Anno 104 Numero 106

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.131

LA STAMPA

Martedì 26 Maggio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 655.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.052

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (postz. a data rigore aum. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personali L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pte. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pt. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Riuniti i ministri degli Esteri dei 15 Paesi

Oggi si apre a Roma il Consiglio Atlantico

I temi in discussione: sicurezza europea, riduzione delle forze dei due blocchi, Medio Oriente - Moro a colloquio con l'inglese Stewart per l'ingresso di Londra nel Mec

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 25 maggio.

Si apre domani a Roma la sessione primaverile del Consiglio atlantico. Com'è nella tradizione, i ministri degli Esteri di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania Ovest si sono riuniti in serata per un «pranzo di lavoro», all'ambasciata inglese; e il segretario generale della Nato, Brosio, ha illustrato in una conferenza-stampa i temi che verranno trattati.

Prevale il problema della distensione. I quindici ministri dei Paesi atlantici sono impegnati nella ricerca di proposte da formulare al blocco orientale e di proposte tali da ottenere, finalmente, una risposta concreta. «*Senza eccessivi pessimismi e senza illusioni*», ha detto Brosio, i ministri atlantici vedranno che non si può fare perché dalla sessione di domani nasca una iniziativa capace di meritare una «*risposta meno sfavorevole*» da parte sovietica. I colloqui preparatori fanno capire che deve trattarsi di un'iniziativa esplorativa che investe soprattutto la sorte dell'Europa: si discute da domani, essenzialmente, della conferenza per la sicurezza europea e della riduzione, reciproca ed equilibrata, delle forze.

Il segretario generale della Nato non ha nascosto che siano mancati progressi di rilievo negli ultimi tempi; anche i più ottimisti tra i ministri giunti stasera a Roma parlano di possibilità, di eventuali tentativi, e tutti riconoscono che, per la sicurezza europea, le divergenze tra Oriente ed Occidente rimangono serie e gravi: il blocco orientale vuole la conferenza per la sicurezza europea subito, concependola come mezzo e condizione per la distensione; l'Occidente pensa, al contrario, che alla conferenza si debba giungere gradualmente, come conferma del processo di distensione. Brosio ha insistito sul fatto che se l'Europa centrale attraversa un periodo di calma relativa, con la firma del patto di amicizia sovietico-cecoslovacco è stata consacrata la dottrina Breznev sulla «sovranità limitata».

E' un dato scoraggiante. Ma il ministro degli Esteri tedesco Scheel ha dichiarato all'arrivo a Roma che spera sia possibile fare un passo verso la distensione generale «*soprattutto nell'eventualità di un dialogo Est-Ovest*». Il ministro tedesco ha detto che si vuole aprire un dibattito e cercare di portare avanti il discorso: «*Credo che sia giusto che la Nato pensi alla distensione*», come deve esser tenuto conto del problema della conferenza per la sicurezza europea e dei modi per giungere ad una limitazione degli armamenti.

Non si tratta di tre problemi diversi: nella sua conferenza stampa Brosio ha fatto capire che i Paesi atlantici intendono trattarne come di un unico problema. Per quel che riguarda l'Italia, essa è convinta della necessità che si faccia qualcosa: Moro difenderà l'esigenza di una serie di proposte, soprattutto di carattere procedurale, atte a sbloccare la situazione e a costringere il blocco orientale a fare risposte meno rigide sulla questione della conferenza europea. Si attendono «proposte importanti» per l'Europa.

Il Medio Oriente è un altro tema che verrà dibattuto dai ministri atlantici: non c'è però niente in vista.

Le posizioni, come risultano dagli ultimi sondaggi, compresi quelli italiani al Cairo, appaiono rigide. E' questa la constatazione cui erano giunti oggi Moro e il ministro degli Esteri inglese Stewart nei colloqui che hanno avuto a due riprese e per i quali Stewart aveva anticipato la sua venuta a Roma.

Roma. L'on. Rumor accoglie il segretario di Stato americano Rogers (Telefoto Ansa)

Il ministro degli Esteri inglese ha trattato con Moro soprattutto dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune. I problemi sono due: quello del negoziato per l'ammissione e quello della cosiddetta «costruzione politica» dell'Europa unita. L'Italia conferma il proprio appoggio all'Inghilterra per l'ingresso nel Mercato Comune e si dichiara favorevole che Londra partecipi alle consultazioni per la costruzione politica dell'Europa anche prima del suo ingresso nel Mec. E' una posizione non condivisa da tutti i Paesi del Mec mentre sono aperti seri problemi pratici e procedurali: quale può essere la sede per le consultazioni politiche? Su che base farle? Un rapporto in proposito deve essere presentato dai ministri dei sei Paesi entro il 31 luglio, affinché sia definita, in via preliminare, una posizione comune: per impostarlo politicamente, cioè per preparare le scelte da fare, i Sei si riuniranno, sempre a Roma, il 28, dopo il Consiglio atlantico. «*Un'Europa integrata* — ha detto Moro nel brindisi al termine della colazione offerta a Stewart — *comporta necessariamente la partecipazione di una nazione come quella britannica*» e ha insistito sulla prospettiva di un'Europa unita politicamente oltre che economicamente.

Roma. Brosio durante la conferenza stampa (Tel.)

Anche il segretario al Dipartimento di Stato, Rogers, ha avuto un colloquio con Moro. Come Stewart, Rogers è stato poi ricevuto da Rumor. I temi: la distensione, la conferenza per la sicurezza europea, il disarmo, il Medio Oriente (Rogers non vede per il momento possibilità d'uscita).

Michele Tito

(A pagina 14: *I due blocchi di fronte, un'Analisi di Ennio Caretto; le basi Urss in Egitto, un servizio di Mario Ciriello*).

Oggi contro la Nato

Comizio del pci a Roma Si temono incidenti

(Dalla redazione romana)

Roma, 25 maggio.

Domani, in occasione della sessione del Consiglio Atlantico a Roma, il pci ha indetto un comizio «per la pace e contro la Nato» a piazza San Giovanni.

La manifestazione dovrebbe essere il momento culminante di una «giornata di lotta contro la Nato», il cui annuncio ha fatto predisporre eccezionali misure di sicurezza: si temono incidenti.

Si accusano a vicenda di voler uscire dal centro-sinistra

Polemiche tra i socialisti e il psu Governo in crisi dopo le elezioni?

Forlani respinge le accuse di contraddizione nella dc - Fanfani si dice favorevole ad attuare gli art. 39 e 40 della Costituzione sui sindacati e lo sciopero - La Malfa si chiede se le agitazioni di questi mesi non abbiano accelerato un processo di disgregazione e non «si ritorcano a enorme danno di tutti i lavoratori»; aggiunge che è superato il limite «della strumentalizzazione politica degli scioperi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 maggio.

Sul futuro del governo si è aperta una polemica tra psi e psu. Il vice presidente del Consiglio De Martino è tornato ancora una volta sul pericolo che dopo il sette giugno si riapra una crisi con l'obiettivo di arrivare allo scioglimento delle Camere. «Il ricorso ad elezioni politiche anticipate, ha dichiarato, metterebbe in mora la prospettiva delle riforme ed aprirebbe la strada all'inasprimento dei contrasti auspicato dal cosiddetto blocco d'ordine che trova nel psu il suo riferimento più puntuale». I socialdemocratici replicano, con l'agenzia «Nuova stampa», che De Martino è in contraddizione con se stesso quando chiede al psu un impegno formale di mantenere il quadripartito dopo il 7 giugno e poi conferma la sua decisione di aprire al pci l'accesso alla maggioranza.

Elezioni decisive

Ferri dichiara che i socialdemocratici considerano «*decisive queste elezioni, perché anche che nel caso di un loro insuccesso, o nel caso che il psi e la sinistra dc potessero proseguire nella politica del doppio binario. Il risultato sarebbe un sostanziale bicolore dc-psi*». A suo giudizio, questa situazione si rivelerebbe «*insostenibile per tutte le forze politiche di centro-sinistra*».

Forlani, segretario della dc, e Zaccagnini, presidente del partito, reagiscono oggi alle accuse rivolte alla dc di aver cambiato linea politica per calcolo elettorale in vista del voto del 7 giugno. «*Nessuno indica con precisione*, ha detto Forlani, *atti, documenti responsabili e soprattutto fatti che possano cogliere in contraddizione la dc nelle sue linee di fondo che da 25 anni guidano la sua politica nel Governo, nel Parlamento e negli enti locali, in difesa della democrazia e per lo sviluppo del Paese nella pace e nella libertà. Scambiare con presunti cedimenti la faticosa ricerca di un più sicuro equilibrio democratico e di un rapporto più largo di collaborazione con altre forze popolari non è giusto. Questi cedimenti non ci sono stati e non ci saranno. Rifiutare l'idea dell'arroccamento conservatore, rifiutare la soluzione del "blocco d'ordine" che comporta come risposta quella del "Fronte popolare", non ha significato un cedimento con De Gasperi, non significa cedimento oggi*».

Zaccagnini ha dichiarato: «*Di fronte alle tensioni politiche che si stanno manifestando e che tendono a mobilitare da un lato il voto della paura e dall'altro il voto della rivolta, la dc invita a meditare sul pericolo che può correre la nostra democrazia se il 7 giugno si dovesse avere una polarizzazione del voto popolare agli estremi*».

I liberali mettono tutti in un mazzo: «Nenni e Rumor, Donat-Cattin e Preti: a ogni campagna elettorale, ha detto oggi Malagodi, l'Italia si popola di Maddalene politiche improvvisamente pentite, che passate le votazioni tornano poi regolarmente ai loro peccati».

Le forze di estrema destra cercano di alimentare la situazione di tensione, come ha esplicitamente detto stasera alla televisione il segretario del msi Almirante quando ha affermato che il suo partito è favorevole anche ad una «*soluzione greca*», con i colonnelli, ove si trattasse di fare blocco contro il pci. Almirante ha aggiunto che il msi non è in grado da solo di fare questa operazione ma si offre come pattuglia d'assalto.

Dall'estrema sinistra si afferma (fondo dell'*Unità* di domani) che «*circolano da alcuni giorni voci sempre più insistenti su movimenti di reparti armati, su intrighi e provocazioni da parte di forze che coltivano disegni reazionari*», e si proclama che «*in Italia non ci sarà mai una notte greca*». Oggi stesso la Cgil, con una sua nota, invita i lavoratori «*alla massima vigilanza contro le provocazioni reazionarie e fasciste e ammonisce che qualsiasi tentativo di avventura politica autoritaria incontrerebbe la più dura risposta dei lavoratori*».

La Malfa a Lama

Queste più vaste preoccupazioni non hanno attenuato la polemica sulle agitazioni sindacali e sui rischi di un aggravamento della situazione economica. La Malfa sulla *Voce repubblicana* replica ai socialisti dicendo che «*è assurdo rivolgere critiche al Donat-Cattin di oggi in base alle posizioni assunte dal Donat-Cattin di ieri*». Il segretario del pri non si mostra sorpreso che Lama della Cgil accusi Donat-Cattin di essersi avvicinato alle tesi di La Malfa: non è questo il punto, «*si tratta invece di stabilire piuttosto se il quadro nel quale si sono volute condurre le agitazioni in tutti questi mesi, prescindendo completamente dalle condizioni reali in cui si trovano il sistema produttivo e la finanza pubblica, oltre ad accelerare paurosamente un processo di disgregazione evidente, non abbia finito col ritorcersi a enorme danno di tutti i lavoratori*». Il limite «*alla spregiudicatezza, alla improvvisazione, alla strumentalizzazione politica delle agitazioni è stato da tempo superato e l'on. Lama farebbe bene ad accorgersene*».

La Malfa richiama poi i giudizi di Donat-Cattin sulla debolezza ideologica delle correnti sindacali cattolica e socialista, che corrono il rischio di essere egemonizzate dalla corrente comunista, per richiamare l'attenzione su «*un'unità sindacale non fuori dal controllo dei partiti, ma controllata da un solo partito*».

Sullo stesso tema numerose reazioni di sindacalisti, molto critiche verso Donat-Cattin: del socialista Didò (Cgil), del socialista Ravenna (Uil) e del democristiano Scalia (Cisl) che definisce «*la sortita di Donat-Cattin inconcepibile per l'aperto carattere elettorale e per l'intima incoerenza che la contraddistingue*».

Il segretario della Uil, Raffaele Vanni, riferendosi all'intervista di Donat-Cattin a *La Stampa*, ha detto: «*E' certo che anche nell'attuale strategia unitaria dei sindacati per le riforme permangono da parti facilmente identificabili riserve e strumentalizzazioni, e la dimostrazione è nel fatto che il pci non tralascia nulla per tentare di dimostrare di essere l'unico rappresentante politico delle rivendicazioni sindacali*».

«*Non è inopportuno, a questo proposito* — ha proseguito — *ricordare che i sindacalisti repubblicani si sono dimessi dagli incarichi di partito, hanno sciolto la loro corrente sindacale e non partecipano in alcun modo alla campagna elettorale: altrettanto, purtroppo, non si può dire dei sindacalisti comunisti*».

Fanfani e il pci

Al tema specifico della costituzione delle Regioni ha dedicato invece un suo discorso ad Arezzo il presidente del Senato, Fanfani, in occasione di una visita del presidente del Consiglio, Rumor. Riferendosi alle polemiche coi pci, Fanfani ha detto che «*i propositi da taluno espressi di rendere le Regioni non elementi coordinati di efficiente amministrazione dello Stato, ma catapulte per assaltare l'amministrazione centrale, non contribuiscono a rendere la vigilia elettorale serena quale dovrebbe essere*».

Fanfani si è detto favorevole alla regolamentazione legislativa degli articoli 39 e 40 della Costituzione sui sindacati e sul diritto di sciopero, poi si è riferito alla coalizione di governo augurandosi che «*il bene del Paese sappia a tutti dare gli opportuni consigli*». Ha fatto anche un accenno alla situazione interna della dc: «*Quanto alla solidarietà nel partito di maggioranza relativa, da molti si attende che essa trovi rapidamente una chiara definizione*».

Fausto De Luca

Intervista col vicepresidente del Consiglio

Una replica di De Martino a Donat-Cattin ed a Preti

«I comunisti non hanno più idee degli altri sindacalisti»

Il vicepresidente del Consiglio, on. Francesco De Martino, risponde alle dichiarazioni del ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin e del ministro delle Finanze Luigi Preti. Affronta il tema dell'unità sindacale e dice che è difficile prevedere se sia vicina o lontana. «E' un processo in atto e dipende dalle organizzazioni saper dar vita ad un sindacato nuovo, adeguato alle esigenze del movimento dei lavoratori». Dichiara che c'è il pericolo di strumentalizzazione da parte del pci e subito precisa: «Tuttavia non bisogna esagerare con questo pericolo: l'unità sindacale è un fatto talmente importante per accrescere il potere dei lavoratori che non può non prevalere sulle esigenze di parte». *Non crede che* «la sola guida possibile di un sindacato unitario sia quella comunista»; *è del parere che* «il processo unitario indurrà sempre più i comunisti a tener conto delle esigenze ideali delle altre componenti».

De Martino non condivide l'opinione di Donat-Cattin che i gruppi socialisti e cattolici siano senza idee ed abbiano solo sentimenti, con il rischio quindi di essere succubi dei comunisti. «Ricordo che l'idea dell'unità sindacale è stata sostenuta con particolare vigore dai socialisti, i quali l'hanno concepita in modo concreto proponendo che il sindacato unitario sia indipendente ed autonomo dai partiti, dal governo, dal padronato. Sono i socialisti che hanno sostenuto la preminenza dei grandi valori civili rispetto all'egoismo particolare ed hanno elaborato programmi a lungo termine. Quando i socialisti cominciarono a parlare dello statuto dei lavoratori, i cattolici erano contrari e i comunisti tepidi».

Mancano idee concrete

I sindacati portano avanti esigenze, chiedono di modificare il cosiddetto meccanismo o modello di sviluppo, ma indicano le soluzioni? «Le esigenze sono giuste e vi concordano socialisti, comunisti e cattolici. Ma nessuno indica ancora in modo sufficientemente concreto come si modifica questo meccanismo restando nell'ambito della democrazia (e noi fermamente intendiamo restarci) e come si fronteggiano le reazioni del sistema economico privato, che sono tali da far pagare in termini di inflazione, disoccupazione, persino di crisi economica, di recessione, gli aumenti salariali ovvero talune riforme di struttura. Non direi che i comunisti abbiano più idee degli altri; hanno l'esperienza storica dei regimi comunisti dell'Europa Orientale, un'esperienza che non può certo essere assunta come modello in Italia, e che dà luogo a crisi ricorrenti, sebbene in quei regimi si possa aver tutto il potere senza controlli democratici».

Qualcuno ritiene che i sindacati si lascino prendere la mano dai gruppi della sinistra extraparlamentare e che questo timore condizioni la loro azione. Risponde De Martino: «A me pare che i sindacati siano riusciti a padroneggiare sostanzialmente la situazione durante le grandi agitazioni dei mesi scorsi. Credo che si esageri anche nel giudicare l'estruzionismo dei gruppi extra-parlamentari, che non svolgono certo un'azione positiva per l'avanzamento democratico dei lavoratori, ma che non si sono spesso abbandonati ad atti di violenza che, in altra epoca della nostra storia, sono stati caratteristici della lotta sociale. E' compito dei sindacati e dei partiti condurre questi gruppi nell'ambito della democrazia, ma è la democrazia che deve dare risposte positive ai grandi problemi della nostra epoca. Se non lo fa, essa stessa prepara il suo declino, e questo declino può alimentare reazioni nazionalistiche e di destra. La democrazia non può essere che una rivoluzione pacifica permanente».

De Martino ricorda che questo fu ben compreso dalle correnti liberali e democratiche post-risorgimentali, «le quali all'epoca della borghesia in ascesa furono chiamate a fronteggiare tendenze reazionarie che vedevano nello Stato forte, autoritario, repressivo la sola garanzia dell'ordine».

Ma le rivendicazioni sindacali si presentano sempre più pressanti, indifferenziate; urgono sul governo che non può soddisfarle tutte e subito. E' lecito parlare di Stato debole e impotente? «Le rivendicazioni sono pressanti, numerose, perché si è troppo a lungo indugiato ad avviare le riforme coraggiose e si è consentita un'espansione indiscriminata dei consumi individuali, senza compiere in tempo le scelta necessarie per dare priorità ai grandi servizi sociali. La ricchezza nazionale è cresciuta, ma in modo disorganico, lasciando gli squilibri o addirittura creandone dei nuovi. La situazione si può fronteggiare frenando l'espansione dei redditi più elevati, avviando una seria politica di programmazione. Naturalmente nessuno può credere che in breve tempo si possa disporre dei mezzi per attuare le riforme, l'importante è l'inversione di tendenza».

Lo Stato è impotente?

Ma lo Stato è debole e impotente, come ha detto il ministro Preti? «Non credo che lo Stato sia impotente e debole, perché non sa resistere alle rivendicazioni di piazza e non sa scontentare nessuno. Né mi sembra che la ragione di tale debolezza sia da ricercarsi nella indecisione della dc o nella politica del psi. Credo invece che sia debole, perché la struttura dell'amministrazione e del potere pubblico è costosa, inefficiente, soffocata dalla centralizzazione burocratica. Ed è anche debole perché non ha ancora guadagnato il pieno consenso delle masse lavoratrici. Tuttavia esistono ancora ampie possibilità di riguadagnare il tempo perduto, senza compromettere le risorse del sistema produttivo».

Giovanni Trovati

(*A pagina 2 una lettera di Luigi Macario, segretario confederale della Cisl, sull'intervista di Donat-Cattin*)

Le agitazioni sindacali dei medici e degli insegnanti

Gli ospedali paralizzati per tre giorni In pericolo anche le prove di maturità?

Da stamane per 24 ore chiuse le pompe di benzina - Anche gli ambulatori Enpas non funzionano - Oggi trattative per i poligrafici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 maggio.

Oggi si è iniziato lo sciopero ad oltranza dei medici ambulatoriali dell'Ente di previdenza e assistenza dei dipendenti statali (Enpas) ed è cominciata, con una astensione di 72 ore, una intensa fase di agitazioni degli aiuti e degli assistenti ospedalieri. Nelle settimane successive, gli aiuti e gli assistenti sciopereranno per i primi tre giorni.

Per domani è confermato l'avvio di due importanti trattative. La prima riguarda il nuovo assetto economico e normativo dei «previdenziali» e dei parastatali; la seconda si riferisce al rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei poligrafici dei giornali e delle agenzie di stampa.

I benzinai sospenderanno domani il lavoro in tutta Italia. Per 24 ore, la maggior parte delle stazioni di servizio rimarrà chiusa nei centri abitati e lungo le strade comunali, provinciali e statali. Resteranno aperti gli impianti di distribuzione sulle autostrade. L'agitazione, che si svolgerà fra le 7 di domani e le 7 di mercoledì, è stata decisa dai tre maggiori sindacati della categoria.

Il motivo dell'agitazione è «*l'assenteismo delle pubbliche autorità nei confronti delle urgenti rivendicazioni dei gestori*». I tre sindacati sollecitano i seguenti provvedimenti: la modifica degli orari di apertura delle «pompe» che, stabiliti a livello nazionale e attuati non perfettamente, hanno provocato confusione nelle varie province e hanno portato a differenziazioni dannose per il turismo; una nuova normativa che regolarizzi la posizione giuridica del gestore e ponga dei limiti alla concessione delle nuove licenze.

Domani si riuniranno anche le commissioni di esperti incaricate di approfondire i problemi relativi alle riforme sociali e di predisporre i «piani settoriali» sui quali dovrà pronunciarsi in definitiva il comitato interministeriale per la programmazione economica. Nei giorni seguenti le commissioni proseguiranno i lavori con l'obiettivo di concluderli al più presto.

Si svolgono in tutta Italia le assemblee convocate dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil per ottenere una valutazione della «base» sulle soluzioni scaturite dal recente incontro Governo - Confederazioni per la casa, i trasporti, la sanità, il fisco e i prezzi.

g. f.

Le date dello sciopero di presidi e docenti

Roma, 25 maggio.

L'Intesa intersindacale della scuola, cui aderisce la quasi totalità dei presidi e dei professori, ha reso noto il calendario degli scioperi articolati che bloccano scrutini ed esami. Da oggi, e fino al termine delle lezioni, non saranno attuate le operazioni preliminari di scrutinio e non verranno consegnati registri, prospetti, relazioni o giudizi sugli alunni. Per evitare che tutti gli insegnanti perdano la retribuzione per alcune settimane lo sciopero viene fatto a turno dai professori delle diverse materie.

Ecco il calendario delle agitazioni: l'11 giugno scioperano i presidi ed i professori di Lettere, Lingue straniere, Filosofia e Pedagogia, materie giuridiche e materie artistiche per gli istituti d'istruzione artistica; il 12 quelli di Matematica, Fisica, Scienze, Storia dell'arte e di tutte le altre materie non indicate, comprese quelle tecniche degli istituti tecnici e professionali; il 13 sciopero generale; il 14 riposo festivo (domenica); il 15 sciopero generale; il 16 scioperano gli insegnanti che si sono astenuti dalle lezioni l'11 giugno; dal 17 in sciopero dei due gruppi proseguirà a giorni alternati secondo l'ordine iniziale.

Intanto il Consiglio nazionale dello Snadas (sindacato nazionale autonomo dell'amministrazione scolastica), che ha riunito a Roma i 93 rappresentanti dei provveditorati agli studi, nonché quelli del ministero della Pubblica Istruzione, minaccia di bloccare gli esami di maturità. Il comunicato dice: «*Lo Snadas ritiene suo dovere informare l'opinione pubblica che, qualora dovesse attuarsi una prolungata astensione dal lavoro del personale dell'amministrazione scolastica, a partire dalla prima decade di giugno, gli esami di maturità sarebbero seriamente compromessi*». I provveditorati, infatti, devono comunicare la nomina ai membri delle commissioni giudicatrici: questa operazione riguarda 30 mila persone.

f. f.

IL SOMMARIO

I nemici della Giunta: tre anni di governo militare in Grecia. Dal nostro inviato Nicola Adelfi 3

Noi giovani e la Regione: tavola rotonda de "La Stampa" con un gruppo di studenti delle provincie piemontesi, della Valle d'Aosta e del Friuli - Venezia Giulia 11

La crisi di Wall Street: ieri l'indice è sceso a 641,36, con il più forte ribasso percentuale del dopoguerra 13

L'«escalation» sovietica in Egitto: l'Urss ha 22 basi missilistiche, presto ne avrà 62 con 15 mila tecnici. Di Mario Ciriello 14

La guerra nel Sud-Est asiatico: il Cambogia ha chiesto agli S.U. di restare sino «alla fine della guerra». Di Giorgio Fattori 15

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 9, 10, 11, 12
Economia 13
Dall'estero 14, 15
Scienza 17
Sport 19, 21
Ultime notizie 23

Il nostro Stato 2
Analisi dall'estero 14

Domani un inserto di dieci pagine: «L'alimentazione del bimbo nel primo anno».

Il nostro Stato

Le spade dell'Islam

Siamo confinati nel Mediterraneo e vi occupiamo la posizione centrale; abbiamo cinquemila chilometri di coste, appena cento chilometri ci dividono dal Nordafrica; e tra i popoli rivieraschi siamo il più importante per numero d'abitanti, potenza economica, prestigio culturale. Sarebbe illogico ed autolesionistico trascurare quel che accade sulle altre sponde, non cercare strette relazioni con gli altri Stati, assistere neutrali ed inerti ai conflitti che si combattono ed ai rapporti di forza che si stabiliscono nel nostro mare. La visita ufficiale di Moro a Nasser rientra nella normale attività del ministro degli Esteri in un periodo d'instabilità, d'inquietudini e di pericoli, allo stesso modo dell'incontro che fra poche settimane avrà a Roma con il collega israeliano.

« Mare nostrum »

Ma non sorprende che al viaggio di Moro si attribuiscano significati meno limpidi: di preludio ad una svolta nella nostra politica estera, di rilancio di un'equivoca e insidiosa « vocazione mediterranea » dell'Italia. E' una tentazione sempre in agguato: vi contribuiscono la rettorica nazionali-fascista, le nostalgie antiterritoriali, precisi interessi settoriali o locali, i pregiudizi o la demagogia mistico-populista di parecchi cattolici, le manovre dei comunisti.

Fino a qualche anno fa, erano soprattutto le destre che proponevano un'alternativa mediterranea all'orientamento occidentale, « atlantico » della nostra politica estera. Anglofobia, insofferenza dell'egemonia americana, solidarietà prima con il franchismo e poi con il gollismo, culto scolastico della romanità, rimpianto per le ambizioni velleitarie del tempo in cui Mussolini brandiva la spada dell'Islam, inducevano a progettare nebulose « alleanze latine ». Si sognava il ritorno dell'Italia sulla Quarta sponda attraverso un'intesa con gli arabi od una quadruplice tra Spagna, Francia, Italia e Grecia (o Turchia) che avrebbe allontanato gli anglosassoni dal Mare Nostrum. Erano idee che trovavano fiancheggiatori in taluni cattolici: antisionisti come una parte della diplomazia vaticana, o pacifisti ed ecumenici alla maniera di La Pira.

Dal 1955, con il primo intervento attivo di Krusciov nel Levante (fornitura di armi all'Egitto, finanziamento della diga di Assuan), i comunisti hanno incominciato ad occuparsi attivamente del Mediterraneo. E' una zona dove possono perseguire insieme parecchi obbiettivi: fiancheggiare la penetrazione sovietica nei mari caldi e nelle terre del petrolio; combattere le posizioni militari, politiche ed economiche dell'America ed indebolire il « ventre molle » della Nato; sfruttare il problema israeliano per conquistare l'alleanza del nazionalismo arabo; sostenere i regimi « progressisti » contro i governi monarchici legati all'Occidente. Dopo la guerra dei sei giorni, i comunisti sono riusciti a raccogliere la solidarietà dei *gauchistes* di ogni tendenza, dei cattolici ai « cinesi ». L'ostilità per Israele è diventata il cemento di un nuovo fronte della sinistra, utilissimo per la propaganda del pci e per il suo compito di agente di collegamento tra Mosca e la « rivoluzione araba ».

Anime candide

I comunisti fanno il loro mestiere: non tentano nemmeno di nascondere i veri obbiettivi della loro campagna. Definiscono Israele una *« testa di ponte imperialista nel Medio Oriente »* (e sanno che non è vero); dicono di commuoversi per le prove dei popoli arabi, *« gente buona, gentile, semplice, che proprio per questo non tollera l'ingiustizia »*; non lasciano capire di proporsi una cosa sola: una nuova politica italiana, araba e mediterranea, *« indipendente dagli Stati Uniti »*. Cioè vogliono il passaggio del nostro Paese dall'alleanza atlantica ad un neutralismo disarmato, che favorirebbe gli interessi di potenza dell'Urss.

Ma la pressione dei comunisti sarebbe meno efficace, se le loro tesi non trovassero consensi attivi da altre parti, perfino all'interno dei partiti di governo. Lo slogan ingenuo di un Mediterraneo sottratto all'influsso delle grandi potenze, gestito dai popoli mediterranei, sicuro non per le armi, ma per una mistica solidarietà euro-africana, continua a sedurre molte anime candide: come se una somma di debolezze potesse costituire una forza, la presenza nello stesso mare bastasse per unire popoli tanto diversi.

Queste illusioni sono favorite da due stati d'animo assai diffusi anche tra democristiani, socialisti e *gauchistes* di varie tendenze. C'è la resistenza, più o meno cosciente, all'ingresso pieno dell'Italia nell'Occidente europeo ed atlantico: secondo la felice immagine di La Malfa, il nostro Paese da vent'anni cerca di scalare le Alpi, ma non manca chi vuol recidere la corda per farci ricadere in una condizione levantino-balcanica. E ci sono gli errori di giudizio politico-sentimentali, che spingono molti ingenui ad una indiscriminata solidarietà per qualsiasi regime terzomondista si professi rivoluzionario.

Israele, piccolo Stato-santuario che raccoglie profughi di tre continenti, diventa il simbolo della violenza, dell'aggressione e del colonialismo; ogni errore del suo governo è una colpa inescusabile. Il diritto e la giustizia stanno interamente dall'altra parte; la pietà umana diventa alleanza politica senza riserve; laici o cattolici, i progressisti *« si sentono tutti fedayn »*. E vedono nel viaggio di Moro la speranza di una svolta.

Carlo Casalegno

L'Italia verso la riforma regionale

Un'esperienza offuscata da rivalità etniche e terrorismo

Lezione dal Trentino-Alto Adige

La Regione ha svolto una funzione positiva dal punto di vista amministrativo - Il costo del personale è inferiore a quello delle altre Regioni esistenti; la burocrazia non è paralizzante; tentativi di speculazione sono stati sventati - Molti problemi urgenti risolti o avviati a soluzione La questione centrale rimane l'industrializzazione di una zona a carattere agricolo-turistico

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 25 maggio.

Nell'ormai lontano 1948 l'allora presidente della Regione Trentino - Alto Adige, Tullio Odorizzi, fu svegliato nel cuore della notte da una telefonata. Dall'altro capo del filo una voce trentina, a lui ben nota, lo aggrediva con impeto inconsueto: era quella di Alcide De Gasperi che biasimava aspramente la decisione di corrispondere a ogni consigliere regionale una indennità di quarantamila lire mensili. Al Presidente del Consiglio quella somma pareva eccessiva; con quel provvedimento, a suo avviso, la nuova Regione « cominciava male ».

Nella sede della Regione, a Trento, è difficile sottrarsi alla narrazione di questo episodio, fa parte quasi di una liturgia. E ti raccontano anche dei vecchissimi banchi tariati, ripescati in una cantina, sui quali l'assemblea regionale tenne le sue prime riunioni, e dell'ordinanza con cui la Giunta, sempre nello stesso periodo, autorizzò l'acquisto di tre biciclette « per i fattorini e, all'occorrenza, per gli assessori regionali ».

Con ciò a Trento tengono a sottolineare come la Regione, fra queste montagne, sia nata all'insegna dell'austerità e sia cresciuta nella tradizione di serietà amministrativa che trae le sue origini dall'Austria degli Absburgo. Hanno ragione? Nel Trentino-Alto Adige la macchina regionale funziona davvero bene? Per l'opinione pubblica la domanda è insolita; la maggioranza degli italiani, tutta presa dal conflitto che ha tormentato l'Alto Adige in questo dopoguerra, ha sempre concentrato l'attenzione sul problema etnico trascurando quello amministrativo. Ma ora, a tre settimane dalle regionali — che qui non si terranno perché le ultime si svolsero nel '68 e le prossime quindi si avranno nel '72 — vale la pena di chiedersi quali siano stati i risultati dell'autonomia, di vedere se il Trentino-Alto Adige possa in qualche modo essere portato ad esempio.

Autonomie particolari

A questo punto però bisogna ricordare che questa è una Regione sui generis, diversissima anche dalle altre a statuto speciale, perché, oltre a godere di una sua autonomia, è formata da due province, Trento e Bolzano, ciascuna delle quali a sua volta, in base all'accordo De Gasperi-Gruber, gode di autonomie del tutto sconosciute alle altre province italiane.

Su un punto tutti sono perfettamente d'accordo: nel difendere appassionatamente il principio dell'autonomia, nel riconoscere che la Regione, pur con tutti i limiti e i difetti impliciti nella sua stessa eterogeneità, ha svolto una funzione positiva almeno dal punto di vista amministrativo. « Politicamente i risultati sono discutibili, i contrasti etnici ci hanno impedito di realizzare appieno gli scopi per cui la Regione era nata — mi dice il giovane presidente della Giunta regionale, Giorgio Grigolli, giornalista, democristiano della corrente di Flaminio Piccoli; — dal punto di vista amministrativo invece mi pare che l'autonomia regionale e quella delle due province abbia dato risultati largamente positivi ».

Cominciamo dalla moralità e dall'efficienza. Dal 1948 a oggi il mondo è cambiato, la Regione ha una sede modernissima, tutta cemento e cristalli, proprio di fronte alla stazione, a due passi dalla statua di Dante; le automobili hanno preso il posto delle biciclette, ogni consigliere regionale percepisce una indennità mensile di 481 mila lire (nette), pari al 70 per cento di quella di un deputato nazionale. Troppo, ho sentito dire da diverse parti. D'altronde, si ribatte, i compensi dei consiglieri regionali del Trentino-Alto Adige sono inferiori a quelli dei loro colleghi sardi la cui indennità raggiunge l'80 per cento di quella dei parlamentari nazionali, per non parlare di quella dei siciliani che è del 100 per cento.

In complesso, nel Trentino-Alto Adige, il costo del personale è inferiore a quello delle altre Regioni a statuto speciale, la spesa ammonta all'11 per cento del bilancio totale (che è di 40 miliardi) contro il 12,1 per cento della Sardegna e il 13,8 della Sicilia. Le raccomandazioni, va da sé, hanno un peso anche qui; ma siamo lontani dall'intasamento burocratico che affligge altre Regioni; i dipendenti non arrivano a 1200 compresi i vigili del fuoco e i 750 ex statali che la nuova regolamentazione ha trasferito d'autorità alla Regione; tentativi di speculazione non sono mancati (la funivia del Brenta, lo sfruttamento dell'area adiacente al palazzo regionale) ma sono stati sventati.

Maggiore elasticità

Con l'autonomia, la Regione ha potuto muoversi con maggiore elasticità, fare fronte tempestivamente ai bisogni più urgenti senza ricorrere a lunghe, dispendiose pratiche romane che tanto spesso si arenano in uno scaffale senza portare ad alcun risultato. Per esempio in fatto di sistemazione di bacini montani, la Regione, aiutata da un contributo finanziario dello Stato, fa tutto da sé, redige e aggiorna i suoi piani, non ricorre che raramente ad appalti, ha alle sue dipendenze un piccolo esercito di tecnici e di operai che intervengono dove il bisogno è maggiore. Lo stesso presidente Grigolli suole mostrare ai suoi ospiti alcuni ponderosi album dove sono raccolte le fotografie a colori che riproducono le centinaia di argini, briglie, dighe, sbarramenti anti-valanga costruiti dopo l'alluvione del 1966.

Il settore urbanistico vede forse all'avanguardia la provincia di Trento che ha diviso il suo territorio in tante zone — « comprensori » — corrispondenti all'incirca alle maggiori vallate, ciascuna delle quali, nel quadro di una programmazione provinciale, potrà determinare democraticamente, « dal basso », le caratteristiche del suo sviluppo. La provincia di Bolzano per contro eccelle forse nella tutela del paesaggio dove ha adottato criteri rigorosi — famoso il suo veto alla carrozzabile che avrebbe dovuto avvolgere le Tre Cime di Lavaredo proprio all'attaccatura delle pareti dolomitiche — nell'istruzione professionale e nell'edilizia sociale.

Gli spericolati

Resta comunque il fatto che il problema centrale della Regione — il passaggio da una fase agricolo-turistica a una fase composita dove l'industria abbia un ruolo predominante — è di per se stesso tutt'altro che facile da risolvere. La provincia di Trento ha fatto molti sforzi per accelerare questo processo ed infatti la dinamica del suo sviluppo, in questi ultimi anni, è stata più vivace di quella di Bolzano. Più volte però questi sforzi sono stati almeno parzialmente frustrati dalla superficialità di imprenditori spericolati attratti soltanto dagli incentivi e dalla presenza di una manodopera di origine agricola disposta a tollerare forme di sfruttamento inconcepibili altrove. Solo ultimamente l'insediamento di alcuni grossi complessi ha creato prospettive diverse e migliori.

Per l'Alto Adige il discorso è diverso: fino a poco tempo fa i sudtirolesi, preoccupati di difendere la loro omogeneità etnica, consideravano con ostilità l'industria — che pur costituisce l'intelaiatura dell'economia di Bolzano — ne osteggiavano lo sviluppo, puntavano tutte le loro carte sull'agricoltura, sul commercio e sul turismo. Solo recentemente, avendo capito che stavano cacciandosi in un vicolo cieco, hanno cominciato ad approntare cauti piani di industrializzazione decentrata per assorbire le nuove leve che, stanche della vita nei masi, tendono a scendere a valle.

Gaetano Tumiati

Scheda: Trentino-Alto Adige

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 25 maggio.

Il Trentino-Alto Adige ha una superficie di 13.613 chilometri quadrati, poco più della metà di quella del Piemonte, con una popolazione complessiva nettamente inferiore al milione di abitanti (839 mila). La scarsa densità (61 abitanti per chilometro quadrato) è dovuta al fatto che il settanta per cento del territorio è oltre i mille metri sul livello del mare. Le due province che fanno parte della Regione, Trento e Bolzano, sono quasi uguali come estensione e come popolazione.

La provincia di Trento è leggermente più piccola (6213 km quadrati) e più popolata (427 mila abitanti); quella di Bolzano, più ampia (7400 km quadrati), ha una popolazione meno numerosa (412 mila abitanti), circa due terzi della quale appartengono al gruppo etnico di lingua tedesca. La provincia di Bolzano tuttavia sta a poco a poco colmando il distacco da quella di Trento per quel che riguarda la popolazione perché il suo indice di natalità, dal 1951 al 1969, è stato del 10 per mille mentre quello del Trentino è stato del 2,1 per mille. L'indice di natalità, in Alto Adige, è particolarmente alto nel gruppo etnico di lingua tedesca, ricco, specie in montagna, di famiglie numerose.

La popolazione attiva della Regione ammonta a 291 mila persone di cui 103 mila impiegate nell'industria, 62 mila nell'agricoltura, 126 mila nelle attività terziarie. Il reddito globale del 1968 è stato di 278 miliardi nella provincia di Bolzano, di 275 in quella di Trento; quello *pro capite*, sempre nel '68, è stato di 681 mila lire a Bolzano, di 645 mila a Trento. L'apporto alla formazione del reddito lordo del 1968 vede al primo posto l'industria col 38%, seguita dalla pubblica amministrazione col 15%, dal commercio e pubblici esercizi col 12,3%, dai trasporti e servizi anch'essi col 12,3%, dall'agricoltura con l'11,4%, dall'abitazione col 6%, dal credito e assicurazione col 5%. I disoccupati sono circa 13 mila, ma in pratica le nuove industrie stentano a trovare manodopera tanto che la Regione ha allo studio un piano per vedere se sia possibile far rientrare almeno in parte i 13-14 mila emigrati.

In provincia di Trento la proprietà agricola è molto frazionata, talora addirittura polverizzata; in provincia di Bolzano invece la legge dal « maso chiuso », secondo la quale alla morte del padre l'azienda agricola normalmente va per intero al figlio primogenito, ha mantenuto proprietà meno minuscole e più redditizie. I masi chiusi sono 12 mila, 8 mila dei quali in alta montagna.

La coltivazione di maggior pregio e di maggior reddito, in Trentino cresce in Alto Adige, è quella della vite. La provincia di Trento produce una quantità maggiore di vino (644 mila ettolitri nel '68 contro 450 mila di quella di Bolzano), ma l'Alto Adige per contro vanta una produzione più raffinata e maggiori esportazioni (quasi 600 mila ettolitri nel '68 contro soli 85 mila del Trentino).

Secondo l'accordo De Gasperi-Gruber, l'articolazione dell'istituto regionale è avvenuta diversamente dalle altre Regioni a statuto speciale: a godere di particolari autonomie non è soltanto la Regione, che ha competenza soprattutto in materia economica, ma anche le due province che la compongono. Il Consiglio regionale non è un organo a sé, ma è composto dai consigli provinciali dei due territori. Dal 1948 al 1959 la Regione ha visto ininterrottamente al potere un governo di coalizione DC-SVP. Nel 1959 la SVP, per protestare contro la interpretazione, a suo avviso limitativa, dell'accordo De Gasperi-Gruber, si ritirò dal governo che da allora fino al 1970 è stato retto da coalizioni di centro-sinistra o da monocolori democristiani di minoranza. In questi giorni la SVP, avendo apprezzato l'approvazione del *pacchetto*, è rientrata in giunta con la DC. Erano stati invitati i socialisti che però hanno rifiutato.

g. t.

Sull'intervista di Donat-Cattin

Una lettera di Macario

Signor Direttore, le sarei grato se mi consentisse qualche breve notazione, in margine all'intervista dell'on. Donat-Cattin.

Non credo se ne esca per via di scarcioiate o di giudizi sommari su determinate realtà. Fenomeni come quelli indicati dal Ministro del Lavoro, riguardino Miraflori o Bagnoli, scontano non un'inesistente gara dei sindacati con la contestazione, ma errate ed a lungo sedimentate politiche del personale e di riorganizzazione produttiva. Errate perché antisindacali. Ne si può chiamare a responsabilità il sindacato, quando si è sempre fatto di tutto per ghigliottinarlo o svirilizzarlo sul posto di lavoro. Si vada alle cause, invece, con coraggio e si curino quelle. Cioè si cambi radicalmente politica sindacale nelle fabbriche.

In molte parti finora il cambiamento è stato quello di usare solo un po' meno il bastone per rifugiarsi nella cosiddetta politica di « contenimento ». Non si pensa che o il sindacato gestisce tutta la quota lavoro, oppure si lasciano spazi ad altre gestioni più o meno spontanee, ma spiegabili o legittimabili perché rispondono ad abusi, discriminazioni, arbitrii.

La fuga di capitali

Quanto al fatto che le agitazioni farebbero mancare le basi materiali per la politica delle riforme, è facile rispondere che può anche darsi, ma è pericoloso parlare di corda in casa dell'impiccato. La fuga dei capitali, infatti, corrisponde ad almeno cinque volte i danni provocati da tutti gli scioperi dal 1969 ad oggi; con la differenza, però, che non si è usato nemmeno un centesimo della forza repressiva usata dallo Stato in direzione dei lavoratori, oggetti di dodicimila denunce. La stessa cosa si deve dire dei molti fenomeni di rendita o speculazione parassitaria, che rendono un malato grave il nostro sistema (aree fabbricabili, mercati generali, medicinali, federconsorzi, missioni fiscali etc.): malanni contro cui si dirige la lotta per le riforme.

Non solo, ma di fronte ad esigenze sociali che premono con forza inusitata, non si ha sufficiente coraggio di cambiare gli ordini di priorità che si sono precostituiti nel processo di sviluppo spontaneo del Paese, e si presentano le riforme come un fatto che si deve aggiungere a tutte quelle altre cose ed anche alla condizione di una nuova austerità per i lavoratori, come se non fossero già essi quelli che hanno pagato anni di avversa ed in larga misura artificiosa congiuntura negativa.

E ora, aggiungendo errore ad errore, si vorrebbe esporre il paese ad una spesa nuova e fresca di oltre 100 miliardi non per retribuire meglio 2-3 mila dirigenti dell'alta burocrazia, il che sarebbe perfettamente legittimo, ma per retribuirne 44 mila (uno ogni dieci dipendenti) con ciò creando non una classe dirigente selezionata e collaudata, ma una vera e propria casta (la casta dei laureati), una miriade di valvassori e valvassini della pubblica amministrazione. Costoché in un momento delicato e costringono statali, corpo insegnante, ferrovieri e postelegrafonici a scioperi rabbiosi, certamente meritevoli della solidarietà di tutta la classe lavoratrice, ma è vero che è inaccettabile questo sistema medievale di concepire l'amministrazione della macchina statale.

Tutti succubi?

Quanto poi alla coscienza delle lotte, nessuno ignora che scioperare è sempre stato un sacrificio e lo è tanto più quando si deve scioperare a lungo. Ma c'è forse un'alternativa per il movimento sindacale? Non è forse vero che quel poco che si sta muovendo per le riforme, è dovuto soprattutto alle lotte dei lavoratori? Che sono poi complessivamente (da novembre ad oggi) 24 ore di lavoro mancato? « Può darsi », dicevo più sopra, che si tratti di un costo elevato, ma qual è l'alternativa? E' vero, le riforme richiedono tempo per approvarle ed attuarle; ma è anche vero che per definirle potrebbero bastare anche poche settimane; e soprattutto ci vorrebbe anche meno per ridurre la portata pratica delle agitazioni, se si volessero dare ai lavoratori dei segni manifesti, degli acconti concreti e significativi sulla nuova volontà politica che i lavoratori richiedono alla classe dirigente politica.

E' qui, è questo il terreno di confronto. Troppo facile dire che gli obiettivi sono giusti, ma che la lotta, il metodo di lotta è sbagliato. Non giudico con questo le intenzioni di nessuno e tanto meno quelle di Donat-Cattin, certamente non ostili ed anche positivamente sperimentate. Devo però rilevare che contestare la lotta potrebbe equivalere a contestare l'obiettivo, quando non si propone un'alternativa di metodo valida ed accettabile per conseguire l'obiettivo stesso.

Quanto poi all'oggettiva e soggettiva identificazione dell'azione sindacale con l'azione del partito comunista, come se i sindacati fossero tutti succubi del partito comunista, questo significa ignorare la successione cronologica e storica dei fatti. Infatti queste lotte vengono di lontano (i congressi sindacali del '69, la lotta per le pensioni, contro le gabbie salariali) e costituivano un impegno già troppo a lungo dilazionato dai sindacati, soprattutto per le imperiose concatenazioni che l'esigenza di difendere i risultati dell'autunno contrattuale ha imposto, quando nessuna regia governativa ha saputo amministrare una spirale di aumento dei prezzi che oltre tutto aveva origini diverse, in larga misura, da quelle sindacali (importazione dell'inflazione dall'area del dollaro, aumenti materie prime, eccetera).

Non solo, ma significa ignorare il processo autonomo di formazione delle decisioni sindacali, e soprattutto significa proporre la paura, là dove l'azione democratica dei lavoratori può e deve esercitare il suo ruolo positivo nell'unità d'azione fra tutti i sindacati. « Essere aperti a tutti i contributi positivi », e quindi ai contributi anche di forza, non può essere valido soltanto quando si parla di politica e non è nemmeno per noi una scoperta recente. Risale a quando abbiamo reso largamente sistematica l'unità d'azione. E' rafforzando i lavoratori che si rafforza la democrazia.

Socialisti e cattolici

Al discorso, invece, che i gruppi socialisti e cattolici confluenti nell'unità sindacale sono senza principi, senza idee, senza ideologia, senza valori, ritengo più serio non rispondere tanto esso è antistorico; in ogni modo meriterebbe ben altra trattazione, che pure mi ripromette di fare. Vorrei solo dire, per ora, che quanti hanno a cuore le libertà formali (e non mi riferisco a Donat-Cattin in particolare), dovrebbero anche preoccuparsi di dare al sistema quella molto maggiore rispettabilità concreta che sarebbe possibile se i fatti e le storture, che le lotte dei lavoratori denunciano, fossero aggrediti con il furore che l'amor di libertà dovrebbe imporre senza altre procrastinazioni ed altri rinvii.

Grato per l'ospitalità, mi creda cordialmente suo

Luigi Macario

Le lancette saranno spostate sull'una

Sabato a mezzanotte ora legale

Resterà in vigore fino al 27 settembre - I vantaggi per il turismo

(Dalla redazione romana)

Roma, 25 maggio.

Da mezzanotte di sabato prossimo 30 maggio sarà ripristinata in Italia l'ora legale. Ciò vuol dire che le lancette dell'orologio dovranno essere spostate in avanti di un'ora (ad esempio, a mezzanotte dovranno essere messe sull'una). La gente, sabato, dormirà un'ora in meno, ma il tempo perduto adesso sarà recuperato il 27 settembre.

L'ora legale fu adottata durante la prima e la seconda guerra mondiale; poi non se ne parlò più fino al 1966, quando i fautori dello slogan « più luce naturale » ebbero il sopravvento su coloro che avversavano la proposta di istituire l'ora estiva. Questo spostamento, infatti, ha soprattutto un vantaggio: far guadagnare un'ora di sole. Se oggi è chiaro fino alle otto di sera, fra una settimana accenderemo la luce nelle case solo alle nove. I lavoratori usciranno dalle fabbriche e dagli uffici quando il pomeriggio non sarà ancora finito e avranno più tempo per vivere all'aria aperta.

Ne guadagnerà pure il turismo. Nel periodo estivo, cioè quando il 90 per cento degli italiani vanno in ferie, il pomeriggio sarà « più lungo » e quindi si potrà rimanere di più all'aria aperta.

C'è qualcuno, però, che è contrario all'ora legale perché, sostiene, i vantaggi non sono sufficienti a compensare i disagi che essa arreca. Intanto, ci vogliono due o tre giorni per cambiare le consuetudini di vita: i pasti, il sonno, eccetera) ed abituarsi al nuovo orario.

Marus risolve nel modo migliore qualsiasi problema di abbigliamento maschile. Vi troverete un vasto assortimento di abiti eleganti, disinvolti, sicuri per ogni occasione. Facis Travel fresco, ad esempio, per il viaggio e l'estate, o Facis Elba Wash and Wear, ideale per il caldo: si lava e si indossa. Inoltre le 120 taglie Facis vi consentono di trovare sempre l'abito della vostra esatta taglia.

marus

Centri della confezione

■ Torino: Via Roma 343 - Via Chiesa della Salute 35 - Via Nizza 193 - P.za Statuto 24 - Via Monginevro 18
P.za Solferino 1 (per signora e bambino) ■ a Biella: Via Italia 20

FORTUNA DEL ROMANZO D'APPENDICE

La cieca di Sorrento non tramonta mai

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, maggio.

« La sepolta viva *è sempre in gamba*, La cieca di Sorrento *se la cava benissimo*. L'uomo che ride *e* Pia de' Tolomei *sono un po' giù, questo è vero. Ma* La capinera del molino, Il padrone delle ferriere *e* Le due orfanelle *non sono mai stati meglio; e* Il ponte dei sospiri *è molto solido* ».

Sono notizie che fanno davvero piacere. Si poteva temere che i personaggi sfortunati e indimenticabili della letteratura popolare fossero scomparsi, che la generazione televisiva non volesse saperne di loro. Si poteva supporre (con dolore) che nessuno se la prendesse più per i coraggiosi cavalieri di Lagardère o della Maison Rouge, per la solerte Portatrice di pane, per la pietosa Suora bianca o per il disonesto Medico delle pazze. Si poteva credere (con amarezza) che i rapporti tra il mostro e una vergine fossero divenuti un affare privato; che pochi aspirassero ormai a riconoscere il paradiso delle signore; che il fallo dell'abate Mouret non sembrasse più tanto nuovo, né tanto interessante.

Invece no: « *Sono opere che ti vendono sempre bene, regolarmente e dappertutto: cartolerie, bancarelle, fiere del libro, stazioni, librai ambulanti. In alta Italia come in bassa Italia; anche se autori come il Mastriani vanno per lo più nel Napoletano* ». Però la casa editrice, naturalmente, è « Milano, in un vecchio cortile grigiofumo di Brera: porta cartaia, lastricato sconnesso, scalette viscide. La sede, un magazzino grande e ordinato colmo di tesori: accanto ai libri cartoline illustrate, albi di fiabe a quadretti, bambole di carta da ritagliare insieme al loro vasto, ma variato guardaroba. Uffici, niente: una scrivania nell'angolo. Gli editori, una coppia di coniugi lombardi asciutti e cortesi: di quelli che per lavorare portano ancora il grembiule nero di alpaga.

Dal 1932 la casa editrice Lucchi pubblica *feuilletons*, storie avventurose e classici destinati a lettori che non sono mai entrati in una libreria, ma che restano oggi i più fedeli lettori di romanzi. « *All'inizio era solo un commercio di cartoleria e oggetti di cancelleria. Ma avevamo una nostra tipografia. Abbiamo cominciato a stampare libri per altri, poi ci siamo messi in proprio come editori* ». Il catalogo allinea quindici titoli di Dumas, opere di Saverio di Montepin (« *va molto bene, soprattutto* La bell'Angiolina »), di Michele Zevaco, Zola, Victor Hugo, Mastriani, Carolina Invernizio (« *vedesse le richieste che abbiamo, è sempre la più amata* »), di Ponson du Terrail, Sue, Emile de Richebourg (« *di lui s'è dovuto stampare anche* Mamma Rosa, *tanto era piaciuta* La capinera del mulino »), di Tolstoi e Dostoevskij (« *autori con una resistenza...* »), degli inevitabili Ohnet e Feuillet.

La speciale per signorine (« *un po' in ribasso, a dirla franca* ») ospita soprattutto la geniale Elisabetta Werner: *Catene spezzate*, *Il fiore della felicità*, *San Michele*, *A caro prezzo*; e le « diaboliche » sorelle Brönte. Non manca *Il libro dei sogni* (« *Si venderà sempre benissimo finché esisterà il Lotto* ») e quello dei cucinieri, mentre da molto tempo non viene ristampato *Il segretario galante*: « *Purtroppo. Ma cosa vuole, con questo resto degli analfabeti...* ».

Dal 1932, i titoli sono sempre gli stessi: « *Gli altri pubblicano novità, noi vecchiaie* ». Sono bandite le innovazioni introdotte, per esempio, da Liala: una così buona autrice di romanzi d'amore «molto fini», che cosa ti va a fare? Di colpo si aggiorna, e il suo ultimo libro lo intitola brutalmente *Settecorna*. La casa editrice Lucchi non corre simili pericoli: « *I nostri autori sono defunti da almeno cinquantasei anni. Gli scrittori vecchi erano più bravi, e poi così non paghiamo diritti d'autore* ». Tutti morti, e quasi tutti stranieri: « *I classici italiani celebri sono pochi: se leva l'Iliade, l'Odissea, il Decamerone, i Promessi sposi, la Invernizio, la* Divina Commedia, *che altro resta? Me lo dica lei* ». Giustissimo, lo diceva anche Gramsci: ma senza arrivare all'eccesso nazionalistico di considerare Omero un autore italiano.

La misura editoriale è fissa. Trecentocinquanta lire il volume, trecentoventi pagine: il testo eventualmente più lungo si taglia, anche se « *i nostri libri sono abbastanza integrali* ». Le prime copertine, quarant'anni fa, erano verde scuro, con una vignetta in cui i personaggi dai contorni sfumati e dalle espressioni vaghe parevano sperduti ectoplasmi: « *Ma allora, prima della guerra, il nostro consulente era Gian Dauli* ».

Plasticate, colorate e struggenti, le copertine hanno oggi un forte impatto emotivo: Anna Karenina piange lacrime rosse sullo sfondo d'un Cremlino curiosamente somigliante alla basilica di Sant'Antonio a Padova; Genoveffa di Brabante è quasi nuda; il giovane povero, in pieno rictus sociosentimentale, si strappa via il cravattone; il bacio di una morta viene scoccato tra teschi, sepolcri e altri funesti addobbi; l'idiota è troppo simile ad Albertazzi per essere simpatico. Le protagoniste hanno tutte naso all'insù e capelli biondi, le antagoniste hanno mascelle quadrate e *chignons* nero-corvo: com'è giusto. Gli eroi si rifanno invece a quell'ideale di bellezza maschile caratteristico degli attori tedeschi degli Anni Quaranta, che sopravvive ancor oggi in Gigi Riva o nel giornalista televisivo Rodolfo Brancoli.

Malauguratamente, si rammaricano gli editori, le copertine debbono corrispondere a certi canoni: « *Abbiamo provato a farle fare da pittori d'arte, ma non sono piaciute. Nicolin, il famoso maestro del pennello rosso (sarà conosciuto anche a Roma, immagino), ci dipinse Cappuccetto Rosso con un autentico lupo, e fu un disastro: la gente preferisce il cane lupo* ». Meglio allora ricorrere agli studenti dell'Accademia di Brera: « *Quando vengono qui a cercare lavoro, vedendoli con tanti capelli e una barba uno non gli darebbe fiducia: invece sono bravissimi, fanno le copertine più commoventi di tutte* ».

Malgrado la scomparsa d'alcune antiche case editrici, malgrado la concorrenza dei *pocket books* e della televisione, la letteratura popolare continua ad avere lettori appassionati: « *Guardi la nostra nuova collana. Sempre gli stessi autori e titoli, ma volumi con rilegatura rossa usapelle e impressioni in oro. Il prezzo è alto, settecento lire. Eppure ha avuto un grandissimo successo. Mi creda, glielo assicuro: un successo eccezionale* ». Ma certo. I grandi romanzi d'appendice esprimono la sete di giustizia dei reietti, esaltano la ribellione contro una società iniqua, descrivono la miseria da cui nasce la rivolta, sostengono la necessità della violenza usata a fin di bene: è naturale che conoscano oggi una nuova popolarità. Sarà, consentono dubbiosi gli editori. Può essere. Non ci avevano pensato. Secondo loro, il successo è dovuto piuttosto al fatto che ai lettori è finalmente arrivata la moda delle scaffalature svedesi: « *Qualcosa ci devono pur mettere, e a tutti ci piace di mostrare la nostra bibliotechina rilegata* ».

Lietta Tornabuoni

Frattura « politica » negli scrittori svizzeri

Berna, 25 maggio.

(t. f.) Gli ambienti intellettuali sono a rumore: il drammaturgo Friedrich Dürrenmatt, il commediografo Max Frisch e una ventina di noti romanzieri hanno deciso di abbandonare l'Associazione degli scrittori svizzeri che conta oltre 450 soci. Sostenitori della contestazione intellettuale, i dimissionari sono convinti nel giudicare insufficienti l'attività svolta dalla loro associazione sul piano della politica interna ed internazionale.

In un comunicato del gruppo, capeggiato da Dürrenmatt e Frisch, viene sollecitato un « *maggiore impegno politico* » degli scrittori elvetici. Oltre a chiedere un concreto appoggio ai movimenti di liberazione nei paesi oppressi dalla dittatura, i dimissionari esortano gli scrittori svizzeri ad intensificare la lotta contro il progetto antistraniero dell'onorevole James Schwarzenbach. Va ricordato che Max Frisch è un difensore degli emigrati italiani. Il detto « *aspettavamo delle braccia sono venuti degli uomini* » si è rivelato un'arma molto efficace contro la propaganda degli xenofobi.

Gli scrittori dissidenti rivolgono particolarmente all'attuale presidente dell'associazione, il romanziere vallesano Maurice Zermatten. Gli scrittori di sinistra non gli perdonano il fatto di avere collaborato alla stesura del manuale sulla difesa civile che contiene una serie di apprezzamenti poco simpatici sugli intellettuali. Zermatten si difende osservando che ha soltanto tradotto, dal tedesco in francese, alcuni capitoli del libretto.

TRE ANNI DI GOVERNO MILITARE IN GRECIA

I nemici della Giunta

Intervista con tre « leaders » dell'opposizione - L'avvocato Mangakis, difensore dei trentaquattro intellettuali, è diventato popolare dopo il processo: la sua coraggiosa arringa circola manoscritta - Kanellopulos, capo della destra, giudica i colonnelli isolati, ma ancora forti - Giorgio Mavros, erede di Papandreu, pensa che siano discordi e commettano gravi errori economici

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, maggio.

Tra i greci che combattono il regime dall'interno è il nome di un avvocato di 64 anni, Alessandro Mangakis, quello che mi capita di udire più spesso e nei luoghi più disparati. Un mese fa toccò a lui parlare per ultimo nel processo contro i trentaquattro intellettuali. Nella notte tra l'11 e il 12 aprile per cinque ore di seguito, dalle 10 della sera alle 3 del mattino, Mangakis sparò a zero contro « i colonnelli ». Era il più anziano nel collegio di difesa, e per una precedente arringa era stato condannato e deportato: ma questo non lo intimidiva. Né lo avviliva il fatto che il procuratore generale avesse chiesto la condanna all'ergastolo per i suoi due clienti: il primo un suo cugino, Giorgio Mangakis, professore di diritto penale all'Università di Atene, e il secondo il giornalista di origine francese Giovanni Starakis.

Per cinque ore Mangakis non chiese mai pietà o clemenza: per tutto quel tempo, in un'aula gremita e fremente, interrotto spesso dagli applausi della folla e dalle minacce del presidente della Corte marziale, egli pronunciò un duro, implacabile atto di accusa contro il regime. Fu una notte memorabile. Lui, l'avvocato più anziano e più minacciato, descrisse fin nei minimi particolari le torture subite dai trentaquattro imputati, a lungo dimostrò le analogie tra il regime dei « colonnelli » e quello di Hitler, terminò guardando uno per uno i giudici della Corte, con pause che facevano trattenere il fiato alla gente, e avvertendoli che un giorno essi avrebbero preso il posto degli imputati per i loro crimini contro il popolo greco.

Censura ottusa

Il giorno dopo i giornali pubblicarono estesi brani dell'arringa. Perché mai lo fecero? Per l'ottusità del regime, mi spiegano. Il governo, convinto di poter dimostrare attraverso il processo l'esistenza di un'opposizione sanguinaria e di conseguenza l'esigenza che il Paese fosse mantenuto sotto un regime di polizia, aveva ordinato ai giornali di pubblicare il testo stenografico del dibattimento. In seguito, quando il processo ai trentaquattro si trasformò in un processo contro « i colonnelli », la censura non poté fare marcia indietro. Fu così che anche l'arringa di Mangakis, sebbene mutilata, apparve sui giornali.

Fece un'impressione enorme. Ora dell'arringa circolano di nascosto copie dattiloscritte. E mi dice un professore che non solo studenti, ma anche operai, anche vecchi impiegati, l'hanno imparata a memoria. Talora gruppi di studenti si riuniscono segretamente e declamano l'arringa di Mangakis, ciascuno recitandone un brano, come se fosse una tragedia di Eschilo o di Sofocle.

Alessandro Mangakis abita al numero 15 di via del Licabetto. E' una strada stretta e ripida. Quattro poliziotti, due nella parte bassa e due in quella alta, sorvegliano l'uscio di casa dell'avvocato. Uomo espansivo, Mangakis mi riceve come se ci conoscessimo da sempre. Si rende conto che in qualsiasi momento potrebbe capitargli qualche grosso guaio, ma non è depresso, non è sgomento. A 64 anni vive con lo slancio della gioventù. I suoi occhi si accendono di lampi improvvisi, le sue labbra spesso si inarcano in un sorriso gioviale. Nelle lotte di ogni giorno e senza quasi speranze, Mangakis vive con un fervore nervoso e mentale che a tratti mi richiama alla mente certi atteggiamenti, certe espressioni e le posizioni morali di Sandro Pertini. Mangakis tuttavia non è un uomo di sinistra; il suo partito è di destra. Quello di Kanellopulos.

Gli domando se ci sia possibilità di rovesciare il regime. Mangakis è nettamente pessimista. Troppo grande è la sproporzione tra i mezzi di cui dispone il regime e quelli del popolo. Non si tratta solo di armi e di divisioni blindate. Ma anche di una rete capillare di spie, di uomini compagni sistemi d'intimidazione e di corruzione. Mi dice: « Nella bocca ho sempre un sapore di fiele, ma cerco di non farci caso. L'importante è non arrendersi ». *Tuttavia, insisto io, non può formulare neppure ipotesi su un cambiamento della situazione? Sì, ipotesi si possono fare: le remote, ma improbabili.*

In questo momento egli ne intravede tre. La prima è generica: « Nei momenti di malumore mi tiro su dicendomi che le rivoluzioni finiscono sempre col mangiarsi i propri figli. Si ricorda di Robespierre? La sua testa finì in un paniere, mozzata dalla ghigliottina ». *La seconda ipotesi è legata al conflitto che si sta inasprendo sempre più tra la Grecia e la Turchia per la questione di Cipro. Nessuno può dire quel che avverrebbe se un giorno a Cipro scoppiasse una bomba in un quartiere turco uccidendo una decina di persone; specialmente ora, dopo che la Turchia ha fatto sapere di avere formato un corpo di spedizione pronto in qualsiasi momento a sbarcare a Cipro. C'è una terza ipotesi: riguarda un cambiamento degli americani nei confronti dei « colonnelli ». Però Mangakis ci spera poco, soprattutto dopo l'intervento americano nel Cambogia: finché la politica dei due blocchi continuerà a inacerbirsi, « i colonnelli » possono dormire sonni tranquilli.*

Atene. L'abbraccio tra Papadopulos, a sinistra, e Pattakos (Foto Synergatik)

La paura del re

Così lui, Mangakis, vede la situazione. Però, aggiunge, per me sarebbe quanto mai istruttivo andare a parlare con Giorgio Kanellopulos, l'ultimo presidente del Consiglio e capo del partito di destra, l'Ere, ora messo fuori legge. E' quello che faccio. « Signor presidente, *domando a Kanellopulos, anche lei è pessimista?* ». *Lo statista mi risponde che lui non è ottimista, ma fiducioso* (« I am not optimist but confident »). *I due maggiori partiti greci, l'Ere e l'Unione del centro, che nelle ultime elezioni, prima dei « colonnelli », ebbero 278 seggi parlamentari su 300, stanno via via intensificando intese e accordi per combattere uniti contro il regime. Per ora è solo una presa di posizione morale: i democratici non vogliono sentir parlare di compromessi o di concessioni e dicono decisamente di no alla dittatura in pubblico e in privato.*

Kanellopulos lo ha fatto sempre con rigorosa coerenza. Quando la mattina del colpo di Stato il re Costantino domandò a Kanellopulos, allora capo del governo, che cosa gli consigliava di fare, si ebbe una risposta categorica: « Sua maestà si appelli alla lealtà delle forze armate e soffochi militarmente la sedizione ». *Allora la marina, l'aviazione e molte unità dell'esercito erano dalla parte del re. Ma Costantino preferì piegarsi al fatto compiuto. Cinque mesi dopo, nel settembre 1967, Kanellopulos denunciò pubblicamente i mali arrecati dalla dittatura alla nazione e fu messo agli arresti in casa.*

Un dovere civico

Un mese fa, durante « il processo dei trentaquattro », quando l'anziano statista entrò nell'aula di giustizia come teste di difesa, gli imputati si alzarono tutt'insieme in piedi e gli fecero un profondo inchino, volendo così rendere omaggio non solo all'uomo, ma soprattutto a ciò che egli recava davanti alla Corte marziale, lo spirito della democrazia. Kanellopulos parlò per 80 minuti. Raccontò come era stato arrestato da trenta poliziotti armati di mitra, affermò ripetutamente che combattere la tirannia non è un reato, ma un dovere civico e disse che un regime nato con la violenza sarebbe stato sepolto dalla violenza. Quando uscì dall'aula molti gli baciarono le mani.

Sessantasette anni, alto e bianco, sociologo di fama europea, Kanellopulos non si fa illusioni sulle promesse di liberalizzazione da parte dei « colonnelli ». Sì, formalmente restituiranno ai greci alcuni diritti elementari, ma nella sostanza le cose continueranno come adesso. Per esempio, il governo ha annunciato l'entrata in vigore dell'articolo 10 della Costituzione, il quale dice che nessuno può essere arrestato senza un mandato di cattura da parte dell'autorità giudiziaria. Però, se uno è preso dalla polizia e messo in un carcere per mesi e anni, a chi potrà rivolgersi per contestare l'abuso delle autorità? Allo stesso modo, quando il governo annuncia che d'ora in poi, in base agli articoli 111 e 112 della Costituzione, le Corti marziali dovranno giudicare solo i reati contro la sicurezza dello Stato, contro l'ordine pubblico e la pace, questo in pratica non significa niente: sono espressioni vaghe, elastiche, e la dittatura può farne l'uso che vuole.

No, Kanellopulos non si fa illusioni sulle intenzioni dei « colonnelli »: essi vogliono durare il più a lungo possibile e servendosi di qualsiasi mezzo. Ma ci riusciranno? Non è detto. I greci sono profondamente, istintivamente democratici; e perciò « i colonnelli » sono isolati. Non hanno idee, né ideali. Dunque, è necessario eliminare diffidenze e contrasti anche di natura personale nel campo democratico, serrare le file, contrapporre un fronte nazionale alle minacce e alle lusinghe della dittatura. Stare uniti e tenersi pronti.

Gli rivolgo un'ultima domanda: lo schieramento delle forze democratiche deve includere anche i comunisti? La risposta è immediata: se uno è democratico, non può combattere la dittatura di destra alleandosi con un partito che vuole instaurare una dittatura di sinistra.

Dopo Kanellopulos vado a trovare Giorgio Mavros; è l'uomo che dopo la morte di Giorgio Papandreu viene considerato il capo del partito dell'Unione del centro (nelle ultime elezioni, questo partito ebbe al Parlamento 171 seggi su 300). Punto per punto Mavros mi conferma la volontà del suo partito di unire le proprie forze con quelle dell'Ere di Kanellopulos. I due partiti sono divisi tra l'altro dalla questione istituzionale: l'Ere è monarchica, l'Unione del centro è prevalentemente repubblicana. Però hanno deciso di accantonare questo problema: l'importante adesso è unirsi per rovesciare la dittatura.

Il pane di domani

Mavros non si scoraggia per il fatto che « i colonnelli » possono permettersi qualsiasi arbitrio, e governare la Grecia col bastone e la carota. Egli è stato ripetutamente ministro, governatore della Banca Nazionale di Grecia, e ha trascorso cinque mesi in carcere senza che gli venisse mai notificato il motivo. Crede di conoscere il cuore della Grecia, ed è certo che non batte dalla parte dei « colonnelli ». Sa anche, dati alla mano, che una politica demagogica e dissennata sta portando la Grecia alla rovina economica, nonostante le apparenze esteriori. (Durante « il processo dei trentaquattro » il professore universitario Karayorgas, un economista, condannato all'ergastolo, ebbe a dire che « i greci di oggi si stanno mangiando il pane dei greci di domani »). Mavros sa infine che la discordia è penetrata nella « giunta » rivoluzionaria e che gli Stati Uniti stanno rivedendo la loro politica nei riguardi dei « colonnelli ».

Mettendo insieme tutte queste cose, anche lui, Giorgio Mavros, conclude che se non si può essere ottimisti, la situazione complessiva consente tuttavia di essere fiduciosi.

Nicola Adelfi

SCOMPARE UN ATTORE UMANO E CORDIALE

La grinta di Folco Lulli

Nel nostro cinema i « caratteristi » non sono, come sono nel cinema americano, un punto di forza: i veramente bravi si contano sempre sulle dita. Ma Folco Lulli avrebbe fatto spicco anche nella Hollywood dei bei giorni.

Intanto quel suo corpo taroso, modellato dall'ascia, e quella sua faccia leonina, costituivano, riuniti in una sola persona, quasi un *unicum*. Poi Lulli portò nel cinema, cui giunse relativamente tardi, molteplici esperienze di vita, che avevan fatto di lui, prima che un personaggio cinematografico, un personaggio nell'ordine vissuto, sicché sul *set* egli poteva esser maneggiato solo a certi patti. Infine toscano di Firenze (dov'era nato nel 1912), la lingua non gli moriva in bocca, e in qualunque condizione sarebbe sempre stato un uomo e quindi un artista di pochissimi spiccioli.

Benché dotato di un organo potente, non aveva seguito le orme del padre Gino, apprezzato baritono; un trentenne s'era dato a menar le mani per cause che lo meritassero: nel 1936, in Africa Orientale, come capo d'una banda irregolare d'indigeni; nel '43 come prode comandante d'un gruppo partigiano in Val Casotto nel Cuneese. Caduto prigioniero dei tedeschi durante un rastrellamento e deportato in un campo di sterminio in Polonia, non era uomo da marcirvi. Fuggitone al primo barlume d'occasione, si unì ad alcuni reparti dell'Armata Rossa, coi quali partecipò all'espugnazione di Berlino.

Folco Lulli

La pace trovò Lulli a Torino, dove aveva la famiglia. Che cosa avrebbe fatto? Per nulla tentato dal promettente esordio cinematografico del fratello Piero, si sarebbe messo a fare il rappresentante di prodotti farmaceutici, se la montagna non fosse venuta a Maometto: vogliamo dire se il regista Alberto Lattuada (onore a questo infallibile *talent-scout*), avendo nella mente una certa grinta per il suo film *Il Bandito*, non avesse scelto proprio la sua. Così nel 1946, durante il pieno rigoglio neorealistico, cominciò la carriera cinematografica di Folco, e cominciò appunto da un film perfettamente rispettoso della sua natura d'uomo, istintiva, sanguigna, aristocraticamente popolare.

Continuando egli in questa intonazione, il neorealismo gli arrise ancora con *Caccia tragica* e *Senza pietà* (1948), con *Fuga in Francia* (1949) e con *Non c'è pace fra gli ulivi* (1950), opere che nel giudizio del pubblico, il quale gli s'andava affezionando come al pane, non avrebbero potuto prescindere, quale che fosse l'estensione della parte, dalla rude maschera lulliana, da quei suoi soprassalti di bella vena per lo più buona.

A farlo uscire da quei confini un po' troppo casereccì, pensò Clouzot, e fu per il Nostro la grande occasione di *Vite vendute* (testé ripresentato dalla televisione), in cui egli campeggiò protagonista, fra altri protagonisti, di un'atroce avventura mozzafiato, dove la nota più patèticamente umana (miseria e malattia che si mettono all'ultimo sbaraglio) fu forse quella che mise lui.

Così laureato in campo internazionale, Lulli divenne inevitabilmente un « duro » o un « patetico » (secondo i casi) di *routine*; non con almeno due eccezioni: *Occhio per occhio* (1957) e, più splendida, *I compagni* (1963), dove quello scosceso toscano seppe essere un piemontese pastosissimo, l'indimenticato operaio Pautasso. Nella regia mise il dito nel '67 con *Gente d'onore*, ma il film del cuore sarebbe dovuto essere una rievocazione delle gesta partigiane nel Cuneese; film rimasto nel cassetto, salvo il titolo: *Le stelle cadono d'estate*.

Lui è caduto nel tardo autunno della vita, fiaccato da un lungo male. Lo ricordiamo quale lo vedemmo l'ultima volta ad Alghero abbiosciato al tavolino d'un caffè. Già non era più lui, sentiva di non aver più forza che si andava scaricando, guardava le donne, per cui aveva avuto tanta gola, con occhio appannato e meri sfoghi verbali. Una forza Lulli è stato davvero nella stagione più felice del nostro cinema; una forza che non si sforzava, che aveva in sé il suo freno.

Leo Pestelli

Martin Potter sparisce girando un film a Bali

Roma, 25 maggio.

Martin Potter, protagonista del film *Fuga a Bali* che si sta girando da alcune settimane nell'isola indonesiana di Bali, è scomparso misteriosamente costringendo la *troupe* a interrompere le riprese; la notizia è stata diffusa a Roma.

Il regista del film, Ugo Liberatore, ha deciso di non abbandonare Bali in attesa che Potter venga rintracciato, ma sembra che l'attore abbia già lasciato l'isola.

Martin Potter è conosciuto in Italia per avere sostenuto la parte di Eucrpio nel *Fellini - Satyricon*. (Ansa)

Ci sono tante maniere di conoscere la Spagna

ALPITOUR le ha studiate tutte!

		quote da:
Madrid	7 giorni	L. 102.000
Barcellona - Madrid	8 giorni	L. 134.000
Barcellona - Palma di Majorca	8 giorni	L. 93.000
Madrid - Siviglia	8 giorni	L. 122.000
Barcellona - Madrid - Siviglia	10 giorni	L. 134.000
Madrid - Malaga - Siviglia	10 giorni	L. 140.000
Madrid - Siviglia - Valencia - Barcellona	13 giorni	L. 186.000
Madrid - Siviglia - Lisbona	10 giorni	L. 133.000
Madrid e Tour Andalusia	10 giorni	L. 176.000
Tour Costa del Sol	8 giorni	L. 148.000
Madrid - Andalusia - Lisbona	10 giorni	L. 179.000
Siviglia - Costa del Sol	8 giorni	L. 154.000

Altri 200 itinerari con partenze giornaliere.
Richiedete alla vostra Agenzia di Viaggi gli Opuscoli Illustrati Alpitour oppure ad Alpitour, Casella Postale 128, 12100 Cuneo

alpitour

vacanze a tempo di jet

I nuovi servizi aerei in vigore dal 1° giugno

Volare di notte per arrivare al mattino e spendere meno

Si partirà da Caselle alle 23,10 per giungere alle 0,15 a Fiumicino - Con le coincidenze si potrà arrivare a Napoli, Cagliari, Catania, Palermo fra le 2 e le 3 - Rincarano le tariffe diurne

Il 1° giugno l'Alitalia darà il via alla rete notturna nazionale a tariffe ridotte. Con il nuovo servizio, partendo da Caselle alle 23,10 si arriverà a Fiumicino alle 0,15 e si troveranno coincidenze che permetteranno di giungere a Napoli, Cagliari, Catania e Palermo fra le 2 e le 3. Nell'altro senso, lasciando queste città fra le 22,30 e le 23, e ripartendo da Roma all'1,05, si arriverà a Caselle alle 2,15.

Su questi voli notturni sarà concessa una riduzione del 30 per cento. Un altro sconto è previsto per i gruppi familiari: il capofamiglia pagherà in base alla tariffa notturna ridotta, il coniuge e i figli con più di 12 anni pagheranno la metà del biglietto per voli diurni, i figli fino a 12 anni viaggeranno invece gratis in misura di uno per ogni familiare pagante. I bambini e i giovani avranno più sensibili facilitazioni anche sui voli diurni. I bimbi al di sotto dei 2 anni accompagnati da un adulto viaggeranno gratis, quelli dai 2 ai 12 anni con una riduzione del 50 per cento, mentre per i giovani fino a 22 anni lo sconto sarà del 30 per cento.

Sempre dal 1° giugno, sulle linee nazionali dell'Alitalia e delle consociate Ati, Sam, ed Elivie ci sarà una classe unica: la *turistica*. Entreranno inoltre in vigore norme che istituiscono il pagamento della prenotazione dei posti e uno sconto del 10 per cento a favore di chi non si prenota. Le tariffe, infine, verranno ristrutturate e ritoccate. Cambieranno anche i biglietti.

Il pagamento della *prenotazioni* e le regole relative ad esso sono rese necessarie per eliminare gli abusi che facevano volare con molti vuoti gli aerei i cui posti risultavano tutti prenotati. Finora nulla era richiesto a chi prenotava un posto, nemmeno l'acquisto immediato del biglietto. Accadeva così che qualcuno fissava telefonicamente un posto per due o tre voli sulla stessa linea. Si recava poi all'aeroporto per il volo con il quale aveva deciso di viaggiare, acquistava il biglietto e partiva, senza annullare le altre prenotazioni.

Dal 1° giugno chi farà la prenotazione telefonica dovrà acquistare il biglietto entro le 13 del giorno che precede la partenza. In caso contrario la prenotazione sarà cancellata. Oltre alla normale tariffa, pagherà un diritto di 1000 lire. Chi decide il viaggio all'ultimo momento potrà fissare il posto, acquistando il biglietto e pagando le 1000 lire, fino a 2 ore dalla partenza. Questo limite è valido anche per l'eventuale annullamento della prenotazione; in tal caso si perderanno soltanto le 1000 lire del diritto di prenotazione, mentre chi non avrà cancellato la prenotazione, dovrà pagare anche, come penale, il 10 per cento del prezzo del biglietto.

Un'*altiquota dei posti* sugli aerei sarà lasciata a disposizione dei passeggeri che non prenotano. Questi beneficeranno di una riduzione del 10 per cento. La facilitazione non si applicherà ai voli notturni né ai viaggi a tariffe comunque ridotte, non saranno gli sconti cumulabili.

Dal 1° giugno cambieranno anche le tariffe, ed è il rovescio della medaglia. Ecco quelle che interessano Torino (tra parentesi il prezzo finora applicato): *Roma* (17.785) con prenot. 19.800, senza 17.000, notturna con prenot. 14.800; *Milano* (4.905) con prenot. 5.500, senza 4.100; *Trieste* (17.370) con prenot. 18.300, senza 15.600; *Genova* (4.385) con prenot. 5.500, senza 4.100; *Alghero* (20.490) con prenot. 21.400, senza 18.400; *Cagliari* (23.300) con prenot. 25.500, senza 22.100, notturna con prenot. 18.300; *Napoli* (24.650) con prenot. 25.500, senza 22.100, notturna con prenotazione 18.300; *Bari* (30.895) con prenot. 32.800, senza 28.800; *Catania* (35.885) con prenot. 38.600, senza 34.000, notturna con prenot. 27.600; *Palermo* (33.805) con prenot. 36.100, senza 32.600, notturna con prenot. 26.500.

Tonnellate di posta giacenti in stazione

Occorreranno venti giorni prima che si torni alla normalità

Enormi cumuli di corrispondenza sono accatastati a Porta Nuova. Ne sono pieni non soltanto i locali delle Poste, ma anche la galleria di testa del lato Est. Il personale che ha ripreso servizio dopo parecchi giorni di sciopero ha difficoltà a muoversi fra queste cataste di lettere, giornali, riviste e pacchi; soltanto di lettere ce ne sono dieci tonnellate.

I torinesi dovranno avere molta pazienza perché passeranno parecchi giorni prima che la situazione si normalizzi. Il personale in servizio ha deciso di non fare straordinari, ma di limitare la propria attività alle normali sette ore di lavoro giornaliere; questo in segno di protesta perché non sono ancora stati affrontati alcuni problemi relativi alle zone postali, alla normativa in caso di incidenti, al decentramento dei servizi. Le 800 persone addette allo smistamento impiegheranno probabilmente non meno di venti giorni per liberare i locali da questa posta giacente.

Ogni giorno giungono vagoni carichi di corrispondenza, ma gli arrivi presto perderanno la loro regolarità perché sono annunciati per i prossimi giorni degli scioperi regionali dei postelegrafonici in Lombardia e nel Lazio; accadrà quindi che altre tonnellate di posta giungeranno tutte insieme a complicare ancora la situazione.

Morte di una ragazza

Dopo 52 giorni di agonia è morta Bruna Bairo. Era una bella ragazza di vent'anni, si sarebbe sposata quest'estate. E' stata uccisa da ladri d'auto. Dopo una giornata d'ufficio rincasava sull'auto di un collega. Ladri, rubata una « Dino », fuggendo avevano schiantato un cancello, che era piombato sulla macchina dov'era la ragazza. Lei aveva visto, aveva urlato. Il cancello le aveva sfondato il capo. E' rimasta in coma un mese e mezzo. Se fosse sopravvissuta, sarebbe rimasta paralizzata e incosciente. E' morta, e questo è un omicidio.

Gli assassini li conosciamo o, almeno, li vediamo tutti i giorni. Sono giovani senza un mestiere, che hanno sempre parecchi quattrini. Li troviamo nei bar, ignoranti e volgari e arrogantì. Hanno assieme una ragazza bellocca e sciocca, che sta dando un macchio di preoccupazioni ai suoi genitori. Prima o poi riusciranno a convincerla a prostituirsi e a mantenerli. In attesa di quel giorno, vivono di furti, ma stanno considerando altre possibilità: si è aperto un nuovo mercato, quello della droga. E' vero che un chilo di hashish rovina un centinaio di ragazzi ma frutta anche un milione?

La polizia — che chiamano « madama » — non li preoccupa troppo. Se li ferma su un'auto rubata e li manda in prigione, sanno che ritorneranno liberi dopo un paio di giorni. Nel peggiore dei casi, possono contare su un'amnistia. C'è il rischio che qualche poliziotto, testa calda, nell'inseguimento spari. Ma quel poliziotto si augurì di non colpire il ladro, altrimenti finisce sul banco degli imputati e passa i suoi guai.

E' facile e comoda la vita della canaglia. Può accadergli qualche infortunio sul lavoro». Ammazzare una ragazza, per esempio. Ma le probabilità di farla franca sono sterminate. Però, la coscienza... E sì, perché le canaglie hanno forse coscienza? Quelli che hanno ucciso Bruna Bairo oggi sono in giro su una auto rubata, questa sera saranno in uno di quei club privati — covi di malavita dove la polizia non può entrare — a bere allegramente con una ragazzetta che ha ancora bisogno di qualche « whisky » per scendere sul marciapiede. E' una ragazza di vent'anni: ha l'età di Bruna, ma la faccia molto meno pulita.

A mezzogiorno in un negozio di zona Vanchiglietta

Il cliente punta la rivoltella al merciaio: "Fuori i soldi,,

L'uomo stava per servirlo - La moglie dalla retrobottega assiste all'aggressione, poi scappa in cortile e invoca aiuto - Il malvivente fugge con 90 mila lire prese dal cassetto - « Mi servivano per pagare alcune tratte » ha detto il rapinato alla polizia

Federico Vitrotti, rapinato in via Oropa - La moglie Maria

Rapina in una merceria di via Oropa 57. Un giovane bandito, pistola in pugno, ha minacciato il marito della proprietaria, Federico Vitrotti di 45 anni, poi ha scavalcato il bancone, ha preso 90 mila lire ed è fuggito.

Sono le 12,25, via Oropa è deserta. Il Vitrotti, operaio della Fiat, ritorna dal lavoro ed entra nel negozio per dare il cambio alla moglie, Maria Castagno di 35 anni. I due coniugi abitano al primo piano della casa con il figlio Ezio di 10 anni, scolaro. La donna va nella retrobottega per prendere la borsa e uscire a fare la spesa. In quel momento entra nel negozio un giovane sui vent'anni, magro, capelli castani, con giacca marrone e pantaloni chiari. Il Vitrotti lo crede un cliente e si accinge a servirlo. Il bandito estrae dalla tasca della giacca una pistola a tamburo e gliela punta al petto intimando: *« Mani in alto »*. L'operaio è atterrito, non si muove. *« Mani in alto »* ripete urlando il rapinatore, impreca e batte il manico della pistola sul cristallo del bancone che s'incrina.

La Castagno che è ancora nel retro, si affaccia e si ferma terrorizzata nel vano della porta. *« Ferma anche tu »*, intima il malvivente. Poi scavalca il banco con un salto, gridando: *« Dove sono i soldi? »*. Il Vitrotti gli indica il cassetto, il rapinatore arraffa biglietti da mille e da 10 mila, e scappa.

Un istante prima la Castagno, mentre il bandito le voltava le spalle, è fuggita dalla porta sul retro ed è corsa nel vicino alloggio dei coniugi Antonio Patriti, 54 anni, e Paola Vissio di 47, proprietari di un'agenzia che si affaccia in via Oropa. Grida sconvolta: *« Aiuto, stanno uccidendo mio marito »*. Il Vitrotti è un marciapiede, grida: *« E' scappato di là, in via Benevento »*. Si raduna gente, qualcuno corre nella direzione indicata, ma del bandito nessuna traccia. *« Ha girato l'angolo a piedi »* — racconta l'operaio — *forse c'era qualche complice in attesa con la macchina »*. Arriva la polizia, istituisce posti di blocco, ma senza esito. I Vitrotti, che qualche tempo fa avevano già subito un furto, fanno i conti: dal cassetto mancano 90 mila lire. Il marito esclama: *« Avrei dovuto portarle in banca oggi per pagare alcune tratte »*.

— Due donne sono state rapinate da ladri in automobile. Una è Santina Pitti, 55 anni, via Fanano 7, l'altra Ivana. Domenica sera, verso le 22,30, rincasando dal lavoro percorreva via Saluzzo. In prossimità dell'incrocio con corso Ciriè è stata avvicinata da una automobile sulla quale c'erano due giovani. Uno di essi ha sporto una mano e le ha strappato la borsetta che conteneva trentamila lire. Le grida della Pitti sono state vane perché in quel momento non c'erano altri passanti.

L'altra rapinata è Ivana Cassetta, 24 anni, abitante a Volpiano. Ieri alle 15,45, mentre tornava dal lavoro, alla periferia di Volpiano è stata affiancata da una 124 con due uomini a bordo. Uno le ha strappato la borsa che conteneva poche migliaia di lire.

— Rapina in un negozio di via Cigna 114. Un giovane ha puntato la pistola contro il pensionato: *« Mi ha detto che cercava una banca, aveva un'arma in pugno »*, racconta l'anziano. Poi è fuggito.

— Rapina in un negozio di via Cigna 114. Un giovane ha puntato la pistola contro il pensionato: *« Mi ha detto che cercava una banca, aveva un'arma in pugno »*, racconta l'anziano. Poi è fuggito.

Da una settimana senza mangiare, in casa ci sono 100 lire

Quattro bimbe riescono a sfuggire alla madre che vuol morire con loro

Nella cucina satura di gas - Il marito è in carcere, perché staffilava la donna con un nerbo di bue Una vicina bussa per offrire aiuto, la figlia maggiore — sette anni — risponde: « Non posso aprire, dobbiamo morire tutti insieme » - La vicina la incita a ribellarsi, finché trova il coraggio di scappare

Dopo il disperato gesto. Stella Amormino si stringe alla figlia Rosalba, 3 anni - Gli altri tre bambini scampati alla tragedia

Una giovane madre ha aperto il rubinetto del gas e ha tentato di uccidersi con le quattro figlie. Si chiama Stella Gallina, ha 26 anni e abita nelle case popolari di MiraFiori, al numero 12, scala Q, di via Scarsellini. E' stata salvata da una vicina che ha bussato per caso alla sua porta: le bimbe hanno trovato la forza di ribellarsi e di uscire, piangendo sconvolte. E' l'ultimo episodio di una lunga vicenda di sofferenze e privazioni.

Stella ha 17 anni quando viene rapita da un giovane, palermitano come lei: Giovanni Amormino, di 25 anni. Si sposano otto anni fa, a Torino, e nascono quattro bambine: Pina, che oggi ha 7 anni, Giovanna di 6, Annuccia di 4, Rosalba di tre. Gli pochi mesi dopo la fuga romantica, una cupa realtà ha cancellato ogni illusione. Giovanni è un uomo rozzo, crudele, stravolto da una morbosa gelosia.

Non lavora. Da anni è « decoratore disoccupato ». Stella deve provvedere alle bimbe che via via vengono ad aumentare la famiglia. Non può andare in fabbrica, perché è analfabeta. Trova un posto di cameriera in una pizzeria, ma il marito passa delle ore sulla porta «per sorvegliarla». Scatena scenate disgustose ogni volta che un cliente le rivolge un sorriso, una sera se la porta via con il coltello in pugno, minacciando tutti di morte.

Stella ottiene l'incarico di lavare le scale del fabbricato e va ad ore presso gli inquilini. Il marito le sequestra i magri guadagni per andarsi a divertire e la picchia. Ha acquistato, con i soldi guadagnati da lei, uno staffile di nerbo di bue e lo usa per selvagge punizioni di colpe inesistenti. Spesso, quando esce per andare dall'amante che si è fatta nello stesso caseggiato, Stella si siede in cucina coperta di lividi, con le sue bambine, e piange perché non c'è un piatto di minestra da mettere in tavola. Un mese fa le muore il padre, l'unico rifugio e conforto che aveva, e lunedì scorso si presenta sfigurata dalle percosse al commissariato Mirafiori: *« Aiutatemi voi. La mia vita è un inferno. Da cinque giorni non ho un soldo, le bambine hanno fame e mio marito mi picchia perché non posso avere del denaro »*.

Poche ore dopo, compiute rapide indagini, il maresciallo Italiano sequestra il nerbo di bue, arresta l'Amormino e lo spedisce alle « Nuove ». Ieri pomeriggio, alle 16, la tranquilla Matilde Cazzullo, 45 anni, bussa alla porta di Stella. Racconta: *« Volevo aiutarla. So che da una settimana non mangia, comperava un po' di pane e di latte e la dava tutto alle bambine. Ieri era rimasta con cento lire in tasca, appartiva pallida, esausta. Non faceva che piangere »*.

Buca, nessuno risponde. Chiama e sente un trambusto all'interno. Poi una vocina piena d'angoscia e di terrore. E' quella di Pina: *« La mamma non vuole che apra. Dice che dobbiamo morire tutte insieme »*. Matilde Cazzullo picchia colpi selvaggi contro la porta e urla: *« Spingi più la mamma, apri tu stesso. Non darle ascolto »*. Dietro, voci concitate, tonfi, il pianto di bimbe spaventate. Poi la porta si schiude e Pina esce stravolta, singhiozzando. Corre giù per le scale e la seguono, come una folata di passeri, le sorelline più piccole.

Matilde Cazzullo trova Stella in cucina, che piange con il capo abbandonato tra le braccia. La stanza è satura di gas, che defluisce dai becchucci del fornello. La donna chiude il rubinetto, spalanca le finestre e trascina fuori l'amica che singhiozza: *« Non ne posso più. E' meglio farla finita. Anche per le figlie mie soltanto sofferenze e miseria, per sempre »*. E' affinita dal digiuno, incapace di ragionare.

Sul tavolo, quando la polizia interviene per un sopralluogo, è rimasto un foglio di carta di quaderno, coperto con la calligrafia nitida e ordinata di Pina: *« Caro papà, ti scrivo queste due righe per farti sapere che stiamo bene. Tu, come stai là dentro? Tutte le tue figlie stanno soffrendo per colpa tua. Noi andremo a finire in collegio e tu avrai un rimorso nel cuore, specialmente per le due più piccole che in questa settimana hanno sofferto abbastanza. Ti saluto. Tua figlia Giuseppina »*.

Specchio dei tempi

Quando non escono i giornali - « La scuola sta diventando un matriarcato » (filippica di un maestro) - Un pensionato assiste all'occupazione degli alloggi - Elogio a Pestelli e all'idioma gentile

Un lettore ci scrive da Noli Ligure:

« Cara *Stampa*, oggi 21 maggio nessuno ci vede da quattro giorni perché sul lungomare infuria un temporale. Siamo brancolando nel buio, mentre si ha la sensazione che attorno a noi si addensi la tempesta. C'è tutta una ondata di agitazioni e proteste, c'è anche molto malcontento tra i cittadini. Il Giornale radio non ci basta. Fuori risentire la tua voce e la coraggiosa voce di verità, anche se amara.

« Non fare il gioco, e con te gli altri giornali di libera espressione, di chi in questo momento ha interesse al silenzio. Devi parlare, non puoi rimanere muta. La tua pubblicazione quotidiana e il tuo pacato e sereno intervento sono molto importanti. Possono contribuire a salvare quella libertà che non ha prezzo ».

Paolo Motta

Un lettore ci scrive:

« Gli insegnanti, dai maestri ai professori, sono in agitazione e minacciano di bloccare esami e scrutini. Perché? Questa è la domanda che si pongono i genitori preoccupati sulla sorte dei loro figli. La causa è da ricercarsi nella situazione caotica e precaria in cui versano i docenti: trattamento economico, stato giuridico, assunzione in ruolo.

« 1) *Trattamento economico:* lo stipendio iniziale di un insegnante elementare in ruolo è di L. 105.000 mensili, *salario di un qualsiasi operaio*, anche se non qualificato. Mentre lo stipendio di un insegnante negli *Usa* è di L. 310.000 mensili; nella *Svizzera* è di L. 240.000 mensili; in *Olanda* è di L. 200.000 mensili; in *Francia* è di L. 160.000 mensili; in *Inghilterra* è di L. 210.000 mensili; in *Germania* è di L. 180 mila mensili; in *Turchia* è di L. 130.000 mensili.

« Si obietterà che il maestro non ha un'occupazione a tempo pieno; ma se analizziamo le singole prestazioni si superano le 40 ore settimanali. Si parla da 25 ore settimanali, da aggiungere due ore giornaliere per l'aggiornamento culturale e la correzione dei compiti, un'ora al giorno per prepararsi la lezione, un'ora la settimana per la compilazione dei documenti scolastici e conversazioni con i genitori. Siamo a 44 ore settimanali; sono esclusi i convegni e le riunioni.

« 2) *Stato giuridico:* maestri e professori non hanno un loro stato giuridico che li inquadri tra gli impiegati dello Stato con specifiche attribuzioni e prerogative.

« 3) *Assunzione in ruolo:* ogni anno bussa alla porte della "scuola" una schiera folta di diseredati (maestri e professori fuori ruolo) tutti ansiosi di essere occupati. La scarsa retribuzione e la difficoltà dell'occupazione favoriscono l'esodo maschile dalla scuola. Vediamo le statistiche: su 300.000 maestri soltanto 50.000 sono uomini; su 170.000 insegnanti della scuola media, le donne sono 130.000. E così la scuola che dovrebbe essere il perno su cui ruotano le generazioni future, sta diventando un *matriarcato*, dove le donne arrotondano lo stipendio del marito. Questa è la triste realtà ».

Ins. Rocco Maglio

Un lettore ci scrive:

« Sabato 16 maggio '70 ho avuto occasione di passare in via della Maddalene e sono rimasto meravigliato. C'era della povera gente che andava ad occupare gli alloggi loro assegnati. Però ho notato una cosa molto strana: vi era un parcheggio di macchine molto numeroso e di cilindrate potenti. Al giorno d'oggi chi non ha l'automobile? Solo i pensionati vanno a piedi, quelli da 12 o 20 mila lire al mese, che pagano affitti non alla portata della loro tasca, non fanno atti di forza e non sanno approfittare delle situazioni.

« Ho avuto occasione di parlare con un giovane al quale ho rivolto la domanda: "Vi siete presi gli alloggi?". "No — mi rispose — ce li hanno dati, ma se non ce li davano ce li saremmo presi ». E mi fece vedere la sua fiammante automobile: la "128".

« D'accordo, siamo tutti italiani e bisogna aiutarci a vicenda, ma pensate anche un pochino ai pensionati, dategli un alloggio e non facciamoli andare ad elemosinare dai loro figli, perché è una cosa molto umiliante. O forse è più corretto dire "I vecchi stanno bene morti"?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Firenze:

« Contadino è offensivo? Spregiativo o oltraggioso è il termine bottegaio? Mi pare che a rispondere al vostro lettore, la persona più adatta sia Leo Pestelli (che Dio lo ricompensi per tutto quel che c'insegna).

« Io dico solamente che, senza voler offendere nessuno, un contadino lo chiamo contadino e un bottegaio, bottegaio. Un vocabolario che ho io, dice che contadino vuol dire " abitatore del contado, agricoltore " e che bottegaio è " chi tiene bottega " (e bottega, " stanza dove gli artefici lavorano e i mercanti vendono le merci "),

« Quello però è un vocabolario un po' vecchiotto; e allora guardo che cosa c'è scritto in uno più recente: quello di Giacomo Devoto e Gian Carlo Oli. E trovo che bottegaio è " chi possiede o gestisce una bottega, spec. di generi alimentari al minuto " e che contadino è " chi lavora la terra, spec. per conto di un padrone » (qui mi viene da dire che " il padrone ce l'hanno i cani ", ma scherzo, perché di certo si riferisce a " terra " e non a " contadino "!).

« E a chi mi dicesse che " contadino " e " bottegaio " si possono usare anche con un significato spregiativo, risponderei che questo vale anche per tante altre parole. Perdonate il mio attaccamento alle vecchie belle parole ».

Gian Franco Bagnoli

Nelle fabbriche Fiat tre licenziati per violenze durante gli scioperi

Un membro di commissione interna all'Osa, due sindacalisti Cisl a Rivalta e nello stabilimento di Mirafiori - Un licenziamento anche alla Lancia - Chiusi i benzinai

Proseguirà oggi, domani e venerdì negli stabilimenti Fiat la serie degli scioperi articolati (8 ore tra venerdì scorso e fine mese) indetta dai sindacati per il rinnovo del premi. Secondo le sezioni la durata dell'astensione varia da 2 a 4 ore. Oggi, ad esempio, sarà di 4 ore alla Mirafiori, Lingotto, Sima, Grandi Motori, Spa Stura e Centro, Ricambi. Un'assemblea avrà luogo davanti alla Spa Stura.

In seguito agli episodi di violenza che hanno avuto luogo venerdì scorso durante il primo sciopero, sono stati comunicati tre licenziamenti. All'Osa Lingotto il provvedimento ha colpito il membro di commissione interna della Fiom Isodoro Di Giovane *« per aggressione in ufficina »* (secondo quanto si è appreso) *« a un operaio che si rifiutava di seguire un corteo »*. Gli altri licenziati sono i delegati di reparto Savarese, dello stabilimento di Rivalta, e Murinello, della Mirafiori, ambedue della Cisl, l'uno *« per gravi lesioni a un compagno »*, l'altro *« per gravi offese ad altri operai e a capi »*.

Cgil, Sida, Uil e Cisl hanno diffuso un volantino diretto ai lavoratori dell'Osa in cui è detto: *« La Fiat ha licenziato un membro di commissione interna perché dirigeva lo sciopero per il premio »*. E inoltre: *«Respingiamo la rappresaglia; difendiamo l'organizzazione in fabbrica e il diritto di sciopero. Il nostro impegno deve essere continuare la lotta per il miglioramento dei premi e il ritiro di ogni provvedimento discriminatorio »*.

La segreteria del Sida ha preso ieri in esame *« la preoccupante situazione sociale che deriva dalle forti tensioni esistenti nelle fabbriche torinesi »*. In un comunicato si denuncia *« la strumentalizzazione che i padroni fanno della insofferenza operaia per i troppi problemi insoluti »*. Si rivolge inoltre *« un pressante appello a tutti i lavoratori perché siano effettuate le ore di sciopero articolato per esercitare la necessaria pressione contro la resistenza padronale in vista di una concreta conclusione sulla vertenza dei premi aziendali, ma respinge totalmente ogni tentativo di trasformare la lotta sindacale in violente contese dentro e fuori delle fabbriche »*.

Lancia — I lavoratori che rivendicano la parità di trattamento con i dipendenti Fiat proseguono con gli scioperi articolati: ieri 4 ore a Torino e 3 a Chivasso. Si segnalano alcuni tafferugli nella sezione Ricambi di Torino dove alcuni gruppi di impiegati erano rimasti al lavoro, mentre altri uscivano insieme agli operai per la fermata indetta dalle 8,30 alle 11,30. Operai giunti dal vicino stabilimento Lancia hanno forzato le porte della sezione Ricambi e costretto gli impiegati ad andarsene. Alcuni vetri sono volati in frantumi. Il dirigente della sezione, ing. Ettore Amoroso, via Renier 33, 46 anni, è stato malmenato. Al Mauriziano gli hanno riscontrato contusioni costali.

Si è appreso che alla Lancia è stato licenziato Rocco Imperiale, delegato di reparto Fiom. La motivazione del provvedimento è *« violenza contro un dirigente »*. L'Imperiale è candidato del pci alle elezioni regionali.

Benzinai — Oggi i benzinai scioperano. L'agitazione è nazionale ed è stata indetta dalle tre organizzazioni di categoria. Si prevede che l'adesione sarà massiccia.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	2	—	17.618.000
11	77	3	345.500
10	1154	58	16.400

Il monte premi è di 63.894.175

La colonna vincente risulta: X21 - 2XX - 2XX - 11X

Estrazioni del Lotto

(rinviate dal 9 maggio) di 19

Bari	31	88	26	72	21
Cagliari	85	25	49	78	3
Firenze	3	54	80	61	83
Genova	79	45	21	31	38
Milano	37	76	45	49	14
Napoli	56	23	82	88	57
Palermo	61	68	13	83	60
Roma	45	31	28	81	67
Torino	53	61	58	31	87
Venezia	15	71	4	76	35

Le sei coppie degli sposi più belli

Scelte ieri sera dalla commissione comunale tra le 14 finaliste - I premi (200 mila o 100 mila lire) serviranno per gli studi, per la casa e per le vacanze

Le coppie di sposi "più belli dell'anno" premiate durante la riunione di ieri in Municipio

Gli « sposi più belli dell'anno » giovedì saranno premiati dal Sindaco. La commissione, presieduta dall'assessore Ada Sibille, ha scelto ieri le sei coppie che rispondono ai requisiti fissati nel lascito De Bernardi: essere unite in matrimonio nel giugno dello scorso anno, nate o residenti a Torino da almeno 15 anni, modeste condizioni economiche, simpatica presenza.

Lo scorso giugno nella nostra città furono celebrati 1062 matrimoni, 316 le coppie invitate dal Comune a partecipare, 14 quelle ammesse all'esame della commissione: ieri alle 21,30 erano tutte presenti nella sala di via Giolitti 2 bis. Gli sposi, emozionati come nel giorno del « sì », camminavano per il corridoio tenendosi al braccio; splendevano ai loro occhi le fedi nuziali ancora rese opache dagli anni e dal lavoro. Alle 22, il verdetto con la comunicazione delle coppie vincitrici.

Michele Canonico, 31 anni, impiegato e la moglie Laura, 27 anni, professoressa di fisica, hanno detto: *« Non pensavamo di vincere. Con il premio (200 mila lire) acquisteremo un mobile per la casa e andremo in vacanza »*. Premio ex aequo a Franco Mazzilli, 24 anni, studente in filosofia e la moglie Annalisa, 22 anni, studentessa in medicina: *« Il denaro ci servirà per gli studi, a comperare qualcosa per nostra figlia, Michelangela, che ha 3 mesi e ad arrotondare la cifra stanziata per le ferie »*.

E' toccato un premio di 100 mila lire a Franco Nocera, assicuratore e Silvana, ambedue di 24 anni; Stefano Morelli, 29 anni, impiegato e Laura di 25, impiegata; Marino Quadrino, 27 anni, impiegato e Cristiana di 24 anni, casalinga; Secondo Amerio, 22 anni, impiegato e Irene di 22 anni, casalinga.

temperatura di ieri

massima	+ 22
minima	+ 12

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +16,2; press. 745,3; umid. 40%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** sereno o poco nuvoloso; visibilità buona, venti deboli variabili, temp. in aumento. **Temp. a Caselle:** mass. +21,3; minima +10,8; media +16,1.

Sole: ore 4,50, tram. 20,1.

Temperature dell'anno scorso: massima +12,6, minima +10,5.

L'on. Malagodi in piazza S. Carlo

"Impossibile un'intesa tra democrazia e pci„

Il « leader » dei liberali ha rinnovato le critiche al centro-sinistra « responsabile della crisi del Paese e incapace di neutralizzare l'offensiva comunista » - Dichiarazioni del prof. Jona - Gli altri comizi

« Molti ci domandano se la situazione del Paese è veramente seria. Rispondiamo: sì, per difficoltà obiettive di crescenza e per l'offensiva del pci contro lo Stato democratico. Ci domandano anche se ci sono delle speranze. Rispondiamo: sì, perché il fondo della crisi è di crescenza e se il Paese sarà guidato bene, potrà sfociare in un forte progresso e neutralizzare il pci. Ma il Paese è guidato bene? Questa volta rispondiamo no, perchè nel centro-sinistra c'è un equivoco; mancano idee chiare sui rapporti tra democrazia e comunismo ».

Su questi temi ha parlato ieri sera in piazza San Carlo l'on. Malagodi, segretario nazionale del partito liberale. L'oratore ha proseguito accusando i partiti di centro-sinistra di mancanza di coraggio e coerenza. Ha detto: *« Nenni e Rumor, Donat-Cattin e Preti: a ogni campagna elettorale l'Italia il popolo di Maddalene politiche improvvisamente pentite, che passate le votazioni tornano poi regolarmente ai loro peccati. Così si trascina l'equivoco tra democrazia e comunismo che avvelena l'Italia ».*

« Chi può avere fiducia nell'on. Rumor quando scopre l'autorità della Stato? O nell'on.. Nenni quando scopre i pericoli delle Regioni? O nei socialisti del psu e nei repubblicani quando criticano quello che essi stessi fanno? Il voto alle Regioni ed al referendum abrogativo l'hanno dato loro, tutti loro, senza eccezioni. E' quindi a loro che gli elettori democratici devono significare netta disapprovazione e la volontà d'una ripresa della democrazia, che mai i liberali non si potrà fare mai, perché rimarrà l'equivoco ».

L'on. Malagodi ha aggiunto: *« Il veleno della situazione sta nel fatto che il psi dà ordini, il psi li trasmette, il dc li esegue con qualche esitazione in campagna elettorale, il psu protesta, ma esegue, il pri brontola e predica ma si comporta nello stesso modo ».*

In questi ultimi anni la dc *« ha affidato le massime responsabilità a due uomini: Fanfani e Moro. Dopo Fanfani ha parlato in un villaggio della sua provincia e ha detto che i bambini devono essere buoni. Moro vola da un Paese all'altro per non prendere posizione. Ma è così che si distrugge la democrazia ».*

Malagodi ha poi attaccato il psi, accusandolo di non sapere ciò che vuole dal punto di vista ideologico. *« Lo sa però da quello pratico: stare con la dc a Roma al governo di centro-sinistra; con il pci in periferia nelle Giunte comunali e regionali ».* Sviluppando la polemica con il psu ed il pri ha detto che *« il loro voto per le Regioni ed il referendum abrogativo è un esempio di doppio gioco, viltà politica e debolezza morale ».* Ha concluso: *« E' questo equivoco che bisogna spezzare il 7 giugno e lo si fa soltanto al di fuori del centro-sinistra con l'unico strumento oggi possibile: il voto al pli ».*

L'oratore è stato presentato dal capolista al Comune prof. Jona. *« In un momento estremamente difficile* — egli ha detto — *noi liberali siamo presenti, animati come sempre dall'assoluta dedizione per il bene del nostro Paese. Lo dimostra il fatto che i pli, ragionatamente avversi al tipo di regione che si sta per fare, offre in questi giorni di calda battaglia elettorale chiare prove di indiscutibile senso di alta responsabilità ».* Il prof. Jona ha proseguito: *« Noi i liberali non siamo stati e mai saranno contrari ad un corretto decentramento amministrativo; l'ha asserito a suo tempo un indimenticabile maestro, Luigi Einaudi, e continuiamo ad asserirlo noi suoi allievi ».*

Dopo d'avere invitato gli elettori a *« non indugiare a quelle posizioni d'estremismo che a nulla servono e che, se agevolate, possono avviare il Paese verso tragiche conclusioni »* il capolista del pli ha concluso: *« Il voto al partito liberale è un voto di saggezza. Esprime fiducia negli uomini che lo rappresentano, i quali hanno sempre operato senza pregiudiziali di partito o di correnti per il bene della cosa pubblica ».*

* *

Ancora sei giorni di comizi, poi gli oratori di tutti i partiti e movimenti fiancheggiatori taceranno sulle piazze, nelle sale e nei teatri. Avremo una tregua elettorale di due giorni per decidere sul voto del 7 e 8 giugno. Intanto le organizzazioni politiche intensificano la loro attività. Si annunciano altri discorsi di parlamentari e dirigenti nazionali.

Al cinema Romano, giovedì alle 10,45, parleranno per la dc il ministro Donat-Cattin e il capolista per il Comune ing. Porcellana. Il Ministro del Lavoro risponderà agli interventi seguiti da ogni parte all'intervista pubblicata da *La Stampa* sabato scorso.

Per il psi domani alle 20,30, cinema Falchera, comizio del senatore Vittorelli con gli onorevoli Paunni e Carli.

Riunioni e manifestazioni di oggi:

Per il pli, al San Giorgio (Valentino) ore 18,30, il dott. Altamura presidente dell'Associazione lavoratori Nord-Sud parla a un convegno di dirigenti Fiat e Riv su « Priorità delle scelte: case, scuole, ospedali, servizi pubblici ». Interverranno il sen. Bosso e l'on. Catella.

Teatro Carignano, ore 21: comizio del segretario cittadino dott. Arcari, Altissimo, Bastianini, Chieli e Zanone.

Piazza Gran Madre, ore 18: Parrone e Rovere.

Dc — Teatro S. Tommaso (via Monte di Pietà 11): Costamagna e Negro.

Teatro S. Giuseppe (via Andrea Doria 18): Costamagna e Negro.

Via Verzuolo 36, ore 21: Garabello e Dalmazzo Ferrero.

Via Artom 47/1, ore 21: Lucci, Fantino, Dentis e Notaristefano su « Realizzazioni e prospettive per Torino »; Angeleri su « La Regione e le sue funzioni ».

Pli — Strada Antica di Mirafiori, ore 18: Bianchi, Raffo, Sabatini.

Piazza S. Rita, ore 21: Astengo, Biandrotti, Pagella.

Avigliana, piazza del Popolo, ore 21: Stucchi.

Pri — Piazza Sabotino, ore 18: Di Benedetto e Sacerdote illustrano il programma del partito per Torino.

Pci — Piazza Martini (Beneficà), ore 21: Minucci, capolista alla Regione.

Ore 21: corso Vittorio Emanuele 50, dibattito sul tema « Una città anche per le donne » organizzato dall'Aide (Associazione nazionale donne elettrici). Interverranno la dott. Brunicardi Ellena (pli), la dott. Castagnone Vaccarino (pri), la signora De Maria Novella (psu) e la professoressa Vindale (dc).

* *

Continuiamo la pubblicazione delle liste elettorali:

PSI - *Comune:* capolista on. Secreto, Astengo, Bianchi, Cagliero, Cappabianca, Capussotto, Cardetti, Carli, Castellino, Cavagnero, Cavaglià, Charbonnier, Clemente, Cofanelli, Colla, Corsello, Crivellaro, Curto, De Benedetti, Delfino, Della Casa, Delmastro, Di Paola, Doro, Ferraro, Fiandrotti, Fulco, Gatti, Gavazzoni, Gazzitano, Ginzburg, Graglia, Greppo, Grosso, Iraci, Laratti, Lico, Lo Savio, Manni, Marzano, Massaro, Massucco, Mastrangelo, Mazzetti, Micaglio, Moretti, Muro, Nevache, Normanno, Oberto, Olivieri, Orefice, Osella, Panero, Paonni, Pelazzo, Pellerin, Pezzetti, Pinelli, Ponsero, Profeta, Rachetto, Raffo, Raviola, Rodriguez, Romano, Romeo, Roncari, Rosso, Sabatini, Salerno, Sandretti Pugno, Scoglietti, M. Segre, Sgarlazzetta, Silvera, Vendemmiati, Vernetti, Volterrani, Zigolillo, Zingarupoli.

Provincia, collegi di Torino: Tibaldi, Tosi, Musso, on. Manca Ivaldi, Sovero, Passone, Vadalà, Tappero, Zucaro, on. Scalfari, Lombardi, Picco, Dal Col, Durando, Cortese, Gilardini, D. Segre, Pagella, Bonaccorsi. Collegi fuori Torino: Buggio, Salvetti, Genovese, Bussello, Papa, Bosco, Rava, Zanzarini, Basolo, Oliva, Mussano, Stucchi, Scanzarello, Baino, Amato, Prunello, Giraudo, Jacoria, Gaina, Scicolone, Musumeci, Tamarin, Savoldi.

Regione: capolista sen. Vittorelli, Amerio, Baracco, Bellavita, Bollo, Calsolaro, Coucourde, Duriff, Emanuelli, Fonda, Genon, La Ganga, Maranzana, Nesi, Nocentini, Picat Re, Pizzo, Raimondo, Scandolera, Serra, Stano, Succo, Urso.

Si profila nelle scuole il blocco degli scrutini

L'agitazione degli insegnanti renderà impossibili gli esami - Sciopero dei medici, disagio negli ospedali

Finita la serie di scioperi che hanno turbato la regolarità delle lezioni in maggio, si profila nella scuola il blocco degli scrutini e degli esami. I sindacati hanno deciso agitazioni « a scacchiera » che non faranno perdere troppo giornate di stipendio ad insegnanti e presidi, ma impediranno la conclusione dell'anno scolastico.

Gli scioperi avranno inizio l'11 giugno, giorno in cui dovrebbero cominciare gli scrutini, con l'astensione dal lavoro dei presidi; proseguiranno nei giorni successivi per i professori delle singole materie. In questo modo verranno impediti anche gli esami di licenza elementare, licenza media, maturità. A questa serie di proteste si aggiunge quella del sindacato professori fuori ruolo (Snafri) che ha già dichiarato l'astensione da scrutini ed esami. La categoria, da sola, potrebbe impedire le operazioni finali dell'anno scolastico in quanto rappresenta il 50 per cento degli insegnanti.

Padri, madri di studenti ci telefonano preoccupati: « E' vero che i nostri figli dovranno perdere l'anno? Non è possibile un decreto ministeriale che consenta a tutti di iscriversi alla classe successiva? Perché il governo non tenta un accordo? ». Per ora, purtroppo, non ci sono segni di schiarita. I sindacati affermano che gli ultimi contatti con l'autorità centrale per il riassetto della carriere, lo stato giuridico, i corsi abilitanti in sostituzione dei concorsi hanno dato esito negativo. E sottolineano: « Questa volta non ci accontenteremo di promesse come in passato. Lo sciopero sarà revocato soltanto di fronte a fatti concreti ».

Medici ospedalieri — Sono in sciopero da ieri per tre giorni aiuti e assistenti. La manifestazione di protesta si ripeterà per i primi tre giorni di ogni settimana fino a che — ha precisato l'Anao — il governo non abolirà i compensi fissi mutualistici e non predisporrà il Fondo per il finanziamento agli ospedali in modo da rendere possibile l'applicazione del nuovo contratto dei medici con relativi nuovi stipendi. Saranno accettazioni e dimissioni, gli ambulatori e i laboratori lavorano a ritmo ridotto. Sono garantite soltanto le urgenze.

Assistenti universitari — Si conclude oggi lo sciopero degli assistenti universitari aderenti a Cisl, Cgil, sindacato Università ricerca iniziatosi il 22 maggio. Prosegue invece a tempo indeterminato l'agitazione degli assistenti aderenti ad altre associazioni: Anris, Fadru, Ciliu, Parecchi esami sono bloccati, altri sono rinviati. Alcuni esami invece vengono dati sotto forma di colloquio e saranno registrati soltanto ad agitazione finita. Gli assistenti hanno anche deciso di boicottare le elezioni per il rinnovo del Consiglio Superiore della Pubblica istruzione.

Di sostanza chiedono che la riforma universitaria prosegua il suo corso. In un comunicato si specifica: « Si tratta di richieste di investimento di uomini, atte a dare frutti di enorme valore a distanza di tempo ».

Sorpreso dai carabinieri mentre andava a lavorare

Militare diserta perché ha moglie e una bimba ammalate: arrestato

A Pasqua aveva avuto una licenza, non si è più presentato al reparto - La donna: « Ora è in carcere a Peschiera, io sono rimasta con due bimbi senza un aiuto »

La cameriera "drogata„ aveva mangiato troppe caramelle

Rosa D'Angela con la figlia Giovanna di 4 mesi - Maria Giammi, la madre di due bimbi, avvelenata da coregrina

Un operaio di 30 anni, sposato e padre di due figli, è stato arrestato per diserzione. A Pasqua aveva ottenuto una breve licenza, non è più tornato al reparto perché la moglie e i bambini sono stati ammalati. Ora è in carcere, a Peschiera, in attesa del processo.

Si chiama Franco D'Angela, immigrato da Francavilla Fontana. Tre anni fa ha conosciuto una coetanea, Rosa, e l'ha sposata. Sono nati due bambini, Piero che ora ha 14 mesi e Giovanna, 4 mesi; la famiglia ha trovato alloggio in una unica stanza, in via Porta Palatina 17. Il 6 febbraio scorso, il giovane è stato chiamato alle armi e destinato a Bologna.

Dice la moglie: *« Ultimato il periodo di addestramento, il giovane prima di Pasqua lo hanno mandato a casa in licenza. Doveva ripartire dopo una settimana, ma in quei giorni ci siamo ammalati tutti. Io ho avuto una grave influenza, la bimba è stata in fin di vita per intossicazione, Franco colpito da sinusite ».*

Il giovane non ha voluto lasciare la moglie e la bimba prive di assistenza. Dice Rosa D'Angela: *« Io e i suoi genitori lo abbiamo scongiurato di andare dai superiori per spiegare la situazione, non ha voluto ascoltarci. I carabinieri sono venuti a sollecitare il suo rientro tre o quattro volte, "stava sempre peggio per la sinusite, è andato all'ospedale militare. Sperava di ottenere una licenza di convalescenza, gli hanno ordinato di raggiungere subito il reparto. Franco è tornato a casa, sono passati altri 40 giorni, con il suo salario di operaio siamo riusciti a superare l'inverno, io e la bimba siamo guarite ».*

Due settimane fa l'operaio scendeva le scale per recarsi al lavoro, in strada lo attendevano i carabinieri. E' stato arrestato e portato a Peschiera. *« Sono passati 15 giorni* — lamenta la moglie — *non ho più ricevuto notizie. Sono preoccupata per la sua sorte. La nostra situazione si è aggravata, i pochi risparmi sono finiti, sono rimasta con i due bambini senza aiuto ».*

— Non si trattava di droga ma soltanto di caramelle. Questo è emerso dalle indagini della polizia per chiarire il misterioso malore che aveva portato all'ospedale la cameriera Silvana Perrucci, 21 anni, trovata semisvenuta in una stanza di un albergo del centro. Era accaduto la scorsa notte: verso le tre la ragazza aveva telefonato al portiere: « Mi sento male, aiuto ». L'uomo l'aveva trovata distesa sul letto, i capelli arruffati, gli abiti in disordine, sembrava drogata. Portata al Centro di rianimazione delle Molinette, stordita, non era riuscita neppure a declinare le proprie generalità.

Il sospetto che fosse stata drogata da qualcuno, che l'aveva abbandonata precipitosamente quando si era accorto che stava male, faceva scattare le indagini della squadra Antinarcotici della Mobile e della Criminalpol. La verità, invece, è apparsa meno drammatica. La Perrucci, che soffre di esaurimento nervoso, domenica pomeriggio si era incontrata coi fidanzato. Mentre passeggiavano si era sentita male e l'uomo l'aveva accompagnata in albergo per farla riposare. Aveva trascorso la mezza mangiando caramelle e chiacchierando, poi il fidanzato se n'era andato. Rimasta sola, era stata colta da un collasso.

— Una sposa ventiduenne, Maria Frusteri, abitante con il marito Giuseppe Gianuni e due bambini a Moncalieri, in strada San Martino 4, ha ingerito ieri pomeriggio un sorso di coregrina. Credeva che la bottiglia contenesse acqua minerale. Subito si è sentita male ed è corsa verso la finestra aperta invocando soccorso. Il suo grido è giunto alla vicina che ha chiamato un'ambulanza. Alle Molinette la donna, in attesa del terzo figlio, è stata messa fuori pericolo.

Cade in una scarpata e muore per le ferite

Una donna di Givoletto - E' scivolata con la motoretta o è stata travolta da un'automobile?

Una donna di 55 anni trovata ferita domenica sera in fondo ad una scarpata è morta ieri pomeriggio poco dopo le 13 all'ospedale di Venaria. Si chiamava Ornellina Gherra, abitava a Givoletto, via San Secondo con il marito Carlo Ruilent di 58 anni, fornaio.

Domenica pomeriggio era andata in motoretta a trovare dei parenti a San Gillio. All'ora di cena non aveva fatto ancora ritorno ed il marito, preoccupato, ha avvisato i carabinieri. La donna è stata rintracciata all'ospedale di Venaria dove l'aveva portata verso le 19 un automobilista: « Era svenuta in fondo ad una scarpata di dieci metri, alla periferia di San Gillio — ha detto — perdeva sangue dal capo ». La Gherra è stata ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico, sospetta frattura del capo e choc. Le sue condizioni sono via via peggiorate.

I carabinieri hanno trovato sul ciglio della strada la sua motoretta danneggiata, si pensa che la donna sia scivolata sulla ghiaia ai margini della provinciale e abbia perso l'equilibrio. Non si esclude però che sia stata urtata da qualche macchina che poi è fuggita.

— Carmela Manganaro, 67 anni, via Brindisi 7, è ricoverata al Maria Vittoria per un incidente d'auto. Ieri alle 12, mentre attraversava corso Principe Oddone per rincasare, è stata investita dal motocarro guidato da Domenico Matarrese, 25 anni, corso Moncalieri 212, diretto verso piazza Statuto. La Manganaro ha riportato fratture alle costole ed alle gambe, la prognosi è riservata.

In mostra al Valentino 500 cani di razza

Giovedì al Valentino, si svolgerà la 40ª Esposizione internazionale canina. Sono iscritti oltre 500 cani, provenienti da Francia, Svizzera, Germania Occidentale, Svezia, Danimarca, Brasile, oltre, naturalmente, una nutrita partecipazione italiana.

Qualche soggetto raro: un « Lhasa apso » piccolo cane da compagnia allevato nei monasteri buddisti del Tibet; uno « schipperke » dalla testa di volpe, compagno affettuoso dei battellieri fiamminghi e dei loro cavalli; alcuni « basenji » levrieroidi di origine congolese; un gruppo di levrieri afgani; un solenne St-Hubert, il più imponente — e ormai raro — cane da seguito belga dalla grande testa maestosa; uno skye terrier scozzese, da caccia, lungo quattro volte la sua altezza; alcuni chow-chow e centinaia di altri esemplari da caccia, da utilità e da compagnia.

Una guida per orientarsi nei meandri della città

Pubblicata dal Comune per gli immigrati, ma utile a tutti - E' in distribuzione nelle scuole

Il Comune ha pubblicato la *Guida del cittadino,* destinata in particolare agli immigrati, ma che potrà essere utile anche ai torinesi. Nella prima pagina il sindaco avv. Guglielminetti dice che si è voluto mettere a disposizione dei nuovi cittadini uno strumento *« che li aiuti ad avviarsi nella giusta direzione per rivolgersi ad enti, istituti ed uffici, al fine di ottenere una valida soluzione alle numerose esigenze »* dovute anche all'ambiente per lo più insolito.

La guida, realizzata dall'Ufficio studi e programmazione, è stata presentata ieri alla stampa dall'assessore arch. Picco: *« Riteniamo di tratti di un nuovo servizio istituito nell'interesse dei cittadini, nell'ambito delle pubbliche relazioni. Distribuiremo per ora il volumetto agli scolari delle V elementari e delle III medie, perché li portino alle famiglie. Ma le famiglie torinesi sono 336 mila e la tiratura di questa prima edizione è di soli 50 mila esemplari. Entro l'anno dovrebbe uscire una seconda edizione, poi la Guida verrà periodicamente aggiornata ».*

Il libretto contiene indicazioni sui servizi pubblici (anagrafe e stato civile, elezioni e servizi militari, igiene e sanità, lavoro, enti mutualistici e di previdenza, case per lavoratori, polizia urbana, mercati, istruzione e sport), con gli indirizzi e i numeri telefonici. Verrà distribuito gratuitamente, anche agli immigrati che si recano all'anagrafe per l'iscrizione a Torino.

Si sdoppia la cattedra alla Clinica ostetrica?

Proposta del prof. Vecchietti al Consiglio di facoltà

Il prof. Vecchietti, titolare della cattedra di Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università, ha richiesto che l'insegnamento della sua disciplina sia sdoppiato. La proposta innovatrice è inserita nell'ordine del giorno della prossima riunione del consiglio della facoltà di Medicina che dovrà pronunciarsi.

Si tratta del primo insegnamento fondamentale clinico per il quale viene avanzata a Torino una simile richiesta. Finora tutte le istanze degli studenti, il cui numero è in continuo aumento, degli assistenti e di alcuni ordinari sensibili agli annosi problemi universitari, si erano scontrate con l'opposizione dei clinici a difesa dei loro istituti, alcuni dei quali con 300-400 letti. Al massimo venivano richiesti nuovi insegnamenti complementari, talora utili, spesso di secondaria importanza.

Mentre in altri Paesi è previsto per le materie fondamentali un rapporto professori-studenti elevatissimo (in talune università americane un docente ogni 30-40 allievi), da noi, ed in particolare a Torino, il forte incremento degli iscritti non è stato finora seguito da un corrispondente aumento dei professori, per motivi del tutto estranei all'insegnamento e per di più a suo discapito.

Furto di otto milioni in casa di un medico

Argenteria e gioielli per 8 milioni sono stati rubati la notte scorsa nell'alloggio del ginecologo dott. Giovanni Barbano, corso Francia 141. La casa era deserta, il medico e la moglie erano al mare. I ladri sono penetrati nell'appartamento forzando la porta blindata e si sono impossessati di piatti e posate d'argento e di preziosi custoditi in un cassetto della camera da letto.

Misterioso ferimento di un commerciante a Chivasso

Trovato privo di sensi al volante a torso nudo e il viso sfregiato

Ha 39 anni, tratta oggetti antichi - Dice: « E' stata una disgrazia » - Non si esclude che sia stato colpito da un giovane visto con la camicia insanguinata insieme a un travestito

Michele Fiore, commerciante di oggetti di antiquariato, 39 anni, abitante con la moglie e i due figli in via Lanzo 3 (ha negozio in via Mameli), è stato ritrovato con il collo di una bottiglia d'acqua minerale rotta. Il ferimento è avvenuto la scorsa notte nei pressi del bar-ristorante « Lido », tra Chivasso e Brandizzo.

Il Fiore, a torso nudo, coperto di sangue è stato trovato verso l'una semisvenuto sul volante della sua « 850 », ferma in piazza del Popolo a Chivasso, con la giacca sul sedile posteriore. Tre giovani lo hanno soccorso: uno di essi si è messo al volante dell'auto e l'ha portato all'ospedale. Un taglio lungo e profondo allo zigomo sinistro gli aveva fatto perdere molto sangue: le sue condizioni erano preoccupanti. Il medico di guardia, dott. Calculli, ha dovuto sottoporlo a trasfusioni di sangue. Ieri è migliorato ed ha potuto essere interrogato.

Ai carabinieri ha detto: *« Sono uscito dal ristorante, al buio mi sono avviato al bosco, sono inciampato e caduto sui cocci di una bottiglia che mi hanno tagliato; ho raggiunto la mia macchina per recarmi all'ospedale, ma poi per strada mi sono sentito male ».*

Michele Fiore è un assiduo frequentatore del bar-ristorante «Lido». Il proprietario, Sebastiano Cardinale, 43 anni, ricorda che domenica ha trascorso la giornata nel suo locale con la moglie, i figli ed alcuni parenti. A sera li ha riaccompagnati a Torino, ed è poi tornato nel bar-ristorante da solo, ha bevuto un bicchierino con il Cardinale e verso le 23,30 è uscito.

Mezz'ora dopo nel bar è entrato un giovane sui vent'anni, piccolo, tarchiato, con la camicia bianca macchiata di sangue: *« Sembrava un cinese* — ha detto il Cardinale; — *lo accompagnavano un altro giovane sui vent'anni ed un terzo individuo vestito da donna, con parrucca nera, camicetta scollata, minigonna, ma era evidente che si trattava di un uomo. Non hanno detto nulla, si sono guardati attorno e quando ho chiesto loro che cosa desiderassero sono usciti. Allora ho telefonato ai carabinieri ».*

Ai carabinieri il Fiore ha detto che era tornato a Chivasso a tarda sera per incontrarsi con un giovanotto. Costui ha ammesso di conoscere il commerciante, però ha smentito di doversi incontrare con lui.

Nel portafogli Michele Fiore aveva circa 400 mila lire; nella macchina una pistola « Beretta » calibro 6,35. I carabinieri ritengono che il commerciante sia ritornato a Chivasso per concludere qualche affare, che non sarebbe andato a buon fine ed avrebbe provocato una violenta rissa. Nel cortile del bar ristorante i carabinieri hanno trovato un pezzo di bottiglia d'acqua minerale, insanguinato e con le impronte chiare della mano che l'ha impugnato.

Il ferito commerciante Michele Fiore - Sebastiano Cardinale, proprietario del ristorante

Duecento detenuti lasceranno il carcere grazie all'amnistia

Altri usciti per le nuove norme sulla carcerazione preventiva - In totale, un terzo delle « Nuove » sovraffollate in libertà - Cancellati i processi in Pretura

La prima amnistia è stata applicata ieri mattina alla quinta sezione del Tribunale (pres. Pinelli) per il reato di furto pluriaggravato con l'attenuante del « danno di speciale tenuità ». Imputato era il ventenne Marcello Quintili — difeso dall'avv. Renzo Mazzola — che aveva rubato con due amici una ruota di scorta e un faro da un'automobile in sosta. Il pubblico ministero aveva proposto la condanna a 16 mesi di carcere.

Con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* di venerdì scorso (giunta a Torino, però, soltanto ieri mattina) l'amnistia e l'indulto sono entrati in vigore e hanno efficacia per i reati commessi fino al 6 aprile. Quanti processi non si faranno? E' difficile dirlo: si calcola che in pretura saranno più di 30 mila, cioè quasi tutti. L'art. 5 sull'amnistia generale, infatti, viene applicato per *« ogni bene non finanziario, per il quale è stabilita una pena detentiva non superiore nel massimo a tre anni ».*

In Tribunale, grazie all'amnistia particolare, non compariranno i 200 operai della Fiat processati delle azioni di violenza, danneggiamento compiute durante gli scioperi dell'autunno « caldo ». Il processo, ancora in fase istruttoria, è stato archiviato, così come quello a carico di studenti che parteciparono a tumulti di piazza e furono denunciati alla magistratura. L'art. 1 stabilisce che l'amnistia sia concessa per i reati punibili con pena detentiva non superiore a 5 anni di reclusione, purché siano stati commessi *« anche con finalità politiche, a causa e in occasione di agitazioni o manifestazioni sindacali o studentesche, o di agitazioni o manifestazioni attinenti a problemi del lavoro, della occupazione, della casa e della sicurezza sociale ».*

I detenuti che beneficeranno dell'amnistia o dell'indulto saranno circa 200. A questi si deve aggiungere il centinaio che tornerà libero in seguito al decreto-legge sulla carcerazione preventiva: un terzo, quindi, della « popolazione » delle Nuove uscirà nei prossimi giorni.

Furto di otto milioni in casa di un medico

Argenteria e gioielli per 8 milioni sono stati rubati la notte scorsa nell'alloggio del ginecologo dott. Giovanni Barbano, corso Francia 141. La casa era deserta, il medico e la moglie erano al mare. I ladri sono penetrati nell'appartamento forzando la porta blindata e si sono impossessati di piatti e posate d'argento e di preziosi custoditi in un cassetto della camera da letto.

Incontro di tecnici per la metanizzazione

Le provvidenze dell'Italgas per facilitare gli utenti

L'Italgas ha organizzato ieri sera all'Unione Industriale un incontro con esponenti dei Comuni di Torino e della cintura, ingegneri, architetti, impresari, ecc. Il tema era: « L'utilizzo del metano negli impianti di riscaldamento e suo contributo nella lotta all'inquinamento atmosferico».

L'amministratore delegato dell'Italgas, ing. Molinari, ha illustrato i vantaggi dell'uso del metano.

Il prof. Vigliano, presidente della sezione lombarda di Italia Nostra, ha spiegato che il metano rappresenta il combustibile più puro tra quelli previsti dalla legge anti-smog e pertanto il più idoneo per preservare l'aria ed i monumenti dalle sostanze inquinanti.

Secondo relatore è stato il direttore dell'Italgas di Torino, ingegner Russo, che ha ricordato quali sono le provvidenze della Società del Gas a favore degli utenti per facilitare l'introduzione del metano nei riscaldamenti: i bruciatori in uso gratuito, finanziamenti, sensibili sconti negli allacciamenti.

Croce Rossa — Fino a domenica 31 maggio è in corso la « Settimana della Croce Rossa ». L'Ente si augura che la cittadinanza vi aderisca con spirito di umana solidarietà e generosa iniziativa per il conseguimento degli alti fini morali e istituzionali dell'associazione.

ECHI DI CRONACA

onorificenza

I dipendenti della Soc. I.T.C.A.-SILAT si felicitano vivamente con il Sig. Barone Leandro per la onorificenza di Cav. al merito della Repubblica conferita su proposta dell'On. Donat-Cattin, giusto riconoscimento al Suo attaccamento al lavoro e ai propri dipendenti.

TV tecnici TV
chiamate Rossini 870.439
Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore. Servizio diurno, serale, festivo.

tende antisole confezionate
che potrete installare
subito sul vostro balcone
In puro cotone, in tutti i colori, rifinite con frangia, ganci e anelli, altezza cm 300, larghezza cm 140, soltanto a L. 1950. Wolmer, via Salbertrand 68, via N. Fabrizi 54.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione: che sia « Divisette ».

la TV non funziona?
tel. 251.677 - 296.949
877.375, la Gr.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

antifurto Potent
per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni, telef. 296.330.

operatori e programmatori
Su elaboratori elettronici I.B.M. A metà giugno avranno inizio gli ultimi corsi serali dell'anno accademico. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968, 889.870.

questa è la stagione
di prenotare i copriterno Alpha. In inverno sarà troppo tardi! Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino

Piatino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, telefono 530.237.

Telesoccorso 659.466
se il TV è guasto!
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

tappezzeria in carta
applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta
applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

JEAN CAPUCCI
visagiste della
JUVENA
vi attende dal 26 al 30/5
presso la
Profumeria Fulvia
C.so Garibaldi 11 bis, Torino
per presentare il nuovo trucco estate 1970 "lotus gleam".
Prenotatevi
telefonando al 537359

Vacanze Studio all'Estero
Formula "tutto compreso"
- Corso di lingue
- College, famiglia, hotel
- Viaggio in aereo o treno
- Escursioni e gite
- Sport, parties, spettacoli

32 soggiorni in 7 paesi per tutte le età
Programma dettagliato: Vacanze Studio all'Estero
20121 MILANO Via Turati 3/2 Tel. (02) 63 51 13

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

Le manifestazioni

Stagione polifonica a Palazzo Madama — Stasera alle 21,15, secondo concerto del ciclo, con la Corale dell'Accademia « Ildebrando Pizzetti » di Parma diretta da Angelo Pecchioni. I biglietti d'invito si ritirano presso l'Assessorato ai problemi della gioventù, in via Bricherasio 5.

Museo nazionale del cinema — Da oggi a domenica 31 maggio alle 17 e 21,15 sarà proiettato « Anima di clown » (Grock) di Grock e Carl Boese con Grock, Liane Haid, Henry Hart, Max Van Embden. (Germania, 1931, minuti 85).

Centro studi Fammarta — Domani, alle ore 21,30, in via Bava 27, l'avv. Bruno Segre parlerà su « L'obiezione di coscienza ». Seguirà un dibattito col pubblico.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

ALFIERI: riposo. Giovedì 28 maggio, ore 15,30 e 21,15, 2 straordinarie rappresentazioni del « Sabra Show ».

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 la Comunità teatrale Emilia-Romagna presenta « Uomo massa » di Toller. Riduz. per abbonati. Prenot. via Rossini 8, tel. 879.342-43. Domani ore 16 e 21 ultime repliche.

UNIONE MUSICALE - CHIESA DI S. FILIPPO (v. Maria Vittoria ang. v. Accademia delle Scienze): questa sera ore 21,15 prealle: Bach, Grande messa in si minore. Grande coro misto, cori di bambini e orchestra sinfonica della Radio Cecoslovacca, diretta da Anton De Ravez. Bigl. p. Castello 29, telefono 544.923 e dalle 20,30 nella portineria di Palazzo Carpano, v. M. Vittoria 14. (Ingresso posto unico L. 2000).

CABARET RISTORANTE « da Gipo » (via Chanoux 2 angolo c. Francia, tel. 221.699, 724.033): tutte le sere Gipo, Tino Zerbini, Fablin e Laura Carlini.

ALCIONE: Compagnia G. Bisio-P. Marsis in « Eva proibita ». Or.: 16,15-21,15.

TEATRO ALFIERI
Giovedì 28, ore 15,30 e 21,15
UNICHE 2 RAPPRESENTAZIONI
SABRA SHOW
ISRAELE 1970
Prenotazioni telefono 535.440

Teatro Stabile - Gobetti
Questa sera, ore 21
Domani, ore 16 e 21
UOMO MASSA
di ERNST TOLLER
ULTIME 3 RECITE

da GIPO
ULTIMA SETTIMANA
dello show di
GIPO FARASSINO

CIRCO ORFEI (piazza d'Armi, telefono 562.911): tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21,15.

ULTIMI 3 GIORNI
CIRCO ORFEI
Liana - Nando - Rinaldo
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI
Ore 16,30 e 21,30 - Prev. t. 562.911

AL BAGATELLE (str. Cavorito 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.822): 21 M.A.C. 9, canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21 Roby e i Gentlemen.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
GAUDIO (v. San Massimo 14): ore 21 Complesso I Barracuda.
GAY SALA (v. Pombe 7): ore 16.45-21 Loredana Faby e Copains.
LA PERLA: ore 21 Ivo Gillas.
LE ROI ESTIVO: ore 21 Jimmy.
REPOSI: ore 21 Gli Evergreen.
TROCADERO: ore 21 I Germano's.

AL 2008 (Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni Internazionali.
GOLDEN BOY (v. Venaria 185).
MACK 1 (v. Cameriana 11).
SAN GIORGIO, Valentino, Ristorante, Dancing: Complesso Tonino Formisano, canta Albertina Bosco.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): ore 21 Angelique e Elio.
SWING JAZZ CLUB (v. Botero 15): Luciano Biasi, Giulio Camorca.
YOOM YOOM (v. Barge 10, t. 531.040): ore 21 Lillian.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni Internazionali. Ore 1 Les Compalnes.

ABAJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
AL 71 (Murazzi Po, t. 874.705): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Trad. Pino 30b, tel. 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.338): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.736): 21.
KILT (v. Vincenzo Ferri 12).
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telefono 687.336): tutte le sere Magpie.

Danze LA PERLA
DOMANI, alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la grande orchestra del
M.° SECONDO CASADEI
e le migliori coppie di ballo romagnolo
CARLO PIERANGELI
Giovanni MUSSO - Angelo GIORDA

Trovadero
Via Andrea Doria, 8
SERATA A PREMI, con
I GERMANO'S

GALLERIE E MUSEI

ARS PLAUDA (p.zza Solferino 10): Collettiva. Sino al 31 maggio.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): « I 4 mnf di Torino » Fernando D., Invrea, Malolo, Prata.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Bruno Caruso: « Elogio della follia » e altre opere dal 1949 al 1969.
ST. DIO D'ARTE S. CARLO (via del Lillio 7, tel. 533.209). Ferri ritratti di Antonio Marri.
TRIADE (F. da Paola 29): Piccatti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: personale Jean Brolsson.
GALATEA: Scultura Louise Nevelson.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.475): Arte Contemporanea: Gabriele Mucchi, personale. Orario: 10-12; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Personale di Michela From Pechner.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Omaggio a Galante. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Monotipi di Calmmd.
MARTANO: Giuseppe Capogrossi.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): Incontro con M. F. Audoli.
VIOTTI (via Viotti 8): personale di Anton Kretzar.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Anima di clown » con Grock, Liane Haid (Germania 1951, min. 85).

2ª Mostra-mercato vini pregiati del Piemonte e della Valle d'Aosta
Borgo Medioevale - Valentino
Orario continuato: 10 - 23,30
Ingr. L. 500 (con 3 degust. gratuite)
OSTERIA DEL BORGO
Ristoro completo a L. 1000
Degustazione
formaggi, agnolotti, dolci, gastronomia

GALLERIA GALATEA
Via Vela, 8 a
SCULTURE di
LOUISE NEVELSON

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « My Fair Lady », Audrey Hepburn, Rex Harrison; tecn. 70 mm. Orario: 15; 18,25; 21,50.
ARLECCHINO: « Formula 1 nell'inferno del Grand Prix », R. Harris, O. Berova, Giacomo Agostini.
ASTOR: « Lasciarci vivere » documentario film inedito in 4, colori. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Charlot e Carmen » di Charlie Chaplin. Segue « Charlot evaso » e « Charlot emigrante ».
CORSO: « La spaventosa dei falchi rossi » con D. McCallum, a colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: « Mia zia Scalamino » Jacques Brel, Claude Jade, col. V. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: « Storia di una donna » Bibi Andersson, A. Girardot, col. Vier. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,45; 20,35; 22,30.
GIOIELLO: « Vita intima di una ragazza moderna » colori. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Per favore non toccate le vecchiette », Z. Mosiel, G. Winter, tech.
LUX: « Ultimo domicilio conosciuto » L. Ventura, M. Tubert, a colori. Orario: 14,15; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
METROPOL: « Bora Bora », Haidée Politoff, Corrado Pani; tech. scope. V. 18.
NAZIONALE: « I magnifici tre », Walter Chiari, Ugo Tognazzi; Tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Dramma della gelosia » (tutti i particolari in cronaca) con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, technicolor.
ROMANO: « Zabriskie Point » di Michelangelo Antonioni, techn. Vier. 18. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: « La spietata legge del ribelle », D. Warner, A. Karina; col. Orario: 14,30; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Il divorzio » con Vittorio Gassman, Anna Moffo, a colori.
AUGUSTUS: « Metello », Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bosè; colori. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: « Clan degli uomini violenti » con Jean Gabin, a colori.
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467): dal 2 giugno « Estate al cinema ». Abbonamenti a 6 film L. 2000.
MAFFEI: « Dossier prostituzione », B. Valerie, C. Kada; technicolor. Vier. 18.
TORINO: « Cormea Baby » Ute Lewba, techn. Vietato 18 (edizione integrale).

ALEXANDRA: « Che fanno i nostri supermen tra le vergini della giungla? » G. Martin, B. Harris, scope, techn.
COLOSSEO: « Uno strano tipo » A. Celentano, C. Mori, N. Taranto, E. Muccario.
FARO: « Che fanno i nostri supermen tra le vergini della giungla? » G. Martin, B. Harris, scope, in technicolor.
FIAMMA: « Bob & Carol e Ted & Alice » N. Wood, R. Culp, tec. V. 18.
FORTINO: « Un caso di coscienza » L. Buzzanca, A. Lualdi. Colori. Viet. 18.
HOLLYWOOD: « Uno strano tipo » A. Celentano, C. Mori. Ap. 14,45. U. 22,30.
LA PERLA: « Il primo premio si chiama Irene » colori. Vietato ai min. 18.
MASSAUA: « Uno strano tipo » con Adriano Celentano e Claudia Mori.
MASSIMO: « Un caso di coscienza » L. Buzzanca, A. Lualdi, colori. Vietato 18.
ORFEO: « Un uomo da marciapiede » (Premio Oscar '69) Hoffman, tec. V. 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,15; 22,30.
PRINCIPE: « Il primo premio si chiama Irene » colori. Vietato minori 16.
STATUTO: « Africa segreta » (film inchiesta). Vietato ai minori di anni 14.

ADRIANO: « Lo strangolatore di Boston » T. Curtis, H. Fonda. Tec. V. 14.
ALCIONE: « Mercoledì obiettivo allucinante » techn. Comp. G. Bisio-P. Marsis in « Eva proibita ». Or.: 16,15-21,15.
ALPI: « Organo » C. Baker, L. Castel, scope, a colori. Vietato min. anni 18.
FO: « Vergogna schifosi » technicolor. Vietato minori anni 18.
F. NUOVA: « Operazione Normandie » col. R. Taylor « I pistoni dall'altiplano » colori.

GIARDINO: « Krakatoa est di Giava » technicolor con M. Schell.
MIRAFIORI: « 7 uomini » « un maxello » G. Scott, Ann-Margret, Lando Buzzanca, tech.
SMERALDO (v. Tunisi 93, t. 390.711): « Quicunque » L. Marlon Brando: tech.
VINZAGLIO: « Uno strano tipo » con Adriano Celentano, Claudia Mori, Don Backy, E. Macario, N. Taranto.

AMERICA: « Vado l'ammazzo e torno » tec. sc. D. Hilton, G. Botaini, F. Sanda.
ELISEO: « Che fanno i nostri Supermen tra le vergini della giungla? » tec. sc., C. Martin, B. Harris, S. Borges.
SAN PAOLO: « Per un pugno d'oro » technicolor.

ARIZONA: « Fantasmi della notte » tec.
ARTISTI: « Indianapolis pista infernale » P. Newman, J. Woodward, techn.
CORALLO: « Barbarella » con Jane Fonda, Ugo Tognazzi. Colori.
ERIDANO: « Solo contro tutti » con R. Kendall, M. Alonso, a colori.
OROPA: « Cunnuerors » John Wayne, Lee Marvin, a colori.
VITT. VENETO: « King Kong contro Godzilla », J. Amada, C. Murphy; tech.

ASTRA: Chiuso per rinnovo dei locali.
BERNINI: « Quei cenerati sulle macchine volanti » di Antonilla, con A. Sordi, S. Milici, a colori.
CIBRARIO: « Incompreso » (Vita col figlio), A. Quayle, tech. « Tricolo di Robin Hood », col.
ELIOS: « Armata a cavallo ».
ODEON: « Né onore né gloria » A. Quinn, A. Delon, in technicolor.
STAR: « La rivalsa », J. Brown, Gena Ackman, technicolor. Vietato minori 18.

ADUA: « Il matrimonio perfetto » J. Beck, technicolor. Viet. 18.
ARS: « Caterina di Russia », J. Knell, S. Fantoni, technicolor.
AURORA: « Nel giorno del Signore », L. Buzzanca, F. Franchi, C. Ingrassia, Macario.
FALCHERA: « Rosemary's Baby », M. Farrow, J. Cassavetes; colori.
MAIOR: « Diario di una schizofrenica » technicolor.
NORD: « Le 7 folgori di Assur » scope, colori, H. Dull, J. Lazo.
ORIENTE: « Satanik », G. M. Volontè, M. Darc; technicolor. Viet. 18.
PALERMO: « Johnny Tiger » technicolor, Robert Taylor.
SOCIALE: « In due si, in tre no » technicolor, R. Steiger. Vietato 18.
ZENIT: « Mastermind 70 », Pierre Brasseur; technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 5, t. 651.264, p.za Nizza): « Con quale amore, con quanto amore » C. Spaak. Vietato 14. Technicolor. Ultimo ore 22,30.
CABIRIA: « Black Horror » C. Lee, B. Steele, technicolor.
CONTINENTAL: « Il sergente » colori, Rod Steiger, J. P. Law. Vict. anni 14.
ITALIA: « Per un pugno d'oro », tec.
PIEMONTE: « Il matrimonio perfetto » G. Stoll, E. Christian. Vietato 18.
SAN CARLO: « Attentato ai tre grandi » K. Clark, J. Valerie, colori.
SPEZIA: « Segretissimo » scope, colori con Gordon Scott. Apertura ore 15.

DIANA: « La collisionista » colori.
DORA: « I 2 pericoli pubblici », F. Franchi, C. Ingrassia; technicolor.
ROMA: « Rebus » L. Haas, tec., scope.

ALBA: « Tempesta alla frontiera » P. Brice, R. Cameron, in technicolor.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì « Spettacolo delle spie ».
APOLLO: « Il segreto di Santa Vittoria », A. Quinn, H. Kruger, V. Lisi; tech. scope.
EDERA: « Io sono perversa ». Colori.
LUCENTO: « Ultima notte a Cottonwood », R. Widmark, tech. Vietato 14.
LUTRARIO: « Se non ammazzano » col.
SPLENDOR: chiuso per rinnovo locali.

BEINASCO

ITALIA: « Quel maledetto ponte sull'Elba », T. Hunter; tech.

CASELLE

ITALIA: « La morte non ha sesso », tech. scope.

LEINI'

AMBRA: « Joanna », col.

ORBASSANO

MODERNO: « Tarzan il figlio della giungla », colori.

SETTIMO

GARIBALDI: « Sexy report », E. Schumann. Vict. 18.
MODERNO: « L'uomo illustrato », Rod Steiger; technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Acapulco, Adriana, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Fiat, Giardino, La Perla, Luccnio, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri).
Circo Orfei (biglietti ridotti Enal alla cassa): Torino-Capitani (biglietti ridotti all'Enal); Teatro Erba (abbonamenti « Estate al cinema » in vendita all'Enal).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11,30: Trasmissioni scolastiche
12,30: Antologia di « Sapere »: Bilancio di una famiglia
13 : Oggi cartoni animati
13,30: Telegiornale
14,30: Trasmissioni scolastiche, replica del mattino
15 : Impariamo ad imparare
15,30: Giro d'Italia: Arrivo a Treviso
17 : Per i più piccini: a) Alla scoperta degli animali; b) Il castello di ghiaccio, fiaba della tv sovietica
17,30: Telegiornale
17,45: La Tv dei ragazzi: « Spazio », rotocalco dei più giovani
18,45: La fede oggi. Seguirà Conversazione di padre Mariano
19,15: « Sapere »: I segreti degli animali
19,45: Sport. Cronache italiane
20,30: Telegiornale
21 : Tribuna elettorale, a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa del pdium
21,35: Manifestazione di propaganda del pli
22,05: « Ironside »: « Una foglia nella foresta », telefilm poliziesco con Raymond Burr. Ironside indaga su sei delitti. Difficile trovare una soluzione
23 : Telegiornale

Secondo programma

21 : Telegiornale
21,15: « Persone », giorno per giorno nella vita familiare, a cura di G. Ponti e Francesca Sanvitale. Regia di P. Gazzara
22 : « Speciale per voi », a cura di R. Arbore e L. Mancini
23 : Medicina oggi, programma di aggiornamento professionale per medici

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,20: Giro d'Italia - 18,15: Per i piccoli - 19,20: L'inglese alla tv - 19,50: Incontri - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: « Ragazze d'oggi », film con Mike Bongiorno, Paolo Stoppa, Marisa Allasio - 22,25: Ray Anthony show.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
8,00 Giornale radio. Sui giornali di stamane.
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
10,30 Roma - Sessione del Consiglio ministeriale della Nato
11,30 La radio per le scuole
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,30 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
12,43 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
13,21 Un disco per l'estate
14,00 Giornale radio Listino Borsa di Milano. Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Il paginone
16,20 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
17,45 Un disco per l'estate
18,00 Arcicronaca
18,20 Parata di canzoni
18,35 Italia che lavora
18,45 Un quarto d'ora di novità
20,00 Giornale radio
20,20 Ascolta, si fa sera
20,30 ...E via discorrendo
21-21,35 Conferenza stampa del pdium
21,35-22,05 Manifestazione di propaganda del pli
22,05 «Rita». Di G. Donizetti, con Mariella Adani, Umberto Grilli, Angelo Romero, E. Pagani. Dir. M. Rossi
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Il mattiniere
7,19 Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
7,30 Giornale radio
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 Giornale radio
9,00 Un disco per l'estate
9,30 Giornale radio
9,40 Signori l'orchestra
10,00 La figlia della portinaia di C. Invernizio
10,15 Un disco per l'estate
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
11,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Inviato speciale
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 Pista di lancio
16-16,30: 53° Giro d'Italia: rad. 9ª tappa Bassano del Grappa-Treviso
16,05 Un disco per l'estate
17,35 Classe unica
18,35 Sui nostri mercati
18,40 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Endrigo si
19,18 Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
19,30 Radiosera
20,10 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
21,15 Novità
21,40 Un disco per l'estate
21,55 Il medico per tutti
23,10 Appuntamento con Beethoven
22,43 Il cappello del prete
23,05 Punto di vista
23,15 Dal V canale della Filodiffusione: musica leggera

TERZO

9,30 La radio per le scuole
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche italiane d'oggi - Rodolfo Del Corona: Burlesca, per pianoforte - Alberto Curci: Concerto romantico, per violino e orchestra
11,45 Sonate barocche
12,10 Cultura a dosi minime e progressive
12,20: Itinerari operistici: Musiche ispirate a Victor Hugo
13,00 Intermezzo
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico: direttore Karl Richter
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di lingua inglese
17,35 Pierre Emanuel: la creatura di fronte al creatore
17,40 Jazzrama
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Concelli chiusi
19,15 Tutto Beethoven - Wellingtons Sieg, oder die Schlacht bei Vittoria, op. 91.
20,15 L'arte del dirigere
21,30 « Nuova consonanza 1969 » - Tilbury 3, per tre tastiere e nastro - K. Stockhausen: Kreuzspiel, per oboe, clarinetto basso, pianoforte e quattro percussioni
22,10 Libri ricevuti
22,20 Rivista delle riviste

Oggi al METROPOL: IN EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE IL VERO, L'UNICO, L'INIMITABILE

ALFREDO BINI presenta un film di UGO LIBERATORE
BORA BORA
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
HAYDÉE POLITOFF - CORRADO PANI
DORIS KUNSTMANN
REGIA UGO LIBERATORE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Oggi all'AMBROSIO NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m e con la magia del suono stereofonico
gli oscar prima si vincono e poi si meritano ve lo dimostra "MY FAIR LADY" il film delle 8 statuette

MY FAIR LADY
AUDREY HEPBURN REX HARRISON
e con STANLEY HOLLOWAY WILFRID HYDE-WHITE
GLADYS COOPER JEREMY BRETT THEODORE BIKEL
MUSICA DI FREDERICK LOEWE SCENEGGIATURA DI ALAN JAY LERNER PRODOTTO DA JACK L. WARNER DIRETTO DA GEORGE CUKOR
TECHNICOLOR SUPER PANAVISION 70
ORARIO SPETTACOLI: 15 - 18,25 - 21,30

IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI 1ª VISIONE
OGGI all'AUGUSTUS
Titanus
METELLO
MASSIMO RANIERI - OTTAVIA PICCOLO - TINA AUMONT - LUCIA BOSÈ
MAURO BOLOGNINI
FAUSTO SARCHENI
NON E' VIETATO

Oggi al NAZIONALE
È UNA BOMBA!
SUPERCOMICO!
UGO TOGNAZZI · WALTER CHIARI · RAIMONDO VIANELLO

I MAGNIFICI TRE
CINEMASCOPE A COLORI ● NON VIETATO

Domani al DORIA "il salotto di Torino"
1° PREMIO ASSOLUTO AL FESTIVAL DI CANNES
Il film più comico ed irriverente di ogni tempo
M·A·S·H
se ne
M la Fedeltà
M le Regole
M l'Eleganza
M la Guerra
è Anti-tutto o quasi...

M·A·S·H
DONALD SUTHERLAND · ELLIOTT GOULD
TOM SKERRITT
INGO PREMINGER · ROBERT ALTMAN · RING LARDNER JR.

Oggi al VITTORIA
LA STORIA DI UN FAMOSO RIBELLE TRA BATTAGLIE, AMORI E MORTE

LA SPIETATA LEGGE DEL RIBELLE
con
DAVID WARNER - ANNA KARINA
e ANITA PALLENBERG
sceneggiatura di EDWARD BOND musica di STANLEY MYERS
produttori esecutivi JERRY GERSHWIN ELLIOTT KASTNER
produttore JERRY BICK regia di VOLKER SCHLONDORFF
A COLORI

Domani al NUOVO ROMANO
Titanus
JEAN SEBERG

ONDATA DI CALORE
LUIGI PISTILLI
MODUGNO · LILIA KEDROVA
GIANNI BELLOTTORE · FRANCO ACAMPORA
NELO RISI
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

MAFFEI
UNA INCHIESTA SENZA PRECEDENTI CHE HA PORTATO, PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DEL CINEMA, LA MACCHINA DA PRESA NEI MEANDRI DEL VIZIO

DOSSIER PROSTITUZIONE
LE PROFESSIONISTE: LA CANDELA · LA MARCHESA · LA BUCOLICA · L'AMAZZONE · LA CARAVELLA · LA VAGANTE
LE SEMIPROFESSIONISTE: LA CALL-GIRL · LA SOUBRETTE · L'ENTREMEUSE · L'ESTETISTA · LA MASSAGGIATRICE · IL METODO EGIZIANO · CURE DI BELLEZZA
LE MINORI: GLI SCANDALI · L'OMOSESSUALITÀ · LE SEGUACI IN LESBO · I TRAVESTITI · LE NINFOMANE · I CLIENTI PARTICOLARI
LA TRATTA DELLE BIANCHE: LEGGENDA e REALTÀ.
UNO SPETTACOLO, NUOVO NELLA SUA CONCEZIONE, AGGHIACCIANTE NELLA SUA CRUDA REALTÀ, SORPRENDENTEMENTE VERO E ATTUALE!

Ariston
Vittorio Gassman
Anna Moffo
IL DIVORZIO
TECHNICOLOR

CAPITOL
Jean Gabin
Il clan degli uomini violenti
TECHNICOLOR

Salone di LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958

LE PRIME SULLO SCHERMO

Animali esotici minacciati di morte

«Lasciateli vivere»: un appello alla protezione della fauna - «Vita intima di una ragazza moderna»: Fanny Hill svedese

(Astor) — Animali delle cinque parti del mondo proposti alla pietà degli sterminatori nelle belle immagini colorate di *Lasciateli vivere*, un lungometraggio realizzato da Christian Zuber e patrocinato dal «Fondo mondiale per la Natura».

Film che tocca il cuore degli zoofili e quello dei bambini, che zoofili sono per natura, offre immagini inedite e suggestive di una fauna esotica in via di estinguersi per colpa dell'uomo d'oggi, troppo occupato nei suoi interessi egoistici da aprire ancora l'animo a sentimenti di universa carità.

Il merito del film è peraltro di evitare le scene di sistematico massacro, con le quali avrebbe piuttosto impressionato superficialmente che commosso nel profondo.

Ideato per stornare la morte di quanti animali esotici, belve e uccelli vivono ancora liberi in foreste e paludi del nostro pianeta (esplorato, durante sette anni di ricerche, negli angoli più riposti, dalle Galapagos alle Isole Ferdinando, dalle giungle indiane e africane al deserto australiano, al Madagascar alle regioni artiche), questo documentario esalta in effetti la gioia della vita animale e ne difende i diritti contro l'incuria e più spesso la perfidia dell'*homo economicus*. Sono visioni di albatros, struzzi, venerande tartarughe, lemuri, iguana, rinoceronti e altre specie di animali minacciate d'estinzione, che riprese con singolare maestria tecnica e totalmente scevre di «trucchi» o arrangiamenti leziosamente patetici (sia pur concedendo qualcosa alle esigenze dello spettacolo), derivano forza di persuasione da una pura e semplice esposizione di dati realistici: da una parte ultimi esemplari che vivono, come nei primi giorni del mondo, una vita piena e innocente; dall'altra il reo progresso che li incalza, preparandone l'agonia. Un documentario di fauna terrestre che per la serietà degli intenti, l'autorità di chi l'ha patrocinato, la commossa e tuttavia misurata esecuzione, si stacca nettamente dai molti che l'hanno preceduto.

l. p.

(Gioiello) — *«Fanny Hill in Sweden»*, dice il titolo originale di Vita intima di una ragazza moderna: *ci significa che la celebre protagonista dello scabroso romanzo di John Cleland si è spostata da Londra a Stoccolma nell'esercizio della sua professione. La variante non è solo d'ambiente ma anche di tempo: non siamo più nel puritano Settecento inglese bensì nell'attuale e spregiudicata società scandinava.*

In Fanny, provinciale lotta ambiziosa, si trova disorientata, anche se presto la dirozzano la lezione di un'amica esperta e il tirocinio in un «istituto di bellezza» dalla clientela solo maschile. Svelta, Fanny si trasforma prima nell'amante del giovane figlio d'un duro papà, poi nella navigata compagna d'un munifico studioso che morendo la lascerà sua erede. Ricca e libera, se non rispettabile, la «ragazza moderna» potrà riacciuffare il primo amante fisso, libero anche lui, e pronto a sposarla dopo la scomparsa dell'inflessibile genitore.

Già materia d'un film americano del '66 («La cugina Fanny», con Leticia Roman e Miriam Hopkins), il romanzo di Cleland è uno stimolante canovaccio per pellicole erotiche. Hollywood ne aveva approfittato abilmente, girando la pruriginosa vicenda con un gusto ironico che maliziosamente s'intonava all'ambientazione settecentesca. Modernizzati, i casi e i peccati del romanzo diventano insipidi: uguali a quelli dei tanti, e ormai sbiaditi, filmetti sexy. Ed è appunto in questa categoria che va inserita la pellicola, anche perché il regista Marc Ahlberg, sfavorito da una sceneggiatura pedestre, l'ha diretta con prove monotone. Solo la protagonista Diane Kjaer, occhi pungenti in un musetto vizioso, ha rilievo in un cast piuttosto anonimo.

vice

Mal canta a Milano in favore degli spastici

Milano, 25 maggio.

(g. m.) Domani sera al Palazzetto dello Sport si esibiranno, in uno spettacolo benefico, Mal e il complesso dei Primitives, l'orchestra di Jody Clark, i Four Kents e i Trips. L'incasso della serata sarà devoluto all'Associazione per l'assistenza agli spastici.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Gli errori di Tognazzi

Si è conclusa fiaccamente l'infelice serie di Francesco Bertolazzi - Ieri un telefilm russo ispirato a Cechov - Stasera ritorna l'ex Perry Mason

Siamo veramente lieti che con il sesto episodio di domenica il telefilm F.B.I. - Francesco Bertolazzi investigatore *sia finito.*

Siamo lieti perché era una brutta trasmissione e perché la sua fine ci libera dal compito sgradevole di parlar male di Tognazzi, che è un ottimo attore che stimiamo, e di due valentuomini come Age e Scarpelli, autori di sceneggiature cinematografiche di successo.

Tognazzi con Age e Scarpelli: sulla carta pareva un sodalizio travolgente. Alla resa dei conti è stato un fiasco. I due sceneggiatori forse condizionati dalla tv o dall'idea di avere che fare con la censura tv, hanno buttato giù sei racconti non più sciatti dell'altro, *sei storielle che non si capiva bene cosa fossero: gialle non lo erano abbastanza, rosa nemmeno, non erano parodie, non erano farse, non erano bozzetti di costume. Si capiva solo una cosa, che erano vecchie di concezione e di gusto, vicendevole accettabili tutt'al più — e sempre da un pubblico non esigente — quindici o venti anni fa.*

Copioni così deboli avrebbero avuto bisogno di un miracolo registico per stare in piedi. Ma Tognazzi regista non è decisamente in grado di fare miracoli, e l'ha dimostrato con una direzione anonima al massimo. E' rimasto Tognazzi interprete che si è sottratto al naufragio aggrappandosi al mestiere. Troppo poco. L'imperativo categorico, in queste occasioni, è: dimenticare, dimenticare in fretta.

* *

Duro colpo per gli abitudinari del lunedì. Da anni erano usi vedersi scodellare un film che, per mediocre che fosse, era sempre un film, ossia un programma comunque da vedere.

Ora invece, in epoca preelettorale, l'amata pellicola è scomparsa e al suo posto ci sono le conferenze-stampa e le manifestazioni di propaganda di Tribuna. *Duro colpo, non addolcito dalla presenza di piccoli sceneggiati e telefilm in genere trascurabili, e invece aggravato dalla constatazione che nel corso della settimana non sarà trasmesso nemmeno un film.*

Della serata di ieri, oltre al un corretto ma mediocre racconto sovietico tratto da Cecov, annotiamo sul secondo canale e in seconda posizione (inizio ore 22 e 30 circa) il primo di sei concerti dedicati a Mozart. Nel triste panorama del contributo della televisione alla diffusione e conoscenza della grande musica classica — un contributo che è praticamente nullo —, l'iniziativa merita di essere segnalata: per lo meno qui ci troviamo di fronte ad un qualcosa di organizzato e di continuativo, ad una serie di concerti uniti da un filo conduttore e non offerti così, a caso, tanto per procacciarsi l'alibi culturale. Ma in questo campo bisognerà decidersi a fare del nuovo, a portare fuori la musica classica dall'angolino aristocratico del lunedì, riservato a pochi, e ad avere il coraggio di presentarla in trasmissioni di prima serata a carattere ciclico, informativo e popolare.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 Tribuna elettorale *(conferenza del psdium e manifestazione del pli) seguita, dopo le 22, da un telefilm di Ironside, l'ex Perry Mason diventato poliziotto invincibile benché paralitico.*

Sul secondo canale avremo la rubrica di problemi familiari Persone: *indi, verso le 22,* Speciale per voi, *ospiti d'onore Claudio Villa e (intervento ovviamente registrato tempo fa) Gianni Rivera.*

Alle 15,30 arrivo della tappa a cronometro Bassano-Treviso.

* *

Radio: stasera sul «nazionale» Rita, *opera comica in un atto di Gaetano Donizetti; sul secondo programma va in onda alle 14 del mattino (ascoltata quindi esclusivamente da massaie senza figli, da pensionati e da lavoratori in mutua) la seconda puntata del romanzo* La figlia della portinaia *di Carolina Invernizio, nella riduzione e interpretazione di Paolo Poli (con la Compagnia di prosa della Rai di Torino): uno spettacolo che era certo degno di migliore collocazione e che avremmo visto ben volentieri in tv; sul «terzo» alle 12,20* Musiche ispirate a Victor Hugo *(Donizetti, Mercadante, Verdi, Marchetti, Ponchielli), alle 19 e 15* Tutto Beethoven *e alle 21,30* Nuova consonanza 1969 *(composizioni di Christian Wolff e Stockhausen).*

u. bz.

Un originale televisivo sull'inventore Meucci

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 maggio.

(g. m.) Questa sera nella sede della Rai tv di corso Sempione è stato presentato alla stampa il nuovo originale televisivo in tre puntate *Antonio Meucci, cittadino toscano, contro il monopolio Bell.* La regia è stata affidata a Daniele D'Anza, la sceneggiatura è di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà. Attori principali sono Paolo Stoppa, Glauco Onorato, Silvano Tranquilli, Rina Morelli.

La vicenda dell'italiano Antonio Meucci, prende il via dall'aula d'un Tribunale del 1886, nel Dipartimento Sud dello Stato di New York dove l'inventore dovette rispondere dell'accusa d'infrazione di brevetto. Fin dalle prime battute della causa il telespettatore potrà seguire il racconto che il protagonista fa delle proprie vicende. Gli vengono mosse contestazioni sui suoi esperimenti, si getta il ridicolo sui suoi studi, per sostenere che il vero inventore del telefono è Bell.

Il Festival del balletto a Copenaghen

Sciantose e ciclisti in un comico Tango

Il coreografo Flindt presenta un gioiello di umorismo

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, 25 maggio.

Gli spettacoli affollatissimi del festival del balletto si svolgono ogni giorno in due sale attigue, parti del complesso del Teatro Reale. Gli artisti passano con disinvoltura dalle coreografie dello «stile Bournonville», impregnato di fantasia e di mimica, alle neoclassiche di Balanchine e Bander, dal sorvegliato equilibrio di Fokine, allo scontato neoespressionismo di Tomaszewski. Giungono alla contemporanea linearità di Tetley *(Pierrot lunaire*, musica di Schoenberg) di Robbins *(Il pomeriggio di un fauno*, musica di Debussy) e di Holm *(La cicatrice*, musica). Non trascurano la *Carmen* di R. Petit, sulla musica di Bizet, uno dei pilastri della coreografia moderna, che ha rivelato Zizi Jeanmaire.

Sull'autenticità e qualità nella riproduzione di queste opere (almeno due sono eseguite l'una accanto all'altra nello stesso spettacolo) non ci sono dubbi, sia per lo scrupolo filologico che vi presiede, sia per la classe della scuola danese, da secoli celebre dovunque. Neppure dubbi vi sono, cifre alla mano, sul gradimento degli spettatori. La riprova sta nell'aumento, in pochissimo tempo, da 70 a 90 dei membri del balletto reale danese, il quale deve anche provvedere ai frequenti programmi televisivi, ben inteso non di rivista e varietà.

Sono proprio i giovani a dar vita alle creazioni del passato e del presente. A partire dal trentaquattrenne Flemming Flindt, da un lustro direttore del balletto reale danese.

Benché assorbito dal lavoro della sua carica, Flindt balla e inventa delle coreografie non appena gli riesce. Qui ha lanciato *Tango chikane*, il suo ultimo lavoro, un passo a due che esegue insieme con la moglie, l'affascinante Vivi Gelker. Lo spunto di *Tango chikane* è il notissimo tango *Gelosia* del danese Gade. Su questa musica consunta dall'uso, smontata e rimontata per violino e pianoforte dal giovane Norgard, Flindt ha costruito un piccolo capolavoro.

Con raffinato senso dell'umorismo, usufruendo di rapidi scorci e impietose raffigurazioni ispirate dalla mimica del film muto, fa rivivere un mondo attraverso alcuni dei suoi personaggi più rappresentativi. Dal baffuto ciclista (o sollevatore di manubri) alla sciantosa bella e stupida, dal *viveur* in cilindro alla dama svenevole. L'effetto, ottenuto sul filo del rasoio, è di una graffiante, irresistibile comicità.

Attilio Baldi

Per lo show di Noschese

Roma. Patty Pravo nello studio televisivo, alle prove di "Doppia coppia". La cantante si esibirà sabato (Team)

LE MOSTRE D'ARTE

Visioni d'America e Birmania nella pittura di Anna Sogno

Non è da escludere che gli invitati all'inaugurazione della mostra di Anna Sogno, moglie di Edgardo Sogno, uno dei grandi nomi della Resistenza in armi ed in quest'ultimo triennio ambasciatore d'Italia in Birmania, siano rimasti un poco sorpresi. La mostra, allestita in due vaste sale della nuova galleria Gavina, situata nella corte del palazzo Marenco, bella opera (1676) di Carlo Ceppi in via Pomba 17, si divide in due sezioni: quadri dipinti in America tra il 1960 ed il '66, altri eseguiti in Birmania dal '67 al '69. Ci si poteva dunque aspettare, per i primi, la consueta (e spesso provinciale) traduzione italiana di un espressionismo astratto duro a morire che speriamo destinato presto alle soffitte, e, per i secondi, una documentazione d'esotismo buona per i patiti delle crociere aeree reclamizzate da *Connaissance des Arts*.

Niente di tutto questo. Ci siamo trovati davanti a della pittura «lombarda», nel senso che quest'aggettivo può calzare a una pittura d'oggi, sensibile e veloce, sintetica e a volte quasi stenografica, che si ricordi di Gola e di Filippini, di Bezzi e di Tallone, di Bazzaro e di Mosè Bianchi. Ed evidentemente, fatti questi nomi, davanti a una pittura realistica, nel punto in cui il naturalismo confina con la scapigliatura. E non v'è da sorprendersi.

Anna Sogno, per nulla autodidatta, ha fatto i suoi corsi a Brera sotto eccellenti maestri quali Carpi e Funi; ha imparato un buon «mestiere» prima di proclamarsi autosufficiente; ha assorbito, forse inconsciamente, attraverso quell'insegnamento, quanto della tradizione figurativa può giovare — senza lasciarsene irretire — ad arricchire (ed anche a frenare) un linguaggio che voglia riconoscersi «attuale». Ed a proposito di questo ammodernamento linguistico si veda il bellissimo quadro che rappresenta una via di Rangoon colta la prima raffica del monsone, con la gente che fugge: la pennellata rapida in diagonale, l'eccitazione del movimento, il dinamismo impressionistico della scena, richiamano al Boccioni (e siamo a Milano) del 1911: della *Rissa in Galleria*, di *Retata*, di *Quelli che vanno*.

Forse è a questa segreta memoria di «lombardismo» che Anna Sogno deve la sua scelta dei motivi americani. Ci sono, sì, i cimiteri d'automobili in cui il gusto del colore tumultuoso assorbe profili e volumi, e allora la pittura si fa quasi informale; ma le preferenze della pittrice vanno non al consueto titanismo architettonico delle metropoli irte di grattacieli, bensì alle periferie squallide e deserte, alle strade che fra grame alberate, sotto un cielo grigio e malinconico, sembrano additare ai diseredati della grande città un cammino senza speranza. Ed il colore basso, i toni in ombra, l'incerto orizzonte impregnato di umidi vapori, sembrano accentuare questa sensazione di povertà e d'abbandono, che appunto Mosè Bianchi tante volte seppe suscitare con patetica intensità. Quasi vien fatto di cercare in questo suburbio americano senza immagini di «società opulenta» i vecchi Navigli della Milano ottocentesca.

Qualcuno degli intervenuti all'inaugurazione della mostra preferiva i soggetti della Birmania — mercati, ristoranti all'aperto, persone del luogo — a quelli d'America. S'intende che nei quadri portati dall'Oriente gioca la curiosità per il costume, per gli aspetti naturali d'un Paese poco noto. La rappresentazione è ovviamente diversa, ma la pittura, sia di paesaggio che di ritratto è uguale. Ed è comunque buona pittura, esperta, sincerissima, efficace nella sua convincente semplicità.

mar. ber.

Per l'Unione Musicale

La Messa di Bach stasera in San Filippo

(g. p.) Questa sera si conclude la serie pari dell'Unione Musicale con l'esecuzione della *Grande Messa* in si minore di Bach affidata all'orchestra e al coro della Radio cecoslovacca diretti da Anton De Bavier. Il concerto (come quello di venerdì prossimo col *Requiem* di Mozart) si svolgerà nell'ampia chiesa di San Filippo che per dimensioni e struttura dovrebbe rivelarsi ben adatta a questo genere di serate.

La *Messa* in si minore, una delle opere più imponenti di tutto il *corpus* bachiano, nacque in vari periodi: il *Kyrie* e il *Gloria* furono inviati il 27 luglio 1733 all'elettore (cattolico) di Sassonia e re di Polonia. Lo storico Spitta pone la composizione delle altre parti, *Credo*, *Sanctus* e *Hosanna* in un periodo fra il 1734 e il 1738, mentre l'*Agnus Dei* deriva dall'aria di una precedente cantata *(Lobet Gott in seinen Reichen)*.

Le varie parti della *Messa* sono suddivise in pezzi musicali affidati al coro a cinque parti (nella grande maggioranza) e ai solisti in sei arie e tre duetti. L'orchestra è una delle più nutrite di tutta l'opera bachiana, con 2 flauti, 2 oboi d'amore, 3 oboi, 2 fagotti, 3 trombe, corno da caccia, timpani, archi e continuo. Ai solisti, sia vocali sia strumentali, sono spesso affidati compiti del più alto virtuosismo. Solo a partire dai tempi relativamente recenti l'opera viene eseguita nella sua interezza e non a frammenti come ai tempi di Bach.

Questa sera martedì, alle 21,15

nella Chiesa di S. Filippo
(via Maria Vittoria, 5)

per l'Unione Musicale

Bach

MESSA in SI MINORE

Grande coro misto, coro di bambini
e orchestra sinfonica
della Radio Cecoslovacca
(per la prima volta a Torino)

direttore: ANTON DE BAVIER

Biglietti presso l'Unione Musicale
in piazza Castello 29 - Telefono 544.525
e dalle 20,30 presso la portineria
di Palazzo Carpano in via Maria Vittoria 14

all'IDEAL

Mai un Premio Oscar andò a un film più pazzo, più squintemato, più comico, più folle!

al CRISTALLO
SPASSOSISSIMO

Le audaci, piccanti avventure, le scanzonate storie «osé» dello zio libertino vi faranno ridere come mai avete riso!

TOM JONES + SERAFINO =
MIO ZIO BENIAMINO

teniamo pulita questa

bella Torino

L'IMPEGNO DI OGNUNO
PER RENDERE PIU' ACCOGLIENTE
LA CASA DI TUTTI

PECCHIO

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via E. De Amicis 2
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 50
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 348

altresì presso tutti i corrispondenti della Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Ems-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2-24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raggruppando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 90 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (e « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci commerciali in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 800 per parola. Annunci in data fissa commerciali in neretto: tariffa lire otto per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci e/o concorrenza richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Ems-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Ems-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nella sola sede di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AUTOTRENI 643 semirimorchio ravvicinano servizio linea. Presentarsi Ionia via dei Mille 36.

CARRELLI elevatori Fiora, nuovo tipo motorizzato, portata fino 10 q.li. Consegna pronta, vendita diretta. Volere anche pagine gialle pagina 134. Via Chiesa della Salute 57, tel. 293-056.

② Artigianato

DECORATORE tappezziere piemontese eseguo lavori comuni lusso. Telefonare 339-512, 362-698.

IMPRESA qualificata assume lavori modellato stalamenti opere nuove edilizia. Telef. 773-812.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari solo ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FIDEBE Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-443.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **AL** automobilisti convenzioni prestiti immediati su auto anche se ipotecate, supervalutando. FINCOTEX, c. Francia 15, Tel. 760-203, 779-826, Piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su beni su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** fiduciari e ipotecari rimborso 12-60 mesi tutto Piemonte, tasso 6% via Saccarelli 58, Telefono 599-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, c. Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in due giorni anche 2ª ipoteca.

A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati impiegati operai, SO.FI.T., corso Dante 2, telefono 501-426, 501-541.

A.A.A.A. **AUTOSOVVENZIONI**, prestiti personali a dipendenti. IFIMA, via S. Teresa 2, telefono 340-879.

A.A. ABBISOGNANDOVI immediatamente prestiti rivolgetevi Fipat, via Cavour 59, telefono 516-290, 530-542.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali industriali negozi Fasano, 694-070, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-652, prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. ALI'S Miniprestiti: esclusivamente impiegati operai. Piazza Adriano 15, telefono 735-652.

A. ACQUISTERÈI rilevesi torino vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telef. 313-598.

A. NEGOZIO tabaccheria drogheria forte levata cediamo 22.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.

ACCONCIATURE zona Pozzo Strada, ottima moderna attrezzature, valide referenze mensili: 200.000. Cede: 2.500.000 trattabili. Fasano, 694-180.

AFFIDASI in gerenza avviatissimo negozio torrefazione. Riva, corso Re Umberto 45.

ALASSIO, Albergo con giardino, al mare, 30 camere più servizi, cedesi 20 milioni. Società Aurelia, Alassio, telefono 40-378.

ALBERGO ristorante centro industriale commerciale, adatto famiglia, 25 camere, attrezzature nuove, vero affare. Scrivere Corso Dante 2, Cercenasco.

ALBERGO ristorante taverna vicinanze Alessandria cediamo 50.000.000. Riva corso Re Umberto 45.

ALIMENTARI latteria carni suine, cintura Torino, meravigliosa attrezzatura, incasso giornaliero: 100.000, adatto famiglia. Cede: 5.800.000. Fasano, 694-180.

ARTICOLI sportivi zona pesca, cintura Torino, posizione commercialmente incrementabile. Cede: 5.000.000. Fasano, 694-180.

BAR 3 ap caffè giorna, ottimo affare, pagamento dilazionato. corso Duca 2, Ceccomella.

BOTTEGA della carne centralissima 1.500.000 settimanale, avviamento trentennale, cedesi 18.000.000. Milano contante 8.000.000. L'Immobiliare 502-542.

CAFFE' centralissimo angolare moderno ha 3 caffè cediamo, facilitazioni. Fiorina 341-366.

CARTOLERIA libreria articoli scientifici, importante concessione. Angolare, cinque vetrine, giro affari annuo 35.000.000. Cede: 20.000.000. Fasano, 694-180.

CARTOLERIA semicentralissima cintura, ben avviata. Riviera Fiori, cedesi per anzianità. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 1029 - 10100 Torino ».

CEDESI attività trasporti, vicinanze mercati generali, causa trasferimento. Telefonare 339-686.

CEDESI caffè-latteria. Telef. 56.77 Domodossola.

CEDESI cartoleria giocattoli piccolo 4.500.000. Telefonare 798-838 ore pasti.

CEDESI negozio dischi strumenti musicali, adatto a persona sola. Telefonare 768-931.

CEDO cavalieghi elettricità e gerenza. Tel. 595-348 ore pasti.

CERCASI socio industrializzazione apparecchio antifurto brevetto tedesco. Telefonare 24-589, Padova.

CHIUSO causa vendura, clientela eligentissima, deceduto proprietario cede Sassi, via Garibaldi 3.

COMMESTIBILI drogheria zona centrale, ottima posizione commerciale, buon incasso. Causa altra attività, cede. 4.500.000 trattabili. Fasano, 694-180.

COMMESTIBILI frutta verdura, cintura Torino. Posizione centrale, moderna attrezzatura, buon incasso, alloggio annesso. Cede: 4.500.000. Fasano, 694-180.

COMMESTIBILI frutta verdura zona Gran Madre, buona posizione, ottima attrezzatura, incasso giornaliero: 35.000. Cede: 1.500.000. Fasano, 694-180.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede panetteria centralissima, ottimo incasso, avviamento ventennale, cedesi 18.000.000. Milano contante 8.000.000. L'Immobiliare 502-542.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede latteria bar analcoolico. Arredamento, 50.000 giornaliere. Trattabili 800.000.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede rinomato albergo ristorante, provincia Torino. forte reddito.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar superalcolico. Calgeglia. Trattabili 10.000.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale torrefazione analcolici. 60.000 giornaliere. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede caseifagio elettrodomestici. Unità dimostrabile 1.300.000 mensili. Permuta.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, associazione in azienda commerciale, utile netto mensile documentabile 6.000.000, appartenza 160 milioni, necessaria capacità amministrativa.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede pasticceria-laboratorio superalcolici, 800.000 nette mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede confezioni uomo donna. Giro affari 50.000.000 (cinquanta).

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede confezioni-merceria. Vasti locali angolari.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar super, angolare, 50 mila giornaliere garantite. Alloggio.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede negozio articoli sportivi. Cintura Torino. Giro affari 90.000.000 incrementabili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede merceria-profumeria. Vasti locali. Incasso annuo 30.000.000 incrementabili. Permuta alloggi, terreni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede negozio dischi, strumenti musicali, ottimo affare.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderna drogheria. Bolletazione. Utile dimostrabile 400.000 mensili.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar superalcolico. Calgeglia. Trattabili 10.000.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede ventennale drogheria, alloggio. Trattabili 2.000.000.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede pensione mobilè, centralissima, 27 letti. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede eccezionalmente centralissima pensione. Utile netto mensile 450 mila.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede boutique centralissima, moderna. 2.500.000. Vera occasione.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede accessori auto. Giro affari 70.000.000. Trattabili 15.000.000.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede latteria centrale. 40.000 giornaliere. Trattabili 1.200.000.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviato acconciature, 70.000 settimanali. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede latteria centrale posizione. Facilitazioni. Permuta.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede calzature, 15.000.000 annuali, pigione 2.500.000.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede lettini carrozzine giocattoli, 400.000 nette mensili. Trattabili e milioni. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede latteria. Crescita, 150 litri. Sufficienti 2.500.000 contanti.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviato centrale fiori freschi. Eventuale gerenza.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata cartoliberia. Periferia castella campagna.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderno lavasecco. Buon utile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede torrefazione bar super, 70 mila giornaliere. Orario ridotto. Festivi chiuso. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata cartoliberia-giocattoli. Occasione.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede convenientemente avviato, attrezzato pasticcio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede latteria bar analcoolico, angolare. Alloggio annesso.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderna avviata profumeria-acconciature. Zona mercato. Affare.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede osteria - cucina. Utile 500.000 mensili. Facilitazioni.

DROGHERIA fronte mercato, causa famigliari cedesi 1.500.000 trattabili. Catalogo 805-062.

ENOTECA vendesi, degustazione, quarto ridotto cediamo 18.500.000. Sassi, via Garibaldi 5.

FRUTTA verdura Borgo Vittoria, piu-cinquecento attività, ottima posizione, moderatissimo. Incasso giornaliero documentabile: 120.000 Cede: 8.200.000. Fasano, 694-180.

FRUTTA verdura drogheria 70.000 giornaliere aumentabili precedentissime cede 2.900.000 Rossio 487-045

GERENTI multicellari per rivendita pane e pasticceria specialissima, cauzione 500.000. L'Immobiliare 502-542.

INVESTIMENTI redditizi sicuri in quinta immobiliari Pineta di Arenzano. Forti incrementi valore. Sicura possibilità di affitto. Disponibili appartamenti varie dimensioni e terreni prezzi di mercato. Possibilità mutui e facilitazioni pagamento. Informazioni: Comodia s.p.a. Torino, strada Ronchi 25b, telefono 616.061. Pineta di Arenzano, telefono 917-375, aperto anche giorni festivi.

INVESTIMENTO sicuro cedesi lavasecco centrale incasso mensile controllabile. Telefonare 615-046.

LATTERIA avviatissima cede zona Via Ricambi Telefonare 267-123, ore pasti

LATTERIA zona commerciale stupenda, incasso 50.000 giornaliere cedesi 4 milioni 500.000 Rossio 487-045

LATTERIA 60.000 giornaliere, alloggio, urgenti impegni cediamo oppure gerenza. Tel. 519-546.

LICENZA trasferibile: commestibili, pollì conigli, selvaggina morta, generi drogheria. Eventuale vendita attrezzatura. Cede conv enientemente. Fasano 694-180.

LORIO, corso Francia 92, cede articoli regalo zona centralissima ottimo reddito.

LORIO corso Francia 92 cede primizie frutta verdura signorilissimo 130.000 giornaliere alloggio.

LORIO corso Francia 92 cede oreficeria argenteria posizione centrale anche senza merce

LORIO corso Francia 92 cede negozio tutto nuovissimo ottima reddito, affitto mite.

LORIO corso Francia 92 cede frutta verdura semitalmare 60.000 media giornaliere, ottimi locali.

LORIO corso Francia 92 cede casalinghi adatto persona sola, ottimo reddito

LORIO corso Francia 92 cede in Santa Rita frutta verdura 80.000 giornaliere dilazioni.

LORIO corso Francia 92 cede tutti mezzi zona S. Donato, richiesta 2 milioni 800.000.

LORIO, corso Francia 92, cede autofurgonetta 90 macchine commercio officina lavoro, impianto servizi costruzione recente libero 8.500.000 mutuo dilazioni. Testimonibili 682-840.

A. VIA Pio Sanctis, adiacente via Chiamberg, costruzione 1960, spazioso, signorile, mezzo piano, 2 camere tinello cucinino bagno [.. 8.400.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo. Consulcdile 533-322.

LORIO, corso Francia 92, cede panetteria pasticceria con forno attrezzatissimo ottima clientela alloggio.

LORIO corso Francia 92 cede commestibile frutta verdura nuovissimo arredamento 1.500.000 trattabile.

LORIO corso Francia 92 cede cartoleria giocattoli casalinghi medio ragazzo 60.000 giornaliere, zona commerciale.

LORIO corso Francia 92 cede calzature zona mercato angolare 4 vetrine arredatissimo.

LORIO, corso Francia 92, cede penna stilografiche articoli regalo zona centralissima ottimo reddito.

OFFICINA attrezzata stampaggio lamiera, reddito dimostrabile, cedesi. Telefonare 774-071, ing. Girlando.

OFFICINA meccanica precisione su strada statale 4 km Genova, eccezione fiscale, macchinario moderno, ottima clientela, cedesi 80 milioni con capannone 55 milioni senza, vero affare, facilitazioni. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 27 — 16122 Genova.

PASTIFICIO avviatissimo cedesi per ritiro commerciale. Mini prezzo. Telefonare 682-709

PELLETTERIA zona S. Paolo, completissima posizione, arredamento - attrezzature ottime. Incasso annuo 15.000.000, elevato reddito. Cede: 4.200.000. Fasano, 694-180.

PORTA Palazzo pasticceria bar analcoolico, arredamento - attrezzatura ignizionali, ottimo incasso. Cede: 11.000.000 (eventualmente locale libero). Fasano, 694-180.

RISTORANTE bar superalcoolici cintura Torino, meravigliosa attrezzatura, parcheggio, alloggio annesso. Incasso giornaliero: 100.000. Cede: 13.500.000. Fasano, 694-180.

RIVENDITA pane ql 5, incasso 100 mila, fortissimo reddito, cedesi. Telefonare 652-301.

SALUMERIA drogheria avviatissima zona notevole sviluppo forte incasso alto reddito dimostrabile coniugi cedono trasferendosi. Telefonare 540-220.

SALUMERIA pasticcio siciliano Torino, macchinari nuovi, buon incasso incrementabile, minime spese, adatto famiglia. Cede: 8.000.000. Fasano, 694-180.

SUPERMARKET alimentare attrezzatissimo, incasso garantito, facile conduzione, adatto famiglia quattro persone. Cede: 10.000.000 (eventuale cambio immobile). Fasano 694-180.

TABACCHERIA giornali cartoleria profumeria tabacchi, centrata Torino. Grandioso negozio angolare. Reddito annuo: 15.000.000. Cede: 45.000.000. Fasano, 694-180.

TABACCHERIA levata 1.200.000 forte incasso bollati e minuterie, notevole reddito garantito e comprovabile cedesi per ritiro commercio. Telef. 540.220.

TINTOSTIRERIA Collegno, ottima cintura superattrezzata, moderna attrezzature, utile netto mensile: 200.000. Cede: 5.500.000 trattabili. Fasano 694-180.

VINI liquori recipienti chiusi, zona Statuto, attrezzatura nuova, ottima clientela. Causa decesso proprietario, svendo: 2.000.000. Fasano, 694-180.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti Immobiliare Torinese 513-518.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 634-973.

A.A. ACQUISTO alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 513-598.

A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torinese 341-419.

A.A. CASA centrale rimessa a nuovo vendonsi alloggi liberi, occupati: 1 milione camera più mutuo. Tel. 81-684.

A.A. FASANO, 694-070, 694-180. Vende rapidamente contanti vostri alloggi.

A. ACQUISTO privatamente pronti contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 634-091.

A. ADIACENTE corso Stati Uniti, zona ultra signorile, salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, cantina, abitabile luglio, L. 10.500.000 sufficienti 3.500.000 più mutuo. Consulcdile 533-322.

A. BORGATA Lemaan, adiacente corso Francia, abitabile subito recentissimo tra verde ed aiuole, 1 camera ilnello cucinotto bagno 4.900.000 suff. 1.900.000 più dilazioni. Consulcdile 533-322.

A. CENTRO residenziale Torino Piazza Via Biscaretti di Ruffia (Miralfiori) vendiamo negozi, magazzini, box alto reddito, posizione sicuro avvenire. Ufficio in loco. Telefonare 553-483.

A. CENTRO S. Paolo convenientissimi eleganti 3 camere cucina ingresso bagno da L. 6.700.000; ampio magazzino L. 6.800.000 sufficienti. 30% contanti. Consulcdile 533-322.

A. CENTRO S. Paolo, spazioso 1 camera, cucina, bagno, L. 3.950.000 sufficienti 30% contanti. Consulcdile 533-322.

A. CONFINE Torino-Venaria, recentissimo, spazioso, abitabile fine agosto, 2 camere, tinello cucinino bagno L. 7.400.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Consulcdile 533-322.

A. CORSO Ricmendino Telesio 93 angolo Via Nicomede Bianchi direttamente interessa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo lunghe rateazioni.

A. CORSO Mediterraneo recente, spazioso, piano rialzato, 3 camere cucina bagno L. 10.200.000 suff. 6 milioni 200.000 più dilazioni. Consulcdile 533-322.

A. CORSO Monte Grappa 31 appartamento mansardato tre camere. Occasionissima. Telefonare 553-483.

A. CORSO Palermo adiacente subito salone, 2 camere cucina, ingresso servizio, cantina L. 12.500.000 sufficienti 6.000.000 contanti più dilazioni, 4 camere, cucina, ingresso doppi servizi, cantina, abitabile settembre, L. 14 milioni suff. 7.000.000 contanti più mutuo: 1 camera, cucina, ingresso, servizio cantina L. 5.000.000 suff. 1.400.000 contanti più dilazioni. Consulcdile 533-322.

A. CORSO Peschiera recenti, a prezzo d'occasione, 2 camere tinello cucinotto servizi, da L. 7.950.000, sufficienti 30% contanti più mutuo Consulcdile 533-322.

A. CORSO Re Umberto, angolo corso De Nicola, zona ultrasignorile, recenti, spaziosi, 3 camere cucina bagno da L. 7.950.000 sufficienti 4.950.000 più mutuo a L. 9.000.000 sufficienti 6 milioni più dilazioni. Consulcdile 533-322.

A. CORSO Trapani angolo Calo Piolo, recente, abitabile fine agosto 2 camere tinello cucinino bagno L. 8 milioni 600.000 sufficienti 5.000.000 più mutuo. Consulcdile 533-322.

A. CORSO Vigevano adiacente via Cernaia, drogheria più retro, 3 vetrine, servizi, reddito 6,80%, Lire 11.500.000 sufficienti 7.000.000 più mutuo; mezzanino mq 90, reddito 7,20% L. 5.000.000 sufficienti 30% contanti. Consulcdile 533-322.

A. FRAZIONAMENTO primissimo ordine Via Vigliani 23 interno 3. Appartamenti liberi ed occupati, ottimamente rifiniti. Alto reddito. Prezzi accezionali Telefonare 553-483.

A. INIZIO corso Giambone, termo centrale, ascensore, 2 camere cucina bagno L. 4.950.000 meno 1 milione 750.000 mutuo. Consulcdile 533-322.

A. LARGO Giulio Cesare, termo centrale, ascensore, 2 camere cucina bagno L. 6.500.000 sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consulcdile 533-322.

A. LOANO Impresa Navoni Bianchi vende alloggi. Telef. Torino 776-599.

A. PIAZZA Rivoli - Via Frendozzi 20 appartamenti signorili prossima consegna quattro camere, cucinotto, ingresso 16 milioni 300.000 comodo mutuo 4 milioni 875.000 Visitabile Tel. 553-483.

A. PRENOTIAMO Corso Duca degli Abruzzi 75 costruendi appartamenti di alta classe. Telefonare 553-483.

A. SIGNORILE condominio Via Balbiano 92, Salone, tre camere, cucinotto, ingressi 16.250.000 comodo mutuo. Visite pomeriggio. Tel. 553-483.

A. VALENZA Privato, impresa vende direttamente alloggi ed alloggi centrali vicino mare mutuo, facilitazioni, dilazioni anni 7 Telef. 772-164 Trecate.

A. VENDIAMO via Pisacane signorile 3 camere tinello servizi 10.000.000 mutuo 70% Telefonare 340-714

A. VIA Belfiore per abitazione o reddito garantito 6%, 1-2 camere cucina con ingressi indipendenti da 1.800.000 a L. 2.900.000. Consulcdile 533-322

A. VIA Belfiore 65 bis angolo Michelangelo, ultimali luglio, signorilissime soluzioni, 3 camere tinello cucinotto servizi. 13.800.000; 3 camere tinello cucinotto servizi, 18.400.000, ingressi 220.000 il mq, magazzino interessato mq 140, 12.000.000 suff. 40% contanti. Consulcdile 533-322.

A. VIA Borgaro, spartissimo recente abitabile agosto, prezzo affare: 2 camere tinello cucinotto ingresso, 8.800.000 sufficienti 3.800.000 contanti più mutuo Consulcdile 533-322

A. VIA De Amicis (Borgata Paradiso) 2 camere, ingresso, servizi costruzione recente libero 8.500.000 mutuo dilazioni. Testimonibili 682-840.

A. VIA Pio Sanctis, adiacente via Chiamberg, costruzione 1960, spazioso, signorile, mezzo piano, 2 camere tinello cucinino bagno [.. 8.400.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo. Consulcdile 533-322.

A. VIA Nizza, adiacente corso Marmorelli, abitabile agosto, 2 camere tinello cucinino bagno L. 8.950.000 sufficienti 3.000.000 più dilazioni. Consulcdile 533-322.

A. VIA Perrone 54 vendonsi ultimi alloggi 2-4 camere, servizi Mutuo facilitazioni Visite 16-18

(Continua a pag. 16)

Felicità è vivere con Fides.

Certo! Felicità è vivere con le cose che hai scelto con cura.
Cose utili e belle che restano sempre con te.
Come gli elettrodomestici Fides: frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, cucine. E' quanto di meglio puoi scegliere.
Perché Fides lavora solo con materiali eccellenti, controlla ogni particolare a lungo, con attenzione, studia la linea di ogni suo elettrodomestico con accuratezza, sobrietà e raffinata eleganza. Vivere con Fides è vivere felicemente.

FIDES fatti con stile, fatti per durare.

Forse avverrà oggi il confronto fra i due accusati più noti

Si allarga lo scandalo della droga che trova coinvolti Chiari e Luttazzi

Finora l'attore e il suo amico sembrano solo «clienti», non spacciatori di droga - Gli inquirenti conoscono i nomi dei trafficanti che procurarono dal Sud America la coca a Guido Malmignati - Si cercano due cileni, marito e moglie, forse già fuggiti all'estero - Anche il musicista triestino trasferito a «Regina Coeli» - L'inchiesta porterebbe all'accusa di altri noti personaggi

Proposte nuove pene

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 maggio.

La legge che disciplina la produzione, il commercio e l'impiego degli stupefacenti è da considerarsi ormai antiquata: tutti sono d'accordo sulla necessità di modificarla al più presto. Quattro sono le proposte all'esame del Parlamento e tutte sottolineano l'opportunità che i responsabili siano puniti più severamente.

La pena, che ora oscilla fra un minimo di 3 ad un massimo di 8 anni, dovrebbe essere aumentata, nel minimo, a 5 anni (se non addirittura a 8) e, nel massimo, a 15 anni. Ma soprattutto si intenderebbe colpire in modo più duro i trafficanti dei corruttori, distinguendo le loro colpe da quelle di chi si limita ad usare la droga.

Per l'on. De Maria, ad esempio, la pena compresa fra 8 e 15 anni per i trafficanti e i detentori di droga dovrebbe salire da 10 a 18 per coloro che, avendo la autorizzazione a commerciare stupefacenti, cedano la droga ad altri illegittimamente; dovrebbero essere puniti da 1 a 5 anni e con l'ammenda da 1 milione e 5 milioni coloro che inducono altri a fare uso di stupefacenti: ma la pena sarebbe aumentata se il corrotto è un minore degli anni 14.

Inoltre, sempre secondo l'on. De Maria, i gerenti dei *nights*, o comunque dei locali pubblici in cui si tollera la presenza di persone che fanno uso di stupefacenti, dovrebbero essere condannati a pene fra 6 e 13 anni.

Per l'on. Bignardi, invece, gli organizzatori di un eventuale traffico dovrebbero essere puniti con la reclusione da 10 a 20 anni.

Ma è sufficiente un inasprimento della pena per bloccare una situazione che, quantunque non ritenuta grave dai tecnici, è, purtroppo, in preoccupante sviluppo? *«Nessuno si illude*, hanno spiegato i senatori Vitantonio Perrino e Giulio Orlando, firmatari d'una proposta di legge, *che l'inasprimento delle sanzioni possa, da solo, ricondurre le infrazioni entro un limite assai ristretto, ma è ragionevole presumere che l'aumento del rischio costituirà una remora più efficace alla illecita distribuzione delle droghe»*.

In ogni modo, tutti concordano sulla necessità che qualcosa deve essere mutato nella legge vigente, la quale, tra le numerose lacune, ne ha una macroscopica legata al dettaglio di porre sullo stesso piano, agli effetti della pena, il trafficante e il consumatore.

La Cassazione ha stabilito, ormai da anni, che la legge dell'ottobre 1954 non faccia alcuna distinzione fra chi detiene la droga per venderla e chi la acquista per usarla. Questo ha determinato una situazione paradossale: chi, per liberarsi del vizio, volesse denunciare chi lo ha corrotto finisce per astenersi dall'assumere l'iniziativa perché altrimenti si autodenuncia.

E' accaduto e accade, ad esempio, che alcuni genitori si sono rivolti ad un legale per denunciare il corruttore dei propri figli e, purtroppo, hanno dovuto rinunciare a qualsiasi azione perché il magistrato avrebbe incriminato i trafficanti di droga, ma non avrebbe, nello stesso tempo, potuto evitare di procedere contro i giovani. Ed è un procedimento particolarmente severo che può essere iniziato soltanto con il mandato di cattura.

Di fronte alla prospettiva che una eventuale denuncia ricada come un *boomerang* sul capo dei figli, i genitori preferiscono tacere.

Guido Guidi

Walter Chiari e la moglie Alida Chelli pochi giorni fa nel giardino della villa dove risiedono a Castel Fusano. Accanto: Lelio Luttazzi con la giovane jugoslava Metka Kosak

Durato quasi 15 ore l'interrogatorio della giovane fidanzata del pianista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 maggio.

Walter Chiari e Lelio Luttazzi, da cinque giorni in carcere per la droga, non sono i fornitori della banda dell'ex pugile Guido Malmignati. La loro posizione resta, invece, quella di clienti. La notizia è stata confermata stamane dagli inquirenti che hanno così smentito l'informazione diffusa sabato sera da un'agenzia di stampa che, se vera, avrebbe aggravato la posizione del comico milanese e del musicista triestino.

Gli inquirenti conoscono invece i nomi dei «corrieri» che procurarono dal Sud America la droga a Guido Malmignati prima che costui, nella notte del 14 maggio, fosse arrestato sulla via Litoranea con un chilogrammo di cocaina allo stato puro nascosto in un'automobile. Si tratta di due cileni, marito e moglie sfuggiti la notte del 4 maggio, alla cattura del nucleo centrale di polizia tributaria della guardia di Finanza che li aveva individuati. Nella loro stanza, in una pensione nei pressi della stazione Termini, la polizia trovò 335 grammi di cocaina allo stato puro. Dopo una segnalazione che dava per sicura la presenza della donna a Genova, le ricerche dei due cileni le cui vere generalità sono note soltanto alla polizia sono adesso affidate all'Interpol: è probabile infatti che siano riusciti a lasciare l'Italia e, forse, l'Europa, per il Sud America. Oltre al chilogramma di cocaina scoperto nell'auto dell'ex pugile, i due sudamericani, sempre secondo gli elementi in possesso degli investigatori, hanno consegnato a Guido Malmignati, a più riprese, altri rilevanti stock di stupefacenti.

L'attività di spacciatore di Guido Malmignati era cominciata circa un anno fa quando l'ex pugile, che da molti anni controlla in parte il racket della prostituzione romana, venne a contatto con una giovane cilena arrivata a Roma nel tentativo di approdare al cinema. Conosciuto il Malmignati, la ragazza ne divenne l'amante. Fu da questi avviata prima negli studi fotografici che riforniscono i giornali per uomini soli, quindi alle pose pornografiche e, infine alla prostituzione. Fu lei, invece, ad iniziare al traffico degli stupefacenti l'ex pugile che ha appena compiuto i quarant'anni.

I guadagni di Malmignati

Con la droga il tenore di vita di Guido Malmignati cambiò nel giro di pochi mesi. L'uomo si trasferì in un lussuoso appartamento in via dell'Orso 74, alle spalle di piazza Navona, acquistò una villetta sul litorale, nella zona di Torvaianica che sistemò sua moglie, Silvana Maluri che intanto aveva smesso di prostituirsi e il suo bambino di due anni il quale, malato di cuore, aveva bisogno di un clima più favorevole di quello della capitale.

Considerando che il chilo di cocaina sequestrato al Malmignati al momento del suo arresto ha un valore che oscilla tra i 40 e i 50 milioni, la guardia di Finanza ritiene che il denaro passato per le mani del Malmignati soltanto per traffico degli stupefacenti tocchi almeno il miliardo. L'ufficiale che nella notte del 14 maggio sorprese il pugile con la droga ha detto: «Al momento dell'arresto era su una Maserati nuova fiammante ma ho visto che aveva un mocassino sfondato; ha maneggiato mezzo miliardo in pochi mesi ma non ha messo un soldo da parte. Nei cinque mesi di pedinamento lo abbiamo visto attendere all'angolo del marciapiede una delle sue ex amiche per toglierle le diecimila lire appena guadagnate con la prostituzione».

Dalla procura della Repubblica, nella sede di piazzale Clodio, le notizie anche stasera escono con difficoltà. Si sa però con certezza che Anna Saia, la giovanissima fidanzata di Lelio Luttazzi, è stata interrogata per tutta la giornata dal sostituto procuratore della Repubblica. La ragazza è entrata nella sede del nucleo centrale di polizia tributaria della guardia di Finanza, nella palazzina in via dell'Olmata, alle 11 di stamane, e vi è rimasta fino alle ore 1,10 della notte. Sul contenuto del colloquio il riserbo del magistrato è stato totale: è certo, tuttavia, che il sostituto procuratore ha voluto parlare con l'attrice per definire la posizione del musicista triestino anche egli rinchiuso da ieri nel carcere di «Regina Coeli». Lelio Luttazzi ha infatti lasciato «Rebibbia», dove era rinchiuso da giovedì scorso per ordine del sostituto procuratore della Repubblica. Come Walter Chiari e Guido Malmignati anche lui è in cella d'isolamento.

Probabile un confronto

Del tutto inattendibile la notizia di un confronto in carcere tra il «cucciolone del teatro leggero italiano» e il musicista triestino. La notizia, controllata, è priva di fondamento. Il dott. Mario Fratta ha, a questo proposito, dichiarato: «E' vero che Luttazzi è anche lui da ieri a "Regina Coeli", ma è assolutamente falso che io l'abbia messo a confronto con Chiari. Vorrei proprio sapere come nascono voci del genere».

Il magistrato, pur non escludendo l'eventualità di un prossimo confronto ha detto: «Deciderò a seconda delle necessità delle indagini». Ciò significa che soltanto se dagli interrogatori compiuti ieri separatamente a «Regina Coeli» sono emersi elementi contraddittori il sostituto procuratore farà il confronto. Per adesso il magistrato ha fatto trasferire Luttazzi soltanto per non essere costretto ad attraversare tutta la città — da via Triburtina dove è «Rebibbia», a Trastevere ove è l'edificio di «Regina Coeli» — ogni volta che vuole interrogare i due detenuti.

Oggi, il difensore di Walter Chiari, avv. Eugenio De Simone, ha presentato al sostituto procuratore della Repubblica una istanza nella quale afferma: «Mentre ogni giorno una ridda di notizie colpiscono l'opinione pubblica con grave nocumento del mio cliente, a cinque giorni dall'arresto del signor Walter Annicchiarico, non posso ancora conoscere alcun elemento processuale né avere un colloquio con il mio assistito, nel mio dovere di collaborare con la giustizia per il ristabilimento della verità, dimostrando l'innocenza del mio raccomandato».

Gli sviluppi dell'inchiesta

Fin qui le notizie controllate. Per il resto: illazioni, voci, deduzioni che soltanto la lettura dei verbali d'interrogatorio potranno confermare o smentire. Riserbo assoluto anche per le indagini della guardia di Finanza. L'arresto di Walter Chiari e di Lelio Luttazzi continua ad interessare tutta la città e la società del cinema, della televisione e del teatro che ancora non s'è ripresa dallo choc. Stasera la notizia dell'imminente emissione di parte del sostituto Procuratore della Repubblica di altri quattro mandati di cattura ha fatto accorrere noti attori e attrici famose negli studi degli avvocati più quotati della capitale. Per oggi però il colonnello Spaccamonti che ha diretto le indagini della guardia di Finanza ha escluso nuovi colpi di scena «ma — ha aggiunto — tutto il quadro dell'inchiesta è in evoluzione e potrebbe coinvolgere altri nomi, altre persone, ma non del calibro di Walter Chiari e di Lelio Luttazzi».

La libertà provvisoria per Tiberio Mitri è stata chiesta oggi al magistrato dai suoi difensori, gli avvocati Aldo Pannain e Armando Costa. L'ex pugile venne arrestato nel marzo scorso sotto l'accusa di aver detenuto nella sua abitazione una piccola quantità di stupefacenti: meno di un grammo di hashish.

Francesco Santini

Il batterista dell'«Equipe 84» oggi in tribunale per l'hashish

«Chico» (Alfio Cantarella), è accusato di detenzione e commercio di sostanze stupefacenti - Due coimputati: un esportatore ed un arabo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 maggio.

Il batterista dell'«*Equipe 84*», Alfio Cantarella, comparirà domani davanti ai giudici milanesi per rispondere di detenzione e commercio di sostanze stupefacenti, secondo gli articoli 3 e 6 della legge numero 1041 del 30 ottobre 1954. Coimputati sono Roberto Campochiaro, contitolare di una ditta di esportazione, e Giuseppe Abirascid, un arabo.

Il ventinovenne batterista del famoso complesso era stato arrestato il 19 febbraio scorso. La sezione narcotici della squadra mobile milanese lo teneva d'occhio dall'estate scorsa da quando cioè era stato scoperto un traffico di droga tra Milano e Parma. Il musicista era stato seguito nei suoi frequenti spostamenti, ma i poliziotti non avevano mai potuto coglierlo sul fatto. Intanto altri elementi venivano raccolti a suo carico dal commissario Rosati e dai sottufficiali Bozzi e Peretti.

La mattina del 19 febbraio, muniti di una autorizzazione a perquisire rilasciata dal consigliere della Corte d'appello dott. Veltri, gli agenti della sezione narcotici hanno perquisito l'alloggio del Cantarella in via Solferino, sovrastante la drogheria-*boutique* che il complesso aveva aperto qualche tempo prima. In un comodino gli agenti hanno trovato la droga: 600 grammi di *hashish* puro. Secondo l'accusa il giovane non si limitava a detenere la «*canapa indiana*»: ne aveva anche venduti 400 grammi al prezzo di mille lire il grammo.

«Chico» Alfio Cantarella

Interrogato in questura, il Cantarella dichiarò che la droga gli era stata fornita dal trentenne Roberto Campochiaro, abitante a Inzago in via Fiordalisi 9, comproprietario di una «Export-import» in via Frapolli 31. Anche qui gli agenti hanno trovato quello che cercavano: nascosti tra alcuni libri c'erano 2 chili e 750 grammi di *hashish*. Qualche giorno dopo, la polizia riuscì a bloccare anche l'Abirascid, abitante a Milano in via Sansovino 33. L'arabo aveva lavorato nella ditta del Campochiaro.

I tre compariranno domani in giudizio, accusati dello stesso reato. In un primo tempo era finito a San Vittore anche il contitolare della ditta, che poi è stato scarcerato.

Alfio Cantarella, in arte «*Chico*», detto anche «*il pulcino*» per la sua bassa statura (un metro e mezzo), è nato ad Agrano in provincia di Catania ed è vissuto per lo più a Modena. Secondo quanto riferisce la scheda biografica compilata dalla sua casa discografica, è il più estroverso e cordiale del complesso. La nota conclude: «*Da quando ha letto Freud, si considera l'intellettuale dell'Equipe 84. Ha cercato di psicanalizzare Victor, il bassista del gruppo, ma quando l'amico si è addormentato, Alfio si è arrabbiato moltissimo*».

Il batterista era salito alla ribalta della cronaca extra musicale nel novembre del '67 quando una diciannovenne l'aveva accusato di essere il padre di un bimbo da lei avuto il 6 ottobre. Il musicista aveva recisamente negato la paternità.

g. m.

Arrestati due studenti che si facevano iniezioni

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 25 maggio.

(e. p.) Per detenzione e uso di stupefacenti sono stati arrestati oggi, su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Marchesiello, due studenti, Heinrich Muhr, di 21 anni, e il minorenne F.P., di 16 anni, entrambi residenti a Bolzano. Il Muhr e il suo amico, lo scorso mese di febbraio, erano stati sorpresi dagli agenti della squadra mobile mentre nello scantinato d'una casa diroccata, in via Claudia De Medici, si praticavano vicendevolmente delle iniezioni a base di Cardiozol-Dicodid, una medicina per la tosse che opportunamente distillata produce effetti paragonabili a quelli di una droga. I due studenti avevano concentrato la sostanza facendola evaporare a lume di candela, e si erano poi praticate le iniezioni dopo averla diluita con acqua distillata.

CASSETTE PREMIO 1969

CINZANO

VINCITORI
DEI PREMI SPECIALI "A SORTEGGIO"
Estrazione effettuata il 23 aprile 1970 alla presenza dell'Intendente di Finanza di Torino e di un Notaio

(Decr. Min. n. 1/105874 in data 12-6-1969)

L'automobile Fiat "130" berlina oppure **anello oro bianco 18 kt. con brillante kt. 1,90** al signor Damiano Valerio, Via Montenero 19, Brescia - buono serie 6 n. 06482.

L'automobile Fiat "125" berlina oppure **roulotte "Sito" Serie Gioia modello 380 Gran lusso** al signor Andreacchio Giuseppe, Via Giordano Bruno 28, Soverato Marina (Catanzaro) - buono serie 4 n. 09223.

Le due automobili Fiat "128" berlina - 4 porte oppure **servizi posate d'argento - 224 pezzi peso kg. 11,200** al signor Agostini Ruggero, Via Rossignago 2, Spinea (Venezia) - buono serie 1 n. 08438 - al signor Manuelli Giacomo, Via Genova 209, Torino - buono serie 5 n. 04636.

Le quattro automobili Fiat "500/L" tetto apribile berlina oppure **servizi da tè e caffè in argento per 12 persone - peso kg. 7,565** al signor Checchia dott. Giancarlo, Via Gramsci 17, Orte (Viterbo) - buono serie 2 n. 09550 - alla signora Di Pascale Assunta, Via Melorino 6, Formia (Latina) - buono serie 5 n. 01354 - al signor Luraghi Enrico, Via Roma 61, Giussago (Pavia) buono serie 3 n. 01128 - alla signora Bazzu Santina, Via Cavour 10, Olbia (Sassari) - buono serie 2 n. 06677.

martedì 26, ore 21,15
TEATRO CARIGNANO

discutiamo
il programma liberale

Relatori:
ARCARI
ALTISSIMO
CHIELI
BASTIANINI
(candidato al Consiglio Comunale)
ZANONE
(candidato al Consiglio Regionale)

Presiede:
BATTISTUZZI
(vice Segretario Generale del PLI)

ASTA
alla CODEBÒ
ore 21,15
2ª serata di catalogo
Via della Rocca 33 - Torino
Telefoni 877.906 - 885.994

Il 12 - 13 e 14 giugno 1970
la vendita della

GALERIE MOTTE - GENEVE
10, Quai Général-Guisan - Tel. (022) 25 21 51

comprenderà le opere di:

DUFY, MATISSE, PISSARRO, RENOIR, VUILLARD, SOUTINE, BONNARD et BRAQUE

Esposizione: da sabato 6 a venerdì 12 giugno, a mezzogiorno
Aria condizionata — Catalogo illustrato su richiesta

fa caldo senza Delchi

DELCHI
condizionatori d'aria

DEL CHI dal 1908

nei migliori negozi di elettrodomestici

Agenzia:
Via Cibrario, 32 - Torino
telefono 455276

Una nuova mentalità urbanistica

Un piano d'avanguardia per la Savona di domani

La spina dorsale di questa grande città sarà una strada di scorrimento veloce che, partendo da Vado, andrà ad inserirsi ad Albisola

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 maggio.

«Vogliamo costruire una città, o forse sarebbe meglio dire una zona, a dimensione dell'uomo, dove sia possibile vivere e non soltanto sopravvivere». Lo afferma l'ingegnere Adolfo Barile, assessore alla Programmazione del Comune di Savona, riferendosi al piano regolatore intercomunale che il Consiglio comunale di Savona ha approvato in questi giorni.

L'affermazione, anche se un tantino rettorica, è importante perché viene fatta in una zona che da vent'anni a questa parte è sempre stata accusata di una speculazione edilizia che tutto ha travolto. A livello politico-amministrativo, forse nel Savonese qualcosa sta cambiando nella mentalità urbanistica; da uno stadio esclusivamente speculativo, si sta passando ad un altro che potrebbe diventare d'avanguardia.

Piano regolatore intercomunale, dunque. Interessa sei comuni compresi nell'arco che va da Bergeggi ad Albisola Superiore attraverso Vado, Quiliano, Savona e Albisola Marina. Un territorio di 17.800 ettari dove vivono attualmente 114 mila persone. Nel 1963 un decreto del Presidente della Repubblica autorizzò il sindaco di Savona ad iniziare lo studio del piano comprensoriale che oggi, primo in Italia, sta per essere approvato. La stesura è dovuta ad una commissione tecnica presieduta dal prof. Alberto Todros e composta dagli arch. Nino Gaggero e Sergio Nicola e dagli ingegneri Enzo Lombezzi, Ugo Modena e Gianfranco Petrelli.

Lo studio dell'opera prese l'avvio con una indagine socio-economica condotta dal prof. Francesco Forte dell'Università di Torino in cui venne messa in evidenza la vocazione industriale di Vado e il depauperamento della funzione industriale savonese che dovrà sparire dall'area comunale. L'andamento demografico non ha mai avuto, in questa zona, il massimo sviluppo, per cui le previsioni sono per il raggiungimento, fra vent'anni, di una popolazione di 135 mila unità rispetto alle 114 mila attuali. Onde evitare speculazioni, il piano comprensoriale, strettamente collegato ai singoli piani regolatori comunali, prevede l'insediamento di 180 mila abitanti.

A grandi linee, il piano riserva Bergeggi ed Albisola a funzioni turistico-residenziali; Vado, Quiliano ed una appendice di Albisola ad insediamenti industriali, mentre Savona è destinata a diventare il centro direzionale, una città di servizi, residenziale e commerciale. E' previsto il vincolo di una fascia collinare, oltre l'autostrada, della profondità di un chilometro e mezzo destinata ai servizi urbani e a nuclei abitativi non superiori alle 1500 unità.

La spina dorsale di questa grande città del futuro sarà una strada di scorrimento veloce che partendo da Vado andrà ad inserirsi, ad Albisola, sull'attuale autostrada per Voltri (la quale, nelle intenzioni dei savonesi, sarebbe destinata a diventare un'arteria libera al traffico con la costruzione della auspicata «direttissima» Savona-Genova). Il tracciato si snoda attraverso la valle del Segno, lo svincolo autostradale di Zinola, prosegue a valle dell'Autostrada dei Fiori, si immette in via Stalingrado correndo parallelo alla ferrovia di Mongrifone, si innesta in corso Ricci (dove sono previsti svincoli per il porto e per l'autostrada oltre Letimbro), invade l'attuale sede ferroviaria, attraverso due gallerie sbuca nella zona di Valloria proseguendo infine sulla sede ferroviaria attuale verso Albisola Mare.

Altre strade, però, sono necessarie all'economia del comprensorio, e in particolar modo quelle per la Valbormida, il naturale *hinterland* del Savonese, la zona dove più massiccio sarà l'insediamento industriale. Il piano comprensoriale prevede dei collegamenti interni attraverso Monteciuto, Madonna del Monte e la Quiliano-Rodiasca-Altare.

Resta ancora un problema, quello del collegamento del porto di Savona con il nodo autostradale. E' stato risolto proprio in questi ultimi giorni con la progettazione di una strada in trincea che passando in margine alla fortezza del Priamar e alla zona balneare raggiungerà le autostrade all'altezza del parco Doria.

Un piano senza dubbio ambizioso che, giustamente, prevede la costruzione delle infrastrutture necessarie prima degli insediamenti urbani ad evitare tutti quei problemi che ancor oggi assillano molte amministrazioni comunali.

Adesso che il piano è stato approvato, si passerà ad una fase raccomandata dalla commissione tecnica: la sua divulgazione attraverso dibattiti pubblici. Una cosa che, francamente, poteva essere fatta in fase di progettazione, tanto è vero che diversi enti e categorie (Camera di Commercio, Unione Industriale, collegio degli ingegneri e dei geometri, sindacati, ecc.), hanno in questi ultimi tempi rilasciato in proposito polemiche dichiarazioni. Nessuna categoria, infatti, è stata interpellata prima della elaborazione del piano comprensoriale: facendolo si potevano trovare soluzioni più appropriate di quelle che in qualche settore sarà necessario adesso modificare. Ma è in rilievo questo che, in fondo, non può invalidare un'opera che avrà un'importanza fondamentale per l'avvenire di tutta la zona. Un'opera, oltretutto, che per la prima volta in Italia pone i pubblici poteri all'avanguardia senza che si lascino anticipare, come spesso accade, dai privati.

v. p.

L'episodio a Lemma, piccolo paese vicino a Saluzzo

Un sacerdote vuole sposare la maestrina i parrocchiani: "Lo stimeremo lo stesso,,

E' don Stefano Gastaldi, 46 anni - Il nome della fidanzata è ancora segreto; sarebbe una ragazza di Caramagna - Nessuno sa dove il religioso si trovi in questi giorni - Gli abitanti, con rimpianto, dicono: «Forse non tornerà»

(Dal nostro inviato speciale)
Saluzzo, 25 maggio.

Un altro sacerdote avrebbe intenzione di sposarsi. E' don Stefano Gastaldi, 46 anni, parroco di Lemma, un piccolo paese della Val Varaita. Si dice che la fidanzata sia una maestrina ventiduenne, abitante a Caramagna, ma il nome della ragazza è, per ora, segreto.

Queste sono le voci che hanno fatto in fretta il giro della zona. A Lemma, comunque, non parlano, sostengono di non essere esattamente al corrente della situazione in cui si troverebbe il loro prete: qualcuno si limita a sorridere, senza malizia, all'idea che il parroco decida di scavalcare d'un balzo l'ardua barriera che lo separa dal matrimonio. Don Stefano non c'è: è via da questa mattina, nessuno sa dove sia andato. «Forse — dicono — non tornerà nemmeno per questa sera».

La chiesetta del paese è immersa nel silenzio, la porta è aperta. In assenza di don Stefano, la sorvegliano i parrocchiani che si fanno sull'uscio di casa, di fronte alla strada polverosa. C'è comunque un'atmosfera di attesa, si indovina il desiderio di sapere come finirà questa vicenda.

Lemma è un gruppetto di case che si affacciano sulla valle, dall'alto di un migliaio di metri: un posto tranquillo, dove non arriva nemmeno il rombo delle auto. Le voci sulle presunte prossime nozze del parroco non sembrano intaccare molto la serenità della gente che abita lassù.

«E poi — osservano — è sempre stato un buon prete. Anche se avesse deciso di sposarsi, non sarebbe per questo meno degno di stima. Noi non sappiamo che farcene dei pettegolezzi». Circa 150 abitanti stanno dunque a guardare senza polemiche questo sacerdote risoluto, che forse condurrà all'altare una maestrina, affrontando prima tutte le pesanti difficoltà che una simile decisione comporta.

Don Stefano Gastaldi proviene da una famiglia di agricoltori che risiedono a Lagnasco, nel Saluzzese. Un uomo alto, robusto, dotato di una vitalità straordinaria. «Intelligente», aggiungono i parrocchiani con una punta di ammirazione. E' a Lemma da circa vent'anni: quando arrivò nel paesino, non trovò ostacoli nell'inserirsi tra la gente, in poco tempo si ambientò e prese a trascorrere ore in mezzo a gruppetti di paesani desiderosi di scambiare quattro chiacchiere alla buona. Davanti ai suoi occhi, nella piccola chiesa, sono passati matrimoni, battesimi, «prime Comunioni» durante un ventennio, un considerevole pezzo di vita di questa piccola comunità.

Il sacerdote ha anche una specie di «hobby»: gli piace andare a caccia. Ogni tanto imbraccia la doppietta e si unisce ai paesani che vanno in cerca di fagiani e lepri. La sera cena in una o nell'altra delle due trattorie del paese, e qualche volta si concede un paio di animate partite a «tressette» con gli anziani che s'adunano davanti a un bicchiere di vino.

La vita del parroco è sempre trascorsa senza scosse, fino a quando s'è sparsa la notizia secondo la quale egli avrebbe intenzione di sposarsi. Ora don Stefano è assente, e pare che una certa inquietudine incomba sul suo futuro. «Signor parroco — gli ha chiesto timidamente qualche giorno fa uno dei suoi parrocchiani — è vero che ci lascia?». «Chi ve lo ha detto? — ha risposto don Stefano — vedete bene che sono ancora qui».

Ogni sera alle 17, infatti, il parroco è al suo posto per dire la Messa. Ma da qualche tempo quella della domenica è officiata da un altro sacerdote: forse è il segno che, prima o poi, don Stefano lascerà la parrocchia. Più che la prospettiva d'un matrimonio del prete, quello che sembra angustiare gli abitanti di Lemma è quella attesa, un'incertezza che si rinnova ogni volta che il parroco infila con la sua auto la strada polverosa che conduce in pianura. «Forse — dicono — un giorno o l'altro non tornerà più».

Giuliano Marchesini

Ad un giornalaio 4 mesi di carcere

Rubò due riviste al concorrente, sfilando dal plico i rotocalchi del valore di 200 lire

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 25 maggio.

(m. g.) Ritenuto responsabile del furto di due copie della rivista *Confidenze* (valore 200 lire), un venditore di giornali di Bricherasio è stato condannato dal Tribunale di Pinerolo a quattro mesi di reclusione e 25 mila lire di multa.

L'episodio accadde l'8 aprile '69, quando la signora Ilda Vignolo, di 39 anni, titolare anch'ella di una rivendita di giornali nello stesso paese, andò a ritirare il pacco che avrebbe dovuto contenere 15 copie del rotocalco.

Controllatolo, la donna ne trovò solo 13 ed andò pertanto a protestare dal capostazione. Questi, sicuro che nel magazzino ove era custodito il plico era entrato soltanto l'altro edicolante, Pier Luigi Giovo, di 28 anni, pure di Bricherasio, mandò un proprio dipendente dal Giovo ad acquistare una copia della rivista; avutala, ne informò i carabinieri, che, accertato come il giovane non ricevesse *Confidenze*, gli contestarono il furto.

Il giornalaio ammise di aver preso le due copie, ma disse di essere d'accordo con la Vignolo, alla quale inviò subito le duecento lire, risarcendo così il danno, motivo per cui ha potuto ora ottenere le attenuanti generiche previste dalla legge.

La Vignolo ha negato di aver autorizzato il Giovo ad aprire i suoi pacchi per prelevare parte del contenuto. Il p. m., rilevato il valore lieve dell'oggetto del furto e l'avvenuto risarcimento del danno, ha chiesto la condanna dell'edicolante a venti giorni di reclusione. Il Tribunale, come abbiamo detto, è stato invece molto più severo.

Una statua per Virna

Roma. Virna Lisi è fra le attrici italiane più richieste dal cinema internazionale. Sta girando «La statua» con David Niven, diretto dal regista Rod Amateu (Telefoto Team)

Fantino corrotto dagli avversari scompare e simula un rapimento

E' stato denunciato ed arrestato - Aveva ricevuto soldi per non correre e si era nascosto - Per giustificarsi ha architettato un finto rapimento

(Dal nostro corrispondente)
Legnano, 25 maggio.

Un fantino di 53 anni, Giuseppe Gentili, di Roma, ingaggiato dalla contrada «Flora» per il Palio di Legnano (doveva montare la cavalla «Pinella», una delle favorite) è stato arrestato e denunciato dalla polizia per calunnia e tentativo di truffa. Corrotto dagli avversari, ha finto di essere stato rapito.

Il Gentili, che risiede a Manziana, presso Roma, era giunto a Legnano per la gara, ma ieri mattina, poco prima dell'inizio della corsa, era scomparso. I rappresentanti della contrada «Flora» hanno allora pensato di sostituirlo con un altro fantino locale, che si è presentato alla partenza con il nome del Gentili; ma, all'ultimo momento, hanno deciso di ritirarsi dalla competizione.

La polizia ha cominciato allora a cercare il Gentili, essendosi sparsa la voce di un suo rapimento. Ieri sera, però, egli si è presentato al commissariato di Legnano ed ha fatto una regolare denuncia contro i rappresentanti della contrada «San Bernardino», accusandoli di averlo fatto rapire.

Il Gentili ha raccontato che due uomini lo hanno avvicinato prima dell'inizio della corsa, lo hanno fatto salire a forza su un'auto e trasportato a Parma. Gli inquirenti hanno invece accertato che il Gentili ha ricevuto una somma di denaro da alcuni rappresentanti della contrada «San Bernardino» affinché non corresse per i colori della «Flora» ed ha architettato un finto rapimento. Il fantino è stato denunciato per calunnia contro i rappresentanti della contrada «San Bernardino» e per tentativo di truffa della contrada «Flora». Il Gentili è stato rinchiuso nel carcere di Legnano.

l. m.

Ferito in uno scontro un sanitario di Bra

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 25 maggio.

(e. m.) Il direttore sanitario dell'ospedale «S. Spirito» di Bra, prof. Eugenio Jona, è andato a schiantarsi oggi pomeriggio con la sua auto contro un camion, riportando gravi ferite. Soccorso, è stato trasportato al Centro traumatologico di Torino, dov'è ricoverato in osservazione. Con lui erano la moglie Luisa Brandi, di 32 anni, ed il cognato Ferdinando Brandi, di 23, studente universitario; anch'essi sono ricoverati in osservazione presso lo stesso ospedale torinese. Tutti abitano a Bra in via S. Maria del Castello.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio sulla provinciale per Torino, a pochi chilometri da Carmagnola, mentre il professionista viaggiava verso Torino. All'altezza dello stabilimento Mear, il sanitario è finito contro la parte posteriore di un grosso camion guidato dal ventunenne Bernardo Pignatta di Caramagna, che stava portandosi sulla sinistra per imboccare una carrareccia. In seguito all'urto c'è stato un principio d'incendio nella parte anteriore dell'auto, subito domato dagli operai del vicino stabilimento accorsi con gli estintori. La provinciale è rimasta bloccata per circa un'ora.

Sciopero della fame davanti alle carceri

A Genova continua la protesta dei due sindacalisti per l'arresto di una giovane commessa

Genova. Carla Boccardo, la commessa arrestata (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 maggio.

Avvolti in *plaids* e sdraiati su un'aiuola spartitraffico davanti alle carceri di Marassi, i sindacalisti Antonio Beltrami (della Cisl) e Danilo Bergamini (della Cgil) hanno continuato oggi lo sciopero della fame per protestare contro l'arresto della commessa Carla Boccardo di Turani, di 29 anni. La giovane è stata prelevata sabato scorso nella sua abitazione dalla polizia su ordine di cattura emesso dal sostituto Procuratore della Repubblica dottor Mario Sossi. L'accusa è di oltraggio a pubblico ufficiale, turpiloquio e inadempimento agli ordini delle autorità.

I fatti all'origine della vicenda sono questi: durante lo sciopero dei dipendenti del commercio, martedì scorso, un gruppo di manifestanti, dopo aver fatto un picchettaggio davanti a vari negozi, raggiunse il supermercato di via Antonio Cecchi, nel quartiere della Foce, cercando di far abbassare le saracinesche e invitando le commesse ad uscire. Il direttore chiamò la polizia, che intervenne e ordinò ai dimostranti di allontanarsi.

Dice Danilo Bergamini, il sindacalista della Cgil: *«Un commissario di polizia si avvicinò a Carla Boccardo, che era poco distante da noi, appoggiata a un'auto. La donna si sentiva male, aveva dei capogiri. Le fu ordinato di allontanarsi e lei rispose con una frase, comune tra la gente del popolo, che non era però rivolta in particolare verso qualcuno. Il commissario prese la donna per un braccio, spingendola bruscamente».*

Il commissario, Icilio Baj, afferma invece che non toccò la donna, neppure con un dito. *«Lei, tuttavia, pronunciò una frase irriferibile. Date le circostanze, non l'arrestai sul momento, ma feci un rapporto alla Procura della Repubblica».* Di qui l'ordine di cattura.

Sabato sera, appena venuti a conoscenza del fatto, i due sindacalisti sono andati a protestare con cartelli davanti alle carceri di Marassi. Sui cartelli si leggeva: *«Sciopero della fame», «Basta con gli arresti indiscriminati», «Carla, i lavoratori del commercio sono con te».*

Nella notte, i due sindacalisti sono stati accompagnati in questura dalla polizia e hanno dovuto lasciare i cartelli. Poi sono tornati davanti alle carceri per continuare lo sciopero della fame *«fino a quando* — hanno detto — *la commessa non sarà scarcerata».* Il che, probabilmente, avverrà domani.

f. d.

Morta la ragazza operata da Cooley

Voghera, 25 maggio.

(e. g.) Ornella Fracchia, la ventenne di Valdinizza, sottoposta il 6 maggio scorso dal prof. Denton Cooley, presso l'ospedale di Houston, ad un difficile intervento al cuore, non è sopravvissuta. La morte è stata causata da embolia polmonare e, come è stato precisato, non è da attribuire all'insuccesso dell'intervento, che era perfettamente riuscito.

Ornella soffriva fin dalla nascita del morbo di Ebstein, una malattia della valvola tricuspidale che i maggiori specialisti europei considerano inguaribile. Il prof. Cooley era invece riuscito ad eliminare la grave malformazione con un ardito intervento, durato sei ore. Ogni giorno Ornella migliorava e dall'ospedale di Houston giungevano notizie sempre più confortanti. Alcuni giorni fa, la ragazza, con il consenso dei medici, si era anche alzata. La situazione è precipitata domenica: la paziente è stata colpita da embolia polmonare e tutte le cure prodigate sono risultate vane. Alle 13 (ora italiana) la poveretta cessava di vivere.

Aggredito mentre affigge i manifesti elettorali

Napoli, 25 maggio.

Un ragazzo, Vittorio Bercioux, di 15 anni, che stava affiggendo alcuni manifesti di propaganda del pdium, è stato aggredito e percosso da alcuni giovani che sono poi fuggiti a bordo di un'auto. Il Bercioux ha riportato escoriazioni al collo e contusioni in tutto il corpo. (Ansa)

Sei giovani aggrediscono un agente di polizia e creano il panico nella stazione di Sanremo

Dopo avere schiamazzato e rivolto frasi volgari ad alcune viaggiatrici, si sono scagliati contro la guardia

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 maggio.

Sei giovani di Ventimiglia mentre stamane attendevano il treno che li avrebbe portati nella vicina città di frontiera, senza alcuna ragione hanno cominciato a schiamazzare, creando panico e scompiglio nella stazione ferroviaria di Sanremo. Poi hanno aggredito e malmenato un agente della polizia ferroviaria, Raimondo Mulargia, di 45 anni, che era intervenuto per porre termine al loro comportamento.

Il fatto è avvenuto verso le 9,30 quando molti viaggiatori erano sotto la pensilina, in attesa del «Trans Europe Express», il rapido diretto a Milano. I giovani, tutti e sei fra i 17 e i 18 anni, viste alcune giovani signore e signorine in attesa di partire alla volta del capoluogo lombardo gli hanno rivolto ad alta voce alcune frasi volgari; hanno schiamazzato attorno a loro, con canti e parole scurrili.

E' stato a questo punto che l'agente Mulargia, di servizio nella stazione in attesa di smistare il convoglio sino a Milano, ha ritenuto opportuno di intervenire, chiedendo ai giovani i documenti di identità. I sei allora si sono scagliati contro l'agente, colpendolo con pugni e calci. Il tafferuglio ha portato lo scompiglio tra i viaggiatori del treno, alcuni dei quali hanno abbandonato la stazione.

Malgrado fosse solo contro sei, la guardia della Polfer è riuscita ad afferrare il giovane più esagitato ed a bloccarlo sino all'arrivo degli agenti del commissariato di P. S., chiamati nel frattempo dal capo stazione. Il giovane, Vincenzo D., di 17 anni, abitante a Ventimiglia in via Tenda 27, tratto in arresto e chiuso in carcere (in serata il sostituto Procuratore della Repubblica ne ha ordinato la scarcerazione perché minore), non ha tardato a fare i nomi dei suoi compagni, che alla vista degli agenti si erano dati alla fuga.

Essi sono: Teodoro Ceriaco di 19 anni; Francesco E., 17 anni; Eliseo C., 17 anni; Giuseppe Scionde, di 19 anni; Angelo Praticò di 18 anni; tutti residenti a Ventimiglia.

La guardia Raimondo Mulargia, che è saltata comunque sul rapido per Milano, colpita da malore, è dovuto scendere alla stazione di Sampierdarena e recarsi nel più vicino ospedale; è stato giudicato guaribile in 10 giorni dalle numerose contusioni in tutto il corpo.

Il diciassettenne Vincenzo D., che è stato arrestato perché colto in flagranza, è stato accusato di oltraggio aggravato e resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali, molestia e disturbo alle persone.

Teodoro Ciriaco è stato accusato degli stessi reati. Si trova però a piede libero essendo trascorsa la flagranza. La posizione degli altri quattro è ora al vaglio degli inquirenti.

r. o.

STORIA ILLUSTRATA
numero speciale

La guerra chimica

Questo numero speciale di STORIA ILLUSTRATA tutto dedicato alla «guerra chimica» per la prima volta tratta in modo completo un aspetto importantissimo della tragica «arte della guerra».
STORIA ILLUSTRATA rivela che fin dai tempi dell'antica Grecia si studiavano e si fabbricavano armi chimiche, che nel corso dei secoli sono diventate sempre più temibili e micidiali. Episodi sconosciuti, illustrazioni, documenti inediti contribuiscono a fare di questo numero di STORIA ILLUSTRATA un vero e proprio libro su un argomento di altissimo interesse storico e attuale. Una carrellata storica che intende contribuire alla definitiva messa al bando delle armi chimiche e batteriologiche.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

IL RAGAZZO CHE STUDIA DEVE ESSERE AIUTATO
GLUTA-CEREBRO
(COMPRESSE)
RICOSTITUENTE PER LA
stanchezza mentale

L. 1000 IN FARMACIA

1°-5 Luglio 1970
5 GIORNI a PRAGA
— Aerei speciali da Milano.
— Sistemazione in hôtels di 1ª categoria.
— Trattamento di pensione completa.
— Escursioni, visite, ingressi.
Lit. 52.000
tutto compreso
Possibilità di partecipare al
IL PELLEGRINAGGIO CATTOLICO AL BAMBINO GESU'.
Informazioni e prenotazioni presso:
STES VIAGGI S.p.A. - MILANO (Via F. Cavallotti 13 - Telefoni 792.417 - 799.306) e tutte le Agenzie di Viaggi.

ORA
sono arrivate le novità
in Largo Vittorio Emanuele 82.
Dagli U.S.A. i laminati di alluminio,
dalla Svizzera Tekko nella collezione
"Les Styles Nobles"
e Salubra con carte e stoffe coordinate,
da Como i tessuti per pareti,
da Milano Resista 702.
BRÆNDLI
carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari
filiale di torino

studio B
gioia di sentire!..
con nulla nelle orecchie
MAICO
VIA MAGENTA 20 TORINO TEL 541767
PROVE GRATUITE

TAVOLA ROTONDA A "LA STAMPA,, CON UN GRUPPO DI STUDENTI

Noi giovani e la Regione

Un'inchiesta di gruppo per il nostro giornale - Universitari di Economia e Commercio hanno svolto indagine in tutte le province piemontesi, nella Val d'Aosta e nel Friuli - Le impressioni raccolte dai giovani: conoscenza dei compiti delle possibilità della Regione - Tutti richieste, nessuno sa dire quanto costerà accoglierle - Non esistono nemmeno i dati statistici essenziali, siamo fermi quelli del 1961

In una «tavola rotonda» promossa da «La Stampa» per discutere i compiti e le possibilità finanziarie della nascente Regione piemontese, constatò, bre scorso, che le ze erano incerte, disinteresse diffuso, statistici opinabili mancanti. Partecipavano al dibattito alcuni docenti universitari. direttore de «La Stampa» Alberto Ronchey propose di interessare al problema gruppi di giovani e di avviare così una collaborazione concreta tra il mondo universitario ed il giornale.

L'idea venne accolta dalla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università professori Dieqo de Castro, direttore dell'Istituto di Statistica, e Sergio Ricossa, direttore dell'Istituto Economia, hanno organizzato ricerca con la collaborazione una ventina studenti del secondo e terzo corso di Economia e Commercio.

I risultati stati discussi in una «tavola rotonda» svoltasi nel salone delle conferenze del nostro giornale venerdì 15 maggio. Il dibattito era presieduto dai professori de Castro e Ricossa e per «La Stampa» dal vice direttore Giovanni Giovannini con un gruppo di giornalisti che si occupano problemi regionali: Sergio Devecchi, Domenico Garbarino, Francesco Rosso, Giovanni Trovati.

L'incontro è stato definito «Una Regione per i giovani» perchè le Regioni incideranno soprattutto sull'avvenire delle generazioni future. Gli universitari che hanno partecipato alla discussione erano divisi in ve gruppi di studio e di ri- un relatore per ogni gruppo:

VALLE D'AOSTA: relatore, Nerina Dirindin;

FRIULI - VENEZIA GIULIA: relatore, Giuliana Cellerino;

PROVINCIA DI ALESSANDRIA: relatore, Vincen- Cane; componenti: Ornella Cancpa, Giuliana Cellerino, Luigi Puddu;

PROVINCIA DI ASTI: latore, Paolo Rosso; componenti: Gabriella Quirico, Giorgio Stella;

PROVINCIA DI O: relatore, Gaetano Lacca; componenti: Marisa Bertolino, Carla Civallero, Bruno Cappellano;

PROVINCIA DI NOVARA: relatore, Liliana Monticone; componenti: Franca Chiavuzzo, Renata Cioffi;

PROVINCIA DI VERCELLI: relatore, Oreste Accornero; componenti: Cristina Giberti;

AREA DI relatore, Emanuela Guglielmino: componenti: Marco Giraudo;

PROVINCIA DI TORINO: relatore, Maria Teresa Carelli; componenti: Paola Grignola.

L'esposizione dei giovani universitari ed il successivo dibattito sono durati quattro ore. Dai testi stenografici, curati da Nello Garrone e Adriana Guglielmotti, abbiamo tratto una sintesi.

Molti progetti una base finanziaria

SERGIO RICOSSA: *«I giovani sono fra i più interessati alla nascita dell'ente Regione perché, teri, raccoglieranno per lunghi anni i frutti, dolci o amari, del nuovo ente. Armati delle nozioni apprese durante i loro studi, di alcuni questionari, e di molta buo- volontà, i gruppi di ri- universitari formatisi presso l'Istituto di Statistica e l'Istituto di Economia della nostra Facoltà sono andati ad esaminare il terreno su cui si sta formando la Regione. Hanno chiesto e spesso ottenuto giudizi di autorità locali, funzionari pubblici, imprenditori, sindacalisti. Hanno raccolto e analizzato molti documenti. Hanno tratto delle conclusioni.*

«In sintesi l'indagine fornisce le seguenti impressioni:

«1) Consensi per la Regione in teoria; scetticismo, ignoranza e disinteresse in pratica.

«2) Il piano regionale piemontese, predisposto collaborazione dell'Ires, in generale ignorato o considerato inutile; criticato ad Asti (" vuol fare una gran riserva di caccia ").

«3) Vi sono là dei progetti particolari, ma sembra che pensi che la loro attuazione dipenda esclusivamente dalla Regione; spesso mancano base finanziaria.

«4) Molti ritengono non poter prevedere che cosa quanto chiedere alla Regione, perché mancano le "leggi quadro" e gli stanziamenti finanziari.

«5) Le province piemontesi diffidano di Torino, e se c'è qualche timida speranza che la Regione valga ad attenuare la sudditanza delle province Roma, vivissima la paura che aumenti la sudditanza verso Torino.

«6) Singolare il caso di Biella, che spera di far diminuire, con Regione, la sua sudditanza verso Vercelli.

«7) Sono confermati gli interessi extra-piemontesi di alcune province, e specialmente di Novara e Cuneo; anzi Cuneo guarda alla Liguria e alla Francia meridionale.

«8) Si lamenta la carenza di dati statistici e si giudicano di cattiva qualità quelli dell'Istat; per contro gente sembra pronta a ragionare cifre alla mano; si preferiscono i discorsi politici, divaganti, a quelli tecnici e impegnativi.

«9) Vi sono statistiche raccolte da enti locali, ma nel complesso si direbbero importanti.

«10) Fra i dati che necessario rilevare si indicano spesso quelli relativi ai lavoratori pendolari.

«11) L'esperienza della Valle d'Aosta è giudicata dai locali buona, perché ha dato privilegi, ma sminuita dalla faziosità politica; l'atteggiamento verso le decisioni degli enti competenti, presa la Regione, di passività.

«12) piano del Friuli Venezia Giulia punta all'industrializzazione a differenza di quello per il Piemonte, che è regione più sviluppata. Inoltre il piano Friuli è "strategico" mentre quello del Piemonte è mente "estrapolativo". Entrambi sembrano molto bidosi, forse troppo».

Nel salone delle conferenze de «La Stampa» gli universitari illustrano i risultati delle ricerche sui problemi piemontesi e li discutono con docenti e giornalisti (Foto Moisio)

DE CASTRO: *«Interverrò, sulla parte statistica, molto brevemente. L'impressione che ricavo dai risultati dell'indagine è che le persointervistate dai giovani si lagnassero tutte dei dati elaborati dall'Istituto Centrale di Statistica: alcune è però evidente che i dati; altri li conoscevano ma desideravano un miglioramento; un altro gruppo, addirittura, voleva pubblicate in Italia tutte le statistiche straniere, ignorando, tra l'altro, che questi dati appaiono nelle pubblicazioni sul commercio estero; infine, il gruppo più serio chiedeva la disaggregazione a livello regionale provinciale delle statistiche ufficiali. Questo è la base essenziale per creare piani economici perché senza statistiche disaggregate non giungeremmo assolutamente ad alcun risultato.*

«Altro punto sul quale ci molte lamentele è che i dati non sono aggiornati: nell'Annuario statistico provinciale i dati strutturali di base, demografici che economici, risalgono ai censimenti del 1961. Data l'odierna dinamica di tutti i settori, sarà consigliabile che, in futuro, nell'intervallo decennale tra un censimento e l'altro, si istituisca no almeno due o tre rilevazioni campionarie per aggiornare, sia pure in approssimata, i dati stessi. Ed ora passiamo alle relazioni dei giovani».

Aosta: "Si vive alla giornata,,

DIRINDIN: «Mi occupata della Regione autonoma della Valle d'Aosta. Ho cercato di individuare, per ogni settore economico, i vantaggi e gli svantaggi venuti a seguito degli interventi gionali, e le manchevolezze che ancora si lamentano. L'industria, che il settore più importante, negli ultimi anni ha segnato aumento del valore aggiunto inferiore a quello nazionale ed a quello piemontese. Ciò perché Cogne, che occupa da sola più della metà della manodopera valdostana, non ha potuto risolvere tutti i suoi problemi.

«A favore dell'agricoltura, secondo punto di forza dell'economia valdostana, si è intervenuti in maniera un pochino più soddisfacente, ottenendo aumento della produttività e una riduzione del numero degli addetti. Sono stati attuati interventi atti a far progredire le tecniche coltura, a consentire l'uso in affitto o l'acquisto mezzi meccanizzati, a preparare i giovani agricoltori. La meccanizzazione però deve ancora espandersi e cooperative di produzione.

«Per il turismo in questi anni create soprattutto le infrastrutture in quanto prima non c'era niente. Ma c'è ancora molto fare perché la Regione sfrutti al massimo questa risorsa. Si lamenta che non si sia provveduto ad programmazione per lo sviluppo delle stazioni invernali, nel senso che si fanno una qua una per accontentare un po' tutti i comuni, senza badare a scegliere il sito più logico.

«E veniamo alla programmazione. Già molto eloquente di per se Il fatto che il Piano 1966-70 non sia stato ancora approvato dal Consiglio regionale. Il Piano mi stato dato in visione segretamente e non posso dirne niente. In senso astratto sono soddisfatti del piano perché completo ed analizza tutti i problemi della Valle. Però appare troppo ambizioso e viene definito utopistico. Possiamo dire che si riscontrata nella Valle d'Aosta una mentalità tendente piuttosto a vivere alla giornata che non a programmare.

«Riguardo alla istituzione della Regione autonoma valdostana sono stati segnalati dei vantaggi astratti: maggiore conoscenza dei pro della Regione, maggiore responsabilità personale degli operatori economici e politici in quanto vivono a contatto con la popolazione, crescente maturità politica della popolazione. Alcuni questi vantaggi sono però annullati realtà: si lamenta la della Regione a risolvere questioni di fondo e burocratiche, ci faziosità interessi politici, cioè nella risoluzione dei problemi si tiene conto del colore politico richiedenti. Altro fatto fortemente tivo è la rivalità tra i comuni per cui è molto adottare provvedimenti nella zona in cui sono te necessari perché tutti gli altri comuni si lamentano bisogna dare un contentino tutti.

«Settori in cui la Valle ha raggiunto risultati concreti sono, per riconoscimento nime, la viabilità, i lavori pubblici il turismo. Per i problemi ancora da risolvere l'impressione che molti degli intervistati non idee chiare e citavano problemi molto generali oppure sapevano cosa indicare. Coloro che hanno fornito risposte precise hanno chiesto: la creazione di industrie al fuori della Cogne, l'industrializzazione del fondovalle, regionalizzazione della Cogne, creazione cooperativa in agricoltura».

Friuli: «Evitata la burocratizzazione»

GIULIANA CELLERINO: «Cercherò di tracciare un parallelo tra il Piano piemontese e il Piano Friuli-Venezia Giulia che viene considerato il migliore tra quelli attuati. una differenza sostanziale: il Piano piemontese tende a mantenere il ritmo di sviluppo settori esistenti e ad elevare i settori che possono considerati marginali. Il Friuli-Venezia Giulia invece ha come primo obiettivo di portare le condizioni economiche e sociali della Regione a livello delle più progredite del Paese.

«Il Friuli - Venezia Giulia si pone traguardi abbastanza azzardati. Per esempio vuole trasformare la Regione in un ponte di collegamento tra Pianura Padana e Zona Danubiana trascurando un dettaglio: le servitù militari quali i ponti delle progettate autostrade non dovranno reggere oltre le 40 tonnellate onde impedire che passino i carri armati. Altro esempio: in cinque anni, partendo da posizioni inferiori, si vuole raggiungere e rare il reddito nazionale, il che significa voler troppo rapidamente. Molto azzardato appare anche l'obiettivo di voler in cinque anni 120 mila posti di lavoro se nello stesso periodo l'intera Italia prevede creare mila nuovi posti di lavoro. Il solo dovrebbe prendersi una fetta pari al per cento. piano abbracciava il periodo 1966-'70, cioè siamo ormai quasi alla fine e per la produzione non si sono avute grosse realizzazioni mentre per l'agricoltura variazioni state addirittura di segno negativo. Per l'occupazione invece si è avuto un incremento dell'1,5 per cento mentre il Piano prevedeva un incremento del 3,5 per cento. In conclusione si può dire che i piani devono essere solo somma di problemi per evitare che diventino inattuabili.

«Il Friuli-Venezia Giulia è l'unica Regione che sia riuscita ad evitare il pericolo della burocratizzazione e la centralizzazione. E' stato istituito un ente che presivo di tutte le province che tiene conto anche delle minoranze. L'ente viene consultato sulle questioni più importanti.

Alessandria ed Asti chiedono industrie

VINCENZO CANE: «Nella provincia di Alessandria è opinione corrente che la zona, trovandosi al centro triangolo industriale, debba trarre vantaggio dal decentramento in quanto si spera che saranno dislocate nell'Alessandrino industrie Milano, Torino Genova. Per quanto concerne la costituzione della Regione i soggetti intervistati sono tutti favorevoli anche se temono la burocratizzazione, la clientelè I favoritismi di partito. Temono che la Regione non riesca ad esercitare il controllo sui Comuni che oggi viene eseguito dalla Prefettura che diventerà poi compito regionale. Tutti chiedono il miglioramento Piano urbanistico e la costruzione di autostrade oltre all'idrovia che attraverso Acqui Novara dovrebbe unire il porto di Savona alla Svizzera. Altre richieste l'edilizia scolastica. I costi stati preventivati da nessun ente: alcuni l'hanno fatto solo a grandi linee. Pensano che la Regione dovrebbe intervenire non tanto nella progettazione quanto nel finanziamento di queste opere. Abbiamo notato che gli industriali ed i presidenti degli enti mici esistenti pensano alla Regione come ad una cosa che avrà peso si preoccupano soltanto evitare che disturbare la loro attività di imprenditori privati di enti pubblici. In definitiva abbiamo riscontrato che non vi una coscienza della Regione. La Regione attesa e vista con favore da coloro che sperano di trarne benefici; gli altri sono scettici, l'aspettano ma non si preparano a riceverla».

PAOLO ROSSO: «Asti è considerata provincia del Piemonte: ultima come reddito capite, ultima come superficie. Quindi, a detta tutti, ha bisogno della Regione per risollevare la sua economia. Attualmente ci sono parecchi progetti che Regione potrebbero essere realizzati. Perciò gli astigiani si preoccupano della rappresentanza (tre consiglieri su 50) che avranno nel Consiglio regionale. C'è la tendenza a portare il discorso sul piano politico. Sotto l'aspetto economico e sociale rebbero fare di Asti zona residenziale ed industriale che serva di sbocco alla megalopoli torinese. Puntano anche sul turismo collinare domenicale e si attendono parecchio, questo campo, dalla Regione. Per valorizzare la razza piemontese di vitelli vorrebbero la costruzione di un Centro carni di dimensione regionale e protestano contro Torino che si è costruito il nuovo mattatoio.

«Negli enti pubblici, ad essere franchi, non no bene le competenze della Regione. Temono piuttosto per i loro posti. Si diventa con la Regione province perdano valore. I maggiori comuni invece vorrebbero l'abolizione della Provincia per trattare direttamente con la Regione. Nessuno vuole che il presidente della Regione sia torinese perché sono convinti che con presidente e maggioranza di consiglieri torinesi ci molto da sperare per le altre province».

Manca la manodopera nell'area vercellese

ORESTE ACCORNERO: «Mi sono occupato della provincia Vercelli. Il Biellese ha una trattazione a parte. Nel Vercellese c'è stato passaggio dall'agricoltura all'industria: nel 1955 gli addetti alla coltivazione del riso erano mila, scesi a 12 mila nel 1965 ed ora, nel 1970, sono ridotti a 8 mila. L'adozione nuove macchine per la coltivazione riso potrà far scendere gli addetti a circa 4 mila. L'industria sarà ben felice di accogliere questa nodopera. C'è infatti una acuta scarsità di operai abbiamo saputo che Châtillon ha mandato degli esperti nel Meridione per trovare 600-700 lavoratori. Gli agricoltori temono che la crescente industrializzazione privi le risaie dell'elemento essenziale che è l'acqua.

«Nei confronti della Regione operatori economici sono scettici pessimisti: si conoscono le competenze nuovo ente, si teme che aumentino i gravami fiscali, che si infittisca la rete burocratica, che abbiano ancora maggior peso le ingerenze politiche, vale a dire che certe scelte siano ancor più determinate da amicizie clientelari che da motivazioni economiche. Gli agricoltori no pessimisti.

«C'è abitazioni e si spera che Regione aiuti a risolvere il problema. Il costo della vita è inferiore a quello Torino. Anche se i sindacati dicono il contrario, a Vercelli si sta meglio che a Torino perché l'operaio Vercelli percepisce nella grande maggioranza dei casi un reddito misto: cioè oltre alla busta-paga ha la sua casa e un piccolo appezzamento di terreno. Circa la creazione d'una Università i pareri sono discordi: i politici gli operatori economici la vogliono per motivi di prestigio; invece gli studenti ci hanno detto molto chiaramente che preferiscono venire Torino per svincolarsi dalla tutela dei genitori e per uscire dal mondo provinciale».

I biellesi vogliono staccarsi da Vercelli

EMANUELA NO: «Nel Biellese ogni attività ruota intorno all'industria e non si pongono problemi nel settore agricolo e in quello terziario. E' però una mono-industria tessile per cui si avverte l'esigenza una differenziazione. Però, che industrie manca manodopera? Alcuni hanno suggerito aziende elettroniche che permetterebbero il passaggio donne dalle aziende tessili.

«Tutti denunciano i postumi dell'alluvione gli insoluti problemi della ricostruzione. Pare predominare la tendenza di ricostruire le aziende in pianura, dal che deriva una serie di problemi: creazione di nuove infrastrutture, trasporti, allungamento della pendolarità dei lavoratori. In tema di comunicazioni è molto sentita l'esigenza collegamenti con le zone industriali di Varese, Bergamo di Genova.

«I biellesi vogliono allontanarsi da Vercelli. Affermano che i vercellesi trascurano i problemi di Biella. Li persino di danneggiare il turismo biellese trasmettendo, come temperature medie, quelle rilevate al Santuario di Oropa per dimostrare che Biellese fa pre freddo.

«Nessuno si è dichiarato favorevole senza riserve alla creazione della Regione. Prevale un senso di scetticismo e di indifferenza. Gli enti pubblici, forse per dovere d'ufficio, riuscivano a trovare una risposta alle domande che facevamo; molti altri intervistati, invece, hanno dichiarato onestamente che non pevano cosa rispondere, per la confusione che sui compiti nuovo ente, per la mancanza di leggi quadro, per carenza di informazioni».

Novara: "Provincia fiorente,,

LILIANA MONTICONE: «A Novara abbiamo constatato che vi è benessere molto diffuso, specie nei settori industriale e commerciale. A questa gente non importa questa operazione l'istituzione della Regione, in quanto sta già bene così. Il commercio è fiorente; le industrie, molto sviluppate, abbisognano di una maggiore quantità di manodopera. Per qualificare la manodopera che viene dall'agricoltura si richiede l'istituzione nuove scuole. Manca anche una scuola di periti alberghieri che sarebbe molto utile perché il turismo è, nell'economia locale, un settore importante. L'agricoltura vorrebbe aiuti dalla Regione per ampliare la zona risicola e per migliorare le colture viticole. Per le comunicazioni si punta sull'autostrada Voltri-Sempione e si afferma che Torino non ha appoggiato il progetto mentre aiuti sono venuti da Milano e da Genova. attende anche il canale navigabile.

«L'Università suscita dei contrasti novaresi e vercellesi. C'è un po' di cane a questo proposito, perché manca programmazione. Nessuno ha fatto stime sull'entità dei finanziamenti per questi progetti, anche perché non si sa esattamente quali mezzi disporranno le Regioni. Tutti auspicano la collaborazione tra enti pubblici, operatori privati Regione. vorrebbero evitare eventuali conflitti di competenze. Noi, dicono i novaresi, abbiamo bisogno di cose chiare e crete».

Cuneo: «Per il turismo alberghi cari»

GAETANO LACCA: «La provincia Cuneo ha una agricoltura basata sulla media piccola proprietà con tutti gli inconvenienti relativi e una industrializzazione scarsa. Gli agricoltori per mentalità sono poco inclini a cooperative agricole e che a breve termine non si possa pensare a soluzioni cooperativistiche di una certa ampiezza. Per lo sviluppo dell'industria occorrono infrastrutture, praticutto strade. L'industrializzazione contrasta però il desiderio di avere città tranquille come Cuneo. C'è anche il problema di conciliare lo sviluppo industriale potenziamento del turismo. Regione si chiedono strade, autostrade, trafori, impianti per l'irrigazione, scuole. Il turismo ha bisogno di alberghi meno costosi accessibili a vasti strati clientela.

«Per la Regione, in linea di massima, un atteggiamento favorevole e attese sono parecchie. Ho notato il timore di una eccessiva influenza di Torino. Cuneo ha interessi con le province di Savona di Imperia oltre che con la Francia meridionale. Se in sede programmazione il Piemonte e Liguria non terranno conto di questa realtà interregionale i cuneesi reagiranno proponendo la formazione della regione Cuneo-Savona-Imperia».

Nella «cintura» si sta meglio che Torino

MARIA TERESA CARELLI: «Per la provincia Torino abbiamo dati molto buoni sull'industria perché nelle industrie private non siamo stati ricevuti. Nei comuni invece non hanno saputo indicarci problemi particolari in quanto, a loro dire, le industrie vanno benissimo, ci sono difficoltà, la situazione è pienamente soddisfacente».

GIOVANNINI: «Sono evidentemente degli umoristi».

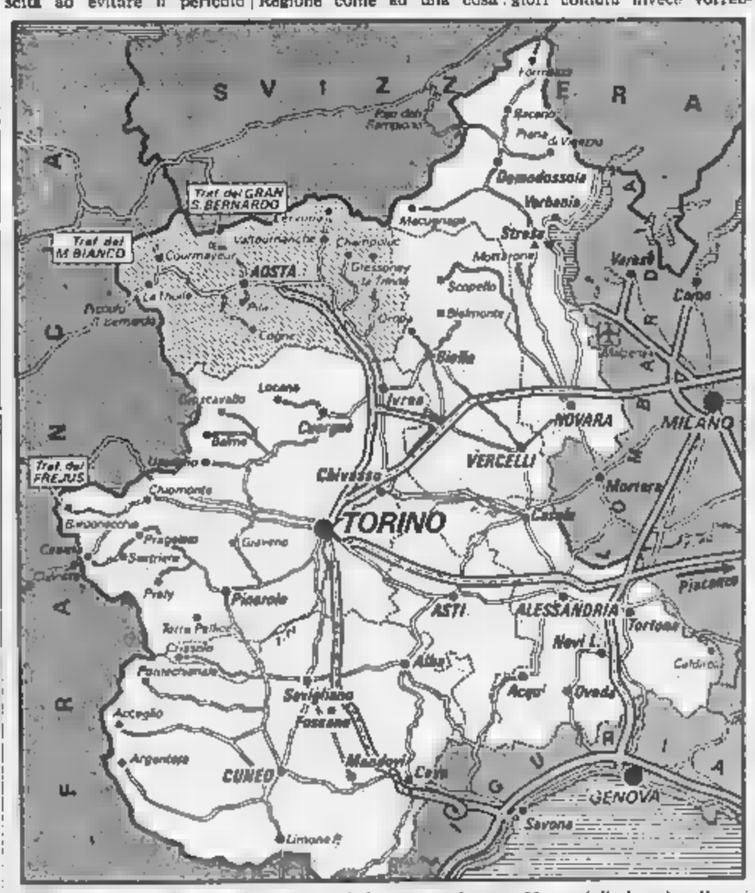
MARIA TERESA CARELLI: «Altri enti pubblici invece sperano nell'ulteriore diamento industrie nella cintura quanto nel della cintura si vive meglio che Torino e si può arrotondare il bilancio familiare coltivando il campicello. E questa una osservazione che ho raccolto nella maggior parte dei comuni della cintura. Ho anche raccolto una maggioranza di pareri favorevoli ad un proseguimento fenomeno della immigrazione perché, a detta degli intervistati, vi posti di lavoro liberi ed anche abitazioni disponibili insistito infatti, nel sostenere che le abitazioni e che è vero che siano poco confortevoli».

GIOVANNINI: «Questo nei comuni della prima o seconda cintura?».

MARIA TERESA CARELLI: «Della prima, la più prossima Torino. L'agricoltura nella provincia di Torino spera nella istituzione di un Ente regionale agricolo che abbia competenza specifica per la creazione di infrastrutture e per la ristrutturazione delle aziende. Tra gli agricoltori si nota però una diffusa diffidenza cooperative agricole. Per il settore dei servizi taluni comuni non hanno idea di ciò che potranno fare con la Regione; in altre località mi stato fatto presente alcun problema in altre ancora, invece, sono messe in evidenza necessità nei riguardi della viabilità, dell'illuminazione, della scuola, nella speranza che la Regione riesca a soddisfarle tutte. Riguardo all'ente Regione si è, in linea di massima, abbastanza favorevoli, però vi sono molte perplessità sul funzionamento.

Dopo le relazioni degli universitari sulle singole province è seguito un dibattito nel quale sono intervenuti parecchi giovani. I docenti universitari ed i giornalisti partecipanti alla tavola rotonda. Sono stati discussi, in particolare, problemi risultanti dall'inchiesta svolta dagli universitari. Lo spazio ci impedisce riportare questa parte della riunione nella quale, del resto, sono stati ribaditi i temi già illustrati nelle relazioni degli studenti.

LA STAMPA: Ringraziamo gli illustri docenti ed i giovani che hanno organizzato e svolto l'inchiesta. Ci sembra che sia stato fatto buon lavoro. Dovrebbe essere il primo di successivi contatti tra il giornale ed i giovani. Indubbiamente, con le vostre osservazioni critiche avete dimostrato che potete dei futuri piemontesi capaci di far funzionare bene questa Regione. Quindi le domande che avete fatto agli altri, un bel momento dovrete farle a voi stessi, cioè: cosa possiamo fare per dere questa Regione il più efficiente possibile? E crediamo che possiate anche da delle risposte soddisfacenti».



Nelle elezioni del 7 giugno i piemontesi d eleggere 50 consiglieri regionali così suddivisi: Torino 23, Vercelli 5, Novara 6, Cuneo 7, Asti 3, Alessandria 6. In base ai precedenti risultati il centro-sinistra avrebbe la maggioranza con 29 seggi su 50

Ha scontato quasi sei anni di carcere a Messina

Di nuovo libero e scapolo l'uomo dalle cinque mogli

E' Aldo Carlo Donati, sedicente medico, falso capitano degli alpini o ufficiale della Nato - In 13 anni contrasse 5 matrimoni e fu arrestato mentre si sposava per la sesta volta

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 25 maggio.

(a. c.) Aldo Carlo Donati, l'ex «superbigamo», oggi «superscapolo», ha finito di scontare la condanna a 8 anni e 5 mesi di reclusione ed ha lasciato stamattina le carceri di Messina. Era stato condannato per bigamia, falso ideologico ed altri reati.

Il sedicente medico o falso capitano degli alpini o ufficiale della Nato nel giro di 13 anni aveva contratto cinque matrimoni in varie città d'Italia e fu arrestato dai carabinieri mentre si stava sposando per la sesta volta in una chiesa di Messina. Egli è tornato in libertà nella posizione di scapolo, in quanto durante il periodo della detenzione i cinque matrimoni sono stati tutti annullati. Gli ultimi quattro infatti erano invalidati il primo ed il primo, a sua volta, doveva ritenersi nullo perché «rato e non consumato».

Donati ha riacquistato la libertà alle 7,30: quando ha varcato il portone dell'edificio carcerario ha salutato molta effusione gli agenti che lo hanno aiutato a portare due valige ed un pacco di libri. Era attesa da uno dei suoi difensori, l'avv. Salvatore Marrone, che lo ha accompagnato nel suo studio. Qui Donati ha accettato di incontrarsi brevemente con i giornalisti. Ha detto di non avere programmi ben precisi per il futuro, ma di essere interessato a riprendere la sua antica attività di collaboratore scientifico per conto di farmaceutiche.

Rispondendo a chi gli chiedeva come aveva trascorso il periodo di detenzione, l'ex «superbigamo» ha detto di avere letto e scritto moltissimo. Si è interessato di teologia del matrimonio (ha tenuto a sottolinearlo), filosofia, biologia e chimica. Ha ricordato di aver vinto un premio di duecentomila lire, in libri, partecipando ad un concorso indetto dal ministero di Grazia e Giustizia per una novella e riservato ai reclusi. La sua novella era intitolata «L'avvocato mi chiamò fratello» e la storia aveva molti riferimenti autobiografici.

Quando i giornalisti gli hanno chiesto del suo sesto matrimonio, Donati si è improvvisamente trincerato dietro un insolito riserbo. Non ha né confermato né smentito di essere intenzionato a sposare l'infermiera romana Emilia Bigliani, con la quale, durante il periodo di reclusione, avrebbe tenuto una fitta corrispondenza.

In serata, Donati è partito in treno per destinazione che secondo molti è Roma, ma che l'ex «superbigamo» non ha voluto rivelare. Accomiatandosi dai giornalisti, ha detto che vuole essere dimenticato per potere rientrare, serenamente, in società.

Aldo Carlo Donati con Emilia Bigliani (Telefoto)

Morto il col. De Crescenzo teste al processo del Sifar

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 maggio.

(a. l.) E' morto stamane in ospedale, dopo disturbi cardiocircolatori, il colonnello dei carabinieri Luigi De Crescenzo, che al processo De Lorenzo-L'Espresso per il Sifar depose a favore dei giornalisti querelati Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi. Aveva sessant'anni, essendo nato a Palma Campania nel 1910, e risiedeva a Roma in via Barnaba Tortolini. Era sposato dal 1943 con Bianca Donadio, non aveva figli.

Nel cantiere di Palermo

"Cassa integrazione" per 2500 dipendenti

Il provvedimento in seguito allo sciopero degli impiegati (dura da un mese) - Secondo l'azienda, si è voluta garantire la sicurezza degli impianti e l'incolumità degli operai - I sindacati dicono: è una "serrata"

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 25 maggio.

La direzione del Cantiere Navale di Palermo appartenente alla società «Cantieri Navali del Tirreno e Riuniti» ha messo in cassa integrazione oltre 2500 dipendenti. Il provvedimento è stato giustificato dalla direzione del cantiere con l'esigenza di evitare atti di violenza all'interno degli stabilimenti e con l'impossibilità di garantire la sicurezza degli stessi dipendenti, perdurando lo sciopero degli impiegati e degli intermedi che da circa un mese vede astenersi dal lavoro 2 mila persone.

Ecco il testo del comunicato affisso al portone principale dello stabilimento Vergine Maria ed inviato alle autorità locali e regionali: *«La società deve constatare che la completa assenza dal lavoro degli impiegati, capi operai ed intermedi, accompagnata da atti di violenza da parte degli scioperanti, la pone nell'impossibilità tecnica di procedere nelle operazioni, nell'impossibilità di controllare la sicurezza degli impianti e, soprattutto, nell'impossibilità di tutelare l'incolumità degli operai per quanto concerne la possibilità di infortuni. Pertanto con il presente avviso comunica di avere disposto, con effetto immediato, per la sospensione di tutti gli operai dipendenti, provvedendo contemporaneamente ad inoltrare alla cassa integrazione guadagni la prescritta domanda. Il lavoro sarà ripreso appena potrà essere ripristinata la normalità».*

Secondo i sindacati, invece, l'azienda ha attuato una «serrata». La riapertura delle trattative, a giudizio delle associazioni, potrà avvenire soltanto dopo la revoca della «serrata» e il rientro di quattro licenziamenti decisi nei giorni scorsi.

La situazione in tutti i suoi complessi aspetti è stata discussa all'Assemblea regionale siciliana. De Pasquale del pci, Corallo del psiup, Lombardo della dc e Caprìa del psi hanno stigmatizzato l'operato della direzione dello stabilimento, rilevando che il suo gesto è in pratica «serrata» e viola le norme costituzionali.

Agli oratori ha replicato l'assessore Lavoro, D'Acquisto, il quale ha riepilogato le varie fasi della vertenza. *«Stamattina — ha detto l'assessore — la situazione è precipitata, quando è stato affisso all'interno dello stabilimento il comunicato per la sospensione del lavoro delle maestranze; una volta il governo regionale è intervenuto sia presso le organizzazioni sindacali sia presso la direzione dei cantieri ed il risultato di questi colloqui apre uno sbocco alla situazione. La direzione dei cantieri si è detta infatti disposta a riprendere l'attività domani mattina a condizione che non vengano esercitate pressioni da parte dei lavoratori sui dipendenti che intendono recarsi al lavoro. La questione licenziamenti sarà posta al primo punto delle trattative che, se si realizzeranno le condizioni poste, cominceranno nella mattinata di domani».*

a. r.

La «contessa» delle biache non verrà scarcerata

Roma, maggio.

(r. s.) La sezione istruttoria della Corte d'Appello ha respinto il ricorso proposto dalla difesa di Maria Pia Naccarato, la «contessa» coinvolta nella vicenda delle biche clandestine nelle quale è anche implicato il commissario Scirè, per ottenere la libertà provvisoria in vista del processo fissato per il prossimo 22 giugno.

La sentenza dei giudici alla Corte d'Assise di Novara

Ventidue anni e mezzo all'ex agente che uccise il "socio" contrabbandiere

Inflitti undici anni al complice - La vittima fu assassinata nel '67 con cinque rivoltellate alla schiena in lite per la spartizione del guadagno ottenuto dalla vendita di sigarette estere piene di segatura

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 25 maggio.

I giudici della Corte d'Assise di Novara, dopo oltre tre ore di camera di consiglio hanno condannato a 22 anni e sei mesi di reclusione l'ex agente di P. S. Santino Pronesti, quarantaseienne, di Ancia (Reggio Calabria) che prestava servizio presso la Questura di Vercelli.

Al suo complice Saverio Lucchesi, quarantasettenne, residente a Vercelli, sono stati inflitti undici anni e venti giorni di carcere.

Entrambi sono accusati di avere ucciso con cinque colpi di rivoltella alla schiena l'autista Claudio Pizzorno, di 32 anni, di Crevacuore (Vercelli).

Il processo è stato ripreso stamane dopo la prima udienza sospesa due settimane fa. I tre si erano conosciuti in un night di Cavaglià e si erano accordati per fare del contrabbando. Successivamente, per aumentare il guadagno, avevano escogitato il sistema di riempire di segatura i pacchi di sigarette svizzere. La sera del marzo '67 fu la tragedia. Venuti a conoscenza che una parte del bottino (170 mila lire) era stata trattenuta dal Pizzorno, il Pronesti e il Lucchesi si recarono a Gattinara, dove il bieliese abitava con la trentaseienne Lia Tosa (era divisa dalla moglie).

Il drammatico colloquio avvenne nella brughiera di Brianco, in territorio di Salussola, ad una ventina di chilometri da Biella. Invece di consegnare il denaro sottratto, l'autista bieliese minacciò l'agente Pronesti di denunciarlo ai suoi superiori. «Ti ammazzo come un cane!», gridò esasperato il poliziotto, impugnando la rivoltella d'ordinanza e sparando un colpo in aria a scopo intimidatorio. Il Pizzorno diede alla fuga, fu raggiunto da un secondo colpo, che lo ferì alla schiena. Il fuggitivo cercò di riprendere la corsa, ma fu abbattuto da altri quattro colpi. La morte fu quasi istantanea.

In aula Santino Pronesti ha tentato di sostenere di essere stato completamente all'oscuro dell'attività clandestina degli altri due. «Sapevo che il Lucchesi doveva ricevere dei soldi dal Pizzorno, e per questo l'ho accompagnato», ha dichiarato l'ex agente. L'imputato ha poi detto di essersi appartato un momento mentre i due discutevano. Al suo ritorno avrebbe visto i due impegnati in una violenta discussione, per cui sarebbe intervenuto per placarli. Secondo la sua tesi, il Pizzorno, dopo averlo insultato e minacciato, l'avrebbe colpito con un pugno in faccia. «Ho allora estratto la pistola ed ho esploso un colpo a vuoto», ha precisato l'assassino. «Il Pizzorno ha messo una mano in tasca. Io, credendo che volesse estrarre una rivoltella gli ho sparato».

Santino Pronesti è stato in parte smentito dal suo stesso complice, il quale ha deposto che l'ex agente era d'accordo con gli altri due per vendere sigarette riempite di segatura. Saverio Lucchesi ha invece confermato le dichiarazioni del Pronesti per quanto riguarda la dinamica del delitto. I due non hanno però saputo spiegare come mai l'assassinato sia stato colpito dai cinque colpi di pistola alla schiena, se, secondo la loro versione, al momento del fatto stava minacciandoli.

Dopo la sfilata dei testimoni, il P. M. dott. Cantora ha iniziato la sua lunga requisitoria, che è durata oltre due ore. Il rappresentante della pubblica accusa ha sostenuto che Santino Pronesti non era affatto seminfermo di mente quando ha commesso il delitto (nel fascicolo processuale vi è una perizia psichiatrica che afferma che l'imputato al momento del crimine non era nel pieno possesso delle sue facoltà mentali). Il P. M. ha invece escluso la premeditazione. «Quando i due andarono a Pizzorno — ha detto il dott. Cantora — avevano alcuna intenzione di sopprimere il loro complice. Solo quando si videro truffati senza alcun rimedio diventarono dei criminali. Entrambi, tuttavia, avevano intenzione di commettere un reato: quello di violenza privata nei confronti del complice traditore».

Il P. M. ha quindi chiesto una pena complessiva per Santino Pronesti a ventotto anni e dieci mesi di reclusione (omicidio, associazione per delinquere, truffa) e per Saverio Lucchesi a diciotto anni e quattro mesi (per gli stessi reati). Nel pomeriggio sono iniziate le arringhe della difesa. Alle 20,30 la Corte è ritirata in camera di consiglio e alle 23,40 ha emesso sentenza.

p. b.

Panico nel centro di Terni per una scossa tellurica

Il movimento sismico valutato fra il quarto e il sesto grado della scala Mercalli; non ha provocato danni

Terni, maggio.

Nel primo pomeriggio, alle 13,55, una forte scossa di terremoto è stata registrata a Terni e nelle località circostanti. Il movimento tellurico a carattere misto, valutato fra il quinto e sesto grado della scala Mercalli è durato quattro secondi ed è stato accompagnato da un cupo boato. Sono seguiti leggeri movimenti assestamento.

La scossa è stata avvertita da tutta la popolazione che si è riversata per le strade, preda al panico poiché l'odierno terremoto è stato il più forte 1960, anno in cui Terni fu interessata ad innumerevoli scosse telluriche protrattesi per tutta l'estate. Anche le persone che al momento del terremoto camminavano per strada perfino che erano in automobile si sono resi conto del fenomeno. Non si sono registrati danni agli edifici salvo cadute di intonaci nelle case vecchie della città. Agli ultimi piani degli edifici più alti scossa è stato avvertita in modo particolare poiché si verificate oscillazioni dell'ordine di alcuni centimetri in senso orizzontale.

Immediatamente dopo la manifestazione sismica la squadra mobile della questura di Terni ha provveduto a far uscire per le vie della città pattuglie pronto intervento allo scopo di tenere sotto controllo la situazione caso di ulteriori scosse

(Ansa)

Il tempo che farà

Sull'Italia permarranno condizioni di bel tempo; tuttavia nelle più calde in Val Padana e sulle Alpi si potranno avere formazioni di nubi cumuliformi accompagnate qualche manifestazione temporalesca. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli vari. Mari: poco o calmi.

Le temperature minime e massime registrate nelle stazioni di lieli:

Torino	11	21	Trieste	3	
Milano	8	21	L'Aquila	5	
Verona	9	22	Roma	9	25
Trieste	10	22	Campob.	6	15
Venezia	11	22	Bari	12	19
Milano	12	18	Napoli	9	22
Genova	11	23	Potenza	5	14
Bologna	14	21	Catanzaro	11	17
Firenze	10	23	Reggio C.	10	22
Pisa	10	25	Messina	14	21
Ancona	8	23	Palermo	15	19
Perugia	14	20	Catania	11	23
	11	21	Cagliari	13	23

Le temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	14	23
Londra	13	22
Berlino	4	21
Amsterdam	14	22
Bruxelles	13	24
Madrid	12	31
Mosca	4	15
Stoccolma	7	17
New York	14	19
San Francisco	11	15
Los Angeles	14	25
Chicago	16	28
Miami	24	27
Tokio	15	25
Hong Kong	27	28
Buenos Aires	11	21
Montreal	7	14
Honolulu	21	31
Teheran	5	14

Ex combattente della guerra '15-'18

S'impicca: non riceveva la "pensione speciale"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 maggio.

(b. u.) Un ex combattente della grande guerra, di 86 anni, Luigi Basso, abitante a Pontedassio, nell'entroterra Imperia, si è ucciso questa mattina impiccandosi nella propria abitazione in via Cavallotti. Pensionato della Previdenza Sociale, Basso aveva rifiutato recentemente di ospitato nel ricovero per anziani suo paese, dove è stata accolta la moglie aveva continuato vivere solo, visitato ogni giorno da una sua congiunta che gli faceva i lavori di casa.

E' stata proprio la donna che ha fatto stamane la tragica scoperta: il pensionato si è impiccato con una corda appesa al soffitto molto basso di una camera ed ha tenuto le ginocchia piegate per toccare con i piedi a terra. Da qualche giorno egli era apparso depresso ai suoi amici cui aveva espresso il suo rammarico per non aver ricevuto per ricorrenza del 24 maggio l'assegno straordinario che gli spettava come ex combattente della guerra 1915-18. Non si esclude che per la delusione egli si sia ucciso proprio nella notte del 24 maggio.

Picchia con la testa nella tapparella e muore

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 maggio.

(b. v.) Un dipendente della Prefettura di Imperia, Emilio Massabò, di 48 anni, abitante Imperia in via Don Minzoni, è morto questa notte all'ospedale dove era stato ricoverato poche ore prima.

Nel pomeriggio di sabato, il Massabò, nell'affacciarsi ad una finestra della propria abitazione, aveva urtato con il capo nella tapparella.

Purtroppo, ogni intervento si è dimostrato vano: i sanitari hanno accertato che egli è morto per improvvisa emorragia cerebrale, in conseguenza del colpo al capo.

BANQUE LAMBERT - BRUXELLES
BANQUE LAMBERT - LUXEMBOURG
BANQUE PRIVEE - GENEVE
BAYERISCHE STAATSBANK - MUNICH
BERLINER HANDELS-GESELLSCHAFT - FRANKFURT
CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE - PARIS
HILL, SAMUEL & CO. Ltd. - LONDON
N.M. ROTHSCHILD & SONS. - LONDON
PIERSON, HELDRING & PIERSON - AMSTERDAM
e
BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Queste Banche
associate all'Eurosyndicat S.A.
con sede in Lussemburgo
lavorano per Voi
e per il vostro futuro in

ITALUNION
il nuovo Fondo di investimento mobiliare

Il consiglio di Amministrazione del Fondo è così composto:
PRESIDENTE: Cavaliere del Lavoro Dott. Ing. Carlo Pesenti.
VICEPRESIDENTE:
Jacques Berthoud - Direttore Generale del Credit Commercial de France.
CONSIGLIERI:
Baron Lambert - Presidente del Consiglio di Gerenza della Banque Lambert.
Luigi Ciocca - Direttore Generale della Banca Provinciale Lombarda.
Eurosyndicat S.A.

SOCIETA' LOMBARDA DI INVESTIMENTI MOBILIARI S.p.A.

TORINO

Via Cavour n. 1 - Capitale sociale versato L.
Tribunale Torino n. 314 Società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 4 giugno 1970 alle ore 11, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 5 giugno 1970 alle ore 11, presso la sede sociale in Torino, via Cavour n. 1, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1969 e deliberazioni relative;

I Signori Azionisti, ancorché iscritti a libro soci, per intervenire all'assemblea dovranno depositare, a' sensi delle vigenti di legge, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, le proprie azioni presso la sede sociale o presso le direzione generale della Società in Milano, via Andegari n. 6, oppure presso le sedi di Torino e di Milano della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano.

Torino, 1970.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
DOTT. MAURIZIO MATTIOLI

SOCIETA' CENTRALE IMMOBILIARE DI LAVORI DI UTILITA' PUBBLICA ED AGRICOLA

S.p.A. - Sede in Roma - Capitale L. 35.800.000.000
(Tribunale Roma - Reg. Società n. 16/895)

AVVISO DI RINVIO DELL'ASSEMBLEA

Si avvertono i signori azionisti che l'assemblea ordinaria e straordinaria indetta in prima convocazione per il giorno maggio 1970, alle ore 16,45, presso la sede sociale in Roma, piazzale dell'Agricoltura n. 24 (Eur), sarà tenuta, data l'insufficienza dei depositi azionari, in seconda convocazione il 4 giugno, stesso luogo ed ora.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Quiete e sole sulle spiagge, quiete e verde nelle pinete della «Costa Verde dell'Adriatico» a CASAL BORSETTI, MARINA ROMEA, MARINA RAVENNA PUNTA MARINA, LIDO ADRIANO LIDO DI CLASSE E LIDO DEL SAVIO Sports svaghi, cucina e vini Romagna Corsi estivi di mosaico al mare A pochi chilometri RAVENNA i suoi splendidi mosaici del V e VI secolo

Informazioni:
Aziende Autonome Turismo - v. B. Vitale 2 Ravenna

ex FONDERIA VITTORIA

vendiamo dettagliatamente
attrezzature e carri ponte vari
Via Massari 219 - Torino

Ricerchiamo un valido collaboratore che risieda in una città del Nord ed abbia età compresa tra i 26 ed i 30 anni. Gli affideremo le mansioni di

ispettore alle vendite

Siamo una moderna industria in forte espansione e produciamo GELATI

Offriamo interessante stipendio, rimborsi a piè di lista automezzo Società. Manoscrivere, allegando fotografia, a: PUBBLIMAN Casella 588/A - 37100 VERONA

PRETURA DI PEROSA ARGENTINA

303/69

IL PRETORE DEL MANDAMENTO DI PEROSA ARGENTINA

ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

contro MAROLO Giovanni nato il 22-9-1938 a Cardè, residente in Ferrere d'Asti, nella sua qualità di titolare della ditta omonima V. Valle - Ferrere d'Asti.

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 25 n. 2 lett. d) in relazione all'art. 66 e 106 D.P.R. 12-2-1965 n. 162, per avere posto in vendita vino dolciato non regolarmente perché la gradazione alcolica complessiva di 11,85 % era inferiore a quella dichiarata di 12,50 %, senza che le deficienza ricadesse nella previsa tolleranza legale di gradi 0,5%. Reato accertato in Perosa Argentina il 26-2-'69.

... ritenuto ...

CONDANNA

alla pena di L. 50.000 di ammenda e alle spese di procedimento e tasse di decreto, pena a carico del condannato le spese anticipate erariali e rilondere nella somma di L. 3200 al Reparto Chimico del Laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi della Provincia di Torino ed ordina che il presente decreto sia pubblicato per estratto e a spese del condannato sulla «Gazzetta del Popolo» di Torino e sulla «Stampa» di Torino e venga affisso all'Albo della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura ed a quello del Comune in cui risiede il contravventore.

Perosa Argentina, 5 giugno 1969

Per estratto conforme all'originale
Perosa Argentina, 8 maggio 1970

Il Cancelliere: Federico Cantalupi

Terreno industriale

7-10.000 mq. circa
max 10 km. centro Torino
STUDIO RIVA
C.so Venezia 37 (MILANO)

COLLEGIO ALPINO

MORGINS (Vallese) SVIZZERA
Internato cattolico per giovani
Corsi di tedesco, inglese e spagnolo. Studio e perfezionamento della lingua francese. Lingue moderne sport. Anno scolastico. Corsi di lingua italiana per stranieri. Scuola commerciale (diploma). Scuola classici moderni. 40 allievi in ambiente familiare. Sport. Ott. 1931 pp. Docenti e L. Dirett. Tel. 025/83171

DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO

AVVISO

Il Credito Italiano, Società per azioni, con Sede sociale in Genova e Direzione centrale in Milano, costituita il 28 aprile 1870, regolarmente iscritta al Tribunale di Genova, avente un capitale di lire 45.000.000.000 interamente versato, diviso in 90.000.000 di azioni da lire cadauna, ha chiesto la quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano dell'intero capitale sociale.

Analoga richiesta è stata presentata alla Borsa Valori di Roma per la contemporanea quotazione.

Il valore venale di dette azioni accertato dal Comitato Direttivo degli Agenti di cambio della Borsa Valori di Milano in data 30 aprile 1970 era di lire 2200 cad. sul nominale di lire 500.

Milano, 13 maggio 1970

Il Segretario generale (G. Carone) p. Il Presidente (C.)
f.to G. CARONE f.to E. CERRUTI

GSTAAD 1100 3000 mt. Tutti gli sports estivi ed invernali. Alberghi e ville confortevoli. Luglio 14-19: Campionati internazionali svizzeri di tennis «Open». 13-8 - 6-9: 14° Festival Yehudi Menuhin (13 concerti). Informazioni: Ufficio Turismo - Gstaad

La prima Società Francese di EDIZIONI nella sua specialità cerca distributore ITALIA per FOTOGRAFIE DECORATIVE GIGANTI.
Prodotto molto competitivo, prezzo di vendita incredibile, giro d'affari molto veloce. Scrivere: N° 376 GERI - 133 Champs Elysées - PARIS - 8e.

Bad Ragaz Stazione termale di fama mondiale
Clima mite, senza nebbia
Reumatismi Disturbi circolatori Paralisi Esaurimenti
Cure efficaci Vacanze ideali in incantevole paesaggio prealpino
Ufficio del Turismo: CH-7310 Bad Ragaz Svizzera Tel (085) 9 10 61.

Invest-Consult
può suggerirti
una programmazione patrimoniale su misura
Un'esperienza che non ti costa nulla. I nostri Consulenti Fiduciari vengono ad una organizzazione con esperienza decennale nel settore. Siamo indipendenti, una garanzia di serietà professionale e imparzialità di scelta.
INVEST-CONSULT
INVEST-CONSULT ITALIA S.p.A. 20124 Milano Via Fabio Filzi, 27, tel. 635838 Fondi di investimento legalmente autorizzati in Italia.
INVEST-CONSULT S.A. 6901 Lugano (Svizzera) Piazza Dante, 8 - Casella Postale 536, Tel. (004191) 38955. Fondi di investimento svizzeri, americani (SEC), canadesi, giapponesi, tedeschi e internazionali.
Mi desidera anche lo programmare la mia vita patrimoniale e ricevere, senza impegno, le vostre gratuite do un vostro Consulente Fiduciario.
Nome
Via Tel.
Città S

[redacted] ALLA BORSA DI NEW YORK

Pesanti ribassi

La media Dow Jones degli industriali è scesa di 20,81 punti - In percentuale (3,14) è la flessione più forte del dopoguerra - Persa anche «quota 650»

(Nostro servizio particolare)
New York, 25 maggio.

La media Dow Jones dei titoli industriali, l'indice più significativo dell'andamento della Borsa di New York, ha subito oggi la più grave perdita per [redacted] seduta registrata in questo dopoguerra. L'indice è sceso da 662,17 a 641,36, con una flessione del 3,14 per cento. In punti (20,81) la differenza è inferiore a quella del 22 novembre '63 quando, per l'assassinio del presidente Kennedy, l'indice scese di 21,16 punti; ma allora la base di partenza era 732,65, quindi in percentuale il crollo di quella giornata fu del 2,88 per cento.

La tendenza al ribasso ha dominato tutta la seduta. In apertura l'indice segnava 654,78; alle 13 ora locale era a 649,85. Chiusura a 641,36, con 1370 titoli in perdita su 1623 trattati.

Unica nota relativamente positiva, il volume delle contrattazioni che, pur elevato (12.650.000 titoli), non ha raggiunto i livelli dei giorni più neri della Borsa americana.

Secondo i primi [redacted]ti, hanno contribuito al pesante ribasso la richiesta del governo di un aumento del livello del debito pubblico e l'affermazione [redacted] ministro del Tesoro, David Kennedy, il quale si è detto incerto che le grandi società possano raggiungere i profitti previsti.

A quanto [redacted] apprende da buona fonte, Nixon si incontrerà la settimana entrante con alcuni esponenti di Wall Street, per uno scambio di informazioni sulla politica del governo. L'iniziativa è interpretata come un tentativo della Casa Bianca di rassicurare Wall Street che essa si preoccupa dello stato di depressione della Borsa.

Medie Dow Jones (tra [redacted]rentesi le medie precedenti): industriali 641,36 (662,17); trasporti 133,93 (139,25); pubblica utilità 98,73 (100,52).

r. s.

nata finanziaria registrerà un deficit di un miliardo e 300 milioni di dollari. Si tratta delle nuove previsioni fatte [redacted] presidente Nixon nei giorni scorsi, a modifica dei più ottimistici preventivi tracciati in febbraio.

Il direttore del Bilancio ha fatto osservare che [redacted] dell'esercizio 1969-70 è dovuto «quasi interamente» ad [redacted] inaspettata flessione degli introiti fiscali societari, pari a circa 3 miliardi di dollari. Una flessione di circa un miliardo e [redacted] di dollari, egli ha detto, si verificherà inoltre l'anno prossimo nell'intera gamma delle imposte.

Negli ambienti governativi [redacted] si dà [redacted] questi avvenimenti. La [redacted] più importante e che non deve [redacted] dimenticata, si insiste, è che le nuove previsioni meno ottimistiche non costituiscono affatto la con[redacted] un aumento delle spese federali, salvo per quanto riguarda i cosiddetti settori «incontrollabili» (interessi sul debito pubblico, sussidi di disoccupazione, sussidi all'agricoltura, assistenza sociale, pensioni agli excombattenti).

La politica economica del governo non ha però convinto l'opposizione, che attualmente detiene la maggioranza [redacted] Congresso. I deputati del partito democratico, premesso che l'economia statunitense è «in crisi», hanno chiesto al governo Nixon di imporre controlli sui salari, sui prezzi e sui profitti. Tale proposta di controlli economici è stata avanzata dai capigruppo democratici Mike Mansfield (Senato) e Carl Albert (Camera).

[redacted] conferenza-stampa, [redacted] sen. Mansfield ha detto che si è avuta *«una grave perdita di fiducia nell'economia da parte del cittadino»*; [redacted] che il crollo della Borsa *«è foriero di brutte novità a venire»*. *(Ansa - Italia)*

Mentre la Francia [redacted] ne avrebbe

D'Estaing: ha 4 ragioni la crisi di Wall Street

Parigi, 25 maggio.

«La Francia è uno dei Paesi che più facilmente possono evitare l'influenza negativa del rallentamento dell'economia americana». Lo ha affermato il ministro francese per le Finanze, Giscard d'Estaing.

In particolare il ministro ha precisato le quattro ragioni responsabili del decli[redacted] di Wall Street e insistenti in Francia: fallimento della politica anti-inflazionistica di Nixon; troppo alti livelli raggiunti in passato dalle quotazioni della Borsa [redacted] Nuova York; sostanziale riduzione degli [redacted]troiti delle imprese americane; allargamento della guerra nel Sud-Est asiatico mentre il bilancio dello Stato presenta un forte deficit.

Giscard d'Estaing ha precisato che [redacted] politica antiinflazionistica francese ha avuto il successo sperato, che [redacted] livello delle quotazioni alla Borsa parigina è sempre stato moderato, che i redditi delle imprese francesi so[redacted] molti alti. *(Ag. Italia)*

Il ministro francese per le Finanze, Valéry Giscard d'Estaing, è ottim[redacted] (Tel.)

In corso al Tesoro [redacted] al Ministero del Lavoro

S[redacted]ll'esplosione dei prezzi alimentari disposti urgenti studi in Inghilterra

Dal 1° gennaio 1970 [redacted] saliti alla media [redacted] del 10 per cento - In pericolo lo sviluppo delle esportazioni, il potere d'acquisto dei lavoratori e le fortune elettorali del governo

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] maggio.

Il governo inglese — scrive oggi il Times — [redacted]*rà questa settimana* [redacted] *inchiesta sul fenomeno dell'aumento dei prezzi degli alimentari nel Regno Unito.* Lo stesso giornale scrive che «urgenti studi» *sono attualmente in corso al Tesoro e al ministero per il Lavoro sull'esplosione dei prezzi verificatasi negli ultimi mesi.*

Dal primo gennaio 1970 i prezzi al dettaglio dei generi alimentari [redacted] *cresciuti a un tasso allarmante, pari al dieci per cento all'anno. Per quest'anno si prevede un* [redacted]*mento generale dei prezzi attorno al sette per cento. La dinamica dei prezzi non mette solo a repentaglio il valo*[redacted] *reale dei massicci aumenti salariali conquistati dai lavoratori inglesi (che* [redacted] *sono in parte la causa, essendo, quest'anno, del 10-15 per cento), ma rischiano di compromettere le fortune elettorali del governo laborista, il prossimo 18 giugno.*

A ciò, naturalmente, va [redacted]*giunto il pericolo che l'inflazione rappresenta per le esportazioni, quindi sulla bilancia dei pagamenti (ora fortemente attiva) e sulla sterlina. Per quanto riguarda gli effetti dello straordinario aumento nei prezzi dei gene*[redacted] *alimentari sulle prospettive elettorali inglesi, la risposta viene data da un recente sondaggio delle massaie inglesi: se fossero solo loro a votare, i laboristi, ora al governo, non sarebbero rieletti.*

Non c'è dubbio che nelle prossime settimane, i conservatori tenteranno di spostare l'attenzione del pubblico inglese, negli affari economici almeno, [redacted] *questione della bilancia dei pagamenti (che è attiva e quindi costituisce un punto favorevole ai laboristi) all'aumento dei prezzi e al tasso di disoccupazione, ambedue elevati, e quindi macchie nere sul libro dell'amministrazione di Harold Wilson.*

Il rapporto diretto tra inflazione e disoccupazione, secondo [redacted] *cosiddetta «curva Phillips» non appare più* [redacted]*lido nel contesto attuale dell'economia britannica, perché i sindacati tengono conto del tasso inflazionistico quando negoziano* [redacted] *aumenti salariali. I disoccupati in Gran Bretagna sono circa 600.000, il numero più elevato da ventidue anni, nonostante l'inflazione sia alta. Il fenomeno sarebbe più comprensibile, secondo i principi dell'economista Milton Friedman, se i disoccupati fossero pochi.*

Ma nessuno sa quale sia [redacted] *tasso «naturale» (come lo chiama il Friedman) della disoccupazione in Gran Bretagna, anche se qualcuno afferma che sarebbe solo dell'1,1 per cento, se fosse adottata* [redacted] *politica dei redditi. Come scriveva il Financial Times, di recente, il rapporto tra disoccupazione e inflazione è asimmetrico. Neppure l'inflazione alleggerisce la disoccupazione al di sotto del suo limite «naturale» di equilibrio. Questo, almeno,* [redacted] *quanto sta avvenendo in Gran Bretagna,* [redacted] *una certa sorpresa da parte degli esperti.*

vice

Da Donat-Cattin a Bruxelles

Proposto un comitato per l'occupazione Mec

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 25 maggio.

(e. c.) Donat-Cattin ha oggi proposto al Consiglio dei ministri del Lavoro dei Sei la costituzione di un Comitato comunitario per l'occupa[redacted]one, composto [redacted] rappresentanti della Commissione europea, dei diversi governi, degli imprenditori, [redacted] sindacati. Il Comitato, egli ha detto, dovrebbe assicurare ai Sei *«una migliore conoscenza dei mercati del lavoro e della loro evoluzione, e indicare le misure necessarie* [redacted] *realizzare il loro equilibrio e a perfezionare la collaborazione europea nell'impiego ottimale della manodopera».*

La proposta di Donat-Cattin, che [redacted] l'appoggio delle f[redacted] lavorative italiane, è stata accettata in linea di principio dal Consiglio dei ministri, che designerà un gruppo di lavoro per la definizione [redacted] compiti e della struttura del comitato, e ne fisserà gli orientamenti. Sui poteri e la funzione del comitato i pareri però divergono: i francesi, ad esempio, li vogliono i più labili possibile. Per la Commi[redacted]ione e[redacted]pea, il vicepresidente Levi Sandri ha sottolineato l'opportunità di *«inserire il Comitato nell'equilibrio istituzionale esistente»* per accrescerne l'efficacia.

Donat-Cattin ha quindi sollevato il problema della riforma del «Fondo sociale» europeo. Finora, il Fondo ha soltanto contribuito a posteriori, e nella misura del 50 per cento, ad alcune iniziative dei diversi governi, con una spesa complessiva di 50 miliardi di lire in otto anni. Secondo il progetto della Commissione europea, sostenuto dal nostro ministro, le spese dovrebbero aumentare a 150 miliardi di lire annue.

Il Fondo dovrebbe inoltre svolgere un'azione preventiva [redacted] più vasta. Il «Piano Mansholt», [redacted] esempio, prevede [redacted] tramite un'oculata riqualificazione e ridistribuzione della manodopera agricola.

Domani i ministri del La[redacted] stabiliranno le grandi direttive della riforma, il cui regolamento verrà elaborato in un secondo tempo. Tra gli ostacoli principali che si frappongono a un accordo, la ripartizione dei finanziamenti.

[redacted] lavori odierni [redacted] incominciati con [redacted] intervento di Donat-Cattin sulla coordinazione della politica sociale [redacted] politiche agricole, industriali, dei trasporti regionali, e così via. Egli ha osservato che *«le misure* [redacted] *carattere economico danno l'impressione di* [redacted] *la precedenza e di condizionare i problemi di carattere sociale».* Ha anche parlato, in riferimento ad Ispra, di *«carenza* [redacted] *programma proposto per quanto riguarda la ristrutturazione dei centri di ricerca».*

Usa: salirà il limite per il debito pubblico

La richiesta presentata da Kennedy al Congresso - Duri attacchi dell'opposizione [redacted] politica della Casa Bianca

Washington, 25 maggio.

Il governo [redacted] ha chiesto al Congresso l'autorizzazione ad elevare [redacted] limi[redacted] massimo del debito nazionale di 18 miliardi di dollari, fino alla quota di 395 miliardi di dollari, allo scopo di poter far fronte ai deficit di bilancio previsti per quest'anno e per l'anno prossimo.

La richiesta è stata presentata oggi alla commissione procedurale della Camera dei rappresentanti dal segretario al Tesoro David Kennedy e dal direttore del Bilancio Roberto Mayo. Essa riguarda sia la quota permanente del debito pubblico, che attualmente è pari a 365 miliardi di dollari, sia quella temporaneamente permessa al governo dal Congresso per il corrente esercizio finanziario, la quale ammonta a 377 miliardi di dollari.

Mayo ha ricordato che il bilancio [redacted] quest'anno (la scadenza è prevista per la fine di giugno) si chiuderà con un disavanzo di un miliardo e 800 milioni di dollari, [redacted]tre quello della prossima an-

Le Borse europee

Parigi sostenuta, Francoforte e Zurigo deboli

Parigi, 25 maggio.
L'indice dei valori francesi è salito da [redacted] a 91,1.

Air Liquide 374 (370); Citroen 90,40 (89,50); Saint Gobain 139 (138); Française [redacted] Pétroles 185 (184,70); Michelin 1359 (1358); Péchiney 175,40 (173,10); Peugeot 240,10 (241); Rhône Poulenc 222 (218,30); Suez 336 (333); Ugine Kuhlmann 185 (184); Crédit Comm. Français 150,80 (150).

Francoforte, 25 maggio.
L'indice dei valori [redacted] è sceso da 125,61 a 123,59.

A.E.G. 176,50 (180,10); [redacted]sche Anilin 172 (173); Brown Boveri 189 (193); Daimler Benz 337 (348); Bayer 143 (144); Hoesch 69,90 (70); Löwenbräu 1900 (1900); Mannesmann 140 (149); Rhein Stahlwerke 116,50 (118); Schering 425 (432); Metallgesellschaft 432 (432); Siemens 182 (184,50); Volkswagen 229 (232).

Zurigo, 25 maggio.
L'indice generale è passato da 280,5 a 279,5.

Unione Banche Svizzere 3530 (3560); Società [redacted] Banca Svizzera 2550 (2560); Credito Svizzero 2640 (2640); Nestlé 2770 (2820); Bally 1090 (1100); Elektro-Watt 1970 (1970); Italo-Suisse 220 (216).

Londra, 25 maggio.
La Borsa è rimasta chiusa, per festività delle banche.

I cambi della lira

Milano, 25 maggio.
Quotazioni di chiusura (tra pa[redacted] le chiusure precedenti):

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 628,85 (628,05); dollaro canadese 586,35 (586,335); franco svizzero 145,815 (145,70); corona danese 83,905 (83,892); corona norvegese 87,995 (87,897); corona svedese 120,892 (120,977); fiorino olandese 173,322 (173,355); franco belga 12,669 (12,668); franco francese 113,887 (113,85); [redacted] sterl. 1510,15 (1509,075); marco tedesco 172,982 (172,97); scellino austriaco 24,297 (24,30); escudo portoghese 22,055 (22,081); peseta spagnola 9,03 (9,031).

Banconote: dollaro Usa 628,80 (626,90); lira sterlina 1514 (1512,50); franco svizzero 145,55 (145,45); franco francese 113,75 (113,20); franco belga 12,465 (12,50); marco tedesco 172,95 (172,95); scellino austriaco 24,24 (24,22); peseta spagnola 8,98 (8,98); escudo portoghese 21,70 (21,70); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 173,20 (173,20); corona danese 83,70 (83,70); corona svedese 120,75 (120,60); corona [redacted]se 87,80 (87,80); dinaro jugosl. (taglio piccolo) 47,50 (46,50), (taglio grande) 45 (45); dracma greca (taglio grande) 20 (20); (taglio piccolo) 20,80 (20,80).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		22 maggio Riscatto	22 maggio Emiss.	25 maggio Riscatto	25 maggio Emiss.
Dreyfus Fund (*)	(doll.)	9,30	10,19	—	—
Fidelity Fund (*)	»	12,35	13,50	—	—
Fid. Cap. Fund (*)	»	8,93	9,78	—	—
Fid. Trend Fund (*)	»	17,80	19,55	—	—
Fonditalia	»	11 —	—	—	—
Interfund	»	9,86	10,72	9,75	10,37
Italamerica	»	8,08	8,55	8,85	8.45
Capital Italia	»	8,30	—	8,89	—
Intertrust	»	8,58	10,43	9,91	10,37
Int. Secur. Fund	»	7,35	—	6,95	—
Un. States Italia	»	5,04	—	3,03	—
Interitalia	(lire)	9663	9687	9663	9607
Europrogramme '69 (fr. sv.)		103,28	—	103,28	—

(*) Autorizzazione scaduta il 31 marzo 1970.

La relazione di Dubini all'Assolombarda

Salario e produttività

Nel giro di due-tre anni il costo del lavoro salirà del 35-45 per cento, mentre l'aumento della produttività [redacted] aggira sul 6-8 per cento - «Dialogo» [redacted] le altre forze sociali per comporre le tensioni in atto

Milano, 25 maggio.

All'assemblea dell'«Associazione Industriale Lombarda», svoltasi oggi, il presidente, dott. Emanuele Dubini, nella sua relazione, ha osservato che i contratti sindacali firmati nell'autunno scorso han[redacted] *«gravemente compromes*[redacted] *l'equilibrio salari-produttività».*

Nel giro di due o tre anni — ha proseguito — il costo del lavoro [redacted] destinato ad aumentare del 35-45 per cento. Ma una buona metà di questo aumento [redacted] già scattata all'inizio [redacted] 1970, con l'entrata in vigore dei nuovi contratti. Gli incrementi di produttività, che si aggirano mediamente intorno al sei-otto per cento l'anno, riusciranno quindi a riassorbire solo per [redacted] terzo, o [redacted] massimo per la metà, i prevedibili [redacted]menti del costo del lavoro.

La situazione economica delle aziende — ha aggiunto il relatore — è stata recentemente appesantita dal rincaro di alcune materie prime industriali e dal rialzo del costo del denaro. [redacted] settori e molte imprese [redacted] sono quindi trovati nella necessità di aumentare i prezzi dei loro prodotti. Ma gli aumenti di prezzo, forzatamente contenuti nei limiti imposti dalla concorrenza internazionale, hanno compensato solo in parte l'incremento dei costi del lavoro, delle materie prime e del denaro. In parte re[redacted] ha ovviamente inciso sui margini economici delle imprese, e quindi sulle loro possibilità [redacted] autofinanziamento.

Esaminando la situazione sindacale, Dubini ha notato una contrapposizione tra i propositi di unità perseguiti dai sindacati a livello nazionale e l'estrema frammentazione della vertenza imposta, a livello aziendale dai movimenti «centrifughi».

Il presidente dell'«Assolombarda» si è poi soffermato sulla organizzazione delle aziende. L'aumento delle dimensioni dell'impresa, l'avvento delle produzioni di massa e [redacted] standardizzazio[redacted] hanno portato in prima linea — ha affermato l'oratore — la necessità di far evolvere la struttura aziendale, in modo da evitare il contrasto tra il lavoratore e l'apparato produttivo e da restituire all'uomo un ruolo primario nell'ambito dell'azienda. Si sta quindi attuando una gran[redacted] svolta nelle concezioni direzionali, che riflette l'esigenza di considerare [redacted] potenziale umano come fattore determinante per gli sviluppi futuri.

Gli imprenditori — ha concluso Dubini — *«sono impegnati in un'azione innovativa, che del resto si inquadra nello sviluppo civile del nostro sistema e dei rapporti dinamici tra le parti sociali. La società italiana ha subito una profonda evoluzione ed è alla ricerca di nuovi equilibri. Le tensioni che si vanno manifestando* [redacted] *in parte giustificate* [redacted] *situazione. Il problema è oggi* [redacted] *comporre queste tensioni»,* osservando le regole di una società civile, evitando che conflitti e contestazioni soffochino la vita democratica e impostando con le altre parti sociali, e in particolare con il mondo della politica, della cultura e dei sindacati, un grande *«dialogo per il progresso».* *(Ansa)*

Assemblee e dividendi

Sai: 300 lire per azione e aumento gratuito del capitale da 4,25 a 4,5 miliardi di lire

Sai — Sotto la presidenza del dr. Umberto Agnelli si è riunito a Torino il consiglio d'amministrazione della Sai, che ha esaminato ed approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 1969.

Il bilancio chiude con un utile di 1 miliardo [redacted] milioni 37.000 lire, che conse[redacted] di proporre la distribuzione di un dividendo di 300 lire per [redacted], pari a quello dello scorso anno.

All'assemblea degli azionisti, che verrà convocata per il 26 giugno (eventuale seconda convocazione il 30) il consiglio proporrà [redacted] tre l'aumento del capitale sociale da 4 miliardi 250 milioni a 4 miliardi 500 milioni di lire, mediante emissione di 250.000 azioni da 1000 lire nominali, da assegnarsi gratuitamente agli [redacted] in ragione di una nuova azione ogni 17 possedute.

L'Abeille — Gli azionisti dell'Abeille - Compagnia Italiana di Assicurazioni, hanno approvato il bilancio al 31 dicembre 1969, che presenta un utile netto di 129 milioni e consente la distribuzione di un dividendo di 90 lire per azione (70 lire nello scorso esercizio), da attribuirsi anche alle azioni assegnate gratuitamente nel corso dell'esercizio in ragione di 1 ogni 10.

Nel 1969 la società ha incassato premi per 9,4 miliardi, con [redacted] aumento del 9 per cento.

Standa — L'assemblea della Magazzini Standa (Gruppo Montedison) ha approvato il bilancio al 31 gennaio 1970 che presenta un utile netto di 6,1 miliardi, dopo ammortamenti per 4,2 miliardi, e consente la distribuzione di un dividendo di 500 lire per azione (400 lire nell'esercizio precedente).

Le vendite sono [redacted] a [redacted] miliardi di lire, con un aumento di 31 miliardi sulla gestione [redacted]cedente.

In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato [redacted]rporazione [redacted] società: Multi Standa, Rialto, DI.A.DI.

Skf — All'assemblea degli azionisti della Skf (Aktiebolaget Svenska Kullagerfabriken), tenutasi in Goteborg, il direttore generale, Folke Lindskog, ha dato alcune indicazioni sui risultati raggiunti dal Gruppo Skf nei primi quattro mesi del 1970.

Le vendite sono state di 1 miliardo 548,8 milioni di corone svedesi (pari a 187 miliardi 118 milioni 272.000 lire), in confronto a 1 miliardo 381,6 milioni di corone svedesi (pari a 164 miliardi 301 milioni 704.000 lire) realizzate nello stess[redacted] del 1969, con un incremento del 13,75%.

Gli investimenti nei primi quattro mesi del 1970 sono stati di 120,8 milioni di corone svedesi (14 miliardi 606 milioni 533.500 lire), contro 81 milioni di corone svedesi (9 miliardi 788 milioni 15 mila lire) dello stesso periodo del 1969.

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

[redacted]	22/5	25/5
Londra	35,89	chiuso
Zurigo	35,875	35,875
Parigi	36,14	38,14
Francoforte	35,91	35,88
Milano	36,57	38,57
New York	36,10	36,10

Dopo le forti perdite della settimana [redacted]

Azioni: una seduta in rialzo

L'indice è salito dell'1,3 per cento

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 maggio.

Anche questa mattina non sono mancate le apprensioni in Borsa. I primi prezzi di apertura risultavano nettamente [redacted] a [redacted] chiusura [redacted] venerdì e si è temuto il peggio. Poi, esauritesi le vendite, a dire il vero relativamente modeste, si [redacted] fatti avanti i compratori e, mercé l'aiuto di diffusi interventi tonificatori, la quota ha ripreso gradatamente terreno. La ri[redacted] si è conclusa ai massimi della giornata.

L'indice «Il Sole - 24 Ore» ha guadagnato l'1,3 per cento, [redacted]sando [redacted] 73,45 del 22 a 74,41. L'indice Mediobanca è salito da 68,29 a 69,05 (+1,11 per cento). Gli scambi non sono stati rilevanti: [redacted] stati trattati [redacted].000 titoli per un valore di 8,5 miliardi.

Dopo i continui e tanto incisivi ribassi, era logico attendersi un rimbalzo tecnico, che è puntualmente avvenuto. Sono stati corretti i corsi dei valori particolarmente sacrificati in precedenza, ma non sono mancate anche oggi [redacted] irregolarità, [redacted] acque sono ancora agitate.

Il ritorno a un maggiore equilibrio è tuttora condizionato da parecchi fattori; fra questi, Wall Street rappresenta l'elemento di maggiore peso. Gli occhi degli operatori e della clientela sono sempre fissati su quella Borsa, che influenza i mercati mobiliari di tutto il mondo. Un altro punto essenziale è costituito dalla situazione interna e dalle elezioni amministrative. Non è possibile, infatti, impostare iniziative di grande respiro prima di conoscere il responso delle urne.

Leggermente cedente il reddito fisso, con scambi non molto attivi.

r. c.

Notizie [redacted] breve

Il collocamento [redacted] obbligazioni convertibili Liquigas, non sottoscritte dagli azionisti, verrà effettuato da un consorzio [redacted] istituti di credito, che il Banco di Roma è stato incaricato di costituire. Le obbligazioni al 7,50% sono offerte al pubblico a 950 lire per 1000 nominali. Potranno essere convertite, fra il 1° gennaio e il 30 giugno '76, in 5 azioni privilegiate [redacted] nuova emissione, da [redacted] lire nominali.

Le [redacted]te d'auto negli Usa sono scese a 254.498 unità nella seconda decade di maggio, il 2,8 per cento rispetto [redacted] periodo precedente.

Le auto estere vendute in Inghilterra [redacted] salite in aprile al 13,4 per cento [redacted] totale [redacted] vendite: 14.325 su 106.304.

Le nuove immatricolazioni di vetture nella Germania Occidentale [redacted] hanno raggiunto in aprile il record di 265.465. [redacted] totale dei primi quattro mesi [redacted] stato di 809.398 automobili.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	25	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	89 60	— 0 30
» cont.	89 50	— 0 30
Redimibile 3½%	96 60	—
» cont.	96 50	—
Ricostruz. 3½%	77 60	+ 0 75
» cont.	77 50	+ 0 75
» 5%	87 90	—
» cont.	87 80	—
Riforma Fond. 5%	83 —	—
Pr. Red. 5% Tr.	86 50	—
» » '54	82 —	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	81 —	+ 0 [redacted]
» » '68	89 —	—
Cat.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
» 5½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5% '71	98 60	+ 0 60
» » '73	92 80	—
» » '74	91 20	+ 0 90
» » '75 I	90 15	+ 0 15
» » » II	90 20	— 0 80
» » '77	88 60	— 1 60
» » '78	88 50	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	80 50	—
» » » II	84 —	—
» » '66 I	79 40	+ 0 40
» » » II	79 90	+ 0 40
» » '67	80 —	—
» » '68 I	79 20	—
» » » II	79 80	— 0 20
» » '69 I	79 —	+ 0 25
» » » II	79 50	+ 0 30
» Europa 6%	83 40	+ 0 40
IRI Sider 5½%	95 50	—
» » '56	96 50	—
» » '57 G.	96 —	—
» » '58-'78	95 80	+ 0 30
» » vent.	90 20	—
» » '74 sed.	94 50	—
» 5½% '59	82 10	— 0 90
» » '60	77 —	—
» » '61	75 50	—
» » '63-'83	76 50	— 0 20
» 6% '64	81 70	+ 0 30
» » '65-'85	79 90	—
» Stet 6% opt.	99 50	—
» El. 5½% opt.	87 —	—
Selap 5½% '65	82 80	—
» » '67	82 50	—
Elfer 5% IV	91 50	—
FF.SS. 5½% '52	96 —	—
» » '53	91 —	—
» » '55	91 —	—
» » '59	84 —	—
» 5% '60	79 80	—
» » '61	78 —	—
» 6% '65 I	80 75	— 0 25
» » » II	80 —	+ 0 80
» » '66 I	79 45	— 0 30
» » » II	80 50	+ 0 75
» » '67	79 20	— 0 55
» » '69 I	84 —	—
» » '69 II	92 50	—
» » 67-87 A	85 50	—
» » 68-88 A	79 50	—
» » 69-89 A	84 —	—
F.S.Agr. 5% I	78 80	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	81 —	—
» » 2ª	80 80	+ 0 30
» » 3ª	80 05	—
» » 4ª	80 —	—
» » 5ª	88 20	—
» » 6ª	78 80	— 0 70
» » 7ª	78 80	— 0 70
» » 8ª	79 —	—
OO.PP. 5%	88 20	+ 0 20
» 5½%	75 —	—
» 6%	78 —	+ 0 50
» Casa Ag. '64	81 —	—
» » '65	85 50	—
» » '66	82 50	—
» [redacted] 6% 1ª	84 —	—
» » 2ª	79 50	—
» st. A 6%	79 —	+ 0 50
» » B 6% I	79 —	—
» » » II	85 —	—
» » » III	91 —	—
» » » IV	93 —	—
» » C 6% I	95 —	—
» » » II	79 —	—
» » » III	79 —	—
» I.St. 6% '66	79 50	— 0 50
» » 2ª	78 80	— 0 20
» » 3ª	78 60	— 0 40
» » 4ª	78 80	— 0 30
» » 5ª	82 30	—
» » 6ª	90 —	—
» Anas 6% '66	79 50	+ 1 —
» Autos. 6% 1ª	84 —	—
Enl Petr. 6%	97 75	—
» » '57	96 10	+ 0 10
» » '58	95 50	—
» Sp. 6% '58	89 —	— 1 —
» » '64	98 70	—
» » '65	88 50	+ 1 —
» » '66	81 —	+ 1 —
» Sud 6%	93 —	—
» » 5½%	86 —	—
» » '61	94 50	—
E.S. 5½% '61 4ª	82 50	+ 1 —
» '62 5ª	82 —	—
» » 6ª	83 —	—
» '63 7ª	85 70	—
» » 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	89 50	—
» Ocla 5½%	82 20	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 5%	79 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	93 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	82 —	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	87 —	—
» 5½% '63	88 50	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	81 —	+ 2 80
» » '66	76 —	— 1 —
» » '68	80 35	—
» » '69	77 —	+ 1 —
C.F.B. Napoli 5%	81 —	— 1 —
Isveimer 5½% 61	89 50	—
» 5½% '62 4ª	86 —	— 2 —
» » 5ª	84 50	—
» » 6ª	84 50	—
» '63 7ª	84 —	—
» » 8ª	83 75	—
» 6% '64 9ª	85 —	—
» » 10ª	80 —	—
» '65 11ª	83 —	—
» '66 12ª	77 90	—
» '67 13ª	77 50	— 0 40
» » 14ª	81 —	—
» 68-86 15ª	81 50	—
» 69-89 16ª	83 30	— 0 20
Cassa R.P.L. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—

Titoli	25	Variaz.
Ictpo vent. 5½%	78 75	— 1 25
» » 6%	78 80	— 0 20
» Edison 6% 51	98 —	—
» » » 53	93 —	—
Icipu Ed. 6% 51	92 —	—
Icipu Catini 6%	93 —	—
» St. Merz. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 30	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » » I	85 —	—
IMI 6% XVIII	95 —	— 0 50
» » XIX	—	—
» » XX	93 50	—
» 5% XXI	93 —	+ 0 40
» » XXII	81 85	—
» » XXIII	78 —	+ 0 50
» 5½% XXIV	76 50	— 0 50
» 6% XXV	82 40	—
» » XXVI	78 70	— 0 30
» » XXVII	78 80	— 0 40
» Cr.N. 6% 1ª	80 —	— 2 —
» » » 2ª	83 50	—
» spec. '64	85 50	— 0 50
» Fin. 6% '66	82 —	—
» s.s. 6% '68	82 —	—
» s.s. I Aut. 6%	80 —	— 4 —
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	80 —	—
» Aem 5½ '60	78 —	—
» » » '62	78 —	—
Genova 6% '59	87 —	—
» 5½% '61	79 —	—
Napoli 6% '68	82 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	92 —	—
» » '56	93 70	—
» » '57	91 —	+ 1 —
» 5½ %-'60	79 50	—
RIV 5½%	79 —	— 2 —
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	83 50	+ 0 50
Olivetti 7% '53	98 10	—
» » '55-75	98 —	—
» » '58	96 —	—
» 6½ '59	90 —	—
» 5½ '62 1ª	80 —	—
» » » 2ª	80 20	—
Gen. El. 5½%	82 —	—
Magneti 7% '56	95 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	88 —	—
» 5½% '63	81 —	—
Viberti 7% '59 1ª	95 30	—
» » » 2ª	96 50	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	98 —	—
» 5½ '62	78 —	—
Catini 6% '58	86 20	—
» 5½% '60	79 40	+ 1 40
» » '61	78 25	+ 0 50
» » '62	78 70	+ 1 10
Merideletr. 6%	98 —	—
Viscosa 6% '57	94 90	+ 0 90
» » '64	81 50	—
Stipel 6%	96 —	—
Timo 6%	94 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Sip 6%	94 —	—
Pibigas 6½%	98 —	—
» 6% '66	81 40	—
Mediofina 7%	98 —	—
Fergat 8%	102 50	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	76 50	— 2 —
» 5½ '62	79 50	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½%	82 50	—
» 5½ '62	78 —	—
Lancia 5½% '60	84 75	—
» » '62	78 —	—
Liquigas 6% '59	84 —	—
Torino-Savona 5½	81 50	—
IBM Italia 5½%	82 —	—
It. Gas 5½% '61	80 —	—
Tr.G.S. Bern. 5½	78 —	—
Autostrade 5½%	76 50	—
» 6% '65	82 25	—
» » '67	78 75	—
» » '68	77 80	— 0 95
» » '68/86	78 90	—
» » '69	82 50	+ 2 50
Motta 6%	88 —	—
Sarom 6% '66-84	82 —	—

Titoli	25	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	79 —	+ 0 75
Imm. Roma 6%	215 —	—
Rumianca 6%	78 70	—
Pirelli 68-84 5%	145 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4400	—
Eridania	2080	— 70
Romana Zuccheri	240	—
Talmone	1900	— 30
Florio	120	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	14800	— 300
Talco & Grafite	19800	—
Fornaci Riunite	14500	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	37000	+ 1500
N.A.I.	8400	—
Torino-Nord	76	+ 1
Mittel (F. Med.)	1850	—
SIP	2738	+ 53
Italcable	5500	— 125
Alitalia	17200	+ [redacted]
IMMOBILIARI		
[redacted]ini	2550	—
Risan. (Napoli)	7900	— 175
Silos	2700	—
Beni Stabili	4500	— 200
Immobiliare [redacted]	525	— 8
Lombarda Invest.	[redacted]	— 30
Ferco	338	—
Sacio priv.	890	—
CHIMICI		
Montedison	1006	+ 32
Liquigas	148	— 0 50
Pibigas	85 50	— 0 50
SAFFA	4330	+ 50
Schiapparelli	6700	—
Paramatti	1450	—
Mira Lanza	38400	— 100
S.A.R.O.M.	1080	—
ANIC	1027	+ 27
Rumianca	1025	— 10
Italgas	1070	+ 3
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	75800	+ 2350
La Centrale	5750	+ 450
S.M.E.	2150	+ 30
STET	3070	+ 70
Finsider	601	+ [redacted]
Piemonte Finanz.	1300	+ 20
Invest	2820	+ 170
Assicur. Torino	15700	+ 700
Assic. Toro priv.	12900	+ 1300
Generali	87700	+ 3150
S.A.I.	41200	+ 3300
[redacted]	68950	+ 2750
Ass. Milano	22600	+ 2500
» » priv.	21000	+ 2000
Bastogi (Med.)	1969	— 1
IFI priv.	8040	+ 170
METALMECCANICI		
Fonitara	557 50	—
Westinghouse	1650	—
Moncenisio	2000	—
Nebiolo	503	+ 3
Italsider	960	+ 60
Dalmine	705	+ 5
Olivetti	2770	+ 220
» priv.	2550	+ 160
FIAT	3083	+ 57
» priv.	2058	+ 53
Terni	200	—
E. Marelli	590	+ 55
M. Marelli priv.	1413	+ 33
TESSILI		
Châtillon	4140	+ 120
Fisac	415	—
Borgosesia	10500	—
Viscosa	3435	+ 143
» priv.	2350	+ 163
[redacted]		
Rinascente	319	+ 4
» priv.	232	—
Pirelli	2815	+ 100
Cartiera Italiana	970	—
Cartiera Burgo	16600	+ 100
Cir	7480	—
Acqua Potabili	900	—
Acqua Roma	630	— 30
Eternit	3250	—
Ceramiche Pozzi	110	— 1

Ieri, a Torino, vivace ripresa delle azioni, dopo i pesanti ribassi della settimana scorsa. A un'apertura ancora debole è seguito un «durante» in ripresa. Chiusura ai massimi della giornata, sensibilmente più alti dei prezzi di venerdì.

Titoli di Stato invariati; obbligazioni sostenute.

Dopoborsa debole. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3370-3380; Fiat 3075-3080; Generali 86.500-87.000.

Diritti gratuiti: Burgo, 335.

Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine giugno: [redacted] *80-85; per fine luglio: Fiat 135-145.*

Titoli non quotati ufficialmente: Buoni del Tesoro Nov. 5,50% 1979, 93,75; Obbligaz.: Banca Naz. Lavoro 7%, 91; Amministr. Ferrovie 7%, 93,30; Mediobanca 6% convert., 173,50.

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	Prezzo
ALIMENTARI	
Cerrosa	2520
Eridania	2130
Es. Molini	662
Motta	4300
R. Zucch.	225
» » pr.	385
ASSICURATIVI	
Generali	87.750
Ass. Mil.	22.350
Ass. Mil. pr.	20.400
Ass. Tor.	15.600
Ass. Tor. pr.	12.650
Incendio	15.390
Fond. Vita	40.350
Assicur.	106.000
Ras	68.700
S.A.I.	40.900
Abeille	13.900
BANCARI	
Mediobanca	75.750
CHIMICI	
Anic	1021
Brioschi	14.500
Gas Napoli	794
Caffaro	243
C. Erba	9000
Erba priv	6370
Italgas	1070
Lepetit	6900
Lepetit pr	6910
Liquigas	200
Mira L.	38.000
Ossigeno	2600
Pibigas	85
Rumianca	1040
Saffa	4600
Sarom	1055
Montedison	1000.50
Petrolifera	2300
[redacted]rrel	10.400
ELETTRICI	
Magneti M.	1410
Marelli E.	610
Sip	2710
Tecnomasio	850
Terni	204
FINANZIARI	
Agricola	2210
Bastogi	1948

Titoli	Prezzo
Breda	[redacted]
Fibmare	336
Finsider	600
Generalfin	832
Gim	4200
Invest	2635
Italpi	3347
Centrale	5750
Pirelli C.	5090
Sme	2119
Stet	3050
Sviluppo	2720
IFI priv.	7990
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3360
Beni Stab.	4260
Bon. Fer.	1610
Coge	16.240
Habitat	3800
Imm. Roma	522
Edilcentro	991
Iniziativa	3930
Milano C.	23.300
Risan. N.	7800
Sacie	838
Silos Gen.	2610
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1501
Fiat	3097
Fiat priv.	2040
Nebiolo	499
Olivetti	2751
Olivetti pr.	2510
Fr. Tosi	3350
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4050
Falck pr.	4005
Broggi-Iz.	1150
Dalmine	700
Ilssa-Viola	1675
Italsider	946
Magona	2920
Metallur.	4035
Amiata	14.900
Perrusola	2350
Siele	6210
Trafilerie	790

Titoli	Prezzo
TESSILI	
Châtillon	4125
Cantoni	20.650
Olcese	345
Cucirini	6155
Stampell	6900
Cascami	3545
Fisac	410
Lanerossi	2800
Gavardo	3050
Scotti	165
Linificio	354
Marz. pr.	1031
Rossari	6780
Rotondi	27.500
Tosi	2300
Pacchetti	360
Snia Visc.	3410
Viscosa pr.	2500
Tilane	355
U[redacted] M.	22.700
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	37.200
Alitalia pr.	16.840
N. Milano	2972
Ausiliare	2550
Mittel	1610
DIVERSI	
De Ferrari	1329
Binda	45.200
Burgo	16.600
Donzelli	2050
Cementir	2205
Centenari	395
Cer. Pozzi	110
Pozzi priv.	254
Ginori	390
Ciga	6000
Acque pot.	859
Eternit	2960
Italcable	3500
Italcement.	24.000
[redacted] Acqua	679
Rinasc.	320
Rinasc. pr.	238 50
Mondad. pr.	3860
Pirelli SpA	2838
Reina A	1009
Smeriglio	76
Sea	1805
Sges	1450
T. Acqui	1599

CREDITO FONDIARIO S.p.A. - [redacted]

Gli Uffici sono stati trasferiti nella nuova sede in via Cristoforo Colombo - angolo Circonvallazione Ostiense C.A.P. 00147 - Casella Postale 5095 - Tel. 5459.

biennale européenne du loisir [redacted] 1970

ANALISI

Due blocchi di fronte

(L'equilibrio delle forze in Europa dipende dalla presenza degli americani)

Bruxelles, 25 maggio.

Tra la sessione invernale (il 5 dicembre scorso a Bruxelles) e quella primaverile del Consiglio (domani a Roma) due iniziative hanno costretto la Nato a rivedere i propri piani: 1) il nuovo trattato Mosca-Praga, che istituzionalizza la presenza in Cecoslovacchia delle truppe sovietiche entrate *temporaneamente* nell'agosto e codifica la teoria brezneviana del diritto d'intervento nel campo socialista; 2) la partecipazione dei piloti e dei tecnici sovietici (16 mila in tutto?) al conflitto arabo-israeliano.

Le due iniziative contraddicono e danneggiano le altre precedenti, della *Ostpolitik* e dei *Salt*, per accordo tra l'Unione Sovietica e la Germania di Bonn e per la limitazione delle armi strategiche dei colossi russo e americano. Si chiede infatti all'Europa occidentale di discutere la parziale rinuncia alla difesa statunitense, mentre l'Urss l'accerchia, con le flotte aeree e navali e coi missili, dal Mar Nero e dal Mediterraneo e quelli del Baltico e del Nord.

Il confronto delle forze della Nato e del Patto di Varsavia è — in astratto — favorevole alla prima. Il blocco comunista conta su un numero maggiore di effettivi e di mezzi bellici tradizionali (5 milioni di uomini contro 4 milioni circa). L'Alleanza Atlantica dispone di un arsenale atomico più vasto, riassumibile nelle cifre pubblicate dall'*Institute of Strategic Studies* di Londra: 1054 missili intercontinentali terrestri, 1328 montati su navi o sottomarini, bombardieri nucleari per l'America, contro 1200, e 450 rispettivamente per la Russia. La superiorità Nato trova conferma nelle statistiche finanziarie: gli Usa investono nella difesa 384 dollari *pro capite*, i sovietici 174 (buona parte dei loro investimenti è nascosta).

Di fatto tuttavia l'equilibrio dei due blocchi dipende dalla permanenza americana nell'Europa occidentale. Gli Stati Uniti hanno nel Vecchio Continente 315 mila uomini, di cui 270 mila nella Repubblica Federale tedesca, e 800 missili di corta o media portata. Nel *Commonwealth* socialista, l'Urss ne ha quasi il doppio, di cui 330 mila nel territorio di Pankow e 80 mila in Cecoslovacchia, oltre a 700 missili. Il caso del Mediterraneo è tipico. Dopo la guerra dei sei giorni, Mosca vi ha inviato una squadra di 75 navi, con le porta-elicotteri *Moskva* e *Leningrad*. Senza la Sesta Flotta americana, 60 navi di cui 2 portaerei, 200 apparecchi, una brigata di *marines*, il Mediterraneo sarebbe un mare russo.

Il blocco comunista è avvantaggiato dalle sue condizioni geografiche e politiche. La Nato è l'unico *trait d'union* militare tra la lontana America e l'Europa occidentale. La Russia è invece assai vicina ai paesi amici, tutti legati a Mosca da un trattato bilaterale d'alleanza e reciproca assistenza. Nel '56 e nel '67 il Cremlino propose l'immediata soppressione contemporanea della Nato e del Patto di Varsavia *« nell'interesse del continente e della pace »*. Commentò l'ambasciatore americano Cleveland: *« Si vogliono mettere alla prova i nostri nervi. Se accettassimo, indeboliremmo irrimediabilmente l'Europa occidentale, mentre i sovietici perderebbero nulla »*.

Oggi l'Urss sembra rimandato il progetto di separare l'America dall'Europa occidentale. Gli eventi cecoslovacchi le hanno fatto capire che il Patto di Varsavia serve soltanto *« a contenere il capitalismo »*, ma anche, e anzi soprattutto, a controllare gli altri paesi comunisti. Oggi mira a conservare lo *status quo* attraverso la Conferenza sulla sicurezza europea, a cui potrebbero partecipare anche gli Stati Uniti, e che cristallizzerebbe i blocchi.

In questo quadro s'inserisce la divisione della Nato di proposte del Patto di Varsavia: una reciproca riduzione « bilanciata » delle forze. Secondo gli alleati occidentali, un eventuale accordo non comprometterebbe l'equilibrio di fondo, e, insieme col progresso dei *Salt* e della *Ostpolitik*, porterebbe ad una vera distensione. La Conferenza sulla sicurezza europea dovrebbe incominciare in una fase successiva. Per allora, potrebbe essere risolto almeno in parte il problema delle truppe americane nel nostro continente. Secondo l'*Economist*, è assurdo che 250 milioni di europei debbano continuare a dipendere per la difesa da 200 milioni di americani.

Ennio Caretto

Karium, Sudan. Nasser ed il capo sudanese gen. El Nimeiri lasciano l'aeroporto acclamati dalla folla. Ieri si è svolto un « piccolo vertice » arabo al quale è intervenuto anche il capo libico El Gheddafi (Telefoto Associated Press)

Importante decisione a Madrid

Gli operai in Spagna potranno fare sciopero

Finora chi si asteneva dal lavoro veniva licenziato; spesso rischiava il carcere

(Nostro servizio particolare)

Madrid, maggio.

La parola « sciopero » continuerà a non far parte del vocabolario sindacale spagnolo, ma, in pratica, lo sciopero per motivi di lavoro ha trovato diritto di cittadinanza nella Spagna franchista in seguito a un decreto approvato nell'ultimo consiglio dei ministri. Quando verrà proclamata un'agitazione in una impresa, le trattative fra i rappresentanti sindacali e il datore di lavoro continueranno per raggiungere un'intesa. Giuridicamente si tratta di una *« sospensione temporanea del contratto di lavoro »* (sempre che siano rispettate determinate condizioni) e il datore di lavoro non potrà licenziare i dipendenti che abbiano incrociato le braccia.

Sinora tutto ciò non era possibile, lo sciopero portava infatti, automaticamente, l'interruzione delle trattative fra le due parti e la rottura del contratto di lavoro, mentre il datore di lavoro poteva procedere al licenziamento degli scioperanti che in certi casi arrestati. In altre parole, il meccanismo conciliazione è stato affinato e perfezionato, allo scopo di evitare che lo sciopero provochi danni maggiori di quelli che già comportava. Fino al 1965, qualsiasi sciopero, per motivi sindacali o politici, era considerato un *« delitto di sedizione »* e cadeva sotto i rigori dell'art. 222 del codice penale. Una legge del 1965 ha introdotto la distinzione fra scioperi sindacali e scioperi politici, lasciando solamente a questi ultimi il carattere di *« delitto di sedizione »*.

Massimo Olmi

Le Cortes riunite a Madrid

Indagine parlamentare sullo «scandalo Matesa»

Madrid, maggio.

Una commissione speciale delle Cortes (Parlamento spagnolo) s'è riunita a porte chiuse, per indagare sullo scandalo della Matesa: malversazione di 142 milioni di dollari ottenuti come prestiti export dalla Maquinaria Textil del Norte de España, fabbrica di macchinari tessili con sede a Barcellona. Non si può per ora prevedere quale sarà il risultato di questa iniziativa parlamentare.

Il caso Matesa scoppiò lo agosto, e causò rimpasto di governo e l'allontanamento di due ministri due mesi appresso. Il capo della Matesa, Juan Vila Reyes, è stato condannato a tre anni di prigione e a una multa di circa 16 miliardi di lire; altre 47 persone hanno ricevuto multe per complessivi 5 miliardi e milioni lire.

La indagine parlamentare verte sull'eventuale revoca dell'immunità parlamentare del deputato Angel Ias Cueva, sottosegretario all'Industria.

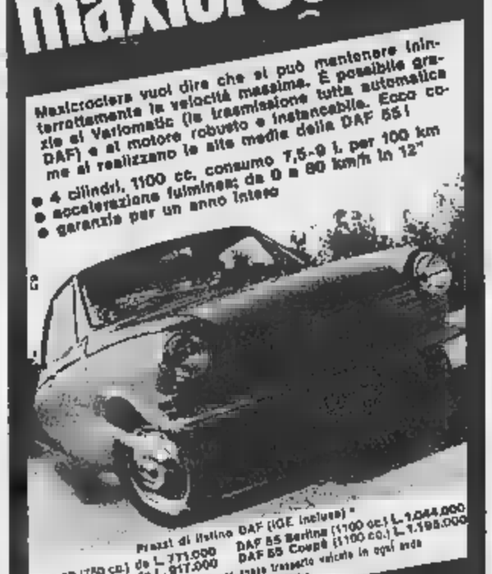
Può darsi che Gregorio Lopez Bravo, oggi ministro degli Esteri, e allora ministro dell'Industria, sia chiamato a testimoniare di fronte alla Corte Suprema, e così pure Faustino Garcia Mondo, ex ministro del Commercio, e Juan Espinosa San Martin, ex ministro della Finanze.

Pare che ora Franco abbia deciso di lasciare che la giustizia arrivi fino in fondo al caso Matesa e che il biasimo cada sui colpevoli, chiunque siano. Da tempo si dice che il Generalissimo, seguito allo scandalo Matesa, intenda rinnovare in parte il governo, che è in carica dall'ottobre 1969. *(Ap, Italia)*

a velocità di maxicrociera

Maxicrociera vuol dire che si può mantenere ininterrottamente la velocità massima. È possibile grazie al Variomatic (la trasmissione tutta automatica DAF) e al motore robusto e instancabile. Ecco come si realizzano le alte medie della DAF 55!

- 4 cilindri, 1100 cc, consumo 7,5-9 l. per 100 km
- accelerazione fulminea: da 0 a 80 km/h in 12"
- garanzia per un anno intero



Prezzi di listino DAF (IGE inclusa) *
DAF 33 (750 cc.) da L. 771.000 — DAF 55 Berlina (1100 cc.) L. 1.044.000
DAF 44 (950 cc.) da L. 917.000 — DAF 55 Coupé (1100 cc.) L. 1.198.000
* + spese fisse di L. 15.200 per ogni trasporto valevole in ogni zona
Concessionario DAF in Italia

DAF 55
AUTOMATIC - VARIOMATIC
BERLINA COUPÉ

Chiedete oggi stesso una prova senza impegno presso il più vicino Concessionario DAF

Le rivelazioni di Newsweek sull'«escalation» sovietica

L'Urss ha in Egitto 22 basi missilistiche ne avrà presto 62, con 15 mila "tecnici,,

Per proteggono le maggiori città la diga di Assuan - Ma i russi si accingono a costruirne lungo il Canale - Un funzionario sovietico ha dichiarato: «Se Israele continua ad attaccare l'Egitto, dovremo dargli lezione. Siamo una grande potenza, non amiamo umiliati»

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 25 maggio.

Un inquietante quadro dell'impegno militare sovietico nel Medio Oriente tracciato settimanale Newsweek. *Molti fatti sono già noti, ma i tre articoli del periodico richiamano l'attenzione sulla vastità dell'escalation russa e sui suoi imprevedibili effetti politici.* Newsweek *riferisce che, secondo gli israeliani, i sovietici si accingerebbero a installare missili contraerei* Sam-3 *anche lungo il Canale di Suez, per circa cento chilometri.* « Se è vero — *scrive il settimanale* — l'Unione Sovietica si è lanciata nel più audace gioco geopolitico da quando Kruscev tentò, otto anni fa, di contrabbandare missili a Cuba ».

Con il prezioso ausilio di una carta geografica, Newsweek *indica i gradini dell'escalation. Le prime venti-due batterie di Sam-3 (in ogni batteria vi cento russi, i quali non si fidano degli egiziani per l'uso di quest'arma « sofisticatissima ») già sorte vicino ad Alessandria, Baltim, il Cairo, la zona nota come « Cairo West » e la di Assuan* « Ma è solo l'inizio ». *Newsweek informa* « Si stanno costruendo altre 23 postazioni e se ne progettano altre 17, per un totale di 62. La rete dovrebbe essere ultimata per il di settembre, quando i russi sperano di pronti missili *Sam-3 ». A questi razzi sarebbero addetti, in tutto, circa 15.000 militari e tecnici, tutti sovietici.*

Le batterie Sam-3 *elencate includono solo alcune di quelle che, secondo gli israeliani, i russi s'apprestano a disporre lungo il Canale di Suez; più le nuove squadriglie di Mig-21, con 90 piloti, hanno alterato l'equilibrio strategico nel Levante.* Newsweek *dice:* « La domanda per i *leaders* Tel Aviv è adesso questa: il nuovo sistema difensivo sovietico ha privato Israele della sua capacità di scagliare un attacco preventivo qualora l'esercito egiziano tentasse una vasta offensiva? » *La risposta è: la capacità israeliana non è stata ancora eliminata del tutto, potrebbe esserlo entro le prossime settimane. Se i 40 bunkers avvistati dagli israeliani lungo il Canale di Suez occulteranno altri Sam-3, l'Egitto potrebbe divenire quasi invulnerabile.*

Al Cairo molti osservatori pensano che i russi potrebbero considerare opportuna la « neutralizzazione » dei quattro campi avanzati israeliani per jets, nel Sinai. Preoccupa pertanto vedere bombardieri Tu-16 impegnati in voli di addestramento per colpire con razzi obiettivi terrestri 80 chilometri di distanza. Un alto funzionario sovietico ha detto a Newsweek: « Se Israele continuerà ad attaccare l'Egitto, dovremo dargli una lezione, cioè una dose della stessa medicina. Fra non molto, anche gli egiziani potranno bombardare bersagli in Israele così come gli israeliani bombardano l'Egitto ». *Che accadrà se gli israeliani abbatteranno piloti russi? Il funzionario ha risposto:* « Siamo una perpotenza, l'America: e le superpotenze amano umiliate ».

Perché i sovietici intervenuti così pesantemente nel Levante? Newsweek *offre due spiegazioni.* « Dopo 15 anni d'investimenti in Egitto, Mosca non poteva lasciar affondare il regime di Nasser. L'Egitto è divenuto importante per il Cremlino come lo fu la Cecoslovacchia nel '68... I russi sono decisi a non permettere un'altra sconfitta egiziana, anche per impedirla dovessero assumere la direzione del Paese ». *Sembra emergere inoltre il desiderio di controllare il Canale Suez, sia in funzione anti-Nato, sia per coordinare le operazioni delle scenti squadre navali nel Mediterraneo e nell'Oceano Indiano. Un punto è certo. A Mosca interessa comunistizzare gli arabi. In tutte queste nazioni, i partiti comunisti sono banditi i loro capi languono in prigione.*

Mario Ciriello

Sciopero nel Ticino degli operai italiani

Sono i « frontalieri » e chiedono aumenti salariali

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 25 maggio.

(a. f.) Negli ambienti economici elvetici si seguono con crescente preoccupazione gli sviluppi dello sciopero proclamato dai 230 operai «frontalieri» italiani del calzaturificio « Savoy » di Stabio. Sono falliti tutti i tentativi di mediazione e le maestranze dello stabilimento ticinese hanno deciso oggi di prolungare l'agitazione, che si è iniziata l'11 maggio.

In un primo tempo i sindacati svizzeri s'erano rifiutati di appoggiare le rivendicazioni degli scioperanti italiani accusandoli di pregiudicare la cosiddetta « pace lavoro », ma quest'ultimi giorni i rappresentanti dell'Unione sindacale hanno mutato il loro atteggiamento, assumendo la difesa degli interessi dei nostri operai. I « frontalieri » ogni giorno debbono trasferirsi dal territorio italiano in quello ticinese per il lavoro, chiedono un aumento salariale per coprire le spese. Attualmente il minimo della paga s'aggira sulle 400 lire l'ora per il personale femminile e sulle 470 per quello maschile.

Pur giudicando eccessive le rivendicazioni degli scioperanti, numerosi rappresentanti dell'industria elvetica ricono che, in quest'ultimi tempi, il disagio dei frontalieri italiani s'è molto aggravato.

Dodici sovietici morti nella lotta in Egitto?

Sarebbero stati uccisi (secondo il « Daily Express ») dai « raids » aerei e terrestri d'Israele

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 maggio.

Gli scontri a fuoco tra israeliani e egiziani hanno causato le prime vittime i consiglieri sovietici in Egitto. Lo rivela tina il *Daily Express*, in una corrispondenza del suo inviato a Tel Aviv. Il giornale afferma che almeno dodici consiglieri sovietici stati uccisi, in seguito ai bombardamenti e alle incursioni degli israeliani, attraverso il Mar laso.

Il giornale afferma di re appreso queste informazioni da « fonti autorevoli » Tel Aviv, ammette che la notizia è stata confermata né da fonte ufficiale israeliana né dalle autorità sovietiche, per motivi diplomatici. L'inviato del *Daily Express* afferma: *« Le salme sono state esaminate e la loro nazionalità accertata. Nessun sovietico, tuttavia, è stato fatto prigioniero »*.

A Londra mancano informazioni per stabilire la veridicità di queste rivelazioni, ma si notare che la partecipazione dei piloti sovietici alla difesa aerea dell'Egitto iniziò in aprile, un mese prima che le autorità di Israele dessero notizia. La te dei consiglieri sovietici in Egitto sarebbe stata provocata dai bombardamenti e dagli attacchi « commandos » israeliani alle postazioni egiziane.

Dalla stessa corrispondenza apparsa sul *Daily Express* risulta evidente che la diretta partecipazione dei militari sovietici (per ora limitata alla « copertura » aerea delle città egiziane) si trova al centro dell'interesse delle autorità di Tel Aviv. Già qualcuno ipotizza che l'« ombrello » aereo sia solo il primo passo di una *escalation* sovietica nella nitrito lungo il canale Suez. Il *Daily Express*, per esempio, fa presente che, secondo gli israeliani, l'Urss dovrebbe impegnare 250.000 uomini per invadere Israele, una prospettiva, dal resto, ritenuta estremamente improbabile a Londra.

v.

Attacco sul Canale di aerei israeliani

Tel Aviv,

Un portavoce ha dichiarato a Tel Aviv che aerei israeliani hanno attaccato anche questo pomeriggio obiettivi militari egiziani lungo il Canale di Suez. Egli ha aggiunto che l'incursione è durata circa un'ora e che tutti gli aerei sono rientrati indenni alle loro basi.

Fonti militari hanno annunciato che una bomba a mano, lanciata contro un'autocisterna a Gaza, è esplosa ferendo quattro arabi. Il ducente dell'autocisterna ed un passeggero sono rimasti illesi. *(Ansa Upi)*

Aspri scontri per quattro ore fra truppe israeliane e libanesi

Reparti di Tel Aviv appoggiati dall'aviazione varcano la frontiera - Beirut afferma: « E' una nuova rappresaglia contro gli attacchi dei guerriglieri »

Beirut, 25 maggio.

Forze corazzate israeliane sono entrate oggi nel Libano meridionale, nella zona di Bint Jbeil, appoggiate dall'aviazione. Un violento combattimento con le truppe libanesi si è iniziato alle 12,45 ed è durato circa quattro ore. Nel pomeriggio gli israeliani si ritirati dal Libano.

« Alle 12,45 — afferma un comunicato diramato da dio Beirut — *il nemico israeliano ha lanciato una nuova aggressione contro il Libano. Formazioni massicce di autoblinde, appoggiate dall'aviazione e dall'artiglieria, attaccano il distretto di Bint Jbeil. Le nostre forze blindate resistono a questo attacco a nord di Yaroun ».* Quest'ultima località si trova a un chilometro e mezzo dalla frontiera tra Libano e Israele.

E' seconda massiccia azione israeliana compiuta nel Libano meridionale in due settimane. Il maggio scorso una brigata di Tel Aviv entrò nel Libano e combattè per 32 ore contro le forze libanesi e i guerriglieri palestinesi.

A Beirut l'azione oggi viene considerata come una rappresaglia per l'attacco compiuto venerdì in territorio israeliano, presso il confine libanese, contro l'autobus una scuola. L'attacco provocò la morte di dodici persone, tra cui otto bambini.

Yaroun è uno quattro villaggi libanesi bombardati dall'artiglieria israeliana subito dopo l'attacco all'autobus. In questi bombardamenti, secondo le autorità libanesi, venti civili sono morti ed altri 40 sono rimasti feriti mentre 150 case sono state distrutte o danneggiate.

(Ansa - Reuter)

Tel Aviv sminuisce l'azione oltre confine

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, maggio.

Il portavoce militare israeliano ha notevolmente attenuato l'importanza dell'operazione compiuta oggi alla frontiera libanese. Mentre i comunicati di Beirut parlano *« d'una massiccia incursione di mezzi blindati »*, il comunicato israeliano dice semplicemente: *« Dopo l'imboscata all'autobus di scolari, l'esercito ha rafforzato la protezione della strada lungo la frontiera, che viene percorsa da numerose pattuglie. Un colpo di cannone è stato sparato su una di queste pattuglie, provocando la reazione dell'artiglieria »*. Interrogato circa informazioni di Beirut, il portavoce israeliano s'è limitato a spondere: *« Nessun commento »*.

Non è forse inutile ricordare che, visitando domenica i villaggi della frontiera libanese, il generale Dayan ha dichiarato: *« Se il governo di Beirut si rifiuta di proteggere la popolazione contro i sabotatori palestinesi, lo noi a farlo »*.

Tornando dagli Stati Uniti, il ministro degli Esteri Abba Eban si è detto moderatamente ottimista sui risultati degli incontri con il presidente Nixon ed il segretario di Stato Rogers. Dei due obiettivi che il ministro israeliano s'era prefisso, sembra che ne sia stato raggiunto soltanto uno: pare davvero che gli americani manterranno la promessa di vendere nuovi aerei a Israele. Il secondo, una dichiarazione che mettesse in guardia i russi contro qualsiasi azione diretta al fianco degli egiziani, ha incontrato molta reticenza nella Casa Bianca. Washington teme reazioni dell'opinione pubblica americana, che non tollerebbe di coinvolte in un nuovo conflitto.

Tuttavia, non appena Abba Eban ha lasciato Washington, la stampa americana non ha nascosto i timori che le ispira l'infiltrazione sovietica in Egitto. Il *New York Times*, la *Washington Post* e *Newsweek* riferiscono con ampiezza di particolari il contributo russo in uomini e materiale sul fronte egiziano, dove l'equilibrio delle f sembra sempre meno favorevole a Tel Aviv. Israele si augura gli vengano forniti i mezzi per mantenere tale equilibrio.

Franco Martini

Heath cerca voti, non moglie

Maliziosi commenti a Londra per una foto del « leader » conservatore

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 maggio.

Una bella donna a bordo una nave fa sempre notizia. Una donna a bordo del *yacht* del *leader* dell'opposizione conservatrice Edward Heath, però, fa zione, siamo periodo elettorale. Il 18 giugno, gli inglesi eleggeranno il nuovo governo. Heath, secondo gli esperti, ha uno svantaggio rispetto al primo ministro laborista Harold Wilson: è sposato.

Gli elettori inglesi hanno gusti difficili. Desiderano che i loro uomini politici scano i problemi delle famiglie, del bilancio di casa, della spesa, scuole per i bambini. Uno scapolo, a torto o a ragione, non dà sufficienti garanzie di comprendere appieno questi problemi. Ecco, allora, Heath (che 53 anni) apparire al fianco una avvenente bionda di 30 anni, sul suo *yacht Morningcloud*. Non si poteva obbligarlo a sposarsi per politica, ma si è pensato almeno di gli al fianco una donna.

La ragazza ha 30 anni, si chiama Joan Mckee e lavora nell'ufficio di relazioni pubbliche una industria che sostiene finanziariamente il partito conservatore. Per « semplice coincidenza » i fotografi stati testimoni della presenza di Joan sulla barca.

Joan è carina, brava navigatrice e perfetta cuoca. fianco Ted Heath, nelle fotografie pubblicate con grande rilievo dalla stampa britannica, stava benissimo: sembravano coppia che guarda fiduciosa verso un avvenire governato servatori, come in certi manifesti populisti: qui, però, lo campo o un'officina, ma un panfilo.

Inevitabilmente, i cronisti hanno voluto sondare a fondo le intenzioni Edward Heath e hanno chiesto aveva piani matrimoniali per il futuro. « *Assolutamente no* », ha risposto, forse in modo non molto cavalleresco. « *Siamo soltanto buoni amici di barca* », ha confermato Joan.

Le bistecche cucinate dalla compagna di crociera, comunque, erano buone. Peccato che Ted sia stato all'altezza come timoniere. Lo *yacht* si è arenato a 500 metri dalla spiaggia di Ramsgate. Niente grave, se lo stesso incidente toccherà alla navicella con nelle prossime elezioni, molti pensano che timoniere Heath perderà il posto.

v.

Andiamo al bar a bere un Bergia

Il vero amico del fegato

Rabarbaro Bergia: tantissimo rabarbaro, pochissimo alcool. Freddo con seltz è appetitivo. Caldo, digestivo.

...E dopo un pranzo maggiorato, Grappa Stravecchia di Barolo, Bergia: la Stragrappa!

1870- 1970: da cento anni Bergia distilla qualità

da un'indagine ufficiale di mercato sulla marca preferita di costumi da bagno, la larghissima maggioranza dei consumatori interpellati ha risposto

faini

CONCESSIONARI DAF

RINETTI OTELLO C.so Lamarmora 19, tel. 33.21	Alessandria
C.so Ivrea - St-Christophe, tel. 57.52	Aosta
BORIO V. MARCELLINO C.so 163, tel. 53.037	
AUTOSALONE RONCHETTI & C. Via 33, tel. 27.532	Biella
ROVINA JOLANDA Strada del Sempione 9, tel.	Domodossola
AUTOSALONE PANERO Via Marene 19, tel.	Fossano
VOLANDO GIOVANNI Via Torino 76, tel. 60.072	Ivrea
SOTTO MARCO V.le Vittorio V 19, 20.06	Mondovì
CAMAUTO S.n.c. V.le Giulio Ca 357, tel. 21.167	Novara
MAURIZIO Via Cuneo , tel.	Saluzzo
FALAVIGNA AUTO S.p.I. Via Madama Cristina 93 bis, tel. 657.129	Torino
LUPANO CARLO Via Carlo III Savoia , tel. 60.489	Vercelli

Gli sviluppi delle operazioni militari nel Sud-Est asiatico

Il Cambogia ha chiesto agli americani di restare sino "alla fine della guerra„

Occupata dai sud-vietnamiti la più vasta piantagione di caucciù di tutta l'Indocina: da tempo serviva di base alle truppe di Hanoi e ai vietcong - Il bilancio del conflitto appare favorevole agli alleati di Saigon - Ma finora i guerriglieri hanno accettato lo scontro frontale: si ritirano, limitando le perdite

(Dal nostro inviato speciale)
Svayrieng (Cambogia), maggio.

Champagne e bagno in piscina per il generale Tri nella villa deserta dell'amministratore francese della piantagione Ihup, conquistata dalle truppe d'assalto sud-vietnamite. Danze e canti di *rangers* cambogiani, mercenari in Vietnam, fra le rovine di Tonle Bet, cittadina sul fiume Mekong occupata senza quasi combattere. L'euforia per le vittorie elettrizza gli eserciti alleati di Phnom Penh e di Saigon, mentre vietnamiti di Hanoi e *vietcong* arretrano verso il confine del Cambogia, badando solo a limitare le perdite.

Villaggi disabitati

Importante l'operazione Ihup: il terzo corpo d'armata sud-vietnamita, che ha piantato la bandiera nella piantagione di caucciù più estesa dell'Indocina. La zona, a metà strada fra Phnom Penh e la frontiera, è stata attaccata con violenti bombardamenti, poi occupata dalla fanteria trasportata con elicotteri. Due impiegati francesi sono rimasti feriti, alcuni villaggi distrutti. La ipotesi che migliaia di *vietcong* e nord-vietnamiti avessero da tempo le basi nelle piantagioni industriali vicino al confine ha trovato nuova conferma. Sembra probabile che le grandi ditte del caucciù accettassero la presenza dei *viet* in cambio di una «protezione» dalla guerriglia.

Il bilancio della guerra cambogiana continua ad essere favorevole agli alleati di Saigon, benché finora i *vietcong* non siano stati agganciati in una battaglia decisiva. L'avanzata a balzi del generale Tri in tutto il Sud-Est del paese punta all'accerchiamento dei battaglioni *viet*, ma quasi sempre gli avversari si ritirano in tempo abbandonando il materiale e piccole unità di retroguardia. L'estensione del territorio rende anche difficile sventare nuove infiltrazioni. Così è accaduto a cinque giornalisti di essere catturati dai *vietcong* a settanta chilometri da Phnom Penh, in una regione che fino a ieri era tranquilla per la vigilanza di reparti cambogiani. Più fortunati di altri (mancano sempre notizie di almeno quindici fotografi e giornalisti) i cinque sono stati rilasciati quasi subito. I *vietcong*, ha riferito un giornalista tedesco, non apparivano provati dalla lunga permanenza nella giungla e sembravano su di morale.

Irruzioni e contrattacchi degli eserciti stranieri aumentano l'inquietudine nella popolazione cambogiana. Partiti i *vietcong* (trascinando con loro alcune volte degli ostaggi) e arrivati i sud-vietnamiti. A Svayrieng, prima città *khmer* oltre frontiera presso il santuario «becco d'anatra», raccogliamo qualche testimonianza. Al confine sventola sempre la bandiera rossoblù del Cambogia, ma si passa con un foglio militare sud-vietnamita controllato ogni cinque chilometri da soldati di Saigon. Svayrieng è adesso un posto di retrovia, ma ancora sotto *choc* per il doppio passaggio degli eserciti vietnamiti di Nord e Sud.

Clima di tensione

I soldati di Saigon hanno accampati fuori della città e il governatore di Svayrieng è un colonnello cambogiano. Pochi esitano a parlare e l'atmosfera è aperto rancore. *«Nei villaggi qui intorno* — dice un giovane — *le truppe sud-vietnamite sono entrate nelle case e hanno portato via la nostra roba. Ai miei genitori hanno preso anche radio e una coltana».* Un ufficiale di polizia dice: *«Andate a chiedere ai contadini che cosa hanno fatto. Adesso due eserciti occupano il Cambogia, i vietcong e i sud-vietnamiti».*

Saccheggi e isolate violenze sono fatti comuni nella guerra, ma alcuni cittadini di Svayrieng affermano che non si è trattato dell'iniziativa isolata di qualche soldato. Le truppe di Saigon ribattono che sono stati i *khmer* i primi a derubare, a uccidere, gli emigrati sud-vietnamiti in Cambogia. La catena di ritorsioni aumenta uno stato d'animo di reciproca freddezza che ufficialmente si cerca di ridimensionare. Il ministro degli Esteri cambogiano è in visita a Saigon per allacciare rapporti diplomatici fra i due Paesi e il capo del governo Lon Nol, annunciando la legge marziale a Phnom Penh, ha duramente biasimato i compatrioti che mostrano ostilità verso un esercito amico. L'idea del governo cambogiano sarebbe tuttavia che gli americani non vadano il 30 giugno, restino *«sino alla fine della guerra»*. L'ha detto il ministro degli Esteri, forse nella doppia preoccupazione di un ritorno in forze dei *viet* e di una colonizzazione militare delle truppe di Saigon.

Da Phnom Penh sono partiti in aereo per Pechino i trenta funzionari dell'ambasciata cinese, tutti vestiti di tunica blu e con una piccola valigetta nera a mano, un misterioso drappello militare. L'ambasciata sovietica continua invece la attività nella capitale organizzando trattenimenti culturali senza mostrare interesse per il governo in esilio di Sihanuk. Nell'imbroglio d'Indocina resta completamente da chiarire tra Mosca e Pechino il ruolo politico del principe musicista. E' un contrasto che potrebbe pesare anche sul governo di Hanoi.

Giorgio Fattori

Lej Dieseng, Cambogia. Il quartier generale della IV divisione americana di fanteria in zona d'operazione al confine sudvietnamita. Sul tavolo una bandiera catturata durante lo scontro con un reparto vietcong (Tel. Associated Press)

Le difficoltà del conflitto

Phnom Penh contraria alle forze sud-vietnamite

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 25 maggio.

Quello che, nei giorni si, fu definito il nuovo «grande disegno» di Nixon per il Cambogia è tornato allo stato fluido. Il *premier* cambogiano Lon Nol non vede con simpatia l'idea di reparti sud-vietnamiti sul suo territorio; l'Indonesia non sembra disposta ad inviare in Cambogia né uomini, né mezzi, neppure una missione militare: e, negli Stati Uniti, Congresso e stampa hanno accolto con freddezza la prospettiva di un Sud Vietnam che, appoggiato dagli aerei americani, potrebbe dedicare più energia alle battaglie in Cambogia che alla difesa del nazionale. Nixon probabilmente non aveva, né ha, un impegnativo progetto. Sta esplorando varie strade, il «disegno» non s'è ancora cristallizzato.

Un punto, però, è chiaro. Il governo vuole serbare certa libertà di manovra. Il Dipartimento di Stato ha detto oggi: *«Il 30 giugno, quando tutti gli americani* avranno lasciato il Cambogia, i *nostri comandi sospenderanno forse ogni appoggio logistico ed aereo alle unità sud-vietnamite ancora oltre frontiera. Ma potrebbero ridarlo uno o due giorni dopo. Non si può escludere* questa possibilità». Oggi Washington sembra favorire una soluzione lungo queste linee: rientro in Vietnam quasi tutti i reparti sud-vietnamiti; attacchi sud-vietnamiti in Cambogia — con assistenza aerea Usa — quando necessario; collaborazione militare tra Saigon, Phnom Penh, Bangkok e Giakarta.

I successi andati alla testa dei generali di Saigon, i quali sono restii ora dal lasciare il Cambogia. Ma gli americani, nonché il presidente Thieu, che l'esercito sud-vietnamita non può impegnarsi troppo in Cambogia senza indebolire le difese interne; e, se ciò accadesse, Washington non potrebbe più «sganciarsi» dal Vietnam ridionale, che diverrebbe in più vulnerabile. Per il momento, dunque, è dro confuso, la strategia americana a lungo termine sta ancora evolvendosi. In questa delicata , saranno di particolare importanza i colloqui dei prossimi giorni, a Washington, tra Nixon e il presidente indonesiano Suharto. ci.

Il principe Sihanuk è giunto ad Hanoi

Budapest, 25 maggio.

Il deposto capo di Stato cambogiano, principe Norodom Sihanuk, è giunto oggi ad Hanoi. Ne notizia in dispaccio dalla capitale nordvietnamita l'agenzia di stampa ungherese *Mti*, la quale però precisa altri particolari né la durata della visita.

Sihanuk rimasto sempre a Pechino dopo la sua deposizione. Nella capitale cinocomunista ha formato un governo in esilio invitando i suoi connazionali a lottare *«per la libertà e l'indipendenza»* del Cambogia.

Il deposto capo di Stato è stato accolto dal presidente nord-vietnamita Ton Duc e da altre autorità. Dopo una salva di colpi di cannone e l'esecuzione degli inni nazionali due paesi, Sihanuk ha passato in rassegna la guardia d'onore. *(Ap)*

Le citazioni

«I guerriglieri non sapevano che c'erano dei bambini nell'autobus israeliano fatto saltare in aria al confine libanese. Neanche gli israeliani sapevano, naturalmente, che campo bombardato per rappresoglia vivevano dei bimbi. Le guerre regno dell'innocenza: si sa mai».

Robert Escarpit
(«Le Monde»)

«Ingresso delle truppe americane in Cambogia, presenza dei piloti sovietici in Egitto, crisi a Wall Street, rialzo dei prezzi, minaccia di recessione: raramente un presidente degli Stati Uniti ha dovuto affrontare simultaneamente tante crisi».

Raymond Aron
(«Le Figaro»)

«Spiro Agnew ci è ricascato: ha portato un altro dei suoi abusivi e ingiustificati attacchi alla stampa americana. Ha detto che "vi giornalisti che si ergono a rdiani e giudici del nostro Paese rispettare la volontà degli elettori". Un intervento che, da parte di un vice presidente, sarebbe sempre inopportuno e, in questo cile momento, può aggravare ancora la situazione».

(«The Times»)

«La Nato deve cercare oggi più che mai la forza nell'unità. per quanto ottimistico possa essere comunicato finale della riunione dei ministri, sarà difficile che, in concreto, si raggiunga l'obbiettivo dell'unità. L'incontro si svolge a R e in questo momento la città, come tutta l'Italia, è agitata e confusa. Temiamo che ne saranno contagiati anche i ministri della Nato».

C. L. Sulzberger
(«Int. Herald Tribune»)

Moneta d'oro nel Ciad dedicata a De Gaulle

Parigi, 25 maggio.

Un «De Gaulle» varrà circa lire: questa la quotazione di una moneta d'oro che porterà l'effigie dell'ex Presidente francese e che sarà messa in circolazione prossimamente dalla repubblica africana del Ciad (dove truppe francesi combattono contro i ribelli). Coniata dalla Zecca di Parigi, la moneta porterà su una faccia l'effigie del Generale e sull'altra la croce di Lorena. La decisione di onorare in tal modo il generale De Gaulle è stata presa in quanto fu lui, nel 1960, a concedere, nel nome della Francia, l'indipendenza Ciad. *(Ansa)*

Repubblica Democratica Popolare Algerina

Ministero dei Lavori Pubblici e dell'Edilizia

Direzione dei Lavori Pubblici

Suddivisione dei Grandi Lavori dell'«Aurassi Avenue», Docteur FRANTZ FANON - ALGERI

SOLLECITAZIONE D'OFFERTA INTERNAZIONALE LIMITATA

Una sollecitazione d'offerta internazionale limitata è emessa in vista dell'acquisizione dei lavori dell'Hôtel «EL-AURASSI», per l'esecuzione dei seguenti lavori:
1) Condizionamento, riscaldamento e ventilazione.
2) Installazione elettrica compreso telefono e televisione.
3) Idraulici e sanitari.
Una parte delle forniture corrispondenti sono sottratte dall'Amministrazione.

Modalità di offerta:
Le imprese o società possono presentare offerta per lotto separato o globalmente.

Condizioni di offerta:
Si esige dalle imprese o società offerenti d'aver già realizzato lavori di una capacità superiore di
1) Condizionamento - 2000 tonn.
2) Elettrica - kVA

Ritiro del capitolato:
Le imprese o società interessate a questa offerta sono invitate a ritirare il capitolato a partire da lunedì 20 Aprile 1970 agli indirizzi seguenti:
1) Mr. le Représentant du Saudio MORETTI Hotel AURASSI Av. Docteur FRANTZ FANON - ALGER (ALGERIE) Telefono 64.01.47
2) Mr. l'Ingénieur RINO COPPOLA Viale Tiziano 3 - ROMA (ITALIA) Telefono 30.13.82 - Telegramma

Data ultima per l'accettazione delle offerte:
E' stata fissata per giovedì 18 Giugno 1970 alle 15 (termine ultimo), il timbro postale farà fede.

Data di validità delle offerte:
Ferma a tre mesi dopo la data di chiusura del ricevimento delle offerte, i pieghi devono essere indirizzati a Mr. le Subdivisionnaire des Grandes Travaux de l'Hôtel «El-Aurassi» Av. FRANTZ FANON - Alger - ALGERIE — a portare obbligatoriamente la dicitura «Appel d'Offres». «Ne pas ouvrir».

Repubblica Democratica Popolare Algerina

SONATRACH

Sollecitazione d'offerte

Nel quadro dell'equipaggiamento completo di un Ristorante aziendale da 1200 coperti a «Self-Service», è emessa una richiesta d'Offerta Internazionale per la fornitura e l'installazione dei seguenti materiali:
1) Materiale di cottura
2) Materiale di preparazione (Inox)
3) Materiale meccanico
4) Camera frigorifera
5) Cafétéria
6) Ventilazione-aspirazione
7) Materiali diversi d'economato e mobilio.

Le società interessate sono invitate a rifirare o a scrivere per avere comunicazioni sul capitolato delle clausole speciali presso la Società Nazionale SONATRACH - Divisione Approvvigionamenti - 80, Avenue Ahmed Ghermoul - ALGERI.

Le offerte, accompagnate dai documenti lamentari, saranno indirizzate prima del 25 giugno 1970, data limite, sotto plico sigillato, al Signor Direttore dell'Amministrazione Generale - SONATRACH, 80, Avenue Ahmed Ghermoul - ALGERI.

Per ogni ulteriore informazione indirizzarsi alla Divisione Approvvigionamenti SONATRACH - 80, Avenue Ahmed Ghermoul - ALGERI.
Tel.: 66.32.15/16-17-18-19.

Sul percorso delle vacanze visitate **CARCASSONNE** unica mondo
Città medioevale fortificata con la Montagna Nera, le Corbières, il paese di Minervois, i Castelli di Cathares e il Litorale Mediterraneo. Per informazioni Syndicat d'initiative 11 Carcassonne.

Dopo la delusione di Kassel, successo della "Ostpolitik„

Raggiunta un'intesa fra Bonn e Mosca per il trattato di "non aggressione„

La notizia portata dall'inviato Brandt Cremlino dopo 40 colloqui con Gromyko - Domani egli proporrà governo di aprire subito i negoziati - Il ministro degli Esteri Scheel andrà Mosca in giugno per iniziare le trattative

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 maggio.

Dopo il «fallimento» del secondo vertice intertedesco di Kassel (ammesso anche dai commentatori più benevoli), tutte le speranze della «Ost-politik» Brandt sono ora riposte Mosca. Mentre Cancelliere è tornato da Kassel senza alcun accordo per una rapida continuazione del colloquio con la Germania dell'Est, suo inviato straordinario Mosca Egon Bahr è tornato inaspettatamente comunicato congiunto tedesco-sovietico che prevede la ripresa del dialogo con il Cremlino.

Alla doccia fredda di Kassel segue la speranza. Egon Bahr proporrà mercoledì al governo di Bonn l'apertura formale di negoziati con Mosca per la firma di un trattato di rinuncia alla violenza, e già si dice che il ministro degli Esteri Walter Scheel si recherà «quanto prima» nella capitale sovietica per solennare con la propria presenza l'apertura negoziati. Lo stesso Scheel, che stamattina era Parigi, prima di partire per Roma ha detto di «non escludere la possibilità di un prossimo viaggio Mosca».

A Bonn si parla già di una data probabile per la visita (tra e 12 giugno), per consentire Walter Scheel, presidente del partito liberale difficilità con l'elettorato, di raccogliere voti nelle elezioni regionali del giugno.

Secondo molti giornali, l'invito di Willy Brandt Mosca, che ha avuto ben 14 colloqui il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko e con il suo collaboratore Falin per complessive ore, portato dalla capitale sovietica molto più di quanto si sperasse, e cioè «un documento di massima che dovrà regolare le relazioni tra Bonn e Mosca». «Cinque anni dopo Erhard, tre anni dopo i primi contatti sul tema rapporti con l'Est — scrive il General Anzeiger di Bonn — politica tedesca sembra giunta una svolta decisiva».

Il giornale rileva che tra Bonn e Mosca verrà stipulato semplice trattato di rinuncia alla violenza, specie di trattato pace anticipato, che regolerà tutte le questioni tra i due paesi. La Rheinische Post, vicina al partito democristiano di opposizione, ammette il successo della missione di Bahr, affermando che ha portato con sé un frutto in via di maturazione, ma bacato. Mosca avrebbe acconsentito ad avviare negoziati per un trattato perché «a suo parere, il tempo lavora a favore riconoscimento della Germania comunista e della frontiera sulla linea Oder-Neisse».

Oggi il Consiglio dei ministri della «Ddr», riunito a Berlino Est, ha emesso un comunicato nel quale si dice che i colloqui con Brandt potranno essere ripresi «non appena il governo federale una posizione realistica nella questione base delle relazioni di diritto internazionale».

Il comunicato che «un trattato è possibile subito, se Bonn accoglierà la richiesta della "Ddr"».

Il cancelliere Willy Brandt, che venerdì aveva ammesso apertamente dinanzi ai giornalisti di non vedere ritardo nella tattica della Germania comunista, ha detto oggi a Saarbrücken, che continuerà «con perseveranza» la sua politica di distensione con l'Est e che «tenterà il tutto, nonostante le polemiche seguite a Kassel». «Quando sono convinto che qualcosa è giusta — ha detto — allora tengo duro, anche se non tutti mi seguono».

Tito Sansa

I colloqui a Parigi del ministro Scheel

(Nostro servizio particolare)
Parigi, maggio.

I ministri degli Esteri di Francia e di Germania, Schumann e Scheel, si sono incontrati oggi a Parigi ed hanno avuto uno scambio di idee sulla cooperazione politica europea. Scheel ha riferito sulle conversazioni fra Bonn e le capitali dell'Est comunista.

Arrivato alle 10,30 a Parigi, il ministro tedesco si subito recato al Quai d'Orsay ed ha avuto un colloquio a quattr'occhi di tre quarti d'ora con Maurice Schumann. Secondo quel che Scheel ha detto al collega francese sulle conversazioni fra la Repubblica federale e l'Unione Sovietica, si tratta decidere ora se altre conversazioni preliminari sono necessarie oppure se si può iniziare le trattative vere e proprie per un accordo sul non ricorso alla forza. Scheel ritiene per suo che i colloqui preliminari sono terminati e che trattative vere e proprie potranno concludersi entro la fine dell'anno.

pomeriggio è stato discusso, la partecipazione delle due delegazioni al pieno, sulla cooperazione politica europea. Un accordo rebbe stato raggiunto sulla procedura da seguire per le trattative con la Gran Bretagna e con gli altri Paesi didati al Mercato europeo munc. Walter Scheel ha spicato contatti stretti con tutti quei Paesi.

Verso la metà del pomeriggio il ministro tedesco ha preso l'aereo per Roma, dove parteciperà domani alle riunioni della Nato e incontrerà vari dirigenti italiani.

Loris Mannucci

Pericolo di tifo in Romania Si temono nuove alluvioni

Continua a piovere, i fiumi si ingrossano - Finora le vittime sono 200

Bucarest, 25 maggio.

Il pericolo di un'epidemia tifoidea minaccia la nia dopo le catastrofiche alluvioni che hanno colpito nei giorni scorsi il Paese. La annuncia oggi l'agenzia di stampa romena «Agerpres» comunicando che l'inquinamento delle acque potabili ha reso necessarie misure di vaccinazione in massa: tutti i cittadini tra i due ed i 55 anni vaccinati contro il tifo e i bambini fino all'età di 14 anni saranno sottoposti ad trattamento con gammaglobulina.

Nelle regioni colpite dalle alluvioni la situazione è ulteriormente aggravata in seguito alle abbondanti piogge che continuano a cadere. Nella regione di Tirnava il livello di alcuni fiumi è di circa tre metri superiore a quello normale. 840 ponti sono stati distrutti o gravemente danneggiati, chilometri di strade sono divenuti impraticabili e 900 chilometri di rete elettrica stati distrutti dalle acque. Finora il bilancio delle vittime è di 200 morti; oltre 700 mila ettari di colture sono allagati. Nelle ultime 24 ore sono state sommerse 27 località.

Nel pomeriggio violento raffiche di vento hanno ripreso agitare le acque defluite dei fiumi in piena minacciando le dighe a protezione distretto di Borcea. La situazione è critica anche nella contea di Ialomita.

Squadre di soccorso, formate da militari e civili, lavorano senza sosta sotto una pioggia battente per rinforzare le dighe di Borcea mentre abbondanti nevicate rendono critica la sui monti della Sucevo.

Un esperti in problemi sanitari è frattanto giunto dalla Germania Occidentale Satu per combattere il pericolo di epidemie provocato contaminazione dell'acqua potabile.

«La Romania subisce lo scatenarsi delle immani forze della natura — scrive l'agenzia *Agerpres* — *e dopo una decina di giorni dall'invasione delle acque in vaste zone della Transilvania e Moldavia, il livello per la seconda volta torna ad aumentare in numerosissime località».*

Nei Carpazi, dove continua a nevicare, si è avuta una grande esplosione nel condotto principale del metano che attraversa la tena montuosa. *(Ansa - Afp - Ap)*

Due americani dirottati all'Avana

New York, 25 maggio.

Un *Boeing 727* della *American Airlines* in volo da Chicago a New York è stato dirottato l'Avana da un uomo armato entrato nella cabina di pilotaggio poco dopo il decollo. Stamane un *jet* della *Delta Airlines* è stato dirottato Cuba con 96 passeggeri e sei persone di equipaggio.

Sessantatré passeggeri del Boeing dell'*American Airlines*, che ha sette persone di equi sono stati sbarcati durante il rifornimento all'aeroporto Kennedy di New York prima della partenza per Cuba.

L'uomo ha minacciato di aprire il fuoco nel caso vedesse altra gente intorno all'apparecchio. *(Ap)*

Ultimatum di Brezhev al romeno Ceausescu?

Bucarest rifiuta «sovranità limitata» e vuole ospitare manovre militari comuni

New York, 25 maggio.

Secondo un articolo pubblicato nell'ultimo numero «Newsweek», Brezhev avrebbe posto il capo dello Stato romeno, Nicolae Ceausescu, di fronte ad un «ultimatum» inglungendogli di collaborare in pieno con la alleanza di Varsavia.

«Brezhev improvvisamente convocato Ceausc a Mosca — scrive "Newsweek" — dopo che questi si era rifiutato di associarsi, con gli altri paesi del Comecon (Consiglio di mutua assistenza economica), al progetto istituzione di una Banca internazionale degli investimenti».

Sempre secondo il settimanale, che cita «fonti diplomatiche», Brezhev avrebbe preteso da Ceausescu non soltanto la collaborazione della Romania progetti economici «Come ma anche che «egli cessi opporsi allo svolgimento di confiunte delle forze del Patto di Varsavia sul territorio romeno (e in caso di guerra con Cina)». «Non è possibile che voi beneficiate della protezione del Patto di Varsavia senza cooperare con noi», avrebbe detto Brezhev a Ceausescu.

(Ansa - Ap)

Colloqui a Mosca fra russi e polacchi

Mosca, 25 maggio.

Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko e quello polacco Stefan Jedrychowski *«hanno avuto oggi uno scambio di opinioni su un certo numero problemi di comune interesse... compreso il problema del rafforzamento della sicurezza europea».* Lo ha annunciato la *Tass* aggiungendo che il colloquio si è svolto *«in una atmosfera amichevole ed in un clima di mutua comprensione».* (Ap)

Jane Birkin su "LUI"

«Je t'aime, moi non plus», un disco che molti ricordano e ascoltano ancora sognando. Ha fatto tremare le antenne radio di tutta Europa e in Italia è stato addirittura sotto processo. Molti si chiesti che corpo avesse quella voce e «Lui» l'ha scoperto.

Il primo numero di «Lui» infatti offre un ampio servizio fotografico su Jane Birkin e, dobbiamo confessarlo, sono immagini che non sfigurano accanto alle fantasie evocate dai sospiri di cantante-attrice ormai avviata al successo. La rivista inizia questo mese la sua pubblicazione in lingua italiana. Nata in Francia sei anni fa, edita da Filipacchi, il patron della stampa d'Oltralpe, ha subito incontrato il favore del pubblico è oggi il mensile più conosciuto in Europa. Tanto da fare una pericolosa concorrenza all'ormai classico «Play-boy» che a tutt'oggi non è riuscito a lanciare una sua edizione europea. «Lui» non manca di stupire ogni mese: recentemente è stato di aspri attacchi da parte della stampa internazionale per aver presentato una serie di disegni di nudo nella quale Asian raffigurava le maggiori vedettes della canzone.

La nuova edizione italiana di «Lui» si avvale della lunga esperienza e di gran parte del materiale documentario della sorella maggiore, pur proponendosi di offrire temi e immagini originali, che siano più vicine al gusto del nostro pubblico. Oltre alle fotografie in esclusiva di Jane Birkin, il primo numero pubblica un'intervista Pier Paolo Pasolini nella quale il regista-scrittore fa il punto sulla propria attività. Un ritratto di un imbattibile asso del volante: Jackie Stewart: tutti sanno chi è, ma pochi conoscono origini della sua leggenda, i primi anni nelle officine di Glasgow, la dura e lunga strada verso il successo, le paure che si nascondo dietro pista, i retroscena delle corse, i favolosi guadagni. Pagine di un curioso e spietato narratore ambienti: Ottiero Ottieri che descrive il mondo dei «divini mondani» con la distaccata riosità di un zoologo, un mondo i cui personaggi si muovono al limite delle follie in una intessuta di avventure amorose, di viaggi, di salotti. Inoltre articoli sui temi più disparati, dalle nuove ze della cultura americana alle curiosità per l'arredamento, dalla moda all'automobile, dal cinema ai dischi. Infine un fantastico viaggio alle Antille in compagnia di Cathy Rosier, ex annunciatrice della televisione, ed oggi nuova del cinema.

Come «Lui» francese, il nuovo «Lui» unisce all'estrema serietà a varietà degli articoli una raffinata presentazione grafica e una particolare cura nella stampa a colori. Un mensile dunque destinato a far parlare di sé.

mont'ora d'auto da Padova e da Venezia

SOTTOMARINA

(CHIOGGIA)

La spiaggia in dolce declivio particolarmente adatta per bambini

Stagione balneare: maggio-settembre • Alberghi e pensioni • Appartamenti e camere ammobiliate • Stabilimenti balneari • Cure elioterapiche • Bancings, snacks e minigolf • Autoservizi diretti con le principali località del retroterra

Per informazioni:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E CHIOGGIA E SOTTOMARINA (Venezia) appare Ente Provinciale Turismo di Venezia

AUTÒ
INTERPRETARIATO
LICEO LINGUISTICO
Via Alberto TORINO

Invito in SCANDINAVIA

Concedetevi una vacanza veramente «speciale», concedetevi la Scandinavia! I fiordi della Norvegia, i laghi della Svezia, [redacted] mille attrazioni del Tivoli [redacted] Copenaghen possono soddisfare tutte le vostre aspettative per una [redacted] diversa.

Chiedete i programmi «IT» «Invito in Scandinavia» e l'opuscolo «Incantevole [redacted]andinavia» [redacted] vostro Agente di viaggi o agli Uffici SAS.

SAS [redacted] AIRLINES

HAUTE - NENDAZ

(nel cuore del Vallese)

[redacted]

ancora qualche appartamento, appartamentino e chalets disponibili per giugno, inizio luglio e settembre. Grande confort. Condizioni meteorologiche privilegiate, vista eccezionale, foreste, passeggiate.

AFFITTI & VENDITE presso PROMOTION IMMOBILIERE de TOURISME, Centre commercial, CH-1961 Haute-Nendaz - Tel. 027/4.54.44.

Che cos'è lo YOGA?

Lo Yoga è [redacted] disciplina del corpo e dello spirito atta a rinvigorire il corpo, a preservarlo dalle malattie, a prolungare la giovinezza e la vita, e contemporaneamente a dare un equilibrio spirituale, serenità ed ottimismo.

Il nostro insegnante è uno dei più qualificati, ha appreso i segreti dello Yoga presso la scuola dei grandi maestri nel Kerala e sarà lieto di iniziarvi a questa nuova forma di relax mentale che dona, attraverso il fisico [redacted] strumento primo, dinamismo, gioia, [redacted] una mente efficiente.

Al [redacted]

Corso Francia 104 Torino

AnnaCLUB

Il COSTUME BAGNO e COPRICOSTUME

stilgiovane, dalle smaglianti o preziose fantasie, a prezzi estremamente interessanti, in vendita alla

SANFER

Via P. Micca 4 e Via Roma 365

la grande specializzata

[redacted]

ISTITUTO [redacted] INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infedeltà - Esito assicurato.

Corso Vittorio Emanuele 107 Telefoni 511.024 - [redacted]

Alla Fonte dei Pizzi

Via della Orfane 2 - Tel. 542.543

Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè, lavorazione a mano.

occhiale corretto...
...vista perfetta

ottica [redacted]

lenti a contatto TRISPHER

nuove creazioni occhiali sole, collezione CHRISTIAN DIOR SILHOUETTE

ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted] 8)

A. VIA Nizza, eccezionale, spazioso, abitabile fine anno 1 camere, tinello cucinino bagno L. 5.500.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consulcente 535-522.

A. ZONA S. Rita in costruzione eccezionale, eleganti alloggi 1 camera cucina ingresso bagno da L. 4.700.000 sufficiente 2.000.000 contanti. Consulcente 535-522.

A cento metri Porta Susa alloggio adatto ufficio abitazione, salone, due camere, cucina grande doppi servizi, esente libero vendo 5.500.000 a camera metà mutuo. Tel. 651-844.

ABITABILE immediatamente. Lungo Po Antonelli 65. Soggiorno, due camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 5.000.000, mutuo 9.100.000. Gabetti 5767.

ABITABILE luglio, signorile piccolissimo appartamento, strada del Cantello 12.9 corso Picco. Due camere, cucina abitabile, bagno, ingresso 10 milioni 800.000. Sufficiente 30% contanti. Tel 537-066.

ABITABILE settembre, signorile, panoramicissimo abitativo. Lungo Po Antonelli 57. Salone, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ingresso 21.800.000. Sufficiente 30% contanti, forte mutuo fondiario. Tel 537-066.

ABITABILI subito, ottimi alloggi nuovi. Via Pacchiotti 77, fronte scuole medie, verde pubblico, impresa vende soggiorno, due camere, cucina, box. Mutuo, facilitazioni.

ACQUISTA appartamenti Torino con servizi, trattando direttamente contanti. Telefonare 581-735.

ACQUISTANSI alloggi qualsiasi zona Torino, pagamento contanti. Telefonare 532-409.

ACQUISTEREI villa Torino oppure vicinanze, anche vecchia costruzione. Telefonare 530-163.

ACQUISTO a contanti ville castelli appartamenti completamente arredati. Telefonare 659-998.

ACQUISTO contanti case in Torino 20-40 camere. Telefonare 634-673.

ACQUISTO privatamente in Torino casetta vecchia da rimodernare. Telefonare 363-1?1.

ADIACENZE corso Traiano nuova costruzione abitabile subito soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 2 ripostigli 9.900.000 mutuo 4.100.000. Tecnoimmobili 512-362.

AFFARE: Largo Orbassano 79, tre camere, cucina, 9.500.000. Tel 535-481.

AFFARE terreno industriale 8000 mq Leini fronte strada L. 1500 mq. Telefono 240-714.

AFFARE! Via Filadelfia 25 (Mercati Generali). Appartamento piano alto (riscaldamento-ascensore). Quattro camere, cucina, bagno, ingresso 20.100.000. Sufficiente 30% contanti. Tel 537-066.

AFFARE: via Frejus 13, tre camere, cucinino, autobox 15.700.000 Telefonare 555-483.

AFFARONE Castelnovo vendo alloggio nuovo libero 4 camere servizi garage, via Sestriere 133. Telefonare 700-838.

AFFARONE (Crocetta) signorile, libero, 3 camere, cucina, doppi servizi. Sabatelli 581-735.

AFFARONE vendesi casa zona Parella, 13 camere, 3 alloggi, 26.500.000. Telefonare 760-813.

AFFARONE vendesi cascina 4 camere garage Govone d'Alba tel 339-886.

AFFARONISSIMO: via Filadelfia, angolo via Toggia, 3 camere, cucina, doppi servizi. Abitabile subito. 13.600.000. Fiercase 532-291.

ALLOGGI esenti liberi Parella vendo 4.800.000, 5.900.000, 6.900.000. 11 milioni 600.000. Tel. 725-167.

ALLOGGI nuovi San Paolo via Bristegno 10 vendiamo dilazionando. Trovetta 238-600.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq palazzine 3 piani tutti confort, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi. Residenza Siciliana. Telefono 547-348.

ALLOGGI signorili 3-4 camere cucina doppi servizi, vendiamo, rivolgersi in cantiere, via Baiardi 5 ang. via Pevoragno. Telefonare 593-334.

ALLOGGI, uffici, pied-à-terre signorilissimi vendonsi. Telefonare 599-452.

ALLOGGI via De Maistre 11 (zona Gran Bosco): camera, tinello, bagno, costruzione 1958, vendiamo 800.000, mutuo 3.700.000, visite 15-18. Tel. 547-470.

ALLOGGI via Mongianvero 35?, Borgata Lesna: camera tinello servizi 4.600.000; 2 camere tinello servizi 7 milioni. Visite 14-17, oppure telefonare 532-760.

ALLOGGIO pregiatore servizi vendo dilazionando 4.800.000 Tel 310-303.

ALLOGGIO camera, cucina, impresa vende. Via Sagra San Michele 55, telefono 727-491.

ALLOGGIO centralissimo costituente intero quarto piano divisibile due ingressi tripli servizi metri quadrati duecento mutuo Fondiario vendo urgentemente convenientissimo. Tel. 550-018.

ALLOGGIO (corso Racconigi) 2 camere tinello servizi 5.700.000 facilitando. Telefonare 581-162.

ALLOGGIO eccezionale libero (via Passo Buole) 3 camere cucinetta servizi 3.650.000 mutuo 4.900.000. Torincase 517-249.

ALLOGGIO libero (Crocetta) 2 camere saloncino cucina doppi servizi 4.900.000 mutuo 5.400.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO libero (Lingotto) camera tinello servizi 1.800.000 mutuo [redacted] Torincase 517-249.

ALLOGGIO libero (Mauriziano) 4 camere salone cucina servizi 5.000.000 mutuo 7.500.000 Torincase 515-318.

ALLOGGIO mansardato (via Pastrengo) 3 camere cucina tinello bagno 2.100.000 mutuo 2.500.000. Torincase 517-249.

ALLOGGIO nuovo (piazza Bengasi) 2 camere tinello servizi 2.900.000 mutuo 3.600.000. Torincase 517-249.

ALLOGGIO signorile nuovo (Piazza Nizza) consegna immediata 3 camere servizi 4.800.000 mutuo 6.200.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO spazioso (via Baracca) camera tinello cucinino servizi 1.650.000 mutuo 2.550.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO ufficio centralissimo, recente costruzione: salone, cinque camere, doppi servizi, mq 200, vende: 38 milioni dilazionando. Fiacase 694-670.

ALLOGGIO via Frejus 26 (S. Rita) 2 camere, cucina, servizi ascensore 5.950.000. Per visitarlo telefonare Capello 553-760.

ALLOGGIO (via Mazzini) 4 camere cucina termo bagno 3.500.000 mutuo 4.500.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO zona Francia recente costruzione 3 camere cucina servizi vendiamo. Tinello, corso [redacted]ina 168.

ALLOGGIO 2 camere cucina termo bagno 5.500.000 facilitazioni. Telefono 546-007.

ALLOGGIO 2 camere salone cucina doppi servizi zona Mauriziano vendesi. Telef. 775-812.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi: ampio luminosissimo vendiamo contanti 4.000.000 più dilazioni. Telefonare 340-230.

ALMESE, terreno mq 2600, progetto approvato villetta saldar. tre camere, garage. Magnifica vista. Vendesi 5 milioni. Fiacase 694-670.

APPARTAMENTI eleganti signorili, nuovissimi, salone 2-3 camere, doppi servizi, accettando anche in permuta vostro immobile. Via Michelangelo 12.

APPARTAMENTI collinari 2, 3, 4 camere cucina, salone, biservizi, mutuati. Ingegnere costruttore vende 598-248, 353-906.

APPARTAMENTI Crocetta signorili, spaziosi, confortevolissimi. Salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi, box. Pagamento dilazionato. Telef. 537-496.

APPARTAMENTI in cantiere pronti ottobre 1-2-3 camere servizi zona Fiat via Franchi De Maistre 65: 2.800.000 per camera lunghissime dilazioni. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTI lussuosi, generale zona piazza Massaua via Ibele 13. 2 camere cucina bagno prezzi da 4.900.000 minimo contanti 1.900.000. Capello 345-600.

APPARTAMENTI lussuosi via Capriolo angolo via Bardonecchia, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi pronti settembre, forte mutuo. Visite 15-18.

APPARTAMENTI molto signorili 3-4 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla, Cosaint Vico vende direttamente impresa. Telefonare 593-189.

APPARTAMENTI signorili di ogni tipo, Orbassano, via Nino Bixio 18, Palazzo Apollo, posizione centrale con vasto giardino antistante, vendo direttamente impresa, mutuo e dilazioni. Telefonare 783-398.

APPARTAMENTI signorili in ville Valsalice salone 3-5 camere. Due passi dal centro posizione incantevole tra verde, parchi e quiete, finiture accuratissime, materiale primissima scelta. Fontevede 5710.

APPARTAMENTI signorili, modernissimi, ottimamente disimpegnati giornonotte. Via Invorio 37. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, sopralzo caratteristico, prendibile in blocco separato, 6.000.000, mutuo 14.000.000 Gabetti 5767.

APPARTAMENTI signorili palazzo The Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geom. Campiglio, telef. 331-750. Visite cantiere anche giorni festivi.

APPARTAMENTI super convenienti recentissimi vicino Fiat via Biscotti: 2 camere tinello cucinotta servizi 2.700.000 mutuo 4.700.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTI tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Selezione prezzi grande risparmio: Via Villafranca Piemonte 2: 1.600.000, mutuo 5.700.000. Gabetti 5767. Via Bernardino Luini 61: 1.900.000, mutuo 4.350.00. Gabetti 5767. Corso Vittorio Emanuele 224: 2.400.000, mutuo 5 milioni 900.000. Gabetti 5767. Corso Vercelli 266: 2.900.000, mutuo 5.700.000. Gabetti 5767. Via Vado 36: 1.900.000, mutuo 4.600.000. Gabetti 5767. Via Castelidelfino 5: 2.300.000, mutuo 5 milioni 400.000. Gabetti 5767. Via Cellini 11: 2.100.000, mutuo 4.700.000. Gabetti 5767. Via Baveno 19: 1 milione 800.000, mutuo 4.100.000. Gabetti 5767. Via Castelnuovo delle Lanze 15: 2.100.000, mutuo 4.800.000. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO centrale conveniente, «gran scontro». Corso Unione Sovietica 71. Quattro camere, cucinotta, ingresso grandioso, bagno: 4.190.000, mutuo 9.650.000. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI via Michele Lessona 55, 2 camere cucina bagno prezzi da 6.400.000 minimo contante 2.400.000. Casaplà 503-600.

APPARTAMENTO bellissimo, piazza Largo Orbassano, doppi servizi, 19 milioni 500.000, vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO libero vicinissimo piazza Bernini via Talucchi 3 camere tinello cucinino servizi 6.900.000 mutuo 5.600.000, Eurocase 599-364.

APPARTAMENTO nuovissimo, libero subito. Via Boccherini 38 (corso Vercelli). Tre grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 5.250.000, mutuo 7.550.000. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO nuovo, via Groscavallo. Soggiorno, due camere, cucina, bagno, doccia. 10.500.000, mutuo 9 milioni. Ulteriori facilitazioni. Vendo direttamente. Telefonare 540-325.

APPARTAMENTO occasione centrale via Gioberti 2 camere cucinetta 1 milione 900.000 mutuo 2.400.000. [redacted]case 599-364.

APPARTAMENTO occasione, via Valentino Carrera, camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno. Solo 4.650.000. Fiercase 542-225.

APPARTAMENTO presto libero. Via Tripoli 10. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo competitivo: 1.900.000, mutuo 4.400.000 Gabetti 5767.

APPARTAMENTO salone, 3 camere, cucina, doppi servizi libero 10.000.000 mutuo. Telefonare 547-470.

APPARTAMENTO via Guido Reni 211. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, vastissimo terrazzo angolare: 2.650.000, mutuo 6.250.000. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO via Sagliano Micca (centrale) salone camera cucina servizi 15.500.000. Telefonare 547.502.

ATTICO centrale, via Pacchiotti 18. Singolarissima piacevole disposizione. Tre camere molto ampie, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 5.500.000, mutuo 8.500.000. Gabetti 5767.

ATTICO grandioso, articolato su due piani. Salone amplissimo, cinque camere, doppi servizi. Inoltre 100 mq terrazzi panoramicissimi, box 11 milioni 500.000, mutuo 15.000.000. Via Michele Lessona 71. Gabetti 5767.

ATTICO Italia 61 [?] camere terrazzi vendiamo 90.000 mq. Telefonare ufficio 697-497.

ATTICO luminosissimo, corso Regina Margherita 231. Saloncino, due camere, bagno, grande terrazzo: 3.450.000, mutuo 6.050.000. Gabetti 5767.

ATTICO luminosissimo, via Manzoni 4 (piazza Statuto). 220 mq: saloncino, quattro camere, cucina, disimpegno, doppi ingressi, doppi servizi, ripostiglio. Prezzo-affare: 13.500.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 5767.

ATTICO signorile grande salone 3 camere cucina doppi servizi amplissimo terrazzo panoramico costruzione 1965 vendesi. Grugliasco, viale Gramsci 40. Telefonare 331-756.

ATTICO via Cibrario, salone 3 camere cucina biservizi 3 mansarde, grandi terrazzi, libero. [redacted] 485-235.

AVIGLIANA villa signorile 2 alloggi vista e posizione invidiabili bagno giardino, ipesa subito, privato vende. Telefonare 958-854.

BRUINO, terreni industriali varie dimensioni, vendonsi convenientemente. Telefonare 683-281.

BORGHETTO Santo Spirito impresa Millog vende dalle alloggi 2.900.000 4.100.000, bicamere, servizi 4.500.000 dilazioni. Telefonare 643-208.

BORGO San Paolo, via Villarbasse 28, vendesi alloggi spaziosi signorili 3 camere, cucina, servizi. Mutuo. Telefonare 554-882.

BUENOS Ayres angolo Sovietica, vendonsi alloggi nuovi 1-2-4 camere servizi. Facilitazioni.

CAMPIDOGLIO, tranquillissimo via Dante 30. Vantaggiosa offerta: salone, due camere, ingresso, bagno: 2.400.000, mutuo 5.600.000. Gabetti 5767.

CASELETTE vendesi progetto villetta 8 camere stupenda posizione. Telefonare 339-886.

CASETTA collinare ottime condizioni 15 km oltre Asti vendesi. Tel. 587-398.

CASETTA Villastellone frazione Favari composta 5 camere servizi grande terrazza porticato magazzino 100 mq 2600 mq terreno cintato vendesi 10 milioni 500.000 dilazioni. Tel. 599-642.

CERCHIAMO acquistare appartamenti costo elevato 1-3-4 camere qualsiasi zona. Casainpis 881-962.

COLLINE Avigliana, Villaggio - alloggi sei vani, servizi, 3300 mq terreno 6.200.000. Gabetti 5767.

CERIALE impresa piemontese vende appartamenti 3.000.000 oltre. Visita in cantiere [redacted] Telefonare 179-176 Torino.

COMPLETAMENTE arredati Villetta graziosissima, prefabbricata, smontabile. Novalesa (Susa). Quattro vani, servizi, prezzo eccezionale: 5.800.000. Gabetti 5767.

CONVENIENTISSIMI appartamenti. Settimo Torinese. Reddito assicurato. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.500.000, mutuo 3.600.000 Gabetti 5767.

CONVENIENTISSIMO! Appartamento spazioso, via Cibrario 36 bis (riscaldamento-ascensore). Quattro camere, cucina, bagno, ingresso 11.000.000. Sufficiente 30% contanti. Tel 537-066.

CORSO Francia 236 S. Maria Colleguo 1-2-3 camere tinello servizi occasi [?] convenientissimi minimo anticipo mutuo dilazioni. Tecnimmobili 512-362.

CORSO Lombardia 169 alloggetti reddito vendonsi 150.000 per camera. Facilitazioni.

CORSO Monte Grappa 64. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, tre terrazzi angolari. Incredibile! Solamente 2.600.000, mutuo 5.900.000. Gabetti 5767.

CORSO Inghilterra 2 alloggi esenti coniugi liberi 3-4 camere vendonsi 4.500.000 - 12.500.000 anche separatamente. Studio Furbatto 544-568.

CORSO Massimo d'Azeglio, alloggi finiture lusso prezzi superoferti vendonsi. Telefonare 657-307.

CORSO Regina Margherita angolo via Spoleto di fronte Istituto Maffei direttamente vendesi alloggi signorili, due, tre, quattro camere, doppi servizi, box, giardino, da 3.500.000 per vano. Facilitazioni pagamento fino al 70%. Rivolgersi in cantiere anche mattino festivi. Tel. 768-979.

CORSO Regina Margherita 151 (piazza della Repubblica). Appartamenti signorili, nuovi due, tre, quattro camere, cucina, servizi semplici-doppi. A partire da 10.800.000. Sufficiente 30% contanti. Tel 537-066.

COSTRUZIONE recente. Santa Rita, via Godzio 185. Tre camere, [redacted]te, cucinotta abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.600.000, mutuo 8.400.000. Gabetti 5767.

CRIMEA vendesi alloggio salone, tre camere, cucina, garage, affare. Telefonare 632-281.

CROCETTA, bellissimo 2 camere tinello cucinotto nuovissimo riscaldato, Utip 599-364.

CROCETTA, via Giovanni da Verrazzano 3 camere, cucina, moderno 9 milioni 300.000 dilazionabilissimi. Sabatelli 581-735.

CROCETTA, corso Einaudi 49. Splendido appartamento, piano alto, luminosissimo. Salone, camera, cucina, doppi ingressi, doppi servizi: 13.500.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 5767.

DE NICOLA 64 largo Orbassano vendonsi ultimando signorili alloggi salone cucina 2 camere cucina doppi servizi doppio ascensore box. Visite tutti i giorni 15-18.30. Telefonare 544-741.

DIFENDETE la vostra privacy fra il verde e la quiete di un parco secolare. Ultimi appartamenti in villa residenziale zona Francia con giardino privato. Mutuo, dilazioni. Tel. 338-621.

DIRETTAMENTE impresa vende bicamere, negozi affitti reddito 8%. Telefonare 894-301.

ECCEZIONALE occasione impiego capitale negozio 750 mq nuova costruzione indipendente affittato grande supermarket, vendesi. Telefonare 535-601.

ECONOMICISSIMO! Appartamento subito abitabile, zona Francia, via Asinari di Bernezzo 51. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 6 milioni 700.000. Sufficiente 30% contanti. Tel 537-066.

FRAZIONAMENTO, via Pietro Belli 67, 2 camere tinello servizi 5.700.000, camera tinello servizi 3.600.000, dilazioni 9 anni. Idealcasa 483-429.

GRANDIOSO appartamento corso Stati Uniti 19 adatto abitazione-studio. Mq 280, 17.400.000 mutuo 15.000.000, oppure quattro camere, salone, sala bagno, ingresso, camere servizio 5.900.000, mutuo 13.900.000. Salone, tre camere, ingresso, servizi 3.800.000, mutuo 8 milioni 800.000. Gabetti 5767.

GRUGLIASCO: alloggio 1967 libero, 2 camere, cucina grandissima, servizi. Occasione 6.300.000 dilazionando. Capello 532-760.

IMPRESA ing. Monti vende alloggi due, tre, quattro camere tinello cucinino, via Guala 124 quartiere Colina, visite cantiere ore 15-17.30. Telefonare 614-336.

IMPRESA qualificata assume lavori modifiche costruzioni opere nuove edilizia. Telef. 773-812.

IMPRESA vende direttamente complesso residenziale Barriera di Milano via Verres, Cercenasco, Lauro Rossi alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici doppi magazzini uffici box singoli. Finiture di alto pregio. Visite in cantiere oppure telefonare 271-904.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini, alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 350-510.

IMPRESA vende locale mq 1900 corso Siracusa qualsiasi uso. Tel. 772-570.

IMPRESA vende magazzino mq 500-1000 costruendo, abitazione negozi, via Sagra San Michele 55. Telefono 727-491.

INTERESSANTISSIMO! Via Asiago 20. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo. Prezzo eccezionalissimo: 1.400.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 5767.

LARGO Orbassano camera cucina cucinetta termo bagno ascensore vendo. Telefonare 655-382.

LIBERE settembre, 4 grandi camere, via Arcoli 10, 2.000.000 più rate. Capello 552-760.

LOCALI pianterreno centralissimi ad corso vendesi. Telefonare 687-913.

LIBERO fine giugno privato vende in casa 1964, alloggio 2 camere tinello cucinino, 1° piano, in Mappano. Telefonare 874-721.

LOANO Borghetto S. Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti, vicino mare vasto assortimento, facilitazioni. Telef. 632-552.

LUSSUOSISSIMO appartamento, via Giolitti angolo via Pomba. Salone, sette camere, cucina, triple servizi, doppi ingressi. Fiercase 542-225.

MIRAFIORI libero settembre 3 camere cucina. Minimissimo contanti resto mensilità. Telefonare 537-256.

MIRAFIORI: vendiamo ultimissimi alloggi a prezzi di realizzo: 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Lunghe dilazioni. Telefonare 538-621.

(MOLE Antonelliana, adiacenze) via Artisti angolo via Tarino impresa vende direttamente appartamenti signorili, 2-3-4 camere salone doppi servizi. Telefono 835-[redacted].

MONCALIERI, corso Roma, vendonsi spaziosissimi appartamenti, 1-2-3 camere servizi. Telefonare 644-132.

MONCALIERI, Via Cesare Battisti 4. Appartamenti ogni comfort. Due vani, servizi: 1.400.000, mutuo [redacted] Tre vani, servizi: 2.[redacted] mutuo 4.600.000. Gabetti 5767.

MONCALVO, villa padronale, splendida posizione. Salone, nove vani, servizi, ampi terrazzi panoramici, 2000 mq. terreno: 14.500.000. Gabetti 5767.

MURI negozio centralissimo, affittato 85.000 mensili, vendesi 14.000.000. Telefonare 501-889.

MURI negozio due aperture, retro, tinello cucinino bagno. Affittato vendiamo 9.500.000 più mutuo. Reddito 7%. Settimo Torinese. Telef. 563-554.

MURI negozio in costruzione, volendo sottostante magazzino, vendiamo, rivolgersi in cantiere. Via Baiardi 5.

NEGOZIO adiacente piazza Risorgimento mq 25 anche divisibile 5.000.000 vendo. Telefonare 538-327.

NEGOZIO buon reddito 4 vetrine corso Lombardia 161 impresa vende. Telefonare 331-756.

NICHELINO centro liberi subito o affittati vendonsi alloggi 1-2 camere tinello più cucinino, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telef. 659-816.

NICHELINO libero giugno grandioso bellissimo: 3 camere servizi. Minimissimo contanti. Edicantieri 557-367.

NICHELINO vendo alloggio libero 2 camere servizi. Tel. 660-547.

NUOVO alloggio 2 camere salone cucina doppi servizi, in Mappano. Telefonare 874-721.

OCCASIONE eredi vendono alloggio vuoto termobagno ascensore, massime facilitazioni. Telefonare 538-327.

OCCASIONE vendesi alloggio, negozio nuova costruzione liberi. Facilitazioni pagamento. Via Filadelfia 259.

OGGI riscontrate pochissime offerte miniappartamenti. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, tutti prezzi realizzo, quindi sconti. Piazza Rengusi 15, supereconomici 1 milione 500.000, mutuo 3.100.000. Gabetti 5767. Via Guala 93, signorile, 1.500.000, mutuo 3.400.000. Gabetti 5767. Via Zumaglia 50, incredibile 1.000.000, mutuo 2.400.000. Gabetti 5767. Via Palma di Cesnola 25, grandiosa: 1.500.000, mutuo 3.400.000. Gabetti 5767. Via Fea 26 zona Vanchiglia 1.400.000, mutuo 3 milioni 400.000. Gabetti 5767.

OCCASIONE: appartamento signorile adiacente palazzo «La Stampa» vendo causa trasferimento salone, 2 camere, tinello, cucinino, 2 servizi. Mutuo, dilazioni. Tel. 537-406.

OTTIMO reddito! Via Osasco 20 (Vanchiglia). Tre camere, cucinino, ingresso, bagno 1.900.000, mutuo 4.400.000. Gabetti 5767.

PARELLA (Exilles 74) ultimi alloggetti signorili mutuati vendonsi. Telefonare 530-167.

PIAN del Redentore - Revigliasco - Panoramicissima, signorile villa completamente arredata. Grande living, quattro camere, doppi ingressi, doppi servizi, riscaldamento piano mansardato, 3.400.000, mutuo 12.600.000. Gabetti 5767.

PIANI Inverso Sangiacomo Varazze: vendonsi bellissimi panoramici appartamenti in palazzine. Milano 339-710.

PIANO rialzato completo alloggi spaziosi reddito affittato. Chieri, impresa direttamente vende. Telef. 264-660.

PIAZZA Massaua 2 camere servizi. Libero autunno 2.000.000 più mensilità. Telefonare 517-256.

PIAZZA Stampalin grandiose 5 camere, servizi, box, 4.000.000 più mensilità. Telefonare 537-367.

PIAZZA XVIII Dicembre (Porta Susa) vendonsi locali uso ufficio o abitazione. Telef. 513-274.

PINO Torinese vendiamo terreni bellissima posizione per ville, condominiali prezzi convenientissimi. Telef. 652-281.

PORTA Palazzo abitazione magazzino 300 mq vendesi affittati Tel 599-368.

PRECOLLINARI, signorili, convenientissimi appartamenti, via Moncalvo 38. Due camere, cucina, bagno, ingresso, giardino 8.800.000. Tre camere, cucina, bagno, ingresso 12.700.000. Salone, due camere, cucina, doppi servizi, ingresso 15.900.000. Appartamenti mensili grandiosissimi. Sufficiente 30% contanti più mutuo fondiario - dilazioni. Tel 537-066.

PRIVATO vende Rubiana, Villaggio Clarme, villette nuova costruzione: due camere letto, ampio soggiorno, cucinino, bagno, 600 mq terreno lire 4.300.000 più mutuo. Telef. 283-854. Visite nei giorni festivi.

RESIDENZIALISSIMO Pino Torinese. Appartamenti ben disimpegnati in palazzina tranquilla. Salone, due camere, cucina, servizi, box, giardino: 4 milioni 500.000, dilazionabili 10.600.000. Gabetti 5767.

RICCIONE - Cattolica vendonsi appartamenti da 2.800.000 a 8.000.000 aperto anche giorni festivi. Telefonare 45-411, oppure scrivere: Vizzarri Misano Adriatico.

RIVIERA occasione vendesi villa signorile modernissima, posizione privilegiata. Telefonare 66-168, Savona.

S. MAURO T.se a km 8 da piazza Castello lotti panoramici progetti approvati. Telefonare 522-080.

SALONI 800 mq complessivi uffici bella costruzione angolare adatti deposito laboratorio centro Barriera Milano, vendo. Telefonare 535-601.

SEBASTOPOLI 12, convenientissimo recente 2 camere salone cucina. Utip 599-368.

SEMINTERRATI uffici via Ormea, via Lombroso, via Baretti, luminosi, ingressi carrai, vendonsi. Telefonare [redacted]7-507.

STATUTO, 3 camere cucina biservizi 11.000.000 Idealcasa 483-429.

TERRENI Cumiana, progetti approvati villette vendonsi L. 1450 mq. Geometra Samoè 530-163.

TERRENI industriali con servizi cintura sud Torino vende. Telef. 947-351.

TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord fertilizzati urbanizzati convenzionali moconcedovi Telefonare 510-208.

TERRENI zona Bruino-Trana progetti approvati con servizi, vendo. Telefonare 907-147.

TERRENO corso Moncalieri (fronte Castello Medioevale) progetto approvato mc 1200. Telef. 547-476.

TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore, due terzi area costruibile, lotti da 3000 a 100.000 mq. Tel. 538-327.

TERRENO industriale mq 5000 adiacenze corso Grosseto vendo. Telefonare 532-604.

TERRENO progetto approvato, 30 km Torino, vendesi, affare. Corso Dante 7 Cerconello.

UFFICI di varie dimensioni, da 100 a 1000 mq, importante impresa vende in complesso edilizio in costruzione, fronte corso U. Sovietica. Facilità di parcheggio. Posizione di eccezionale valore pubblicitario. Per informazioni telefonare ore ufficio 503-335.

UN bilco al mare. S. Bartolomeo al Mare, vi proponiamo una soluzione ideale, un moderno concetto di abitare che rende la casa al mare accessibile a tutti. Miniloggi da L. 3 milioni 500.000 compresi mutuo e dilazioni. Visite in cantiere via Aurelia n. 38 S. Bartolomeo al Mare (Imperia). Casalegno e C. Torino, Telefonare 885-962, 82.904.

VALDELLATORRE. Villa elegante, singolare disposizione ambientale. Soggiorno (camino), tre camere, doppi ingressi, bagno, ripostiglio, 1200 mq giardino, 10.000.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 5767.

VENDESI alloggio negozio liberi nuovi. Mutuo e rateazioni vantaggiose, Via Filadelfia 259.

VENDESI in Dogliani casa 6 camere cantina garage portico terreno adiacente coltivato prato nocciolete. Rivolgersi: Tipografia Casarico, Dogliani.

VENDESI terreno giornate 15 zona produzione vino tipico, 15 km da Alba, L. 500.000 a giornata trattabili. Telef. 38-10 Alba.

VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti, magnifica posizione via Castelfidardo 53, via Copalno 150. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 296-829.

VENDONSI appartamenti 2-3 camere servizi bella posizione fronte zona alberata, mutuo dilazioni fino al 70%, visite cantiere, via Oberdan angolo via Duino. Telefonare 617-045.

VIA Arona 8: appartamenti spaziosi, luminosi, razionali, superfici diverse. Palazzo signorile, giardino interno, dipendenze gioco bimbi. Mutuo, dilazioni. Visite cantiere: 10-12, 15-19. Telefonare 537-496.

VILLA Largo Tabacchi giardino 1800 mq con pianoforo magazzino 350 mq vendo. Telefonare dalle 870-278.

VILLA signorile Coazze: posizione panoramicissima, grande parco, piscina, casetta custode libera subito vendesi. Telefonare 518-821.

VILLA 6 locali nuove arredata panoramica giardino, Fonino (Alessandria). Vendesi 16.700.000, ing. Bianchi, Milano, corso Venezia 16.

VILLA 30 km Torino valli Lanzo 1000 mq cintata 3 alloggi indipendenti vendesi corso Dante 2 Cerconello.

VILLE unifamiliari viale precollinare elegante complesso condominiale custodito nove vani più servizi garage giardino costruzione pregiata vendonsi. Telefonare 773-812.

VILLETTA appena ultimata (Balro Canavese) grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, garage, giardino 4.000.000 mutuo 4.000.000. Capello 552-760.

VILLETTA con giardino, zona corso Tassoni, libera vendesi. Tel 547-476.

VILLETTA rustica incantevole posizione: Vico Canavese. Soggiorno stanzione, [redacted] camere, servizi, terrazzo, 1000 mq terreno, 2.700.000, mutuo 5.300.000 Gabetti 5767.

VOLPIANO, vendesi terreno industriale mq 5400, progetto approvato. Telefonare 380-417.

ZONA Francia vendonsi alloggi tre camere servizi 4.500.000 per camera facilitazioni fino al 70%. Tel. 380-874.

18 Km. Torino, Giaveno, villa bionissima, ottime ambientazioni. Salone, tre camere, cucinotta, ingresso. Cubino, ripostiglio: 12.600.000, Mutuo 8 milioni 400.000. Libera. Gabetti 5767.

200.000 mensili moderno anticipo vendiamo alloggi S. Rita 4 camere via Osasco 55. Telefonare ufficio 697-497.

120.000 mq terreno a prato e bosco, 2 baite, castagni, faggi, betulle, servito acqua e strada, altitudine m 1000 sopra Pinerolo, adatto a villaggio installazione giochi campeggi, ville. Vendesi 28 milioni. Telefonare 882-508.

[redacted]

VIA [redacted] INT. 5 - PIANO 5° - TELEF.: 540.325 - [redacted]

CORSO VERCELLI 85. APPARTAMENTI modernissimi. Saloncino, due camere, cucina, bagno-doccia, soffitta, acqua calda centralizzata. 17.100.000.

ATTICI. Salone, tre camere, cucina, bagno-doccia. 27.300.000.

VIA GROSCAVALLO 8. ALLOGGI modernissimi. Saloncino, due-tre camere, cucina, bagno-doccia. Acqua calda centralizzata. 19.500.000.

CORSO QUINTINO SELLA 9. APPARTAMENTO moderno. Salone, cinque camere, cucina, office, tripli bagni, due soffitte, tre posti macchina. Contanti 30.000.000. Mutuo 23.000.000.

CORSO PALERMO. MONOCAMERA. Bagno, piano primo. L. 4.800.000.

VIA MOROZZO 25-27. ALLOGGI moderni. Due-tre camere, cucina, bagno. 2.000.000 camera. Mutuo. Facilitazioni.

VIA ISONZO 65. ALLOGGI. Una-due camere, cucina, gabinetto. 1.000.000 camera. Mutuo. Facilitazioni.

CORSO ORBASSANO 308. ALLOGGI moderni. Due camere, cucina, bagno. Contanti 6.300.000. Mutuo 1.700.000. Facilitazioni.

VIA [redacted] 36. ATTICO. Due camere, tinello, cucinino, bagno, soffitta. Contanti 6.600.000. Mutuo 3.000.000.

MONCALIERI REVIGLIASCO. APPARTAMENTI in palazzina moderni. Salone, tre-quattro camere, cucina, doppi servizi, posti macchina, giardino. Contanti 22.000.000. Mutuo 8.000.000.

SAN MAURO TORINESE. APPARTAMENTI in palazzina moderni. Salone, quattro [redacted]te, cucina, tripli servizi, garages, giardino. Contanti 26 milioni. Mutuo 6.000.000.

VIA DELLA ROCCA 22. UFFICIO piano rialzato, quattro camere, servizi. 7.500.000.

VIA FRATELLI CARLE 46. APPARTAMENTO. Salone, 4 camere, cucina, S[redacted]do piano, termo particolare, bagno. 15 milioni 500.000. Mutuo 4.500.000.

[redacted] INGHILTERRA 47. APPARTAMENTO panoramico. Salone, quattro camere, cucina, tripli bagni, garage. L. 36.000.000. Facilitazioni.

VIA BARLETTA 71-73. ALLOGGI moderni. Due-tre camere, tinello, cucinino, bagno. 2.000.000 camera. Mutuo. Facilitazioni.

TERRENI COLLINARI. (Villaggio Durando-Revigliasco-Moncalieri) mq. 2.000. Possibilità 14 camere. Vendo 5.800 mq.

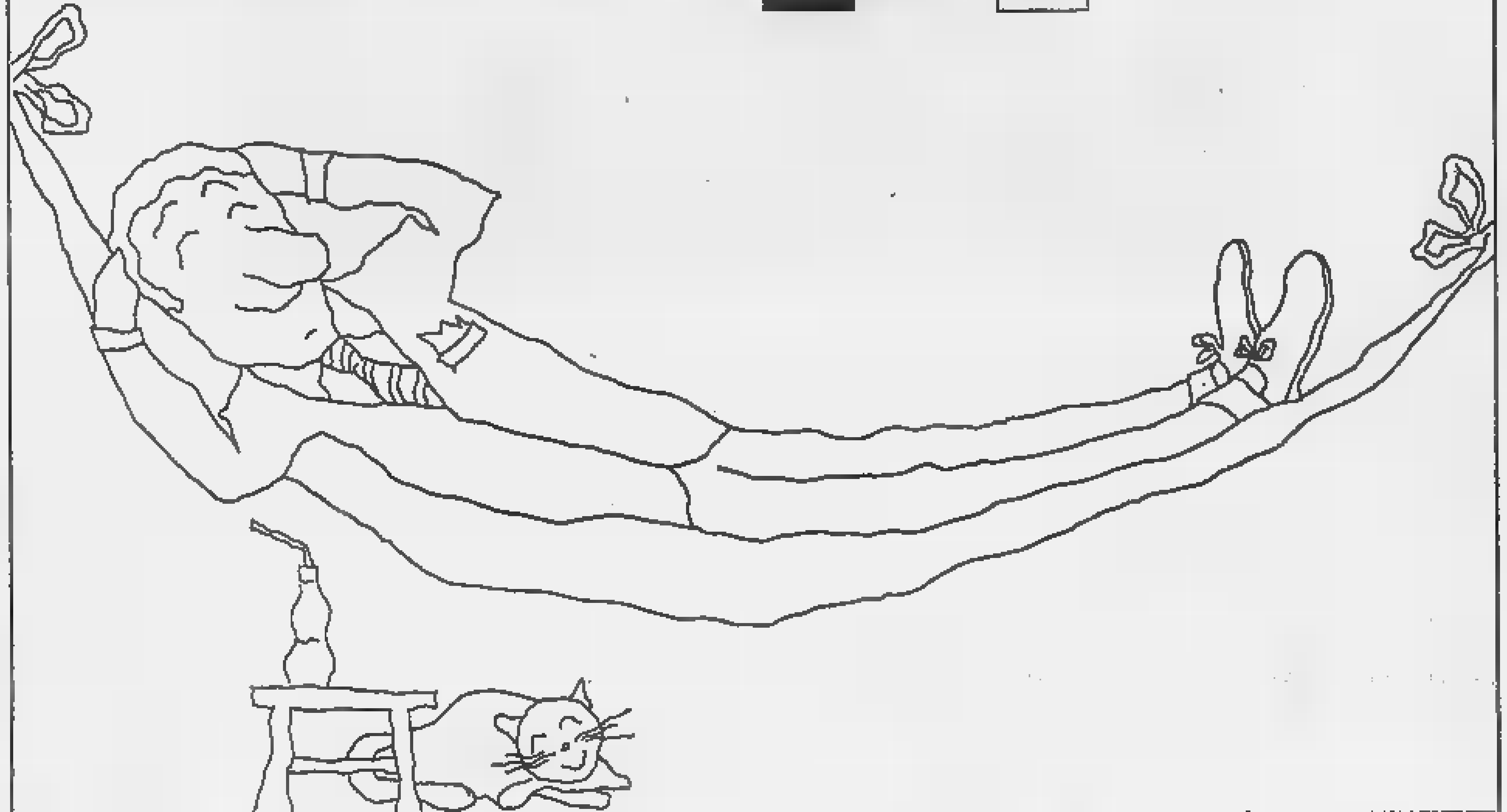
VILLE. Str. Mongreno, Crimea, Viale Thovez, Maddalene. Grandiose, panoramiche con parco. Vendo 90-160-220-280.000.000.

Termo Shell Plan è un Piano con 5 servizi per il riscaldamento di casa.

Elioshell è il suo "caldo pulito."

Elioshell, il gasolio di qualità superiore che brucia pulito, è la base di Termo Shell Plan, ma non tutto.
Termo Shell Plan, infatti, è un servizio completo che vi dà subito: un bruciatore delle migliori marche, un finanziamento per l'installazione di un nuovo impianto [redacted] la trasformazione di quello già esistente, uno specialista che si occupa della manutenzione e, infine, consegne puntuali.

termo SHELL plan — favore per il caldo di casa



Commissionari [redacted] Rivenditori Autorizzati Shell:

TORINO - S.I.C.L.A. - Commissionaria Shell - Via Podgora, 9 - Collegno Tel. 790.125 - 7[redacted]
TORINO - A.C.L.A. - Via Beinette, 16 - Tel. 690.131 - 690.220
TORINO - CHIESA EUGENIO P.zza Baldissera, 3 - Tel. 271.946 - 266.918 Strada d. Francese, 80 - Tel. 498.142-498067.
TORINO - S.A.C.L.A. - Via Sansovino, 50 Tel. 732.913 - 734.234
TORINO - S.I.C.C.A. - Strada del Portone, 147 - Grugliasco - Tel. 355.454
TORINO - S.I.L.P.A. - di Cerrato Rag. Marco & C. - Via Pio VII, 168 Tel. 616.647/8
TORINO - C.P.R. S.n.c. di F.lli COLOMBO & C. - Strada Molsino, 175 Tel. 890.222
[redacted] - RONCO GIOVANNI - Via Nostra Signora della Scala, 29 - Tel. 942.060
IVREA - POLMA S.p.A. - Strada Vercelli, 91/A - Tel. 40.451 - 21.53
PINEROLO - F.lli MARTINA - Corso Torino, 318 - Tel. 22.782
PINEROLO - [redacted] LUCIANO - Bivio Frossasco - Tel. 55.240 - 27.88
ALESSANDRIA - RESTIANI DARIO & CARLO - Commissionaria Shell Via U. Giordano, 1 - Tel. 52.095
VALENZA - RESTIANI DARIO & CARLO - Commissionaria Shell - Viale Firenze, 4 - Tel. 94.109
SALE - RESTIANI DARIO & CARLO Commissionaria Shell - Via Alessandria, 4 Tel. 84.140
OVADA - RESTIANI DARIO & CARLO - Comm. Shell - C.so Italia, 110/A - T. 80.089
ACQUI T. - RESTIANI DARIO & CARLO - Commissionaria Shell - S.S. 30 km. 30 - Terzo d'Acqui - Tel. 39.93
ACQUI T. - F.lli COLLINO & C. - Via Marenco, 12 - Tel. 23.05
NOVI LIGURE - A. GROSSO di [redacted] GROSSO - Via Verdi - Tel. 24.98 - Dep. Pozzolo Formigaro - Tel. 77.145
TORTONA - F.lli FELTRI di FELTRI GIAMPIETRO - Strada Prov. Rivanazzano, 2 - Tel. 81.037
[redacted] MONFERRATO - VALDANO di VALDANO VILLATA & C. - Via Saffi, 60 - Tel. 71.571
[redacted] CERRINA - VALDANO di VALDANO VILLATA & C - Tel. 54.129
AOSTA - POL[redacted] S.p.A. - Viale Piccolo S. Bernardo, 21 - Tel. 22.43 - 22.03
ASTI - BALLARIO GIOVANNI - Corso Genova, 14/16 - Tel. 53.111
CUNEO - SACLA di ROSSI & C. - Via Barbaresco, 14 - Madonna delle Grazie - Tel. 25.07
CARRU' - SACLA [redacted] ROSSI & C. - Viale Vittorio Veneto - Tel. 75.157
ALBA - SACLA di ROSSI & C. - Frazione Mussotto - [redacted]l. 29.14
MONDOVI' - SACLA di ROSSI & C. - Corso Statuto - Tel. 31.81
SALUZZO - GONELLA & SOMA' Via Mazzini, 7 - Tel. [redacted]
[redacted] - CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - Piazza Martiri Libertà, 6 - Tel. 22.601
NOVARA - PETROLCAMPO - Via Dolores Bello, 7 - Tel. 24.[redacted]
GOZZANO - ALLIATA GIOVANNI Frazione Baraggia - Tel. 85.193
GRAVELLONA TOCE - PETROLTOCE S.n.c. - Commissionaria Shell - Via Sempione, 163 - Tel. 54.404
VERCELLI - REALPETROL - Via Dalmazia, 73 - Tel. 65.079
BIELLA - S.A.C.L.A. - Via S. Eusebio, 29 - Tel. 26.308/9
BORGOSESIA - PETROLIFERA VALSESIA Via Vittorio Veneto, 119 - Tel. 22.990
SANTHIA' - RIGAZIO PIETRO Via Adua, 5 - Tel. 92.92
VARALLO SESIA - SCALVINI ANTONIO - Via M.T. Rossi, 35 - Tel. 51.258
GENOVA - A.L.I. - Uff. C.so A. Podestà, 12/2 - Tel. 55.170 - 52.265 - 503.593 - Dep. Via F.lli Canepa, [redacted] - Serra Riccò Tel. 787.177
GENOVA - TERMOGAS S.r.l. - Commissionaria Shell - (Uff. e Dep.) Via Borzoli, 137/B - Rivarolo - Tel. 445.905 - 449.339
GENOVA - ITALNAFTA S.A.S. di RAFFO & C. - Piazza Dante, 8/12 - Tel. 53.033
RAPALLO - A.L.I. - Via Mazzini, 7d Tel. 50.472
LAVAGNA - A.L.I. - Corso Mazzini, 21/5 - Tel. 27.088
SORI - A.L.I. - Via Mangini, 6 - Tel. 78.647
CICAGNA - A.L.I. - Via Statale - Tel. 91.542
ROSSIGLIONE - A.L.I. - Via Airenta, 11 - Tel. 525.040
SAVONA - F.lli TOBIA - Uff. Corso Tardy e Benech, 9/2 - Tel. 22.485 - Dep. Via Aurelia - loc. Lussu - Vado - Tel. 85.112
ALBENGA - ALBENGA PETROLI - Frazione [redacted] Campochiesa - loc. Rapalline Tel. 51.670
IMPERIA - SEVERINO MARIO - Commissionaria Shell - Via Aurelia, 10 - Riva Ligure - Tel. 42.043 - 42.084
IMPERIA - RIVIERA PETROLI - Via Perlano, 3 - Arma di Taggia - Tel. 42.384

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi ragionieri referenziatissimi. Telef. 760-890, 538-559.

A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 45.000, via Bacchi 14. Telef. 538-559.

AFFITTASI alloggio centrale 3 camere cucina servizi adatto ufficio. Telefonare 339-886.

CERCASI capannone o ambienti per mostra mq 1200-1500 coperto e altrettanto scoperto. Zone: Volpiano, Leini, Caselle. Telefonare al 687-756.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze. Telef. 544-401.

CERCO 500 alloggi massimo 45.000. Agenzia Porta Nuova. Tel. 542-330.

CIRCOLO signorile cerca in affitto villa o appartamento elegante vasti saloni mq 600-700, centrale, con possibilità parcheggio. Scrivere: «Elas - Kompass Pubblicità 2134 — 10100 Torino».

CONIUGI cercano camera tinello anche dintorni, massime referenze. Telefonare 319-971.

CONIUGI impiegati referenziatissimi abiterebbero 2-3 camere servizi. Telefonare 375-121.

FRATELLO sorella impiegati, referenziati, cercano alloggetto preferibilmente mansardato. Telefonare 870-327.

NICHELINO: cerco affittare, camera tinello servizi; ottime referenze. Telefonare 532-780.

SIGNORA sola benestante referenziata affitterebbe alloggio ultimo piano. Telefonare 339-886.

SPOSI affitterebbero 1-2 camere cucina zona semicentrale. Telef. 389-417.

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. AFFITTASI alloggi 25-35-42.000. Tel. 699-755.

A.A. AFFITTANSI alloggi da due a cinque camere, referenziati. Telefonare 757-826.

A.A. MAGAZZINO nuovissimo 5. Paolo ufficio, vendesi mq 220. Telefonare parti 651-280.

A. ABBISOGNA alloggetto signorile qualunque zona impiegati referenziatissimi Telefonare 779-558.

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Telefonare 745-720.

A. PENSIONATI referenziati affittasi 2 camere cucina servizi. Telef. 745-720.

A. referenziati ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Ro Umberto 28. Telefonare 538-996.

(Continua a pag. 18)

Martedì Maggio 1970
Anno 104 - Numero 106

Un'iniziativa esemplare per lo sviluppo economico

Laboratorio per alte pressioni nell'estremo nord della Svezia

E' la più povera del Paese, dove si cerca di crearvi nuovi complessi industriali - Ottenute pressioni di 20 mila atmosfere (come si avrebbero a 200 km sotto il mare) - Grandi possibilità: dai diamanti artificiali alla preparazione di materiali nuovi per motori aerei

(Nostro servizio particolare)

Stoccolma, maggio.

Un laboratorio per altissime pressioni è stato istituito nel piccolo centro svedese di Robertsfors, nella regione del Norrland. Le terre settentrionali sono, per l'aspetto economico, la zona depressa della Svezia, che ha, come immensa potenziale ricchezza, la vastità di terre, acque e foreste; e recente introduzione delle macchine in agricoltura e nella industria forestale sta producendo — fra la pure scarsa popolazione del Nord — una disoccupazione che stimola lo spostamento delle famiglie verso la parte meridionale del Paese: qui infatti l'industria assorbe facilmente mano d'opera, e trova lavoro molti stranieri, tra cui una bene inserita colonia italiana. Le autorità governative e municipali tentano di arginare il movimento interno, promovendo la formazione di posti di lavoro; e appunto, con altre industrie, il Laboratorio di Robertsfors, questa minuscola capitale delle alte pressioni (una iniziativa della Asea, la maggiore industria elettrotecnica svedese) si presenta esemplare in questo senso.

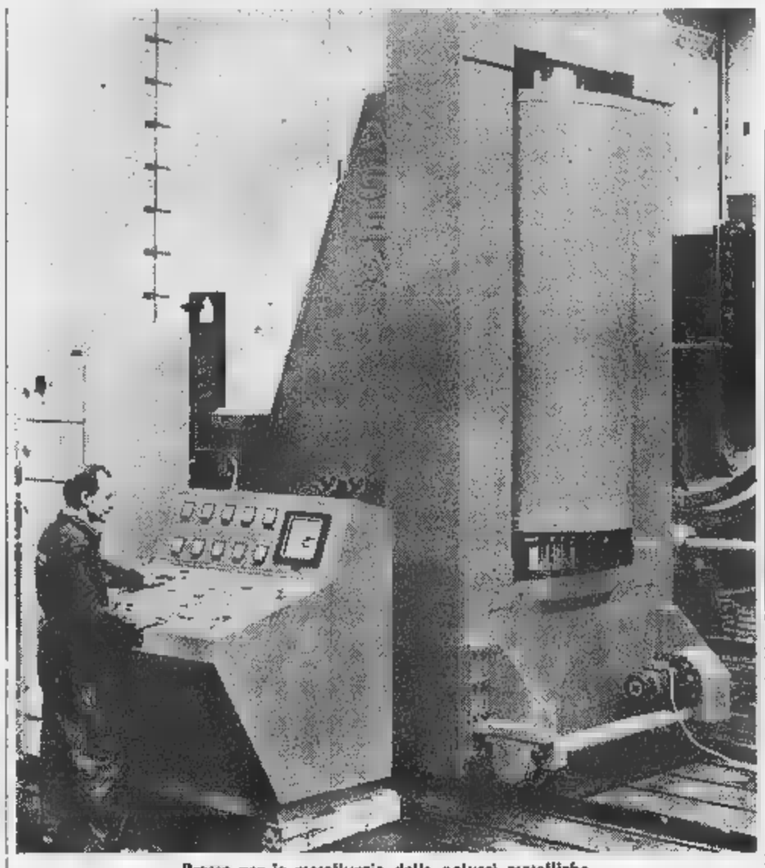
Due scopi

L'ottenimento di altissime pressioni ha un duplice intento: di ricerca pura (per discoprire, ad esempio, il comportamento della materia in quello stato che si ha alle grandi profondità della crosta terrestre e più nel profondo ancora, nel mantello e nel nucleo), e di ricerca industriale. Uno dei successi in questo secondo campo data dal 1955 quando, per effetto dell'alta pressione, si riuscì a trasformare la grafite in diamante (questi diamanti artificiali sono minuscoli e perciò inidonei ad essere presentati come gemme; ma sono utili e ricercati per le lavorazioni dei materiali duri, e se ne fanno appunto speciali utensili).

La difficoltà di ottenere pressioni eccezionalmente alte sta nel pericolo che le macchine le quali dovrebbero produrle, saltino, scoppino esse stesse, per effetto delle tensioni che vi si producono. Molti dispositivi ingegnosi sono stati studiati (e ad essi diede un avvio importante il fisico P. W. Bridgman, che ne ebbe il premio Nobel); ma noi non potremmo dilungarci a descriverli; ci basti considerare che uno dei modi per concentrare una grande forza su una piccola area è suggerito da quella legge che porta il nome di Pascal, la quale stabilisce che quando una pressione è esercitata su una porzione di liquido in un recipiente, essa si distribuisce con uguale intensità su tutte le pareti del recipiente.

Questo principio permise la costruzione delle presse dette idrauliche; è appunto presse di tipo idraulico, molto elaborate, sono quelle sviluppate nei laboratori di Robertsfors; per le quali, a contrastare pressioni interne, che tenderebbero a farle scoppiare, si sono adottate intorno alle pareti della macchine stesse, delle fasciature di lunghissime spirali di filo d'acciaio sotto tensione.

Le operazioni di tecnologia, soprattutto meccanica, che sono rese possibili da queste macchine (capaci alcune di sviluppare pressioni fino a ventimila atmosfere, quali si avrebbero nel fondo di un inesistente mare della profondità di duecento chilometri) sono parecchie: la forgiatura a freddo dei metalli; la menzionata produzione di diamanti industriali; poi l'estrusione, processo mediante il quale un tondo viene spinto dalla pressione a monte a passare attraverso il foro sagomato di una trafila. Questo processo, in questo caso, avviene a freddo: la pressione che conferisce plasticità al materiale solido; mentre il liquido (olio minerale) tramite il quale si esercita la pressione serve anche da lubrificante; ed è possibile attuare una rotazione dei pezzi ed ottenerne per esempio delle superfici dentate elicoidali, che poi, tagliate nella lunghezza voluta, altrettante ruote ingranaggi: le superfici escono con una finitura assai spinta; e non è escluso che in avvenire questo processo sostituisca in parte il taglio degli ingranaggi per delle fresa.



Pressa per la metallurgia delle polveri metalliche

I primati

Si possono estrudere altresì fili e barre di rame e di alluminio; ottenere, come abbiamo potuto vedere, conduttori di alluminio ricoperti di una aderentissima camicia di rame: una soluzione economicamente assai vantaggiosa per l'industria elettrica.

Un altro processo è la sinterizzazione (a caldo e a freddo): cioè materiale in polvere compatto alla pressione esercitata intorno ad ogni parte della capsula metallica che lo contiene (la quale capsula viene schiacciata insieme con il contenuto). Fatta uscire l'aria compresa tra granello e granello, la pressione esercitata dal mezzo costringe particella a reciproca saldatura dando come prodotto finale un materiale solido, avente le proprietà risultanti dalla sapienza di chi ha ordinato la mistura delle polveri. Certi primati della tecnica presente (come le macchine potenti affidabili e leggere, quali viene producendo l'industria aeronautica), trovano i loro presupposti in questi procedimenti per la preparazione di materiali nuovi.

Didimo

L'arte del «programmare»

Come usare i computers

Nuovo sistema d'insegnamento della Olivetti

Un nuovo sistema per l'insegnamento della programmazione elettronica agli allievi degli istituti tecnici commerciali e industriali è stato approntato dalla Olivetti e dalla sua consociata Syntax.

Il sistema, chiamato ALP (Apprendimento del Linguaggi di Programmazione), è stato realizzato con l'impiego di terminali Olivetti da installare nelle aule collegandoli, mediante linee telefoniche, con uno degli elaboratori elettronici di grande potenza della Syntax, a Roma.

L'ALP è strutturato in modo da consentire la partecipazione attiva dell'allievo in ogni fase del lavoro. Dato un argomento di studio, l'insegnante lo espone utilizzando la sua guida e la lavagna luminosa; quindi assegna degli esercizi di programmazione che l'allievo svolge servendosi del quaderno e della scatola di schede.

L'allievo, attraverso il terminale che è lo «strumento di colloquio» e costituisce il fulcro del sistema, sperimenta il programma interrogando l'elaboratore elettronico ed ha la possibilità di avere risposta.

r.

Le riviste tecniche

Sommario di «Le Scienze»

Il numero 21 (maggio 1970) di *Le Scienze* presenta un articolo in cui due esperti, Brooks e Bowers, danno creazione di nuovi organismi per lo studio delle conseguenze sociali degli sviluppi tecnologici. Segue servizio sul *boom* industriale del Giappone.

Inoltre numerosi altri articoli tra i quali un contributo originale del prof. Lucio Lombardo Radice su *Un livello di astrazione matematica: la teoria delle categorie*; l'articolo di Haroun Tazieff sul bacino compreso tra il Mar Rosso e il Golfo di Aden (*Il Triangolo dell'Afar*); *Particelle più veloci della luce* di Gerald Feinberg; *La fisiologia dell'altitudine* di J. Hock; *Circuiti elettronici integrati a elevata densità* di F. G. Heath; *I fosfeni* di Gerald Oster.

CARLO ERBA

Società per Azioni - Milano - Via C. Imbonati, 24
Capitale L. miliardi

EMISSIONE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 5,50% - 1970/84 PER L. 6.000.000.000

A partire dal 1° giugno 1970 — in conformità con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci del 30 settembre 1969 — verrà dato corso all'emissione del prestito obbligazionario di L. 6.000.000.000 costituito da n. 6.000.000 di obbligazioni da nominali L. 1000 ciascuna, convertibili in azioni privilegiate Carlo Erba (*), **offerte in opzione agli Azionisti.**

CARATTERISTICHE DEL PRESTITO

Valore nominale: L. 1000 per obbligazione.

Tagli dei titoli: 1, 5, 10, 25, 50, 100, 500, 1000 obbligazioni.

Durata del prestito: il prestito sarà interamente rimborsato entro il 1° gennaio 1985.

Interesse annuo: 5,50 %, pagabile in rate semestrali posticipate, scadenti il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno.

Convertibilità: le obbligazioni potranno essere convertite in azioni privilegiate (*) della Società in ragione di 1 azione privilegiata del valore nominale di lire 1500 ogni 3 obbligazioni, nel periodo dal 1° febbraio al 30 aprile 1980, salvo conversione anticipata che potrà aver luogo dopo il 31 gennaio 1973.

Ammortamento: le obbligazioni non convertite entro il 30 aprile 1980 saranno rimborsate — alla pari — in cinque annualità posticipate costanti pagabili il 1° gennaio di ogni anno dal 1981 al 1985.

Regime fiscale: la Società assume l'impegno di corrispondere gli interessi sulle obbligazioni e di effettuare il rimborso delle stesse senza alcuna detrazione per imposte e tasse presenti e future che per legge non debbano tassativamente gravare sugli obbligazionisti.

Quotazione in Borsa: sarà richiesta la quotazione delle obbligazioni convertibili alla Borsa Valori di Milano.

(*) **Caratteristiche delle azioni privilegiate.** A norma di legge e di statuto le azioni privilegiate nelle quali sono convertibili le obbligazioni avranno le caratteristiche di seguito riportate. Dopo soddisfatti i privilegi spettanti alle n. 1.800.000 azioni privilegiate attualmente in circolazione, avranno — nei confronti delle azioni ordinarie — diritto di preferenza, sia nella distribuzione del dividendo, fino alla concorrenza dell'8 % del proprio valore nominale, sia nella ripartizione del patrimonio netto della Società, fino alla concorrenza del proprio valore nominale. Avranno diritto di voto solo nelle assemblee straordinarie.

TERMINI E CONDIZIONI PER IL COLLOCAMENTO

Rapporto opzione: le obbligazioni sono offerte in opzione ai Soci in ragione di 1 obbligazione contro ognuna delle 4.200.000 azioni ordinarie e 1.800.000 azioni privilegiate costituenti l'attuale capitale sociale di L. 9.000.000.000.

Periodo per l'esercizio dell'opzione: il diritto di opzione dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, nel periodo dal 1° al 20 giugno 1970, presentando alle Casse incaricate, per la stampigliatura, i certificati azionari posseduti, sia quelli per azioni ordinarie, sia quelli per azioni privilegiate.

Prezzo di emissione: L. 1000 per obbligazione, che dovranno essere versate all'atto della sottoscrizione. Nel contempo saranno conteggiati a favore del sottoscrittore gli interessi dal giorno della sottoscrizione al 30 giugno 1970.

Le sottoscrizioni si effettueranno presso:

a) le seguenti Banche (tramite la loro Sede di Milano):
Credito commerciale - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Popolare di Milano - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banco di Napoli - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Credito Varesino - Banco di Sicilia - Monte dei Paschi di Siena - Banca Provinciale di Depositi e Sconti - Crédit Commercial de France - Banca Belinzaghi - Banca Unione - Banca del Monte di Milano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Credito Lombardo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca Provinciale Lombarda - Banca Agricola Milanese - Banca d'America e d'Italia - Banca Cesare Ponti - Istituto Bancario Italiano - Banca Rosenberg Colorni & Co. - Banco Ambrosiano - Banca Morgan Vonwiller - Banca di Legnano - Banca Milanese di Credito - Banca Privata Milanese - Credito Artigiano - Banca Popolare di Abbiategrasso - Banco Lariano - Banca Subalpina - Banca Loria & C. - First National City Bank;

b) l'Ufficio Titoli della Società - Milano, via Imbonati n. 24.

IL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

Presso le Casse sopra elencate a disposizione degli azionisti gli stampati riproducenti il regolamento del prestito.

Dai dischi ai registratori nastro alla tv in scatola

Come saranno le "video-cassette"

L'«Electronic Video Recorder» è già in fase corrente produzione negli Stati Uniti - Se avrà successo, potrebbe sostituire anche in Italia i registratori-video ormai «tradizionali» - Potremo acquistare «cartucce» di spettacoli di nostro gradimento e vederceli comodo televisore

Fino a non molti anni or sono la musica registrata per eccellenza era quella che potevamo fare sgorgare viva dischi, 78, o 33 giri che fossero. Poi quasi all'improvviso i registratori a nastro magnetico, fino allora poco più che apparecchi professionali e da amatore raffinato, sono esplosi fra il pubblico dei giovani e le loro «cartucce» divenute nuovo simbolo della musica a portata di mano.

Forse gli Anni Settanta ci porteranno altre «cartucce» ancora più miracolose, che nel loro interno sigillato racchiudono anche vive immagini, in nero e a colori, insomma la televisione scatola.

Supponiamo di essere già avanti negli Anni Settanta: lo spettacolo della televisione ci interessa, ma non occorre spegnere e andare al cinema per trovare ciò che vogliamo a nostra scelta. Accanto al televisore abbiamo una cassetta di circa quaranta centimetri di lato nella quale introduciamo una «cartuccia», allacciamo un cavetto alla presa d'antenna del televisore e premiamo un bottone: inizia uno spettacolo tutto per noi, con una qualità di immagine di molto superiore alle emissioni ricevute attraverso le onde hertziane.

Le «cartucce»

Fantasia? No di certo, poiché l'Evr (Electronic Video Recorder, registrazione video elettronica) è già in fase di produzione negli Stati Uniti e se sarà un successo, come gli ideatori assicurano, non tarderà a giungere anche in Italia, dove del resto esistono già in commercio registratori video tradizionali alla portata delle capacità tecniche e della borsa del grande pubblico. Allora potremo acquistare o noleggiare cartucce di spettacoli di nostro gradimento e vederceli con tutto comodo davanti al teleschermo.

Le operazioni descritte sopra tutte quelle richieste all'utente per poter vedere uno spettacolo con l'Evr: il teleriproduttore non deve essere manovrato, la cartuccia è sigillata, ancora più semplice di un tradizionale registratore a nastro.

Il fatto che al telespettatore non si richieda alcuna cognizione particolare per l'uso dell'Evr non ci impedisce tuttavia di vedere un po' più da vicino come viene effettuata la registrazione video e come si genera in ricevitore il segnale che produzione il segnale che giunge al televisore.

Dentro alla cartuccia avvolto un film fotografico di tipo speciale largo circa mm, ma che contiene due immagini affiancate così da consentire la visione di due programmi di mezz'ora ciascuno. Nonostante ogni fotogramma sia meno della metà quelli delle cineprese domestiche, esso molto più dettagli grazie al particolare sistema di ripresa che costituisce la principale caratteristica dell'Evr. Il film, che in ripresa scorre nel vuoto, viene bombardato da un sottile pennello di elettroni esattamente uguale a quello che, nel cinescopio di un normale televisore, rende luminosi i fosfori dello schermo. In sostanza il sistema di ripresa corrisponde a quello delle telecamere, ed è il segnale che esse producono a pilotare il fascio elettroni e a regolarne l'intensità. Questo sistema, oltre a dare maggior definizione, non richiede lenti ottiche.

A fianco dei fotogrammi ottenuti questo sistema si trovano due piste magnetiche per il suono, mentre al centro vi sono alcuni segni particolari che servono per generare segnali in sincronismo, necessari al ricevitore televisivo per ottenere l'immagine corretta, uguali a quelli che vengono normalmente inviati con i segnali audio e video nelle normali emissioni.

Anche i colori

Naturalmente per poter impostare il sistema su basi commerciali era anche necessario studiare un sistema automatico, rapido ed economico, per ottenere una grande quantità di copie uguali all'originale: anche questo ostacolo è stato superato ideando una stampatrice veloce.

A questo punto la cartuccia è pronta per la riproduzione e basta introdurla nel teleriproduttore per poterci godere lo spettacolo. All'interno di questo apparecchio viene prodotto un fascetto elettronico che esplora l'immagine e genera quindi il segnale video in uscita, con le caratteristiche adatte per la ricezione di un normale televisore.

Si può vedere il film a velocità normale, a velocità ridotta, fermarsi per ogni quanto tempo si vuole, riavvolgere rapidamente la bobina — sempre senza toccarla! — e ricominciare da capo quante volte vuole.

E colore? Anche quello si può in questo caso non si hanno più due film di mezz'ora ciascuno, poiché la seconda serie immagini serve per dare l'informazione sul colore del soggetto. Abbiamo detto «informazione» poiché anche questo secondo fotogramma è in bianco e nero, solo che da esso il fascio elettronico trae segnali elettrici corrispondenti a quelli normalmente trasmessi dalle stazioni televisive, già nella forma codificata per pilotare i circuiti del ricevitore.

Il sistema Evr, quando verrà introdotto, costituirà certo una novità importante e non mancherà di destare interesse: potremo scegliere spettacolo desiderato nel momento voluto, con la stessa facilità con quale oggi ascoltiamo le musiche preferite.

Alberto Bandini Buti

La specialità-chiave dell'intero settore metallurgico

Esperti di diciotto Paesi riuniti a Terni al convegno mondiale sulla fucinatura

(Nostro servizio particolare)

Terni, maggio.

Nei giorni scorsi sono riuniti qui a Terni, per il Convegno internazionale della fucinatura, circa trecentocinquanta esperti di diciotto Paesi europei ed extraeuropei. Riunioni di questo genere, che si svolgono con cadenza di due o tre anni, servono a fare il punto di un settore particolarmente delicato della tecnologia: quello della fabbricazione di grossi forgiati di qualità destinati, per lo più, alle macchine per la produzione di energia.

In un precedente articolo (vedi La Stampa n. 65 del 13 aprile scorso) abbiamo accennato ai principali problemi della forgiatura, rilevando il gigantismo delle moderne unità che equipaggiano le centrali elettriche di recente installazione o in progetto, imponga la realizzazione di rotori forgiati che — per peso e per prescrizioni qualitative — sono al limite delle capacità degli impianti siderurgici esistenti. Poiché non sembra che i progettisti di macchine elettriche siano disposti ad adottare facilmente la soluzione dei rotori composti da due o più pezzi uniti meccanicamente, le strade possibili sono le seguenti: aumentare le capacità delle forge, o adottare procedimenti particolari che consentano di saldare tra di loro pezzi forgiati di grosso diametro.

La prima di queste strade implica il costosissimo ridimensionamento di tutte le unità del ciclo produttivo, per la fusione e lavorazione di un lingotto da 500 t. quale è il peso di acciaio grezzo necessario — al lordo delle «cadute» contenenti le impurezze — per ricavare un forgiato «sano» di 250 t. il cui impiego è previsto per le centrali del 1980. Una interessante variante a questa soluzione di tipo tradizionale, è quella di produrre un blocco di acciaio «fuso sotto scoria»: questo processo («electroslag remelting») si avvale di forni particolari in cui grosse barre di acciaio, fungendo da elettrodi, subiscono una rifusione in ambiente protetto e purificano in maniera eccellente. Di conseguenza, il blocco rifuso non ha «cadute» importanti, il che riporta a limiti accettabili il da maneggiare (circa 300 t per rotore da 250 t.).

La seconda strada — quella della saldatura su grossi spessori — è la soluzione più attraente, in quanto non esclude l'uso delle tecnologie e degli impianti tradizionali; forgiati di peso conveniente vengono uniti con saldatura in ambiente protetto da scoria («electroslag welding»). Purtroppo questo processo non è ancora sufficientemente sperimentato sugli spessori richiesti dai grandi rotori (1,5 ÷ 2 m) ma alcune delle memorie presentate a Terni da autori tedeschi, belgi e giapponesi hanno mostrato che le sue possibilità sono confermate e destinate, quindi, ad un sicuro successo. Questa, a nostro avviso, è la risultanza più importante del convegno, anche se parecchi sono ancora gli interrogativi tecnici.

Un altro merito della riunione di Terni è stato quello di aver inserito per la prima volta, tra i temi squisitamente tecnici, la discussione dei problemi commerciali insiti nella fabbricazione dei grossi forgiati. Studiosi italiani, dopo condotto un'indagine tra le principali forge del mondo, hanno calcolato quelli che sono i rischi di insuccesso in relazione al rapporto tra il peso del pezzo forgiato e quello del lingotto di partenza. Nella maggioranza dei casi i prezzi di mercato non caprono questi rischi, il che denuncia una carenza delle politiche di vendita.

In definitiva, in attesa che gli sviluppi delle nuove tecnologie facciano cadere la «sfida» in atto tra i protagonisti di questo settore industriale così importante per la vita stessa dell'uomo, è necessario un più stretto contatto non solo tra progettisti e metallurgisti, ma anche tra programmatori e capi «holdings», al fine di realizzare quelle risoluzioni che tengono conto delle esigenze tecniche ed economiche delle parti, evitando sprechi di capitali e forze umane. A questo proposito, nonostante i miopi e non determinanti motivi di concorrenza, una cooperazione internazionale — cui qualcuno ha sommessamente accennato — potrebbe dare frutti rapidi e sostanziosi.

Gino Papuli

Intorno a Roma

Traffico aereo automatizzato

E' in corso attuazione il controllo automatizzato del traffico intorno a Roma. Il progetto prevede l'impiego, oltre che di radar a lunga portata e di ponti radio, anche di calcolatori elettronici e di radioemittenti che consentono alla torre di controllo dell'aeroporto di mantenersi costantemente in contatto con gli aerei in volo.

La successione delle operazioni automatiche è così predisposta: il radar esplora lo spazio e individua la posizione degli aerei in arrivo. I dati relativi sono resi visibili su uno schermo e al tempo stesso inviati al calcolatore. Nella memoria del calcolatore si trovano immagazzinate tutte le informazioni relative alle condizioni atmosferiche, la velocità del vento, lo stato di occupazione delle piste, la velocità e la rotta dei diversi aerei, così che il calcolatore è in grado di stabilire immediatamente il turno e le manovre che dovranno essere assegnati a ogni aereo nel circuito di attesa: lo stesso avviene per gli aerei in partenza.

a. c.

semprecrescente

Oggi
Frs. 103,28

europrogramme international SERIE '69

FONDO IMMOBILIARE DI DIRITTO SVIZZERO

Ritagliare e spedire subito a:

31

europrogramme service Italia s.p.a.

CORSO VENEZIA 14, 20121 MILANO, TELEF. 706538-708769

Sono interessato all'investimento e desidero maggiori informazioni

Nome .....

Via ..... *Città* ..... *c.a.p.* .....

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 16)

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi, Mercose. Telefonare 546-459.
AFFITTANSI Crocetta uso ufficio quattro camere accessori, piano rialzato. Telefonare 773-895.
AFFITTASI a referenziati zona Porta Susa, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi e ingressi. Tel. 537-496.
AFFITTASI alloggetto modernamente ammobiliato indipendente. Richiedesi referenze. Carmagno 895-962.
AFFITTASI alloggetto moderno a preposi sposi, Corso Agnelli. Telefonare 366-995.
AFFITTASI alloggi signorili casa nuova corso Turati 19 bis con salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare ore pasti 689-585.
AFFITTASI alloggio signorile mq 250, tripli servizi, zona Marconi. Telefonare 793-202.
AFFITTASI alloggio signorile nuovissimo salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ascensori zona Torino esposizione. Tel. 587-185.
AFFITTASI appartamenti 2-3 camere tinello, zona ferroviaria. Tel. 351-553.
AFFITTASI appartamento centralissimo, signorile, anche ufficio, 8 vani, tripli servizi. Telefonare 534-944.
AFFITTASI direttamente a referenziati appartamenti nuovi, signorili, 3 vani servizi, zona Lingotto, pronti 1° luglio. Prezzi 45.000 - 47.000. Rivolgersi Ecca Amministrazioni, corso Vittorio Emanuele 218.
AFFITTASI liberi subito, ammobiliati 1-2 camere, soggiorno, cucina. Telefonare 561-163.
AFFITTASI magazzino laboratorio illuminato mq 100, zona Beraud. Telefonare 81-157.
AFFITTASI piano terreno 2 camere cucina, zona San Paolo. Tel. 616-624.
AFFITTASI Ufficio centrale silenzioso nuovo mq. 140 circa, Corso Cairoli 2, telefono 874-721.
AFFITTASI, via Cellini angolo via Muratori, alloggi signorili: salone, 2-3-4 camere, doppi-tripli servizi, negozi, box. Pronti giugno. Rivolgersi in cantiere.
AFFITTASI, via Saluzzo 100, pronti fine maggio, appartamenti signorili: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Altri appartamenti 3 camere, cucina, servizi, box.
AFFITTASI zona Carducci, due camere, tinello, servizi. Tel. 653-895 serali.
AFFITTASI zona Francia, alloggio ammobiliato, 2 camere tinello, 65.000. Telefonare 740-714.
AFFITTASI zona Santa Rita camera cucina servizi libero subito. Telefonare 320-540.
AFFITTO 1° alloggio 3 camere, cucina, servizi, tennis, IV piano. Telefonare 756-720.
AMMINISTRAZIONI Immobiliari Torinesi affittano corso Sebastopoli 2 camere tinello servizi 45.000; 3 camere tinello servizi 56.000. Tel. 530-777.
AMMOBILIATI, pied-à-terre indipendenti, eleganti, riservatissimi, 45.000, 35.000. Agenzia «Elle» 650-503.
AMMOBILIATO 2 camere servizi centrale abitanti. Tel. 532-644, 81-796.
APPARTAMENTINO ammobiliato camera servizi affittiamo massimo due persone. Telefonare 518-605.
AUTOTRASLOCHI accurati assicurazione mobilio operai specializzati. Telefonare 611-571, ditta Quaranta.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefono 297-306 Bellino.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Minguzzo.
AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camere Torino dintorni riviera, furgoni imbottiti. Telefono 687-644.
AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 camere, furgoni imbottiti, Torino dintorni. Riviera. Telefonare 667-183.
AUTOTRASLOCHI Dora 4000 camere Torino e Riviera servizio accurato furgoni imbottiti. Telefonare 213-174.
AUTOTRASLOCHI Decoro, 4000 camere, furgone imbottito, operai specializzati. Telefonare 200-607.
AUTOTRASLOCHI Dora personale operai fidati, furgoni, prezzi modici. Telefonare 710-898.
AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, esegue lavori esatti garantiti. Telefonare 724-949, Calvo.
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere operai specializzati Torino Riviera. Telefonare 330-127.
AUTOTRASLOCHI qualsiasi destinazione massima garanzia deposito mobili. Telefonare 346-777 Valsania.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camere accuratissimi autofurgoni garanzia. Telefonare 392-463 Einaudi.
CAVORETTO palazzina: salone, cinque camere, servizi, garage, giardino. Completamente ammobiliata, libera luglio. Affitto: 250.000 mensili. Fasano 694-670.
CHALET 12 vani garage giardino in parco collina Moncalieri 350.000 mensili affittasi. Telefonare 542-787.
CORSO Cairoli 2, affittasi lussuoso appartamento 1° piano, salone 4 camere tripli servizi, garage. Rivolgersi al custode.
CORSO Inghilterra 31 affittansi nuovi signorili 3 camere salone cucina doppi servizi ed attico 4 camere salone-pranzo cucina tripli servizi. Rivolgersi portineria.
CORSO Turati affittasi salone 3 camere cucina doppi servizi, ingressi, terrazzo. Telefonare 587-185.
CROCETTA affittasi magazzino 240 mq e uffici piano rialzato. Telef. 652-281.
LOCALE interrato Duchessa Iolanda, mq 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Telef. 521-336 (pasti).
LOCALE uso ufficio o magazzino 3 vani servizi affittasi zona Francia. Telefonare 724-005.
LOCALE 9000 mq adatto qualsiasi uso affittiamo anche diviso. Alta, telefono 687-462.
LOCALI 200-400 mq uso deposito laboratorio Alta, telefono 687-462.
MAGAZZINO affittasi, piazza Solferino, ufficio piano rialzato e 350 mq seminterrato, nostro trasportatore del magazzino al cortile. Tel. 874-721.
MAGAZZINO affittasi circa mq 1300-1800 per salone esposizione o deposito merci, centro Barriera di Milano. Visite cantiere via Cervinia, Verres. Laura Rossi oppure telefonare 271-904.
MAGAZZINO laboratorio con accesso indipendente zona S. Paolo. Telefonare 339-612.
MAGNIFICO appartamento affittasi, salone 6 camere tripli servizi, garage, 1° piano, grande parco, zona precollinare. Rivolgersi custode, corso Alberto Picco 35 ore 11-12.
MATHI Canavese, alloggio tre camere, cucina, servizi, giardino, orto, garage. Posizione tranquilla. Affitto 28.000 mensili. Fasano 694-670.
OTTANTAMILA tricamere salone bis servizi cucina veranda. Giulio Cesare. Telefonare 670.444.
PILO-a-terre camera salotto elegantemente arredato massima serietà Alta telef. 687-462.
PIED-A-TERRE, da arredare, saloncino, camera, servizi, corso Francia, affittasi. Telefonare 354-531.
TRASLOCHI Gedo, piccoli grandi per ogni località servizio accurato. Telefono 330-402.
UFFICIO salone 3 camere servizi, casa signorile corso Peschiera. Telefonare 334-612.
ULTIMO piano attico-terrazza in zona silenziosa adiacente corso Peschiera: 3 camere, tinello e servizi. Telefonare 334-612.
VANCHIGLIA, via Bonifica 2 affittasi 3 camere servizi. Rivolgersi portineria.
ZONA Borgo Vittoria, affittasi sposi alloggetto moderno 25.000. Tel. 655-461.
ZONA Mirafiori affittasi alloggetto modernissimo per sposi. Telef. 655-461.
ZONA S. Paolo, affittasi sposi camere tinello modernissimo. Telef. 855-461.
ZONA S. Rita, affittasi subito alloggio moderno. Telefonare 655-461.

ESSO EXTRA "VITANE"

...e senti il Tigre diventare vivo

Esso Extra "Vitane". Un nuovo supercarburante.
Esso Extra "Vitane". Un nuovo modo di guidare, da intenditori che dal motore vogliono lo strappo e la dolcezza, lo scatto e la durata.
Esso Extra "Vitane": il piacere di guidare una benzina. Qualcosa che senti e che "ti sente": la potenza [illegible] di Esso Extra "Vitane". Potenza morbida, elastica, silenziosa. Potenza viva, pronta a scattare ai tuoi ordini.

Esso

Esso Extra "Vitane"

Caratteristiche

Ogni frazione di benzina utilizzata dal motore ha un numero d'ottano più appropriato alle varie condizioni di esercizio: partenza, accelerazione, ripresa, ecc.
Evita la detonazione ad alta velocità ed assicura massime prestazioni in autostrada.

Formulazione stagionale – a) Volatilità controllata in estate: assicura un regolare funzionamento anche per i climi molto caldi – b) Volatilità maggiorata in inverno: più facili partenze a freddo e più rapido raggiungimento della temperatura di esercizio del motore.

Additivi – a) Detergenti: mantengono pulito il carburatore, contribuendo a ridurre l'inquinamento atmosferico – b) Anticorrosione: riducono la corrosione nelle parti interne del motore – c) Antimisfiring: evitano le mancate accensioni, assicurando pulizia e durata delle candele.

IMPIEGATO 20enne militesente esperienza biennale di contabilità generale offresi sera ditta. Telef. 224-707.
ISPETTORE, lunga esperienza commerciale, istruzione venditori, organizzazione ufficio vendita, referenziatissimo, scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2500 — 10100 Torino».
OFFRESI dattilo-compositrice con esperienza 65.000 mensili. Telef. [illegible] ore pasti.
PENSIONATO statale pratico lavori ufficio disimpegnerebbe incarichi fiducia, anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2501 — 10100 Torino».
PERFORATRICE Ibm, pratica, offresi serie ditta. Telefonare 869-192.
PERITO elettromeccanico, giovane di nazione, solidità, personalità, buona conoscenza lingua inglese parlata e scritta, solida esperienza internazionale in organizzazione e conduzione reparti montaggi grandi serie, disposto eventuali trasferimenti in tutta Italia ed estero, offresi, libero subito, a seria ditta, scopo miglioramento e stabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2362 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico 2Jenne, esperienza elettronica, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2321 — 10100 Torino».
PERITO elettronico offresi militesente, primo impiego, cultura, volontà. Telef. 388-208 ore pasti.
PERITO elettrotecnico per disegni impianti, mezza giornata, offresi presso ditta. Telefonare 897-603.
PERITO elettronico, venticinquenne, militeassolto, offresi presso seria ditta. Telefonare 852-444.
PERITO industriale stradale 26enne munito patentino ministeriale, pluriennale esperienza disimpegnerebbesi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2157 — 10100 Torino».
PRATICA lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare ore pasti 517-134.
PROGETTISTA, attrezzature, stampi per lamiera di piccole e medie grandezze, apparecchiature elettroniche e preventivazioni, libero mezza giornata offresi. Tel. 320-362.
SIGNORA 22enne esperienza dattilocontabile ufficio offresi a seria Ditta anche mezza giornata. Telefonare 362-927.
TRENTENNE, lunga esperienza progetti e disegno per stampi lavorazione lamiera, attrezzature assemblaggio e preventivi libero anche subito, offresi. Telefono 361-361.
VENTUNENNE militesente 11 taglienerie conoscenza scolastica francese inglese dattilografo offresi. Telefonare 595-606 ore 9-11.
26ENNE impiegato tecnico magazzino, pratico organizzazione, esperienza lavorazioni meccaniche, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2383 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A. LE scuole sono terminate. Evviva le vacanze! Sì, ma con qualche soldo in tasca. Prestateci la Vostra collaborazione per qualche settimana per una forma di pubblicità diretta. Vi daremo 4000 lire al giorno più premi. Presentatevi corso Galileo Ferraris 14, 1° piano.
A.A.A. AD elementi liberi a turno oppure ore pomeridiane primaria società offre sistemazione. Presentarsi, Palazzo, largo Turati 49.
A.A.A. OFFRIAMO ottima retribuzione e previdenza legge a signore signorine libere mezza giornata per ricerche di mercato in Torino città. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 147 — 10100 Torino».
A.A.A. VOLETE imparare a vendere e guadagnare bene contemporaneamente? Allora venite a trovarci oggi dalle 9 alle 13 in via Nizza 37, primo piano scala destra. Esperti saranno a Vostra disposizione per qualsiasi spiegazione.
A.A. UNA delle società internazionali più prestigiose nel suo settore abbisogna personale maschile minimo 25enne avente i seguenti requisiti: cultura superiore, capacità commerciale, attitudine al comando, presenza. Offre partecipazione ad un corso selettivo retribuito. Al prescelti inquadramento sindacale, Inam, Inps. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 165 — 10100 Torino».
A. CERCASI brava commessa abbigliamento. Corso Vercelli 169. Telefonare 233-242.
A. CERCASI signorina dattilografa volenterosa intelligente, Riva, corso Re Umberto 45.
A. PERSONALE femminile offresi retribuzione fissa alle dipendenze famosa Casa mondiale per interviste propagandistiche. Scrivere precisando età: «Etas-Kompass Pubblicità 110 — 10100 Torino».
ADVEX cerca, impiegati cultura media, studenti, geometri, periti, ragionieri, maturati, da preparare per brillanti, sicure carriere con stipendi da 150.000 ad oltre 500.000 mensili, seguendo facile, conveniente corso completo di specializzazione su Elaboratori Ibm/360. Per eseguire test psico-attitudinale gratuiti visitate, scrivete, telefonate subito: Centro Advex, via Santa Teresa 12, Torino, 537-807, 539-275, aperto anche sabato; Milano, via Bordoni 10, 666-145 - 688-514.
AGENZIA Viaggi centrale assume personale veramente esperto vendita biglietti aerei internazionali e impiegata stenodattilo francese, inglese. Ottime retribuzioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3615 — 10100 Torino».
AIUTO contabile, stenodattilo, eventuale conoscenza inglese, retribuzione adeguata, non primo impiego. Telefonare per colloquio 293-703, 293-515.
ALBERGO ristorante assume abile dattilografo telefonista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 161 — 10100 Torino».
AOSTA per apertura nuovi uffici cerchiamo giovani per facile attività pubblicitaria. Offresi 20.000 settimanali più premi. Presentarsi via Gramsci 7 martedì ore 9-12, mercoledì ore 9-11.
ASSISTENTE edile cercasi provetto, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2560 — 10100 Torino».
ASSUME importante società impiegata libera subito pratica lavori ufficio stenodattilo. Specificare età, posti occupati, referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 166 — 10100 Torino».
ASSUME impresa edile zona Lucento impiegata buona dattilografa possibilmente con nozioni paghe contributi. Presentarsi via Pianezza 289, Torino.
ATAUTO S.p.a. ricerca per proprie filiali di vendita, giovani impiegate pratiche macchine elettriche, spigliate, bella presenza, facilità contatto con il pubblico. Telef. ufficio personale 316-617.
BERKEL cerca ragioniere 35enne preferibilmente libero subito lunga pratica contabilità generale paghe contributi bilanci mensili rapporto banche clienti per amministrazione filiale Torino. Presentarsi corso Racconigi 209 o telefonare 375-744-737.
CAPO ufficio stipendi e paghe, massimo 40enne, esperienza veramente completa liquidazione retribuzioni metalmeccanici, contributi, ecc., cercasi da media industria periferia Torino. Precisare età, studi, posti occupati, pretese, a: «Etas-Kompass Pubblicità 600 — 10100 Torino».
CASSIERA trenta-quarantenne albergo ristorante assume. Tel. 687-307.

CERCASI elementi con buona conoscenza meccanica da addestrare quali tecnici presselezione. Titolo preferenziale diploma perito meccanico et disegnatori meccanici per ufficio tecnico. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 125 — 10100 Torino».

CERCASI segretaria stenodattilo ottima, referenziata, buona conoscenza francese, per studio in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2249 — 10100 Torino».
CERCASI 16-18enne stenodattilo volenterosa. Stipendio interessante. Telefonare 836-734-5.
COLLAUDATORE di prima categoria per parti elettriche e meccaniche cerca industria zona Mappano-Leinì: settimana corta, mensa aziendale. Presentarsi o telefonare: Varian S.p.A., telefono 268-080.
COMPAGNIA d'assicurazione assume massimo diciottenne primo impiego. Telef. 519-831.
DENTISTA cerca signorina bella presenza possibilmente già pratica per studio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5216 — 10100 Torino».
DIPLOMATI, laureati, giovani con base cultura media, impiegati, studenti, capi ufficio, dirigenti, sottoponiamo ad un test attitudinale, assolutamente gratuito, per stabilire idoneità ai nuovi corsi di perforatore, operatore, programmatore e analista in centri elettronici. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazione test attitudinale gratuito telefonare a Compulex, n. 535-448 Torino [illegible], Novara, Bari, [illegible], Alessandria, via del Martiri 8; Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Trieste, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

DISEGNATORI I e II categoria specializzati macchinario, meccanica generica, assumonsi solo esperti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2254 — 10100 Torino».

DITTA esclusivista regionale campo elettrodomestici cerca segretaria/o offre impiego ben retribuito a signorina 25-30 anni. Si richiede reale pratica dattilografia e contabilità, bella presenza, comunicativa, doti morali ineccepibili. Inutile scrivere se prive quanto richiesto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2225 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 20)

⑦ Locali villeggiatura

A Valverde Cesenatico affittasi vendesi appartamenti vicini spiaggia. Indirizzare: «Mirar» Valverde Cesenatico.
AL «Piani d'Invrea» (Varazze) una casa al mare per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Abbiamo appartamenti bivani-trivani al mare, splendida posizione panoramica, in palazzine veramente signorili. Prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Informazioni: «Piani d'Invrea S.p.A.», Torino, strada al Ronchi 296, telefono 630-001, oppure Piani d'Invrea Varazze, tel. 019/90-817. Visite anche nei giorni festivi.
AL mare vendiamo alloggi, massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Sara - Borghetto S. Spirito - Savona. Telefono (0182) 90-060. Torino 876-410.
AFFITTASI centro Loano 3 camere cucinino servizi, giugno luglio agosto. Telefonare 572-666.
COGNE (Aosta) «Condominio San Grato» via Dimicca Barcelli, vende appartamenti centrali, panoramici, minicontrolli, vicinanze impianti, vendite in loco oppure scrivere Gambaro, via dei Mille 5, Bugliasco (Genova) 16031.
FINALE Marina acquisterei una camera (box) veramente occasione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3199 — 10100 Torino».
LAIGUEGLIA affittasi appartamento 4 posti letto, vicinanze mare, mese giugno. Telefonare, ore 9-12, 0182 40.576.
LAIGUEGLIA affittasi panoramico signorile giugno luglio, 6 letti, posteggio. Telefonare 695-701.
LAGO d'Orta vendo bellissimo appartamento con spiaggia, dilazioni. Geom. Cerrai 0323/62-669. Pella, via Lungolago.
LOANO fronte mare affittasi alloggi signorile, maggio successivi. Telefonare 730-483.
PIETRA Ligure Park Hotel, telefono 019/67-073, Torino 755-911. Giardino mq 3500, alberi secolari parcheggio, giochi, piscina, vitto ottimo, prezzi pensioni modicissimi.
RAPALLO, direttamente vendiamo appartamenti centralissimi, vicino al mare e zona verdeggiante, soleggiatissima. Nessuna salita, lontano ferrovia e altri rumori. Ottime finiture, camera letto, soggiorno, servizi da 4.500.000. Mutuo a lunghe dilazioni. Rivolgersi Rassegna Costruzioni, Lungomare, Rapallo, telefono 50-810 (anche festivi).
RAPALLO impresa vende direttamente appartamenti 2-3 locali, zona soleggiatissima, centrale, vista mare e panoramica. Mutuo. Dilazioni. Cordano & Riviecchio. Casella Postale 21, Rapallo, Torino, tel. 544-330.
RAPALLO impresa vende direttamente appartamenti 2-3 locali, giardini condominiali grande modalità pagamento. Dr. Scigliano, Galleria Montallegro, tel. 50 [illegible].
RAPALLO moderna nuovissima costruzione tutti confort, zona centrale soleggiata, impresa vende appartamenti di 2 locali con servizi 5.500.000 - 7.000.000. Mutuo. Dilazioni. Cordano & Riviecchio. Casella Postale 21, Rapallo, Torino, tel. 544-330.
RECCO vendo appartamento comfort mq 130 circa, vista mare, vendesi. Telefonare 0185 75-660, ufficio.

⑧ Alberghi e Turismo

A Bellaria Albergo Amalfi, telefono 0541-44-441, modernissimo vicino spiaggia, ottima cucina, balconi vista mare, autoparcheggio. Bassa 2000, luglio 2800; agosto 3200 complessive. Interpellateci!
A Valverde Cesenatico Hotel Gattuccio, modernissimo, camere servizi privati, ascensore, autoparcheggio, giardino, 200 metri dalla spiaggia. Bassa stagione 2000; alta 3000; complessive. Interpellateci.
ALASSIO. Pensione S. Domenico vicino mare, terrazzi cucina casalinga, maggio giugno 2400-2600. Tel. 0182 40-845.
ALASSIO ROMANTICO, villaggio residenziale, 25 chalet con soggiorno, cucina, spazi in grande parco. Indipendenza distinzione tranquillità servizio alberghiero, panorama, parcheggio, piscina, pensione completa maggio 1 3600. Hotel - Chalet - Hotel. tel. 40-549.
ALASSIO, soggiorno Annalisa, giardino, cucina casalinga, giugno 2400. Telefonare 531-617.
ANDORA Hotel Sanfrancisco, tel. 8222, giugno settembre 2400, luglio 3000.
BELLARIA Hotel Bristol sul mare, autoparcheggio; proprietà - gestione famiglia Tura Giorgetti. Interpellateci.
BELLARIA, Pensione Kosera vicinissimo mare, telefono 44-756, parcheggio, ottima. Bassa 1800, luglio 2500, agosto 2700 complessive.
CATTOLICA, Pensione Silvana, telefono 64-195, vicinissima mare, giugno 1600. Interpellateci.
BELLARIVA Rimini, Pensione Milvia: bassa 1600. Albergo Letizia camere servizi, balcone, bassa 2100, vicinissimo mare, ottima mensa. Telef. 0541 33-224.
CATTOLICA, Hotel Tantani, telefono 62-269. Moderno, camere con doccia, balcone, ottima casalinga, parcheggio, giugno settembre 1900, luglio, agosto 2500-3000.
CATTOLICA, Pensione Sabbiolo, telefono 61-652. Camere con servizi, piccoli prezzi.
CESENATICO, Palace Hotel, tel. 82-296, il migliore al mare, offerte eccezionali, menu caratteristico.
FERMO (Marche) Hotel Astoria, posizione Belvedere panoramico, vicinissimo cinquanta metri altitudine, cinque minuti auto dal mare, cucina casalinga, spiaggia privata.
FINALLIGURE, Pensione Bellavista, piazza Vittorio Emanuele, giardino mare, giugno 2300. Tel. 65-067.
FINALMARINA, Pensione centrale per. [illegible] prezzi modici. Tel. 65-[illegible].
GATTEO Mare Hotel Walter, balconi vista mare, servizi privati, autoparcheggio, bassa 2000, luglio 2800. Telefono 0547 86-491.
HOTEL Elvezia Passo Viserbella telefono 38-262. Incantevole sul mare. Bassa 2000.
HOTEL Mondial, Valverde Cesenatico, tel. 0547 86-612. Nuovissimo, vicino mare, tutte camere servizi, balcone, telefono, ascensore. Prezzi interpellateci.
IGEAMARINA. Hotel Sorrento, telefono 45-156. Fronte mare, moderna cucina, prezzi interessanti.
IGEAMARINA Rimini. Pensione Nigra, telefono 44-584, parcheggio, prezzi convenienti, interpellateci.
PENSIONE Pensione Marina [illegible] prezzi convenienti [illegible].
PIETRALIGURE Pensione [illegible] tel. 019-67-191, sul mare. Maggio giugno prezzi modici. Interpellateci.
RICCIONE, Taccioli Hotels (Vienna Abners, Alexandra, Riz), tutti sul mare, cucina alla carta, tradizionale servizio primordine, prezzi differenziati. Telefono 0541-43-275.
RICCIONE, Pensione Antonella, viale Tito Speri 54, vicina al mare.
RIMINI, Hotel David, telefono 24-501, tutte camere balcone, telefono, servizi, bassa stagione 1900 complessive.
RIMINI, Hotel Oriente tel. 0541 22-804 vicinissimo mare, camere servizi, tranquillo, ampio giardino, garage, parcheggio, prezzi modici. Interpellateci.
RIMINI-Lagomaggio. Pensione villaverta familiare, giardino, autoparco. Giugno-Settembre 2000 complessive.
RIMINI, Pensione Azzurra, telefono 0541/51-148, sul mare, maggio giugno 1400, luglio 2500, pensione completa.
RIMINI Mare - Hotel Amneta - tel. 33-625. Ogni confort. Giugno-settembre 2200-2400. Luglio 3100-3400. Agosto 3300 tutti complessive.
RIMINI - Pensione Belsoggiorno - Tel. 23-746 - Bassa stagione 1900, menù richiesta.
RIMINI - Pensione Sabrina - Tel. 26-421 - Bassa stagione 1900, menù richiesta.
RIMINI, Pensione Silvana, tel. 24-648, vicinissima mare, familiare, giardino. Parcheggio.
RIMINI, Pensione Souvenir. Pensione familiare vicino mare, trattamento famigliare. Interpellateci.
RIMINI Rivabella - Hotel Leonardo - Tel. 51-240 - nuova costruzione, vicinissimo mare, ascensore, bassa 2000, alta interpellateci.
RIMINI, Sangiuliano Mare. Pensione Adriana telefono 27-446, prezzi convenienti. Interpellateci.
ROSETO Abruzzi Hotel Mercedes [illegible] tutti servizi [illegible].
SAN Michele, casa di cura - Mercato [illegible] - Tel. 0862 51-494.
SOGGIORNO montano Rimini Valle [illegible] - Telefonare 299-950 ore 19-22.
SPOTORNO, pensione familiare [illegible] della Provvidenza, cucina casalinga, ottima propria. Rivolgersi telefonare [illegible] Torino, telefono 543-456.
VARAZZE, Pensione Marialuisa, 019-97-524, giardino tranquilla, ottima trattamento. Prezzi modici.
VARAZZE, Pensione Piccadilly, 90-220. Camere, bagno, servizi, giardino. Maggio 2250.
ISCHIA, Albergo [illegible], telefono 0541 38-332. Vicinissimo mare, ottimo trattamento. Bassa 1900, alta modica.
VISERBELLA, Hotel Pales, nuovissimo direttamente spiaggia camere doccia. Bassa 2500.
VISERBELLA, Piccolo Hotel Astoria, tel. 38-322. Vicinissimo mare, moderno, bassa stagione 3200 complessive.
VISERBA, Pensione Acquamarina, sulla spiaggia, telefono 38-025. Bassa 2000 complessive.
VISERBA, Rimini, Hotel Panoramic, tel. 38-980. Nuovissimo sul mare. Tutte camere servizi. Ascensore. Parcheggio. Giugno 2200. Luglio 2800-3200. Agosto 3500. Settembre 2000 tutto compreso.
VISERBA, Pensione Clara, 50 metri mare giardino, giugno 2300.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alle Sem scuola estetica Cosmetica via Barbaroux 2 Torino, tel. 553-335 iscrizioni aperte. Corsi estetica, visagismo, truccatore cosmetico. Consulenza medica.

ACCONCIATORI professionisti divenete gratuitamente abbinati corsi estetica visagismo. Scuola Cheri, corso Vittorio Emanuele 59.
ACCONCIATURE ex tecnico Oreal Pene, il specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma riconosciuto. Telef. 488-565 piazza Statuto 24.
ACCONCIATURA scuola specializzata diplomi internazionali, via Pomba 14 bis. Telefonare 542-332.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem, estetica, viso, manicure, maquillage. Istituto Lina Bonetto, corso Matteotti 31, telef. 518-660.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI Porta Nuova bella tranquilla ammobiliata anche due impiegate. Telefonare 542-789.
FUNZIONARIO statale cerca camera dotata ogni comfort presso famiglia vicinanze Porta Nuova. Tel. 539-625.

⑫ Domande impiego

A. RAGIONIERE veramente capace esperto contabilità bilanci, pratica paghe contributi offresi mezza giornata 50.000 mensili. Telef. 334-622.
A mezza giornata dattilografa 25enne seria ditta ufficio impiegherebbesi. Telef. 682-558.
ABBANDONATI studi ragioni famiglia, giovane militeassolto occupazione eventuale, esperienza pubblicità disegno, militesente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2382 — 10100 Torino».
ABILISSIMO cassiere, pratico tutti lavori di contabilità e primanota, esperienza settennale bancaria, diplomato, offresi a media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2375 — 10100 Torino».
ASSISTENTE edile esperienza ventennale costruzioni civili industriali occuperebbesi presso seria impresa. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 24 — 16122 Genova».
ASSISTENTE provata esperienza costruzioni e manutenzione impianti distributori carburanti (edili, meccanici, elettrici) occuperebbesi presso seria ditta o società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 24 — 16122 Genova».
ASSUMESI [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2296 — 10100 Torino».
CAPO ufficio attrezzature e preparazione delle stesse nei reparti di produzione cambia ufficio, anche come capo officina oppure altre attività tecniche pari livello. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5609 — 10100 Torino».
CERCA impiego studentessa liceo dattilografia, francese. Telef. 695-825.
CERCA impiego Torino o dintorni Rivoli Avigliana Orbassano signora ventennale pratica decennale corrispondenza autonoma vendite acquisti fatturazioni magazzino anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 140 — 10100 Torino».
CHIMICO laureato ultradecennale esperienza direzione tecnica media industria resine sintetiche, coloranti, dispersi, prodotti vernicianti per edilizia esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5372 — 10100 Torino».
CONSULENTE del lavoro lunga pratica paghe contributi offresi a piccola media azienda. Telef. 776-850.
DICIOTTENNE stenodattilo segretaria d'azienda 2° impiego, offresi. Telefonare 754-863.
DIPLOMATA, perfetto inglese e francese, presenza, steno dattilo impiegherebbesi livello direzionale preferibilmente orario unico. Telefonare ore pasti. 321-107.
DIPLOMATO ventunenne, militesente, patente auto, cerca impiego ufficio, libero subito. Tel. 651-456.
DISEGNATORE edile, prospettivista, decennale esperienza, offresi ore libere. Telefonare 615-803.
DISEGNATORE esperienza apparecchiature offresi. Telefonare 351-336.
DISEGNATORE progettista presse, macchine speciali, impianti oleodinamici pneumatici, conduzione personale, mansioni tecnico commerciali, disposto viaggiare, offresi zona Pinerolo. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 144 — 10100 Torino».
ELETTRONICO lunga esperienza industriale offresi per montaggi e progettazione apparecchiature. Telef. 290-344.
ESPERTO ditta e nella lavorazione delle lenti offresi. Telefonare 652-006.
EX parlamentare munito di permanente ferroviaria esaminerebbe serie proposte collaborazione. Scrivere: Pubbliman Casella 556/A — 37100 Verona.
GEOMETRA, esperienza ventennale, direzione assistenza cantieri civili, industriali, insediamenti, lottizzazioni. Referenziato. Tel. 551-347.
GEOMETRA 24 anni militesente offresi serio impiego. Telefonare 652-066.
GEOMETRA, 24enne occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2357 — 10100 Torino».
IMPIEGATO pratico lavori ufficio offresi a seria azienda. Telefonare ore pasti 744-407.
INGEGNERE meccanico venticinquenne neolaureato militesente conoscenza francese inglese buono spiccate attitudini organizzative interessato occuparsi problemi tecnici produzione eventualmente anche ramo tecnico-commerciale esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5616 — 10100 Torino».
PENSIONATO maresciallo carabinieri nonché auto offresi lavoro diurno o incarichi fiducia fattorino disposto viaggiare. Telef. 735-526.

La Nazionale rilancia la "coppia-gol,,

Tra Riva e Boninsegna "armistizio,, in azzurro

La gara di Toluca ha confermato la necessità di due «punte» - Domenghini all'ala meglio di Gori - Valcareggi proverà la squadra tipo in due amichevoli contro il Club America - Lodetti partito per l'Italia

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 25 maggio.

Il programma messicano di preparazione degli azzurri comprendeva due periodi distinti: il primo di ambientamento alle difficoltà di altitudine (Città del Messico è a 2264 metri sul livello del mare, Toluca addirittura oltre i 2700 metri), il secondo di allenamento tecnico-tattico per risolvere i problemi della squadra in vista della gara dei campionati del mondo. La fase iniziale si è conclusa ieri con la partita-prova contro il Toluca che milita con pieno merito nella massima divisione, tanto da avere concluso il torneo al terzo posto. Hanno vinto gli azzurri per 5 a 3 al termine di un match a tratti bello, a tratti monotono, con appunti felici ed altri meno.

Era una semplice prova, ma costituirebbe un errore sottovalutare le indicazioni che il match ha fornito. Bisogna premettere che Valcareggi ha schierato due squadre miste. Non c'è stata alternanza fra titolari e riserve, ma piuttosto un cocktail di elementi, ideato da Valcareggi al solo scopo di confondere le idee. Non siamo d'accordo con il tecnico azzurro. A questo punto gioca assai meno nascondere le proprie intenzioni ad amici ed avversari, che non provare la squadra vera, in modo da dare agli atleti prescelti il necessario amalgama per le prove ufficiali che sono oramai alle porte.

Cinque o tre. Si potrebbe parlare di attacco forte e di difesa debole, ma il risultato in queste partite conta poco. Merita però andare oltre il risultato per esaminare la prova dei singoli. La crisi del gioco italiano (l'osservazione non è nuova) interessa essenzialmente il centrocampo. La scelta per il portiere tra Albertosi e Zoff è scelta contingente; gioca chi è più in forma. I dubbi per il ruolo di stopper tra Puia e Niccolai possono essere risolti al momento, in rapporto alle capacità ed alle doti dell'avversario diretto. Ma i guai veri, quelli che preoccupano, sono quelli del centrocampo anche perché coinvolgono pure l'attacco.

Il triangolo centrale ha due titolari fissi, Bertini e De Sisti, poi sono a disposizione Mazzola e Rivera. Chi scegliere? Il più lento e claudicante Rivera, oppure il più dinamico e rabbioso (nel senso buono) Mazzola? Qualcuno sostiene che Rivera ha perso il posto in Nazionale. Sarebbe un giudizio azzardato, perché nel primo tempo tutta la squadra ha giocato sotto tono, e Rivera da solo non poteva riportare la manovra a livelli accettabili.

Bertini-De Sisti-Mazzola costituirebbero comunque un centro campo fragile, per le difficoltà del campionato del mondo, ma ogni polemica a questo punto è inutile perché si possono inventare giocatori da un giorno all'altro. All'attacco si registrata una buona intesa tra Riva e Boninsegna, e questo farebbe cadere tutte le eccezioni sull'opportunità di un impiego simultaneo dei due. Non è però vero che si completino. Sono entrambi essenzialmente contravanti, e Boninsegna deve subirne la maggiore personalità cercando di aiutarlo. I Cagliari lungo tempo, poi i rapporti fra i due fatti difficili. Per della Nazionale (e per interessi personali) sembrano però disposti a fare il possibile per aiutarsi. Con loro due di punta la Nazionale vedrebbe rafforzato, come tutti si augurano, il suo gioco d'attacco, potrebbe trovare manovra più aggressiva e coraggiosa.

Che altro ha detto prova Toluca? Che Prati in netto ritardo di preparazione e che il ricupero difficilissimo, che Domenghini è da preferire a Gori come ala destra, e che Rosato solamente un difensore non un mediano di spinta. Ha detto anche che Furino è un «jolly» preziosissimo. Può giocare terzino e mediano con eguale bravura e rendimento.

Al momento passaggio del periodo di ambientamento (ultimato con esito soddisfacente) a quello della preparazione tecnico-tattica, occorre che Valcareggi faccia le scelte in modo da impostare una squadra il più possibile definita. In settimana — forse mercoledì e sabato, ma le non sono ancora precise — saranno disputate due gare di allenamento contro il Club America. Dovrà essere provata allora la squadra titolare, quella che presumibilmente giocherà contro la Svezia e contro l'Uruguay.

L'epoca delle prove e degli esperimenti deve considerarsi chiusa, ne è convinto anche Valcareggi che stamane ha dichiarato di essere pienamente soddisfatto della condizione fisica e atletica dei singoli giocatori, *«Ora pensiamo alla squadra»* ha detto, confermando che intende curare l'affiatamento.

Giulio Accatino

Riva e Boninsegna in una fotografia di due anni fa quando erano insieme nel Cagliari

Esame dei maggiori protagonisti dei mondiali

Mistero sul Brasile di Pelé

Molta incertezza attorno al grande campione - Il commissario tecnico Zagalo poco convinto sul rendimento della difesa: farà adottare il catenaccio all'italiana? - Speso mezzo miliardo per la preparazione

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 25 maggio.

A guidare il Brasile, sino a pochi mesi fa, c'era João Saldanha, 53 anni, fisico asciutto ed elegante, una solida cultura non solo calcistica, un carattere duro, difficilmente domabile. Da tecnico di football s'era trasformato in giornalista e in radiocronista, poi era tornato all'antico mestiere per riprendere in mano le redini della Nazionale.

Pochi amici, molti nemici, a soffiar sul fuoco delle eterne polemiche, che, talvolta, coinvolgevano addirittura «sua maestà» Pelé, il quale, secondo Saldanha, soffriva di miopia. Tempi agitati, una lunga serie di partite di allenamento in vista del Messico con risultati sconcertanti, talvolta esaltanti, talvolta deludenti. Finché, un giorno, la Nazionale carioca incontra una squadretta da pochi soldi e non va più in là del pareggio. Le discussioni raggiungono il vertice, in un alcanto che pare incredibile. Si dice, tra l'altro, che il responsabile della squadra non voglia portare ai «mondiali» Dario, ritenuto raccomandato addirittura dal Presidente della Repubblica.

Forse è vera la storia di Dario, forse no. Comunque, Saldanha viene silurato, al suo posto entra in funzione Zagalo, personaggio ugualmente noto, visto che ha conquistato il titolo giocando naturalmente nelle file brasiliane, nel '58. Zagalo, tipo più malleabile, fa in fretta a riportare la calma tra i suoi calciatori, piuttosto scossi da tanti bisticci.

Il nuovo tecnico fiuta l'aria, per lui Pelé resta il campionissimo sul quale non si discute. Capisce la situazione, il calcio spettacolo ha fatto il suo tempo, perciò le direttive si uniformano al gioco europeo, con preoccupazioni quasi inedite per lo schieramento difensivo, tanto che non ci sarebbe da stupirsi se il Brasile si decidesse ad adottare il «libero» abbandonando quindi il marcamento a zona, per badare un saggio marcamento uomo contro uomo.

Zagalo ha quattrini a disposizione (la spedizione mondiale — si mormora — costerà oltre mezzo miliardo, tenendo conto delle spese sostenute per i quattro mesi di ritiro), insegna ai «cariocas» la teoria della faccia feroce, in modo che nessun avversario possa credere d'aver vita lieve. Il Brasile, piano piano, riprende quota, fino a raggiungere nuovo la vetta nella borsa delle quotazioni per la Coppa Rimet.

León. Pelé per la sua centesima partita nella Nazionale brasiliana ha ricevuto in dono un «sombrero» d'argento

Sono forti, questi brasiliani, sono fortissimi. Però, qualche dubbio aleggia per l'aria nel sospetto che, in realtà, il loro rendimento finisca con il presentare una flessione. Su Pelé l'accordo generale, pare che l'aria del Messico gli abbia giovato: il negretto si impegna come non gli capitava più da parecchie stagioni. Però, non basta, quando nel girone si trovano sul cammino avversari come Inghilterra e Cecoslovacchia, in grado di mettere le briglie anche al più celebre calciatore del mondo.

E allora? Zagalo si diverte a circondarsi di mistero, un modo disinvolto per celare le incertezze, specie in un periodo in cui la sorte pare divertirsi a dar lo sgambetto. Tostao, operato di recente per il distacco di una retina, è stato fonte di apprensioni. Si è azzoppato Paulo Cesar, s'è conciato male una caviglia Gerson, zoppica Rogerio, che «trainer», convinto di poterlo utilizzare, manda giro per il Messico come osservatore. La difesa non offre garanzie. Pelé e Tostao sono divisi da una sottile con-

Per quanto riguarda la difesa, cediamo la parola al terzino Carlos Alberto. Dice: «La solita storia, tutti sostengono che in retroguardia siamo deboli. E' vero: nell'ultima gara che abbiamo disputato, la nostra figura non è stata brillantissima. Il confronto era facile, ci siamo deconcentrati, siamo andati in barca. Ma, per giudicarci, aspettate le partite dei mondiali. Sento dire da qualche parte che instaureremo il marcamento uomo contro uomo. Penso di no, non nostre abitudini, guardate il Santos che gioca e lascia giocare. E non si può lamentare; il ruolino di marcia dei Santos, da parecchie stagioni a questa parte, bilancia (ogni dieci gare) l'unica sconfitta con nove vittorie. Qualcosa di imprevisto, magari, ci sarà. Lasciateci, però, il nostro segreto, altrimenti che gusto c'è?».

Hanno chiesto a Carlos Alberto: «Quali le istruzioni di *Zagalo?*».

Il giocatore ha risposto: «Ci difenderemo, se sarà necessario, con sette o otto atleti». *Sette o otto brasiliani in retroguardia? La squadra di Pelé ad inalberare il catenaccio? Ci crediamo poco, francamente. Ma sono in molti, qui a giudicare che i «mondiali» del '70 saranno i «mondiali» delle sorprese.*

Gigi Boccacini

Il Miracolo dei carioca

Ecco il bilancio delle partite che il Brasile ha giocato nella sua «storia» calcistica contro le Nazionali che dovrà affrontare nel girone finale dei «mondiali».

Il Brasile ha incontrato l'Inghilterra sette volte ed i conti sono nettamente a suo favore. La prima volta che le due compagini si affrontarono fu a Londra il 9 maggio del '56: successo inglese, per l'occasione, risultato 4 a 2. Da allora, il Brasile non ha più perso, ha vinto per 2 a 0 il 13 maggio del '59, per 3 a 1 il 10 giugno del '62, per 5 a 1 il 30 maggio del '64 e per 2 a 1 il 12 giugno del '68. Due i pareggi: 0 a 0 a Göteborg l'11 giugno del '58, 1 a 1 a Londra l'11 maggio '63.

Più equilibrato il bilancio dei «matches» con la Cecoslovacchia: 4 vittorie del Brasile, tre pareggi e due affermazioni dei cechi.

Brasile e Romania non si sono mai incontrati direttamente: la prima volta sarà mercoledì in giugno allo Stadio Juliaco.

I 22 convocati

Questo l'elenco dei 22 convocati del Brasile:

PORTIERI: Felix (Fluminense) e Ado (Corinthias).

DIFENSORI: Carlos Alberto (Santos), Brito (Flamengo), Joel (Santos), Piazza (Cruzeiro), Marco Antonio (Fluminense), Everaldo (Gremio), Fontana (Cruzeiro), Ze Maria (Portuguesa San Paolo) e Baldocchi (Palmeiras).

CENTROCAMPISTI: Clodoaldo (Santos), Gerson (San Paolo) e Rivellino (Corinthias).

ATTACCANTI: Paulo Cesar (Botafogo), Jairzinho (Botafogo), Lopes (Botafogo), Dario (Atletico Mineiro), Pelé (Santos), Tostao (Cruzeiro), Leao (Botafogo) ed Edu (Santos).

Le gare del Gruppo 3

Il Brasile fa parte del Gruppo 3 con Inghilterra, Cecoslovacchia e Romania. Le partite si svolgeranno a Guadalajara con il seguente calendario: 2 giugno: Romania-Inghilterra; 3: Cecoslovacchia-Brasile; 6: Romania-Cecoslovacchia; 7: Inghilterra-Brasile; 10: Romania-Brasile; 11: Inghilterra-Cecoslovacchia.

Per tv vedremo...

Alla televisione, gli italiani potranno vedere in «diretta» o in «registrata» tutte le partite del Gruppo 3. Questo il programma: 2 giugno: Romania-Inghilterra ore 23,55-1,45 diretta sul 1° canale; 4: Cecoslovacchia-Brasile sintesi 2° canale ore 12-13,25 e Inghilterra-Brasile diretta 1° canale ore 19,55-21,45; 11: Romania-Brasile sintesi 2° canale ore 18-21; 12: Inghilterra-Cecoslovacchia sintesi 2° canale ore 18-21.

Elogi agli italiani dopo la loro vittoria a Toluca

In Messico entusiasmo per Gigi

Commenti favorevoli di tutti i giornali - Scrive «El Heraldo»: «Festa di gol e magia di un fuoriclasse» - Anche gli inglesi hanno bene impressionato in amichevole - Perplessità per le prove di Belgio e Brasile - Jascin ha subito una rete nell'allenamento dei sovietici - Ventun marcature degli israeliani a una squadra di giovani

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 25 maggio.

Una domenica interessante, fitta di risultati. Una domenica buona per noi e per l'Inghilterra, deludente per il Brasile, fonte di dubbi per Belgio, Romania e Bulgaria. L'Italia ha vinto in modo netto, i giornali messicani hanno scoperto Riva, basta dar un rapido sguardo ai titoli dei quotidiani per rendersene conto. L'entusiasmo è schietto, sincero, i commenti sono positivi.

Scrive *Ovaciones: «Luigi Riva è meraviglioso»* ed insiste, *«Riva è un demonio»*. E sotto una fotografia in prima pagina dice: *«L'imperatore Riva ha conquistato Toluca»*. *El Heraldo* non è da meno: *«Festa di gol e la magia di un fuoriclasse»*. Idem per *La Prensa: «Riva fenomenale, l'Italia ha messo in luce l'eccellenza del football; formidabile esibizione degli azzurri»*. Un po' più contenuto *l'Excelsior: «L'Italia trionfa grazie a rapidi contrattacchi». Esto*, pur considerando eccellente l'allenamento, è l'unico ad avanzare caute riserve: *«La squadra azzurra ha fatto vedere molte qualità e qualche difetto».*

La squadra di Valcareggi non avrebbe potuto suscitare migliore impressione in questo esordio messicano; la gara di Toluca è comunque servita a proporre la nostra compagine nel ristrettissimo numero dei grandi favoriti. Identica cosa dicasi dell'Inghilterra che in Equador, a Quito, si è imposta sia con la squadra A (per 2 a 0), sia con la squadra B (per 4 a 1), mentre invece le altre Nazionali che sono scese in campo ieri hanno destato notevoli perplessità.

Il Belgio, ad esempio, ha sconfitto il Club America per 3 a 1 ma l'allenatore del club messicano, un allenatore che gli italiani ricordano bene poiché si tratta dell'ex romanista Scopelli, ha avuto esitazioni nel dichiarare a fine partita: *«Dal Belgio, per quello che mi sentito dire, mi aspettavo una impressione, lo credevo più forte. Nei mondiali sarà di scena contro il Messico ed io credo che se il suo rendimento sarà sempre così, il Messico riuscirà ad imporsi con discreta facilità»*.

Romania e Bulgaria sono andate più in là di uno scialbo pareggio e, per quanto riguarda il Brasile, il successo per 3 a 0 contro l'Irapuato non deve trarre in inganno: la squadra di Pelé ha giocato francamente male, ha segnato il primo gol dopo 58 minuti ed arrotondato il punteggio soltanto nel finale.

Zagalo ha utilizzato tutti gli uomini a disposizione in una girandola di cambiamenti che evidentemente testimoniano della sua incertezza. Per forza di cose si è dilungato abbastanza soddisfatto, poi di fronte a domande precise, si è trincerato: qualcosa non funziona, la difesa ha confermato le pecche rilevate, critici nelle ultime settimane.

Il Brasile è tormentato da dubbi, che minano la fiducia e la serenità dei lunghi giorni di vigilia. Altre Nazionali restano vivono momenti di ansia. Una notizia da Leon informa che Challe, l'insostituibile centrocampista del Perù, è conciato male una caviglia, in un banale contrasto durante un allenamento. Subito si è temuta una frattura, esclusa poi dall'esame radiologico. Il giocatore è stato messo a riposo, forse quarantott'ore di immobilità assoluta basteranno per rimetterlo a posto.

Israele, uno dei nostri prossimi avversari, ha affrontato una compagine di ragazzini e si è fatto coraggio segnando ben 21 reti. La Russia si è allenata in una gara in famiglia alla quale ha assistito un notevole pubblico, interessato a vedere all'opera Jascin; il quarantunenne portiere ha disputato un tempo ed ha subito un gol.

g. bocc.

Arrivano i genitori per le nozze di Nenè

Domani gioca contro il Torino, sabato si sposa

Nenè ieri a Caselle con la fidanzata, a sinistra, ed i genitori Rute ed Herminio giunti dal Brasile per il matrimonio

Claudio Olinto De Carvalho, detto «Nenè», il popolare attaccante del Cagliari neocampione d'Italia, si sposerà sabato a Torino con la signorina Fiorella Sella, torinese, coronando così un lungo fidanzamento. I due giovani si erano conosciuti quando il calciatore brasiliano giocava nella Juventus, sette anni fa. Nenè è giunto ieri a Torino proveniente da Cagliari in compagnia dei genitori, papà Herminio, ex calciatore del Santos e la signora Rute, venuti appositamente da Santos, nello Stato di San Paolo in Brasile.

Domani sera, contro il Torino, Nenè disputerà l'ultima partita della stagione, poi l'allenatore Scopigno (che sarà suo testimone di nozze) lo lascerà in libertà. Forse il calciatore andrà in Brasile in luna di miele.

Torino - Cagliari si gioca alle 21,15

Domani s'inizia il girone di ritorno della fase finale di Coppa Italia. Queste le due gare in programma: Bologna-Varese (ore 21,15) e Torino-Cagliari (21,15). Superfluo sottolineare l'importanza che avrà l'esito del confronto diretto fra granata e sardi, le due squadre capolista.

Stasera al campo Ruffini

Torino-Macobi in finale

Stasera, al campo Ruffini, si concluderà il trofeo «Donna» di calcio riservato alla categoria allievi. Torino e Macobi Asti sono le finaliste dell'interessante competizione. La gara s'inizierà alle ore 22,15.

Precederanno, alle ore 20, Spartahova-Settimo (per il 5° e 6° posto) e alle ore 21, Juventus-Belmasco (per il 3° e il 4° posto).

Nel Campionato di bocce

Granaglia - Bragaglia trionfo a Monaco

(r. c.) Nell'8ª edizione del Criterium Inter Nationes, disputatasi sabato e domenica sui campi del bocciodromo di Monaco Principato, gl'italiani si sono brillantemente imposti davanti a due squadre francesi. Granaglia-Bragaglia hanno vinto da primi campioni disputando quattro incontri ad un livello eccezionale di gioco e tecnica: nel primo incontro della competizione, che li vedeva opposti a Milon-Oliver, hanno inflitto ai francesi un secco cappotto (13 a 0). In questa partita, che ha richiamato un pubblico eccezionale per il duello Granaglia-Milon, il fuoriclasse italiano ha realizzato 27 bocciate su altrettanti tiri effettuati.

Nelle semifinali i due italiani erano di nuovo contro la coppia Milon-Oliver, che aveva vinto il «recupero» contro Gaggero-Sturla: ancora una prestazione maiuscola dei nostri bocciofili e vittoria per 13-3. Finalissima: Granaglia-Bragaglia contro Cheviet-Bouvet. Tre ore di gioco e durissimo per 13-12.

Bocce — Alla «Coppa G.A.I.», gara a coppie del Gruppo Amicizia sui hanno partecipato 74 formazioni, la Società Boge ha piazzato sei coppie ai primi sei posti: Alessio-Varetto, Dellepiane-Ferrero, Torrisco U.-Picco, Mondo-Novo R., Gastini-Grasso G., Migliore-Gallo F. Risultati dei «quarti di finale» del torneo Asci-gentlemen del Caprera: Sulpi-Dedone b. Zoppa 13-7, Andreoli-Macagno b. Aghem-Anna A. 13-11, Barbetto-Spreafico b. Benvenu-Silva 13-6, Granaglia-Ferraris b. Val-Ansaldi R. 13-6. Questa sera semifinali: Granaglia c. Barcetto e Andreoli c. Sant.

Nel Torneo Caligaris a Casale

Il portiere del Vicenza ricoverato in ospedale

Si è scontrato con l'attaccante Taccola della Fiorentina - Seria contusione alla schiena

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 25 maggio.

(m. b.) Fiorentina e Lanerossi Vicenza nel quadro del Torneo Caligaris hanno dato vita stasera a Casale ad una gara molto spigolosa che ha visto le espulsioni del viola Battaglini al 30' del primo tempo e del biancorosso Meroni al 4' della ripresa.

All'ultimo minuto la partita è stata turbata da un grave incidente, del tutto fortuito, di cui è rimasto vittima il portiere vicentino Tomasi, scontratosi in un'uscita volante con l'ala fiorentina Taccola. Il giocatore è stato ricoverato all'ospedale e si spera trattarsi soltanto di una forte contusione alla spina dorsale, pur non escludendo la possibilità di una frattura.

Sono andati per primi in vantaggio i toscani all'8' del primo tempo con Bergamo ed i veneti hanno pareggiato al 14' della ripresa con Damiani, miglior uomo in campo.

In un altro incontro la Dinamo di Bucarest ha battuto il Barcellona per 1 a 0. Dopo essere andati in vantaggio al quarto minuto di gioco con Gunguj, che ha risolto una mischia, i romeni si sono chiusi in difesa, affidandosi al contropiede.

In una gara amichevole

La Nazionale di pallavolo di scena domani a Torino

La Nazionale italiana di pallavolo, in ritiro collegiale a Torino, giocherà domani sera una gara amichevole contro una rappresentativa piemontese composta da elementi delle seguenti società: Cus Torino, Olimpia Vercelli, e Reccaro Torino.

Gli azzurri avranno il loro punto di forza nel fiorentino Mastrioli, un giocatore di valore europeo, nei (nei 2,02), nei partigiani De Angelis e Roncoroni e nel modenese Nannini. L'incontro avrà inizio alle ore 21,15 nella palestra di via Bruccini 1.

Il Torino incontrerà domani al Filadelfia, alle ore 17, l'Inter in finale del campionato ragazzi «Primavera».

Gli arbitri dei mondiali "parleranno,, con i fischi

Contrassegno giallo per le ammonizioni, rosso per le espulsioni - La ripartizione dei direttori di gara

Città del Messico, 25 maggio.

I trenta arbitri designati per le fasi finali del campionato del mondo, sono stati divisi in tre gruppi, per le direzioni delle partite degli ottavi.

Gruppo Messico-Puebla-Toluca — Angel Coerezza (Argentina), Dunstan (Bermude), Airton Vieira (Brasile), John Taylor (GB), Seyoum Tarekegn (Etiopia), Rudi Glockner (Germania), Kurt Tschenscher (Germania), Robert Davidson (Scozia), Aly Hussein Kandil (Egitto), Henry Landauer (Usa), Drago Horvat (Jugosl.), Rudolf Scheurer (Svizzera).

Gruppo Guadalajara — Ferdinand (Austria), Loraux (Belgio), Diego De Leo (Messico), Abraham Klein (Israele), Roger (Francia), Arturo Yamasaki (Messico), Laurens Van Ravens (Olanda), Tofik Bakramow (Urss).

Gruppo Leon — Antonio Sbardella (Italia), Yoshiyuka Maruyama (Giappone), Guillermo Velazco (Colombia), Abel Aguilar (Messico), Jose Maria Ortiz de Mendibil (Spagna), Antonio Sidanha Ribeiro (Portogallo), Ramon Barreto Ruiz (Uruguay), Rafael Hormazabal (Cile).

Dall'elenco dei 30 arbitri designati per la grande sfida mondiale, è possibile constatare la maggioranza, cioè 18, saranno «neutrali» in quanto non appartengono a Nazioni qualificate per la fase . Nove direttori di gara, fra i quali il nostro Sbardella, di Paesi qualificati; a questi vanno aggiunti i tre messicani, per cui all'atto pratico saranno 12 gli arbitri «interessati» alle gare in programma.

Questa, naturalmente, è una semplice constatazione; il comitato che ha scelto gli arbitri e che dovrà designarli per le varie gare, è composto da quattro persone (Andrejevic, Jugoslavia; Aston, Inghilterra; Latychev, Urss; Codesal, Uruguay) la cui capacità e serietà non possono essere discusse.

Questo comitato ha disposto alcune «regole» che dovrebbero snellire il compito degli arbitri: le terne, infatti, saranno composte da un direttore di gara e da due guardalinee che parlano la stessa lingua o che comunque possono comprendersi (spagnoli, inglesi, italiani e francesi, ad esempio). L'italiano Sbardella — tanto per fare un altro esempio — non conoscendo l'inglese difficilmente verrà affiancato da guardalinee americani, giapponesi o tedeschi.

La novità interessante dei mondiali, comunque, dovrebbe essere quella dei «dischi». Stando a recenti disposizioni — che dovrebbero essere confermate nei prossimi giorni — gli arbitri porteranno in tasca due dischetti: uno di colore giallo e un altro di colore rosso. Essi serviranno per farsi capire dai giocatori di tutto il mondo. Se l'arbitro rivolgendosi ad un calciatore gli mostrerà il disco giallo significherà che è stato ammonito; il disco rosso, invece, vorrà dire che l'elemento in questione è espulso.

Intervistato, il grande campione belga EDDY MERCKX ci ha detto: «Sì io vinco! Il mio segreto? Semplice, in corsa mangio i "TUC", i famosi crackers della Parein».

Alitalia 747 - dall'Italia a New York il 5 giugno

ANNUNCI ECONOMICI

(23) Offerte impiego

(Continua da pag. 18)

EDITRICE ricerca collaboratori ambosessi da inserire nella propria organizzazione vendita. Presentarsi corso Sommeiller 2e.

ESPERTI elementi per uffici metodi con pratica linee montaggio ed attrezzature cerca Società Ubi, via De Amicis 78, Collegno, telef. 720-372.

IMPIEGATA stenodattilo conoscenza inglese cercasi da industria dolciaria importanza nazionale, sede di lavoro Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5366 — 10100 Torino».

IMPRESA edile cerca esperta paghe e contributi, libera subito, massimo ventenne. Telefonare 779-568.

ESPERTO con capacità organizzative, elemento giovane dinamico coscienzioso, desideroso miglioramenti, con conoscenze tecniche spedizioni, adatto inserirsi in lavoro di équipe. Indispensabile franco-inglese cerca grande azienda Torino, inviare curriculum, referenze, pretese a: «Elas-Kompass Pubblicità 160 — 10100 Torino».

GRANDE azienda Torino cerca esperta giovane impiegata, veloce stenodattilografa con perfetta conoscenza lingua tedesca e buona conoscenza inglese o francese, pratica traduzione e corrispondenza, presenza dinamismo, referenze, [illegible] dettagliando età, studi compiuti, retribuzione adeguata al merito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 159 — 10100 Torino».

IMPIEGATE giovani ufficio estero conoscenza lingue dattilo cercansi da moderna industria Collegno. Ambiente di lavoro gradevole. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 155 — 10100 Torino».

IMPIEGO migliore offerrete impegnando [illegible] massimo sole 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9. Telefono 536-656, 530-250.

INDUSTRIA assume abile esperta meccanica Mercator, libera subito. Telefonare 297-021.

INDUSTRIA cerca giovane stenodattilo e centralinista. Telefonare 260-971.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca impiegata 25-16 anni dattilografa licenza commerciale. Presentarsi Artc. Strada San Mauro 141 bis.

INDUSTRIA seria importante assume ragioniere e impiegate dattilografe diplomate - settenne, residenti zona Barriera Nizza, San Paolo, Lingotto. Telefonare 670-561.

INDUSTRIA ubicata B. S. Pietro cerca impiegato ufficio commerciale corrispondente veloce stenodattilo. Telefonare 600-254.

INDUSTRIA ubicata B. S. Pietro cerca impiegata fatturista mercator. Telefono 600-254.

INGEGNERE massimo quarantenne effettiva esperienza costruzioni saldate cercasi da paese organizzazione nazionale studi ricerche collaborazione tecnica grandi società ed imprese. Carriera rapida ed altamente qualificante. Stipendi consistenti in relazione esperienza. Inviare esauriente curriculum: Pubbliman, Casella 203 - 16121 Genova.

INGROSSO calze maglieria cerca stenomessa e aiuto commessa 16-22enne, dattilografa. Cipolla Nicola, via Delle Orfane 26. Torino.

[illegible]

14 Domande lavoro

[illegible]

(15) Offerte lavoro

[illegible]

(Continua a pag. 23)

Ford costruisce solido per trasportare delicato.

Avete problemi per il trasporto delle [illegible] merci? Un Ford Transit può risolverli tutti. Al 100%.

Parletene [illegible] un Concessionario Ford. Per ogni tipo di trasporto c'è il Transit adatto — sei classi di portata utile a passo lungo o corto, nelle versioni: furgone, kombi per trasporti promiscui, autobus, autocarro, chassis cabinato per ogni tipo di elaborazione speciale.

Qualunque sia il Ford Transit adatto a voi... sarà robusto. Perché ogni Transit ha solide sospensioni e robusti assali "tipo camion". Sistema di verniciatura elettrolitico che garantisce, anche negli angoli e nelle fessure, uno spesso strato anticorrosivo. E un'ampia carreggiata per una perfetta e sicura tenuta di strada. Al 100%.

I Transit nascono forti. Rimangono forti. Durano a lungo. E quindi fanno risparmiare denaro. Così sono i "100 per cento". E la Ford li costruisce con moderni accorgimenti che ne garantiscono una sicurezza al 10[illegible]. Prendiamo alcuni esempi: motore anteriore tra il conducente (o i passeggeri) ed il traffico, nessuna parte sporgente in cabina, doppio circuito frenante e doppio servofreno per una sicurezza extra.

I Transit offrono veramente il 100% di efficienza. Praticamente possono trasportare ogni cosa (e ogni cosa praticamente). Con cura [illegible] sicurezza.

Non dovete accettare un furgone che offra meno del 100%.

E la Ford vi offre solo il 100%.

Ford

Dovete soltanto scegliere: [illegible] 44 i Transit "100 per cento" della Ford.

AVVISO DI VENDITA

Dopo 20 [illegible] di [illegible] basta!

Continua in Ivrea

VIA ARDUINO (ang. 4 MARTIRI)

a [illegible] metri dal Municipio

sono poste in vendita tutte le merci ed eccedenze scorte a prezzi inferiori alla perizia [illegible] qualsiasi

FALLIMENTO

Prezzi [illegible] paragonare

Camicia non stir	L. 1.000		Strofinacci p. cotone . .	L.	125
Camicia terital	» [illegible]		Federa p. cotone	»	175
Giubbino lana Le Mans . .	» 1.900		Salvietta ospite p. lino . .	»	350
Scamiciato donna	» 1.900		Salv. misto lino (105 x 65)	»	590
Abito donna tweed . . .	» 2.900		Lenzuolo p. cotone 1 posto	»	690
Impermeabile donna makò .	» 2.900		Salvietta p. lino (105 x 65)	»	790
Pantalone uomo terital-lana	» 2.900		Tendone terital [illegible] 300 .	»	890
Giubbino v. pelle centauro .	» 2.900		Servizio + 6 tovaglioli .	»	1.000
Tailleur novità	» 3.900		Coperta 1 piazza p. lana .	»	1.090
Giacca bimbo p. lana . .	» 3.900		Lenzuolo matrim. p. cotone	»	1.590
Giacca uomo p. lana . .	» [illegible]		Scendiletto 3 pezzi p. lana	»	2.290
Abito uomo fresco . . .	» 7.900		Cop. lana corredo 2 piazze	»	2.900
Abito [illegible] p. [illegible] cardata	» 9.900		Tappeto ingresso [illegible] . .	»	5.900
Abito uomo p. lana pettin.	» 16.900		Tappeto salotto D.O. . .	»	9.900

Troverete inoltre vasto assortimento di: tessuti [illegible] alta moda, drapperie, broccati, rasi, coperte, lenzuola ricamate, lini e tendaggi; vastissima scelta di tappeti nazionali ed esteri, allineati ai prezzi aldisotto di qualsiasi perizia

FALLIMENTARE

IVREA VIA ARDUINO (angolo 4 Martiri)

a 50 metri dal Municipio

N.B.: Tutti i tappeti orientali saranno muniti di Certificato [illegible] garanzia.

In base al d.l.c.m. n. 1188 del 21-1-1959

LA STAMPA
Martedì 26 Maggio 1970
Anno 104 - Numero 106

Via libera ai velocisti ieri nel Giro d'Italia

Corridori a passeggio sino a Bassano (pensando alla "cronotappa,, di oggi)

Vittoria in volata del belga Godefroot - Classifica immutata - Per la lotta contro il tempo (56 km con traguardo a Treviso), Merckx si è fatto preparare una speciale bicicletta costruita con leghe superleggere: 8 kg

(Dal nostro inviato speciale)
Bassano del Grappa, 25 maggio.

La tradizione vuole che, alla vigilia della « cronometro » del Giro, gli assi continui le pedalate, evitando di buttare al vento inutili energie che verranno buone all'indomani nella lotta contro il tempo. Nella Rovereto-Bassano del Grappa, con la salita del valico La Fricca troppo lontana dal traguardo per poter contare qualcosa, tale consuetudine è stata rispettata alla lettera, trasformando la corsa in una tranquilla marcia del gruppo. A parte Diego Moser, autorizzato dai « grandi » ad andare a vincere il traguardo tricolore di San Cristoforo sul Lago, un solo « contestatore » ha cercato di contravvenire al patto tacito di non belligeranza stabilito fra i campioni più noti: il giovane belga Cambré, il quale sognava di ripetere la vittoria solitaria ottenuta tre mesi fa in una tappa del Giro di Sardegna.

Cambré è andato a vincere il gran premio della montagna a La Fricca ed è stato poi raggiunto, senza molto sforzo, in discesa, quando Merckx e la sua squadra hanno deciso che era giunto il momento di troncare quell'evasione « non autorizzata », Cambré anzi, quando è stato ripreso, ha dovuto lasciarsi scivolare rapidamente in fondo al gruppo, per evitare che le rimostranze degli scudieri della Maglia rosa (di Van Schil, soprattutto) assumessero un tono troppo acceso.

Dopo questo episodio, la corsa non ha offerto altro che numerose scaramucce nel finale verso Bassano e la nuova sfida tra i velocisti sul rettilineo d'arrivo, ridotto ad uno stretto corridoio dal troppo indisciplinato entusiasmo della folla veneta. In queste condizioni la lotta si è ristretta ai pochi che non hanno avuto paura di rischiare un grave capitombolo. In altre parole, lo sprint è stato una questione privata tra belgi: Walter Godefroot ha dato la prima vittoria di tappa alla Salvarani, precedendo nell'ordine i connazionali Reybroeck, Sercu e Van Vlierberghe. Marino Basso ha scelto la strada della prudenza, accontentandosi del quinto posto davanti a Van Den Berghe, Ronsmans, Bitossi e Dancelli. La classifica, è ovvio, non ha subito variazioni.

Ed ora si pensa alla « cronometro » di domani, sui 56 chilometri da Bassano del Grappa a Treviso, attraverso un percorso molto sinuoso, che comprende anche due brevi salitelle. Questa frazione contro il tempo avrebbe dovuto offrire a Merckx l'occasione di recuperare l'eventuale svantaggio accusato nelle fasi iniziali. Dopo quanto è avvenuto ieri, sulla cima Poisa e nella discesa verso Brentonico, le prospettive per la « cronometro » sono decisamente cambiate: l'obiettivo del fuoriclasse belga è quello di rafforzare, portandolo dall'ordine dei secondi a quello dei minuti primi, il baluardo che protegge la sua maglia rosa.

Sull'intenzione di Merckx di battersi a fondo anche domani, non ci sono dubbi: Eddy si è fatto preparare a Milano una speciale bicicletta in lega superleggera, del peso di poco più di otto chilogrammi, grazie alla quale egli conta di ottenere il massimo rendimento dalla sua fenomenale macchina umana. Gli altri, tutti gli altri, dovranno accontentarsi — a meno di clamorosissime sorprese — di limitare i danni e di chiarire un po' la situazione per quanto riguarda la lotta per il secondo posto finale, che sembra essere ormai il massimo obiettivo per tutti gli avversari di Merckx, italiani o stranieri che siano.

La curiosità maggiore è, naturalmente, attorno a Gimondi. Il bergamasco è apparso in costante progresso, in questi ultimi giorni, ma la « cronometro » è per lui una specie di prova della verità. Qualsiasi risultato diverso dal posto d'onore alle spalle di Merckx cancellerebbe infatti ogni residua illusione sulle possibilità di Felice di evitare che il Giro si trasformi già ora in uno stucchevole monologo di Merckx.

Gianni Pignata

Così al traguardo

1. Godefroot (Salvarani) chilometri 130 in 3 ore 28'2", alla media di km 39,789; 2. Reybroeck; 3. Sercu; 4. Van Vlierberghe; 5. Basso; 6. Van Den Berghe; 7. Ronsmans; 8. Bitossi; 9. Dancelli; 10. Mintjens, tutti col tempo del vincitore.

Segue tutto il gruppo, sempre col tempo di Godefroot.

Classifica generale

1. Merckx (Faemino) 33 ore 55'; 2. Van Den Bossche a 13"; 3. Dancelli a 28".
4. Gimondi a 30"; 5. Ritter a 55"; 6. Bitossi a 1'4".
7. Zilioli a 1'23"; 8. Vianelli a 2'11"; 9. Adorni a 2'13"; 10. Miguel Lasa a 3'2"; 11. G. Petersson a 3'37"; 12. Maggioni a 4'20"; 13. Poggiali a 5'7"; 14. Houbrechts a 6'30".
15. Baimamion a 7'40"; 16. Simonetti a 7'42"; 17. Attilio Rota a 8'29"; 18. Michelotto a 8'31"; 19. Colombo a 8'33"; 20. De Simone a 9'3".

Per la montagna

1. Merckx e Zilioli punti 190; 3. Van Den Bossche 80; 4. Dancelli 50; 5. Adorni 40.

La tv al Giro

La tv trasmetterà dalle ore 15,30 sul 1° Canale le fasi finali dell'odierna tappa a cronometro Bassano del Grappa-Treviso di 56 km. I corridori scatteranno a intervalli di due minuti dalle ore 11,16, prima gli ultimi in classifica e poi, via via, i migliori. Gli ultimi dieci a partire saranno Vianelli, G. Petersson, Adorni, Zilioli, Bitossi, Gimondi, Van Den Bossche, Ritter, Dancelli e Merckx.

Entusiasmo per la promozione in C

Imperia. Luciano, autore del gol decisivo a Canelli, in trionfo sulle spalle dei tifosi

I tifosi dell'Imperia esultanti sognano già il derby col Genoa

Se i rossoblù retrocederanno, la Lega dovrà riunire le formazioni della regione nello stesso girone - Con Genoa e Imperia, Savona ed Entella - Conferma di Bodi

(Dal nostro invinto speciale)
Imperia, 25 maggio.

E' successo anche questo domenica sera ad Imperia. L'on. Tanassi doveva tenere un comizio elettorale al teatro Cavour. Mancavano pochi minuti alle 18 quando l'esponente socialdemocratico si è presentato sul palco. Il comm. Corrado Zanazzo, presidente dell'Ente Provinciale Turismo imperiese, che aveva il compito di presentare l'oratore al migliaio di persone in platea, ha esordito: « L'Imperia ha vinto a Canelli, siamo in serie C ». *C'è stata un'ovazione interminabile, la frase ha suscitato un entusiasmo incontenibile. L'on. Tanassi, sorridente, ha dovuto aspettare dieci minuti prima di poter prendere la parola. Era forse la prima volta in vita sua che gli capitava di dover cedere il passo ad un avvenimento sportivo.*

« Sì, — *conferma il dott. Nicolò Temesio, notaio, presidente dell'Imperia* — l'entusiasmo per la raggiunta promozione ha toccato vertici incredibili. La nostra squadra è riuscita a fare addirittura il miracolo di riunire Oneglia e Porto Maurizio, impresa che oltre quarant'anni fa non era riuscita quando si era tentato di creare una città unica. E' la prima volta che succede ».

E' vero. Quando, sia ad Oneglia che a Porto Maurizio, sventolano bandiere nerazzurre. Domenica sera ci sono state scene indescrivibili: ad Imperia macchine scoperte con vessilli della società hanno scorrazzato fino all'alba a clacson urlanti senza che alcuna vigile intervenisse per elevare contravvenzioni. Un'intera città in festa dunque, anche se si è un tantino esagerato con l'affissione di manifesti listati a lutto dedicati ovviamente alla Pro Vercelli, e addirittura con un corteo funebre che questa sera si è svolto nel centro.

Il dott. *Temesio* si lascia prendere soltanto in parte da tutto questo entusiasmo. *E' indaffarato come non mai a rispondere ai numerosi telegrammi pervenuti da ogni parte d'Italia, a diramare gli inviti per i festeggiamenti di giovedì prossimo (partita con la Sampdoria, distribuzione di medaglie e targhe, pranzo), a rispondere ai giornalisti e mapari, tra una cosa e l'altra, sbrigare anche qualche pratica dell'ufficio.*

Gli chiediamo quanto è costato il campionato dell'Imperia. « Circa 55 milioni di spese di gestione — è *la risposta* — compresi i premi finali. Il deficit si aggirerà sui 5-6 milioni ». *Una cifra non rilevante, facciamo notare.* « Effettivamente — *conferma il presidente nerazzurro* —, pensi che quest'anno abbiamo incassato allo stadio 30 milioni lordi, superando le più rosee previsioni. Nella stagione scorsa gli introiti erano stati di 15 milioni.

Certamente però il prossimo anno finanziariamente le cose cambieranno. « Noi calcoliamo — *afferma il dott. Temesio* — che per fare un campionato di serie C dignitoso occorrano 80 milioni. Se riusciamo a convincere il Comune ad ampliare le tribune dello stadio, gli introiti aumenteranno sicuramente. Inoltre stiamo prendendo contatto con gli industriali della città per ottenere qualche contributo, ed altri contributi ci verranno sicuramente dagli enti pubblici. Insomma pensiamo di potercela cavare abbastanza bene ».

Specialmente se qualche giocatore tra i più richiesti verrà venduto. L'attaccante Bosca, il terzino De Maria, il libero Benedetto, tanto per fare qualche esempio, sono stati richiesti da società di serie B. E' probabile che qualcuno parta? « In linea di massima no — *risponde il dott. Temesio* — a meno che naturalmente il vantaggio economico non sia tale da compensare il sacrificio tecnico. Noi pensiamo che mantenendo l'attuale intelaiatura ci saranno sufficienti tre acquisti per poter rivaleggiare con il Savona e, chissà, il Genoa ».

A questo proposito l'Imperia chiederà alla Lega di essere inclusa nel girone A nel quale naturalmente dovrebbero far parte anche il Savona (attualmente nel girone B), il Genoa se retrocederà e l'Entella.

Per quanto riguarda la conduzione tecnica, pare ormai assodato che rimarrà Gigi Bodi, l'ex giocatore del Torino che tante simpatie ha saputo conquistarsi ad Imperia. Bodi ha avuto offerte abbastanza consistenti da altre squadre (Venezia e Genoa, a quanto si dice) ma per un anno almeno preferisce rimanere ad Imperia. E i dirigenti nerazzurri non intendono lasciarlo andare, tanto è vero che hanno già deciso di ritoccare adeguatamente il suo contratto.

Sono tutti argomenti che tengono banco sotto i portici davanti al bar Piccardo, dove si danno ritrovo gli sportivi più accesi. Da domenica sera alle 18 c'è un crocchio che siede quasi in permanenza. Si discute, si osservano i telegrammi esposti nella bacheca dell'Imperia. Qualcuno già sogna il derby del prossimo anno con il Genoa. « Abbiamo atteso trent'anni — dicono i tifosi — prima di poter tornare in serie C; ora che ci siamo dobbiamo toglierci molte soddisfazioni. Tutte quelle che ci sono mancate in sei lustri ».

Vittorio Preve

Pallacanestro: conferme e sorprese dai mondiali

Alla Jugoslavia il titolo e il merito di una eccellente organizzazione - I nostri cestisti al vertice

(Dal nostro inviato speciale)
Lubiana, maggio.

« A noi *la Luna, a noi il titolo mondiale* »: il cartello, dedicato agli americani, è rimasto per otto giorni nella Hala Tivoli di Lubiana. I tifosi jugoslavi hanno vissuto la grande vittoria della loro squadra nei campionati mondiali di basket con una fiducia che pareva sicurezza ed un tifo che pareva fatalismo. Tutto è andato secondo il programma: la Jugoslavia è campione del mondo, per la prima volta nella storia del basket, completando così un'ascesa iniziatasi due anni fa e già sottolineata alle Olimpiadi del Messico dalla medaglia d'argento.

Per questa vittoria tutti gli sportivi jugoslavi hanno trepidato prima e gioito poi. I « mondiali » di Lubiana sono stati veramente un avvenimento eccezionale per la Nazione: i manifesti pubblicitari hanno tappezzato muri e vetrine della città, il marchio dei campionati è finito sui pacchetti di caramelle, sulle tavolette di cioccolato, su ogni potenziale veicolo pubblicitario. E il successo è stato completo, sul piano organizzativo e su quello tecnico: così la Jugoslavia non ha soltanto vinto i « mondiali », ma può anche vantarsi di aver allestito un'edizione di lusso di questo torneo.

Il successo jugoslavo era previsto e non solo per il considerevole livello tecnico-atletico della squadra di Zerawica: si sapeva che una buona porzione d'aiuto sarebbe arrivata dagli arbitri, tradizionalmente benevoli nei confronti dei padroni di casa in ogni competizione internazionale di basket. E in effetti la Jugoslavia deve parecchie alle direzioni arbitrali (soprattutto nelle partite contro Stati Uniti ed Italia), oltreché all'eccezionale « carica » dei giocatori ed al tifo scatenato di un pubblico caloroissimo.

Ma se la Jugoslavia è la nuova « regina » del basket mondiale, un posto di grande rilievo spetta pure all'Italia, quarta classificata e ormai inserita con pieno diritto fra le « grandi ». Il piazzamento finale (il migliore mai raggiunto dai nostri cestisti ai « mondiali ») e la vittoria sugli Stati Uniti sono le voci più positive nel bilancio finale della squadra italiana, che ha dimostrato a Lubiana una personalità ed una maturità tecnica prima soltanto intraviste in sporadiche occasioni.

La classifica finale riflette con esattezza le risultanze di questi campionati, condannando clamorosamente gli Stati Uniti, abituati a riservare il meglio del loro impegno e delle loro selezioni per le Olimpiadi, dove non hanno mai perso una partita dal 1936. Invece, ai « mondiali » perdono piuttosto spesso, a volte anche con gente come gli italiani, abituati una volta a battersi nel girone di consolazione e stavolta finiti invece nella *élite* del basket mondiale.

Antonio Tavarozzi

Una prova per specialisti

Una « cronometro » sinuosa per la sfida Merckx-Gimondi

Le 850 coupé e spider vincono la gara a chi consuma di meno

(Nostro servizio particolare)
Marsiglia, 25 maggio.

(f. m.) Il 15° Mobil Economy Run, riservato alle vetture da turismo e granturismo dei Gruppi 1 e 3 (cioè berline e coupé o spider strettamente di serie), è stato vinto sul nuovo circuito Ricard di Castellet — fra Tolone e Marsiglia — da due equipaggi italiani. Aldo Bussolino-Edoardo Barbera e Enrico Meregalli-Giuseppe Dalla Chiesa hanno conquistato un brillante successo con le loro Fiat 850 Sport coupé e spider nelle rispettive categorie. Bussolino-Barbera hanno ottenuto anche l'assoluto con una prestazione che ha posto in evidenza le doti « risparmiatrici » del coupé in questa gara a chi consuma di meno.

Il regolamento della competizione, cui erano iscritte 50 auto di tutte le marche, prevedeva una media minima per ogni vettura in rapporto alla cilindrata. La classifica, definita « *al rendimento energetico* », era ricavata da una formula in cui si teneva conto del consumo, della media e del peso della macchina. Una gara, quindi, in cui non si poteva viaggiare a basta velocità, ma occorreva « spingere », anche in relazione alle caratteristiche del circuito di km 5,500, piuttosto tortuoso. Il coupé 850 Sport di Bussolino-Barbera, che si erano imposti già l'anno scorso a Le Mans, ha girato alla media oraria di km 98,110 con un consumo di lt 7,976 ogni 100 km. Lo spider ha concluso la sua prova alla media di km 99,857 consumando lt 8,511 ogni 100 km.

La gara, in curioso contrasto con il suo spirito, comprendeva anche una classifica sulla distanza percorsa senza considerare il consumo. In tale graduatoria si è affermata la Porsche « 911 S » di Villarsueva-Bonnemaison che ha coperto nelle 12 ore km 1472,560 alla media di km 122,714. Nelle prime ore di gara è accaduto anche un incidente mortale: una Peugeot è uscita di pista e il pilota, il francese Pierre Poquet, di 27 anni, è rimasto ucciso.

La Ferrari cambierà gli accoppiamenti per la « 1000 Km » del Nuerburgring: sulle « 512-S » saliranno Ickx-Giunti, Merzario-Vaccarella e Schetty-Surtees; il provvedimento, dopo le recenti prove, era atteso. In precedenza, gli equipaggi erano costituiti da Ickx-Surtees, Giunti-Vaccarella e Schetty-Merzario.

Jackie Stewart, su Brabham, ha vinto ieri il Gran Premio di Formula 3 di Crystal Palace davanti a Regazzoni (Tecno), e Fittipaldi (Lotus) e De Adamich (Brabham); Rindt, che su questo circuito dominava da sei anni, è stato costretto al ritiro per un guasto, mentre lo svedese Petersson è uscito illeso da una grave incidente.

Pilota francese muore nel Rallye del Messico

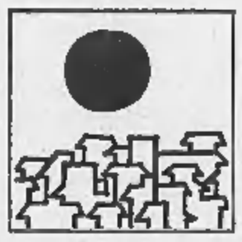
Panama, 25 maggio.

Un altro tragico incidente ha funestato lo svolgimento del rallye Wembley-Città del Messico. Nel corso dell'ultima tappa, a 150 chilometri da Panama, il pilota francese Jean-Henri Marang ha perduto la vita nella collisione con una vettura privata, mentre il suo co-equipier, Paul Colleiloni, ha riportato ferite non gravi.

La Citroën Ds 21 di Marang procedeva a velocità elevata su di un tratto rettilineo quando, da una stazione di rifornimento, improvvisamente, s'immetteva sulla strada una vettura con a bordo un uomo ed i suoi due figli. L'urto, inevitabile, è stato violentissimo. Marang è spirato in ospedale; il pilota ed i passeggeri dell'altra auto sono gravissimi.

drop calendario estate

In tutti i negozi drop "GRANDE ESTATE 1970" e presentazione completa delle collezioni uomo, donna, bambini



ESTATE IN CITTA'

essere eleganti sempre freschi con abiti anticaldo
acquistare nei negozi drop i vestiti della collezione estiva per Lui: l'abito in lana e terital nei nuovi colori melange, di linea classica a tre bottoni con tasche applicate, costa 20.000 lire
l'abito sempre in lana e terital colore azzurro estate costa 29.000 lire
l'abito tropical in shantung di seta colore blu marino, di linea classica a tre bottoni, pantaloni con risvolto, 37.000 lire
per Lei: l'abito in tela cotone con grandi tasche impunturate, nei colori moda, 9.000 lire
lo chemisier sempre attuale in fisac stampato a disegni astratti, leggero e freschissimo costa 13.000 lire
l'abito in seta pura nei colori città, marrone, rosa, azzurro pervinca, costa 16.000 lire.

VESTIRE VACANZA

essere liberi nei vestiti più leggeri della moda millenovecentosettanta
acquistare nei negozi drop gli abiti attualità della moda estiva per Lei: l'abito più estivo con manichina a farfalla, stampato a arabeschi verdi, 6.900 lire
l'abito in tela grezza stampata a fiori rossi, 11.000 lire
per Lui: i pantaloni in puro cotone color azzurro estate a 6.500 lire e la camicia Camajo stampata a disegni bianchi e blu in tessuto KLOPMAN in Dacron® e cotone a 3.600 lire
per tutti i bambini: gli abitini più allegri a prezzi convenienza.

LE ISOLE

per Lei
una collezione tutta in grezzo, il non colore di gran moda per il vestire estate splendidi abiti stampati marrone o turchese su cotone grezzo a 6.000 lire
pantaloni in tela grezza per Lui, costano 5.900 lire
e per tutti i bambini i vestiti in tela grezza pratici e sempre puliti, a prezzi convenienza

CAMICIE Camajo

QUI in tutti i negozi drop specializzati nel settore abbigliamento le splendide camicie per UOMO nei nuovissimi stampati della collezione estiva Camajo
per l'uomo di polso
la camicia *soft collar* in tessuto / KLOPMAN in Dacron® e cotone pettinato freschissime, eleganti sempre a tutte le ore, le camicie fantasia danno ad ogni uomo una piacevole sensazione di libertà, in città come in vacanza.
una nuova più libera moda per vestire sempre eleganti, senza mai essere accaldati.

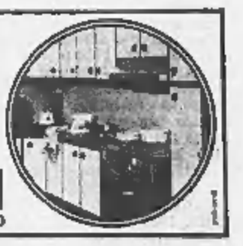
in ogni regione italiana tanti negozi drop a vostro vantaggio

Torino: via Roma 46, via Po 8, via Garibaldi 37/39
via Nizza 9, via Di Nanni 105
Alessandria: corso Roma 17
Asti: via Cavour 88
Biella: galleria del Centro
Vercelli: corso Libertà 168
Aosta: via Porta Praetoria 17

Il 2 giugno prossimo si riapre a Valtournanche l'Albergo Posta-Lina.
La direzione dell'Albergo invita i clienti-Amici a volersi prenotare per tempo scrivendo a:
Albergo Posta-Lina
11028 Valtournanche (Aosta)

Salone de
LA STAMPA
Librerie concess dell'Ist. Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958
abbonamenti e vendita
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana
Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni
Pubblicazioni della CEE
Edizioni Istit. Centrale di Statistica

Sempre al 50% di sconto presso ARREDAMENTI MONTELLO
Via Montello 9 - VENARIA
(davanti alle caserme)
anche le cucine componibili
rilus mobili montello



ULTIME NOTIZIE

Annuncio del ministro dei Lavori Pubblici

Quattro provvedimenti del governo per la casa

Verranno discussi dal Parlamento subito dopo le previste consultazioni con i sindacati - Riguardano: il blocco dei fitti, una disciplina degli espropri, il rilancio della legge 167 e l'edilizia sovvenzionata

Roma, 25 maggio.

L'indirizzo del governo per la soluzione del problema della casa è uno degli argomenti che sono stati trattati nelle riunioni con i sindacati nella scorsa settimana. Le linee generali di questo indirizzo — tendente ad impostare una azione organica, evitando interventi particolari ed episodici — sono state anticipate dal ministro dei Lavori Pubblici on. Lauricella ai senatori che fanno parte delle commissioni Lavori Pubblici e Lavoro di Palazzo Madama, nell'annunciare il ritiro di due disegni di legge assegnati all'esame congiunto delle due commissioni.

I due provvedimenti — che verranno sostituiti da un nuovo testo coordinato — riguardano il riordinamento della Gescal e un programma triennale di costruzione di alloggi per i lavoratori, nonché l'attuazione di un programma di interventi straordinari per la edilizia popolare ed economica.

Il ministro Lauricella ha precisato che la presentazione delle nuove proposte del governo non richiederà tempi lunghi, poiché le linee direttive sono già fissate e saranno portate a conoscenza del Parlamento subito dopo la conclusione delle consultazioni con i sindacati. *« Il governo — egli ha detto — non vuole scavalcare o sminuire i poteri sovrani del Parlamento, ma pervenire, il più rapidamente possibile, alla definizione di un complesso organico di provvedimenti immediati che, se pure non sufficienti a risolvere definitivamente tutti i problemi, prefigurino essenzialmente la nuova politica della casa, richiesta non solo dai sindacati, ma anche dalle forze politiche e dal Parlamento ».*

Il ministro ha dichiarato che il complesso dei provvedimenti comprenderà: un'iniziativa legislativa per una proroga del blocco dei fitti e dei contratti di locazione; una disciplina per l'esproprio delle aree di pubblica utilità; un provvedimento di rilancio della legge 167, allo scopo di fornire ai Comuni i mezzi finanziari per l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree e per l'esecuzione delle infrastrutture necessarie a garantire l'agibilità degli insediamenti; un provvedimento rivolto al potenziamento dell'investimento pubblico per l'edilizia sovvenzionata.

L'on. Lauricella ha quindi precisato che i criteri che informeranno il provvedimento sostitutivo dei due ritirati dal governo sono così riassumibili: determinazione degli indennizzi di esproprio sulla base di parametri obiettivi precisi che eliminino la discrezionalità delle stime e consentano l'acquisizione delle aree necessarie, senza riconoscere le plusvalenze speculative; semplificazione delle procedure per l'eliminazione del contenzioso; sganciamento dell'esproprio delle aree dall'approvazione dei progetti delle singole opere, per evitare notevoli perdite di tempo.

Per consentire ai comuni e agli enti pubblici di predisporre piani poliennali di esproprio per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione di programmi già finanziati o già definiti, basterà istituire — secondo il ministro dei Lavori Pubblici — un fondo di rotazione, anche modesto, da reintegrare nell'istruttoria e nelle realizzazioni dei singoli progetti, riassorbendo le somme che ciascuno di tali enti prevede per l'acquisizione delle aree.

Il ministro Lauricella ha sottolineato inoltre l'esigenza che la programmazione degli interventi sia unitaria ed affidata al dicastero dei Lavori Pubblici; che i finanziamenti comprendano, insieme con la realizzazione degli alloggi, anche quella delle opere e attrezzature sociali necessarie; che gli alloggi siano ceduti esclusivamente in locazione. *(Ansa)*

Obbligano il preside a chiudere la scuola

Studenti di un istituto a Ceva perché una loro compagna era stata colpita da meningite

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 25 maggio.

(r.) Il direttore dell'Istituto « Sebastiano Grandis » di Ceva è stato costretto stamane a chiudere la scuola per le dimostrazioni degli studenti in seguito ad un grave caso di meningite cerebro-spinale del quale l'autorità scolastica era stata tenuta all'oscuro.

Dal male, estremamente contagioso, era stata colpita venerdì scorso la diciassettenne Silvana Cappa, residente in località Cannata di Ceva, alunna del terzo corso dell'istituto. Trasportata d'urgenza al nostro ospedale, era stata immediatamente avviata al reparto « infettivi » delle Molinette di Torino, ma nessuno — neppure l'ufficiale sanitario — si preoccupò di avvertire la scuola per le misure profilattiche del caso.

Le condizioni della ragazza sembra migliorino, ma stamane i compagni di classe della Cappa hanno informato gli insegnanti, rifiutandosi di entrare in aula.

Ospedaletti protesta con dei cesti di fiori

Ogni dieci giorni gli abitanti inviano al presidente Rumor e al ministro dei Trasporti un omaggio floreale - Chiedono lo spostamento della ferrovia

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 maggio.

Una singolare forma di « protesta » è stata attuata ad Ospedaletti dal Comitato civico per lo spostamento a monte della ferrovia che taglia di netto in due l'intera Riviera di Ponente.

Gli abitanti, esaurita ogni forma di richiesta ufficiale alle autorità affinché la ferrovia venga spostata, inviano ogni dieci giorni un cesto di fiori al presidente del Consiglio Rumor e uno al ministro dei Trasporti.

I fiori sono accompagnati dal seguente bigliettino: *« Da questa piccola ma operosa città della Liguria, che inutilmente protesta da 100 anni per il mancato spostamento della linea ferroviaria che la deturpa e danneggia, le giunga questo modesto omaggio floreale. Lo accetti in segno di devozione e speranza ».*

Il presidente del Comitato, comm. Scianda, ha dichiarato che i fiori saranno inviati costantemente ogni dieci giorni per mantenere vivo il problema che assilla l'intera costa e la danneggia turisticamente.

r. o.

Treno: Milano - Roma in cinque ore e mezzo

Roma, 25 maggio.

Con le stesse tariffe in vigore per i treni rapidi a prenotazione obbligatoria attualmente in esercizio si potrà viaggiare sul nuovo « super rapido » che collegherà Roma e Milano in cinque ore e mezzo, senza fermate intermedie. Il nuovo servizio, dopo il pieno successo delle corse di prova, comincerà il 31 maggio prossimo, con partenza da Roma alle 8,05 (arrivo a Milano alle 13,35) e da Milano alle 7,50 (arrivo a Roma alle 13,20). *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

23 maggio 1970

NATI — Tosi Silvia, Mannocca Raffaele, Vico Aldo, Bocca Simone, Sanvitale Piero, Morandi Greta, Galio Patrizia, Valzano Pier Luigi, Convertino Davide, de Meo Diana, [illegible] Raffaella, Mollnengo-Costa Giulia, Borelli Alessandra.

MORTI — Cighetti Luigia in Monti, di anni 49, nata a Codogno, casalinga, via Sempione numero 72/10; Nannini Rino, a. 50, Cento, imp. via Tirreno 143; Abba Carolina ved. Montaldo, a. 89, Castagnole Lanze, casal., via Bertholiet 45; Visconti Annunziata, a. 74, Nizza Monf.to, pens., via Belfiesia 14; Morello Orsola ved. Morello, a. 79, Verolengo, pens., corso Francia 122; Vona Massimo, di mesi 6, Torino, via Montepoli 72; De Giorgio Tommaso, di anni 86, Catanzaro, pens., C. Palermo 86; Forgnone Guglielmo, a. 70, S. Giuseppe di Casto, pens., via Pianfei 2; Piccinini Felice, a. 67, Casale Monf., pens., str. del Pascolo 196; Guglielminetti Alfonso, a. 77, Borgogno, pens., a.so Racconigi 211; Veronese Maria, a. 88, Castelnuovo Bormida, pens., c. Reg. Margherita 72 bis; Biscotti Loreta ved. Marinelli, a. 78, Rieti, pens., via Spalato 85; Torchio Marietta ved. Montrucchio, a. 61, Colle Eccomondo, pens., via S. Marino 89/20; Brossa Marcellino, a. 50, Cellarengo, manovale, corso Rosselli 91.

Deceduti in ospedale: Corbo Luigi, di anni 67, Napoli, pensionato; Angelini Alberto, a. 40, Milano, dir. ind.; Macario Angelo, a. 60, Torino, pens.; Bertazzi Florindo, a. 68, Balsola, pens.; Chicco Domenica ved. Carmagnola, a. 82, Carignano; Ardizzone Margherita, a. 78, Vercelli; Cerrato Lucia ved. Rolle, a. 79, Castellinaldo, pens.; Canarelli Gino, a. 64, Guastalla, artig.; Ravera Maria in Cenna, a. 61, Rivalta Bormida, casal.; Palmisano Pietro, a. 67, Ostuni, pens.; Rocco Delfina, a. 78, Olevano, religiosa; Lora Fernanda, a. 63, Torino, pens.; Laghi Enrico, a. 56, Lugo di Romagna, operaio; Concas Domenico, a. 70, Arbus, pens.; Scalon Marianna, a. 69, Ceggia, casal.; Dolcetti Emilio, a. 62, Formigiara, pens.; Le Re Giovanni, di giorni 4, Venaria; Pucci Benedetto, di anni 68, Torino, barbiere; Zara Maria, a. 77, Vaprio, religiosa; Roberti Laura, di mesi 4, Torino; Galera Battista, a. 78, Lovice, pensionato.

Nati 18 - Morti 35

24 maggio 1970

NATI — Zerbinati Davide, Roma Davide, Di Maio Paolo, Costa Michele, Leoncini Silvio, Fabbri Cecilia, Brunelleschi Giuseppe, Metta Massimiliano, Modena Morina, Finamore Filippo, Fioriniti Franco; Ferranti Roberta, Mottura Caterina, Giachetti Alberto, Sasnati Alberto.

MORTI — Menardi Giovanni, di anni 66, nato a Torino, pens., corso Duca Abruzzi 39; Fizzotti Giuseppa, a. 84, Novara, pens., via Alassio 35; Ramella Antonio, a. 76, Torino, pens., via Stradella 20; Miraglia Emanuela in Rosso, a 65, Palermo, pens., via Ceresole 2; Villata Albino, a. 74, Cambiano, pens., via M. Vittoria 6; Castella Luigi, a. 85, Serralunga d'Alba, pens., via Albissola 3; Incognito Giulio, a. 68, Paleso Macchie, pens., corso Belgio 19; Pasqui Fernando, a. 55, Grizzana, pens., via Aquila 18; Morbelli Felicina in Biorci, a. 78, Rivalta Bormida, casal., via P. Di Cesnola 116; Ferro Domenico, a. 59, Accadia, operaio, corso Brescia n. 48.

Deceduti in ospedale: Magnetti Emilio, di anni 57, Torino, vigile urb.; Moretta Italo, a. 54, Torino, operaio; Tappari Giovanni, a. 61, Saluggia, pens.; Tomasi Iolanda in Gamba, a. 61, Comacchio, pens.; Perdomo Antonia in Visca, a. 63, Moransengo, pens.; Guglielmino Giovanni, a. 75, Gassino, pens.; Lovecchio Angela di Carbonara, a. 30, Monopoli, casal.; Sciolo Elisa in Meda, a. 37, Pressana di Verona, casal.; Rubin-Saglia Bianca in Perucca, a. 56, Torino, casal.; Bersanetti Clodio, a. 51, Tresigallo, pens.; Bonello Domenica in Ocleppo, a. 52, Cossano, casal.; Calvi Pier Giuseppe, a. 63, Cerrina Monf.to, medico chir.; Less Anna in Totolo, a. 74, Torino, casal.; Sica Guido, a. 64, Brindisi, pens.; Cascasci Tiziano, di mesi 1, Torino; Ardolino Giovanna, di giorni 11, Torino; Buscaglia Lorenzo, a. 76, Castelnovetto, pens.; Bianco Martino, a. 71, Marsala, pens.; Pianeschi Laura ved. Morgandi, a. 89, Castagneto Carducci, pens.; Perrino Filomena in Bergantino, a. 73, Ascoli, pens.; Acquaviva Angela, ved. Boccoforno, a. 77, Canosa, pens.; Barberis Negro Ines, ved. Danna, a. 78, Canosa di Puglia, pensionato.

Nati 15 - Morti 38

Il dissidio fra l'industriale e la moglie

Luisella Riva non attacca si difende dalle ingiurie

Dichiarazioni del difensore della signora: « Ha consentito che i figli dimorassero in Libano, accanto al padre, finché i pericoli non sono stati troppi »

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 maggio.

« La signora Luisella Riva non ha mai attaccato il marito, ma si è difesa dalle sue gravi ingiurie », ha affermato oggi l'avvocato Nicola Bernardini De Pace facendo il punto sulle conseguenze giudiziarie nelle quali è ormai sfociato il dissidio fra l'industriale Felice Riva, rifugiatosi nel Libano per sfuggire alla condanna infittagli dal tribunale di Milano, e la moglie. L'ultimo atto della vicenda è stata la denuncia per adulterio con relativa richiesta di separazione presentata al tribunale di Milano l'altra mattina da Felice Riva, tramite i suoi avvocati, contro la signora Luisella.

« Lo abbiamo appreso dai giornali » — ha detto in proposito l'avv. Bernardini De Pace — *« Alla signora Riva non è stato finora notificato alcun atto. Se comunque Riva ha fatto ciò, rivolgendosi al tribunale di Milano, dubito che possa continuare a confutare che qui è il domicilio coniugale. Del resto, se Riva ha proposto il ricorso, dovrà produrre anche i certificati anagrafici dai quali risulterà il domicilio di via Borgonuovo 21, a Milano ».*

Dopo aver ribadito che la signora Riva non ha mai attaccato il marito, il legale ha detto: *« Per quanto riguarda il comportamento extragiudiziale, la signora Riva ha fatto ai giornalisti una sola dichiarazione e non si può proprio dire che fosse d'attacco. Quanto al comportamento giudiziale, il marito aveva annunciato, stando ai giornali, denunzie penali a Beirut, denunzie a Milano, istanza per richiesta di estradizione, istanza per interdizione. A tutto questo la moglie ha risposto con il ricorso per separazione fondato sulle ingiurie gravi già da una settimana ».*

Secondo l'avv. Bernardini De Pace neppure l'azione della signora Riva per farsi attribuire la patria potestà sui figli può essere considerata un « attacco » al marito. *« La signora Riva — ha affermato il legale — ha semplicemente dichiarato che eserciterà la patria potestà finché durerà l'impedimento del marito. Il che costituisce più un suo dovere che un suo diritto. Il domicilio coniugale e quello dei figli è infatti rimasto in Italia. La madre ha consentito che i figli dimorassero in Libano, accanto al padre, finché i pericoli non sono stati troppi. Quando è esplosa la prima bomba davanti alla loro scuola ha avvertito la gravità del rischio al quale rimanevano esposti. Poi c'è stato l'attacco israeliano. Ora quel che sta accadendo alla frontiera libanese, a pochi chilometri da Beirut, le dà piena ragione: i suoi bambini non dovevano più rimanere nel Libano ».*

Tornando alla causa di separazione fra i due coniugi, l'avv. Bernardini De Pace ha espresso i suoi dubbi sulla validità della procura conferita da Felice Riva allo zio Raffaele Lampugnani perché lo rappresenti nel giudizio. *« Dubito che Raffaele Lampugnani possa rappresentare il nipote nel giudizio di separazione, almeno nella fase di comparizione davanti al presidente, che svolge un'indagine psicologica e affettiva personalissima, non suscettibile di essere compiuta su un soggetto diverso dal coniuge. Perciò, anche se qualche tribunale di provincia è stato d'avviso diverso, mi pare che la Cassazione abbia escluso che davanti al presidente per il tentativo di conciliazione possa comparire un mandatario ».* **g. m.**

Rubate su un'auto a Rapallo

Non ancora trovate le sei fiale di virus

Rapallo, 25 maggio.

(m. v. g.) Le sei fiale contenenti virus di epatite virale trafugate domenica pomeriggio da ignoti ladri a Rapallo su un'auto parcheggiata in via Dante dall'universitario Maurizio Doglia, di 25 anni, da Milano, non sono state ancora recuperate. Si tratta di sei fiale rinchiuse in una scatola di plastica rossa e gialla.

E' ultimata l'autostrada della Regione Valdostana

Domani sarà aperto al traffico l'ultimo tronco da Nus a Quart l'Eglise a 4 km e mezzo da Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 25 maggio.

(l. s.) Mercoledì pomeriggio, 27 maggio, verrà aperto al traffico l'ultimo tratto dell'autostrada della Valle d'Aosta da Nus a Quart l'Eglise, di oltre 8 chilometri. Gli automobilisti che imboccano l'autostrada a Torino o a Milano usciranno alle porte di Aosta, che dista da Quart l'Eglise 4 chilometri e 700 metri.

Purtroppo non si è provveduto ancora da parte dell'Anas ad una strada di scorrimento veloce che dovrà allacciarsi alle superstrade dei trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo e da parte degli altri organi interessati alla costruzione di una circonvallazione adeguata a sopportare un traffico turistico commerciale che si fa sempre più intenso.

L'inaugurazione dell'ultimo tratto dell'autostrada, che è lunga in totale 47 km e 700 metri da Quincinetto ad Aosta, avverrà senza cerimonie, dopo che avrà avuto luogo ad Aosta il consiglio di amministrazione della Sav (Società Autostrade Valdostane), con la partecipazione di tutti i rappresentanti dei vari enti, finanziari e pubblici, che hanno provveduto alla costruzione di quest'opera, fra cui la Regione Autonoma e la Provincia di Torino.

Il presidente della Sav, geom. Alberto Chamonin, annuncerà fra l'altro che la spesa è stata inferiore ai 88 miliardi preventivati dal progetto di massima. Saranno inoltre ricordate le varie tappe del cammino percorso: 1965 inizio dei lavori; 2 luglio 1967 apertura del primo tronco della Quincinetto-Verrès, di oltre 17 km; 16 ottobre 1968 apertura del secondo tronco da Verrès a Châtillon (St-Vincent) di oltre 11 km; 9 luglio agibilità fino a Nus del terzo tronco di altri 11 km. Infine l'ultimo tratto che comprende un ponte ardito del tipo « dewydag » dalla luce di 30 metri, in località St-Marcel.

Per quanto concerne invece il prolungamento dell'autostrada sino a Prè St-Didier-Courmayeur, approvato dal Cipe, nessuna previsione potrà essere fatta. Pareri discordi esistono in proposito nell'alta Valle di Aosta e gli automobilisti dovranno accontentarsi ancora per molti anni della superstrada del Monte Bianco.

Allevatore di bestiame del Pinerolese arrestato per bancarotta fraudolenta

Un dissesto di oltre 100 milioni - Coinvolti altri commercianti

(Nostro servizio particolare)
Pinerolo, 25 maggio.

(v. t.) Accusato di bancarotta fraudolenta un allevatore di Pieve di Scalenghe è stato arrestato oggi dai carabinieri. Contro di lui la procura della Repubblica di Pinerolo ha emesso ordine di cattura per bancarotta fraudolenta.

Giuseppe Bartolomeo Saluzzo, 38 anni, è coinvolto in un dissesto finanziario di oltre 100 milioni: sostiene però di essere una vittima del « racket del bestiame ». Le irregolarità negli affari dell'allevatore sembrano coinvolgere altre persone, commercianti di Scalenghe, Caraglio e Chivasso.

Qualche tempo fa l'allevatore affittò un ampio capannone sulla sponda del torrente Pellice per sistemarvi un migliaio di capi. L'affare si presentò subito complesso: sembra che Giuseppe Saluzzo sia stato costretto ad intrecciare pesanti rapporti con altri allevatori e ditte produttrici di latte in polvere e mangimi di Piemonte, Lombardia ed Emilia.

L'autunno passato, ad un suo cliente, Riccardo Cajee, 22 anni, furono respinti due assegni (di 4 e 6 milioni) perché scoperti. Il 13 gennaio è stato dichiarato il fallimento dell'azienda. L'allevatore ha tentato di difendersi affermando di essere vittima di un vero e proprio racket: una ditta di macellazione di Torino gli avrebbe dato solo il 20 per cento del prezzo pattuito per il bestiame. Di qui, secondo lui, il crack.

Fuggita la teste-chiave dell'« anonima sequestri »

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 25 maggio.

(m. g.) Maria Demontis, la testimone che potrebbe far luce sull'uccisione di Gianni Picciau, è fuggita all'estero. La donna per dodici anni è stata sentimentalmente legata al commerciante, ucciso il 23 agosto di tre anni fa mentre rientrava nella sua villa alla periferia di Cagliari. Da lungo tempo la donna è ricercata da carabinieri e polizia per ordine del presidente della Corte d'Assise di Cagliari (davanti alla quale si sta svolgendo il processo contro l'« anonima sequestri », la banda alla quale tra l'altro viene attribuito l'omicidio del commerciante).

Serena nella fede, che fu luce e guida di tutta la sua vita, è tornata a Dio

Ofelia Scorzoni in Cassina

La piangono: il marito Enrico; le figlie Lia e Maria col rispettivi consorti Fausto, Mario, e bambini; Renzo con la moglie Maria Luisa; Antonietta col fidanzato; i suoceri di Renzo, Ernestina ed Orlando Conti, che l'ebbero carissima. La sepoltura, dopo una prima benedizione a Napoli, avverrà a Viale d'Asti martedì 26, alle ore 11, partendo da casa Conti. Si ringraziano quanti vorranno intervenire e suffragarla con preghiere.
— Torino, 25 maggio 1970.

Rita, Luciano e Alberto sono affettuosamente vicini all'amico Renzo e famiglia per la perdita della Mamma.

La famiglia Giachino si associa al dolore di Renzo e Maria Luisa per l'immatura perdita della Mamma.

Le famiglie Brovida e Barabino partecipano al profondo dolore degli amici Renzo e Maria Luisa Cassina.

Fausto Crivellaro e Sestilio Morellati, unitamente alle loro Famiglie, prendono parte al dolore dell'amico Renzo per la perdita della sua cara Mamma, Signora

Ofelia Scorzoni Cassina
— Torino, 25 maggio 1970.

Partecipano al dolore di Renzo per la scomparsa della MAMMA le famiglie e gli amici:
Attilio Brovida
Cesare Cumino
Piero Ferraris
Giancarlo Cumino
Oreste Cumino
Renzo Bocca
Giuseppe Massola
Giuseppe Cuoi
Ugo Bonora
Agostino Gianetto
Giovanni Gramaglia
Gianni Giannotti
Fausto Crivellaro
Sestilio Morellati.

Partecipano commossi al dolore del geometra Renzo Cassina per la perdita dell'adorata MAMMA gli amici:
Mariuccia e Luigi Aghemo
Gianni Aprato
Gianni Bianciotti
Gerardo Biolla
Giorgio e Sandro Cavallo
Mario Cometti
Clara e Carlo Gamberino
Piero Gelli
Luigi Morra
Ingrid e Paolo Ravagnan
Andrea Torteri.

E' mancato ai Suoi cari l'

Avv. Francesco Cabras

I fratelli Antonio Mario Pietro, la sorella Pierpaola, cognate, nipoti, gli affezionati Edvige Carlo Nin Brosio e famiglie, ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, come da Sua espressa volontà.
— Torino, 23 maggio 1970.

I cugini Giacomo e Bianca Mossa annunciano addolorati la morte del caro FRANCESCO.

Si uniscono al dolore gli affezionati Avv. Andrea Fenu e Letly.

Il Presidente dell'Ospedale Oftalmico, Consiglio di Amministrazione, Direttori Amministrativo e Sanitario, Primari, Aiuti, Assistenti, Direttore Farmacia, Farmacista, Impiegati, Suore e Personale tutto, partecipano al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.

Francesco Cabras

che per circa un ventennio fu valente ed apprezzato componente il Consiglio di Amministrazione dell'Ente.
— Torino, 25 maggio 1970.

Cristina e Giorgio Fele, profondamente commossi per la perdita del caro amico FRANCESCO prendono viva parte al dolore dei famigliari.

Preside Docenti Personale Facoltà Magistero Torino prendono viva parte dolore prof. Mario Bonfantini per scomparsa madre

Maria Bonfantini
— Torino, 25 maggio 1970.

Al dolore di Mario, di Vera, di Corrado, di Sergio nella morte della mamma

Maria Bonfantini Ferrari

si accostano affettuosamente, con le proprie famiglie, Giorgio De Blasi, Enzo Giachino, Agostino Richelmy, Mario Soldati per rammentare ancora, fiorite su ogni età, l'intelligenza e la diritta gentilezza di Lei.
— Torino, 26 maggio 1970.

Cristianamente è mancato

Eugenio Lana
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo piangono la moglie, figlio, nuora, nipote Daniele, fratelli, cognati, nipoti. Partenza oggi ore 14 Ospedale Gradenigo. Funerali in Camburzano Biellese ore 16.
— Torino, 26 maggio 1970.

Carluccio Mazza piange zio EUGENIO.

Le Famiglie Villata, Panero, Rossi, Barbieri partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa di

Eugenio Lana
— Torino, 26 maggio 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Virginio Allora (Poldo)

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Amelia, il figlio Carlo con la moglie Maria Pia, parenti tutti. I funerali mercoledì ore 16 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi Cari

Cesarina Iulio

Ne danno il triste annuncio il nipote Francesco Logrand e famiglia, pronipoti cugini e parenti tutti. Funerali martedì alle 14,30 nella Parrocchia SS. Nome di Gesù, quindi la cara Salma proseguirà per Vestigné. Non fiori ma opere di bene alla Parrocchia.
— Torino, 24 maggio 1970.

Improvvisamente è mancata

Adele Ferron ved. Cavazzon

Affranti l'annunciano: figli, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corrente alle ore 16 nella Parrocchia di S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1970.

PRIMO ANNIVERSARIO
31-5-1969 — 31-5-1970

Dott. Aldo Piovano

La Sua adorata Teresina, che tanto amava, Lo ricorda con infinito amore nella triste solitudine di un vuoto incolmabile e il papà è vicino a Teresina nel ricordo del Suo carissimo Figlio. S. Messa, sabato 30 maggio ore 8,30 Parrocchia di Sassi.
— Torino, 27 maggio 1970.

Dott. Aldo Piovano

Le famiglie
Carla Almalio
Franca Cardellino
Maria Cigliari
con rimpianto e riconoscenza Lo ricordano a tutti coloro, che conoscendoLo ne hanno apprezzato il Suo grande cuore e la Sua grande semplicità.
— Torino, 27 maggio 1970.

Maria e Carla Bianchi ricordano, con profonda tristezza, il

Dott. Aldo Piovano

e sono vicini alla Sua adorata Teresina.
— Torino, 27 maggio 1970.

TENENTE DOTT.

Aldo Piovano

Ci unì tutti come fratelli, condivise il Suo tozzo di pane e ci confortò nelle ore di sofferenza. Con grandissimo rimpianto Lo ricorda suo aff. attendente Giuseppe Fasarlo, Foggia, Albania 1941. Div. Bari.
— Foggia, 27 maggio 1970.

Vecchi amici Romani:
rag. Carlo Ferrari
ing. Giuseppe Musso
avv. Mario Bianchi
ricordano sempre con rimpianto l'indimenticabile

Dott. Aldo Piovano

esempio di grande onestà, bontà e rettitudine.
— Roma, 27 maggio 1970.

Dott. Aldo Piovano

Con la Sua grande affabilità donò a tutti un sorriso e una Sua cortesia. Con rimpianto la Famiglia Perotti.
— Milano, 27 maggio 1970.

maggio 1969 — maggio 1970

Don Giuseppe con rimpianto ricorda l'indimenticabile

Dott. Aldo Piovano
e
Padre Roberto Rosso

che unì in Santo e dolce nodo il caro Aldo alla sua tanto amata Teresina.
— Torino, 27 maggio 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Armosino ved. Vettori

La piangono sorelle, cognata e nipoti. Funerali, mercoledì 27, ore 8,45, dall'abitazione via Pianfei 6.
— Torino, 25 maggio 1970.

Sandra ed Emilietta Raruzzo piangono la scomparsa del caro cugino

DOTT. PROF.

Pier Giuseppe Calvi
— Torino, 25 maggio 1970.

Alessandro Caravino

All'improvviso ci lasciasti ma sempre vivi nel ricordo. Moglie, figlia, genero e l'adorata nipotina.
— Torino, 25 maggio 1970.

Il 24 maggio è mancata in Pavarolo

Pina Casorati

Addolorati ne danno l'annuncio la cognata Daphne Casorati, il nipote Francesco con Paola, Natalia, Giulia e l'affezionata Gina Caveglia. La famiglia ringrazia l'infermiera Jside Mollnari per l'amorevole dedizione con cui ha curato zia Pina e il dottor Tullio Gratal per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 25 maggio 1970.

Partecipano al lutto della famiglia Casorati per la morte della cara zia PINA gli amici:
Ottavia Francesco Menzio e famiglia
Adelia Anna Antonella e Piero Martina
Angiola e Giuseppe Tarantino
Luciana e Gigi Cane.

Jacci e Piero Zanetti partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Casorati e ricordano con vivo rimpianto la cara Zia PINA.

Mario Maria Becchis con Pia e Enrica si uniscono al dolore di Daphne e Francesco.

Enzo Rina Francesca Luciana Cagnasone partecipano al dolore degli amici Casorati.

Partecipano al lutto della famiglia Casorati per la morte della cara zia PINA gli Amici:
Nino Aimone
Maria e Mario Becchis
Mario Calandri
Gigi e Romano Campagnoli
Mauro Chessa
Daniela e Italo Cremona
Lea e Francesco Franco
Rina e Albino Galvano
Enrico Paulucci delle Roncole
Filippo Scroppo
Francesco Tabusso
Angiola e Giuseppe Tarantino.

La famiglia Tabusso partecipa al lutto di Daphne e Francesco.

Albina, Gabriele Manfredi e Luisa King sono fraternamente vicini al dolore di Daphne e Francesco per la perdita della cara PINA.

Caty Torta e Cesarino si uniscono al dolore della famiglia.

A funerali avvenuti, affranti annunciano l'improvvisa prematura e triste dipartita di

Giovanni Testa
Perito Industriale
di anni 39

la moglie Teresa Borsotti, l'amatissimo figlio Alberto, genitori e parenti tutti. Nell'impossibilità di farlo personalmente si ringraziano tutti coloro che presero parte all'immenso e amaro dolore per la perdita di una tanto amata e generosa vita stroncata nel pieno del suo vigore. In particolare: Dirigenti, Colleghi e Amici della FIAT; Dirigenti e Amici della Rai; il Consiglio Direttivo, Piloti e Amici dell'Aero Club Torino; gli Amici di Torino e di Albisola.
— Torino, 25 maggio 1970.

La cognata Irma Borsotti con il marito Ten. Col. Giuseppe Occhipinti e il figlio Paolo si associano nel doloroso lutto che li ha lasciati stupiti e affranti.

Il cognato Rag. Luigi Alberto Borsotti partecipa la dolorosa scomparsa del caro GIANNI.

Le famiglie Ferrero-Triachero-Dallafavera si associano al grave lutto che ha colpito la cara Teresa Borsotti in Testa e il piccolo Alberto.

Margherita, Giancarlo, Adriana Gamba partecipano vivamente al dolore di Teresa e Alberto.

Liliana Pantano Fiachetti
Anna Giavagnoli
Marilena Greppo
Maria Luisa Invernizzi
Nicoletta Spallitta
partecipano con sincero affetto al grande dolore di Teresa per l'immatura scomparsa del caro GIANNI.

Dirigenti e Colleghi della Rai - Radiotelevisione Italiana partecipano profondamente commossi al lutto della Signora Teresa Testa Borsotti e famiglia per l'immatura scomparsa del marito, signor

Giovanni Testa
— Torino, 26 maggio 1970.

Il giorno 19 corrente mese cessava di vivere dopo breve malattia il

N. H. Alberto dei Conti Stortiglione di Lebbi

Ne danno il triste annuncio la moglie Carola Bonomini, la sorella Pierina Truffa, i cognati Mariuccia e Giulio Romano e famigliari.
— Torino, 26 maggio 1970.

Gli affezionati amici Jole ed Enzo Cavigioli partecipano vivamente doloroso lutto.

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Del Colle

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, fratelli, sorelle, parenti tutti, che ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento ai Medici e al Personale di servizio dell'Ospedale S. Vito. La Messa Trigesima avverrà il 18 giugno, alle ore 8,30, nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo.
— Torino, 25 maggio 1970.

Improvvisamente è mancata in Milano

Virginia Pavia ved. Dosio

Ne danno il triste annuncio la figlia Cora col marito Renzo Sacerdote e i nipoti Claudio e Gianni; il figlio Giacomo con la moglie Marisa Girelli e nipote Silvia; le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Aosta mercoledì 27 corr. alle ore 11 partendo dalla chiesa di St. Orso.
— Aosta, 25 maggio 1970.

A tumulazione avvenuta partecipano addolorati la morte del

DR. ING.

Alessandro Lanzavecchia

i cugini Borgatta, Arrighi, Lanzavecchia e Bensa, i parenti, gli affezionati: Maria Cavagnero, Domenica Mirabelli ed il fedele Giuseppe Carosio e famiglia. E' sepolto nella tomba di famiglia a Predosa.
— Santa Barbara, 15 maggio 1970.

In Sanremo è serenamente mancata la

N. D. Adriana d'Amico in Facello

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Tommaso col proprio figlio Edoardo e famiglia, e parenti tutti.
— Sanremo, 26 maggio 1970.

E' serenamente mancata il 17 maggio

Maria Zampa ved. Limone

A funerali avvenuti danno l'annuncio la figlia Pina col marito Tonino De Fiorio i nipoti Enzo Mirella e bimbi, sorelle, cognato. Un grazie di cuore alla Madre e Suor Alma dell'ospedale di Pancalieri per le loro affettuose cure.
— Torino, 25 maggio 1970.

Cristianamente come visse è mancata

Delfina Dovis
anni 95

Lo annunciano i nipoti Federico, Orfenia, Leopoldo con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Coazze il 27 corr., alle ore 9, partendo da via Matteotti 23.
— Coazze, 25 maggio 1970.

Cristianamente è mancato il

Cav. Edoardo Murra
Pensionato Poste

Angosciati l'annunciano la moglie Angela Arancio, i figli Luigi e consorte, Elda col marito e figli, parenti tutti. Funerali, oggi 26, ore 16. Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 25 maggio 1970.

Direzione Generale e Dipendenti della Tipografia Torinese s.p.a. prendono viva parte al lutto del Signor Enrico Chiarabella, Direzione Edizioni, per la perdita della mamma, signora

Elena Falco in Chiarabella
— Torino, 26 maggio 1970.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del socio

Giorgio Viano
— Torino, 26 maggio 1970.

1960 — 1970

Il Personale della Sede di Torino e della Filiale di Milano ricorda con dolore la scomparsa di

Osvaldo Fadini

Fondatore della Ditta.
— Torino, 25 maggio 1970.

1960 — 1970

Osvaldo Fadini

con inestinguibile rimpianto lo ricorda Candida Ferrero.
— Torino, 25 maggio 1970.

1969 — 1970

Cav. Francesco Santin

Vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari.
— Torino, 25 maggio 1970.

La Radiotelevisione Italiana prende parte con sincero cordoglio al dolore del Vice Direttore del Laboratorio Ricerche, Ing. Raffaello Bufano per la scomparsa del padre Signor

Pietro Bufano
— Torino, 26 maggio 1970.

Prendiamo viva parte al dolore dell'Ing. Raffaello Bufano per la scomparsa del padre Signor

Pietro Bufano
Massimiliano Agresti
Dante Aguazi
José Allinay
Franco Angeli
Arturo Ardoino
Giorgio Arena
Margherita Arlandi
Roberto Armone
Franco Ballardini
Vittorio Banfi
Gianfranco Barbieri
Silvio Battistella
Mario Cacioni
Enzo Castelli
Gino Castelnuovo
Giovanni Coda
Giovanni Battista Colli
Mario Comisetti
Domenico Colapietro
Emanuel Cornaro
Giancarlo Cossio
Fabio Cosurdi
Giuliano Cotto
Edoardo Cristofaro
Paolo D'Amato
Marco Dani
Roberto De Cristofaro
Pasquale Federico
Leonello Feltegara
Riccardo Gagliano
Michele Gancia
Mauro ed Emma Gastaldi
Renato Gandin
Camillo Giorgi
Ugo Giunta
Giovanni Battista Graborio
Mario Guglielmino
Giuseppina Leurbiere
Erasmo Lianotti
Pierfrancesco Livorani
Luciano Marazzi
Giuseppe Musi
Italo Muscella
Taddeo Naitlowiec
Gian Ordini
Giulio Paolo Pacini
Liliana Pantano Fiachetti
Enrico Piori
Guido Pinnizer
Tito Riccio
Aldo Ricconi
Armando Rossi
Domenico Sabatino
Rolando e Paola Salvadorini
Vittorio Starchi
Alfredo Tini
Roberto Vanderi
Giorgio Venturini
Paolo Zaccarino
Francesco Zama
Oriano Zecchini
Gaetano Zetti
— Torino, 26 maggio 1970.

Oreste e Paola Ricci, vivamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Beppe Corte
— Milano, 25 maggio 1970.

Costernati per la morte di

Giuseppe Corte

si associano al dolore di Ghida:
Luciano e Pilline Ochetti
Adriana Chiesa
Carlo e Graziella di Gresy.
— Torino, 25 maggio 1970.

Giorgio e Raffaella Griffa, profondamente commossi ed addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

Beppe Corte

sono affettuosamente vicini a Ghida, Ada, Sandro e tutta la famiglia Corte e partecipano al loro grande dolore.
— Torino, 25 maggio 1970.

Franca e Cicci Koelliker partecipano affettuosamente al dolore di Ghida e della famiglia.

Giuseppe Gandi partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Corte
— Torino, 25 maggio 1970.

Alberto e Maria Luisa Brignone
Marco e Franca Brignone
si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Enrico Bevione
Pensionato A.T.M.

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie Rina ed Elsa con i mariti Sergio e Giancarlo, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali civili, mercoledì 27 corr., ore 8,45, via Tripoli 71.
— Torino, 25 maggio 1970.

Vicini a Rina nel dolore per la perdita del suo caro papà

Enrico Bevione

gli amici Museo Soffientino.
— Torino, 25 maggio 1970.

Mariuccia e Mario Perlo partecipano al dolore della famiglia Bevione.

Cristianamente è mancata

Rosa Mogna ved. Fiorito

Ne danno il doloroso annuncio i figli Michele e Clori, nuora, genero, nipoti, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali a Genola oggi 26, ore 15,30.
— Torino, 24 maggio 1970.

I suoceri, i cognati di Clory piangono la morte della cara

Rosa Fiorito Mogna
— Palermo, 26 maggio 1970.

La famiglia Malfatto partecipa commossa al dolore della signora Clotilde per la scomparsa della mamma.

I Colleghi dell'Ufficio Stradale San Mauro partecipano con vivo rimpianto alla dolorosa dipartita del loro capo ufficio

Erminio Capello
— Torino, 25 maggio 1970.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del socio

Erminio Capello
— Torino, 26 maggio 1970.

Donna di elette virtù familiari e di gran cuore verso il prossimo, improvvisamente rese la sua bell'anima a Dio il giorno 18 maggio sc. in Torino

Maria Fiorito Vivenza

A funerali avvenuti, angosciati, ne danno il tristissimo annuncio il marito Gen. Ing. Alessandro Fiorito, il fratello Pietro Vivenza con la consorte Nina, la sorella Rina ved. Carbone, la nipotina Rina Giusetti che sempre la circondò di affetto filiale, e parenti tutti. Un sentitissimo ringraziamento al Prof. Dott. Guglielmo Baracchi per le costanti, sapienti, affettuose cure prodigate per anni alla cara Estinta. La Messa di Trigesima sarà celebrata presso la Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, via Saluzzo 25 bis, Torino, il giorno 25 giugno prossimo alle ore 9.
— Torino, 25 maggio 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Re nata Bertorello

Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro, la figlia Rina col marito Riccardo Berardo e fratello Domenico, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 via Santena 5, la cara Salma proseguirà per Groscavallo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Raiteri
di anni 78

La piangono addolorati: la cognata Angiolina, i nipoti Ada Negri Tepasti, Oreste e Mario Raiteri, con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mirabello Monferrato martedì 26, ore 9,30.
— Mirabello Monferrato, 25-5-1970.

In memoria della Benefattrice Signora

Maria Luisa Lago ved. Giolitti

il giorno 29 maggio 1970, ore 9, verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Cottolengo, ingresso via San Pietro in Vincoli.
— Torino, 26 maggio 1970.

La Messa di trigesima in suffragio dell'

Avv. Guglielmo Gillio

sarà celebrata il 28 maggio 1970, ore 10, nella Chiesa San Carlo in Torino. La sorella ringrazia quanti vorranno assistere alla sacra funzione.
— Torino, 25 maggio 1970.

Moglie, parenti, ringraziano vivamente coloro che presero parte al grande dolore per la scomparsa di

Giovanni Paesano

La messa Trigesima sarà celebrata in parrocchia S. Cuore di Maria, ore 8,30 il 14 giugno.
— Torino, 25 maggio 1970.

Dopo lunga malattia è mancato

Carlo Armanda

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Tecla, il fratello e famiglia. I funerali avranno luogo martedì 26 maggio ore 16, Parrocchia Nostra Signora della Pace.
— Torino, 25 maggio 1970.

Si associano al dolore: la madrina Carolina Messina ed i cugini Iorio.

Le famiglie Ronchetti, Vighetti, Accatino partecipano al grande dolore.

I Dirigenti ed il Personale tutto dello Stabilimento « Oscar Sinigaglia » della Italsider S.p.A. si associano al dolore che ha colpito il Direttore Ing. Giorgio Massobrio per la perdita del Fratello

Franco Massobrio
— Genova, 25 maggio 1970.

I Dirigenti della Italsider S.p.A. Stabilimento « Oscar Sinigaglia »:
Giancarlo Agostoni
Gustavo Bodio
Alessandro Bertolotto
Giacomo Biolo
Giancarlo Carcassi
Mario Carrara
Luigi Carzino
Ubaldo Capurro
Oreste Ceccopieri
Marcello Chinaglia
Ernesto Di Poggio
Mario Garello
Vero Genovesi
Francesco Guilardi
Franco Lalini
Igino Manisvanti
Edoino Marchesoni
Mirko Marchi
Gian Giorgio Parodi
Vincenzo Picardi
Francesco Piazzi
Carlo Ravera
Riccardo Roncon
Bruno Spirito
Emilio Tallot
Francesco Tommaro
Osvaldo Toso
Manlio Treccia
Luciano Valpedo
Claudio Veita
partecipano al grave lutto che ha colpito il Direttore Ing. Giorgio Massobrio per la perdita del Fratello

Franco Massobrio
— Genova, 25 maggio 1970.

Il Centro siderurgico Italsider di Bagnoli prende viva parte al dolore dell'Ing. Giorgio Massobrio, Direttore del Centro siderurgico Oscar Sinigaglia di Genova Cornigliano, per la perdita del caro fratello

Franco Massobrio
— Bagnoli, 25 maggio 1970.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio d'amministrazione, il Collegio sindacale, i Direttori generali, i Dirigenti e tutto il Personale dell'Italsider partecipano con profondo rammarico al dolore dell'Ing. Giorgio Massobrio, Direttore dello stabilimento Oscar Sinigaglia di Genova Cornigliano, per la perdita del caro fratello

Franco Massobrio
— Genova, 25 maggio 1970.

I colleghi della Direzione amministrativa dell'Italsider s.p.a. Bernini, Bolla, De Carlo, Gavello, Giuffra, Mensi, Messeri, Oitria, Queirolo, Scotto, Siagno, Timossi, Urso, Zerega, partecipano al dolore dell'Ing. Giorgio Massobrio, Direttore dello Stabilimento Oscar Sinigaglia, per la morte del fratello

Franco Massobrio
— Genova, 25 maggio 1970.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Bessone ved. Fiore

Ne danno il triste annuncio il figlio dott. Claudio con la moglie Nelia Grignani, i nipoti Ernesto e Giuseppe, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giovanni Martinetto, al dott. Teresio Brunero per l'amorevole assistenza prestata. Funerali in Alpignano oggi ore 16 da via Cavour 87. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 26 maggio 1970.

Si uniscono al dolore del dott. Claudio Fiore per la tragica perdita della MAMMA gli amici, con le famiglie:
Teresio Brunero
Franco Galcotino
Giovanni Martinetto
Francesco Molica
Alberto Pallieri
Anna Pancrazi
Pasquale Viglino.

Anna Merlotti e famiglia prendono viva parte al cordoglio dei Famigliari per la scomparsa della cara congiunta

Olimpia Bessone ved. Fiore
— Alpignano, 26 maggio 1970.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Anna Maschio n. Devecchi

Con profondo dolore lo annunciano il marito Francesco, i figli Ernesto, Pietro, Umberto con le rispettive famiglie, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ferrero per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 26 c. m. alle ore 15,30 dall'abitazione, piazza Cavour 3.
— Volpiano, 25 maggio 1970.

Partecipa la famiglia Luigi Campra.

Si unisce al dolore Rina Fornes e famiglia.

Cristianamente è mancato

Francesco Marin

Lo piangono con infinito dolore moglie, figlia, genero, sorella, nipotina Stefania e parenti. I funerali avranno luogo il 27 corrente, ore 10,15, partendo dall'Ospedale San Luigi.
— Torino, 27 maggio 1970.

La famiglia Pace partecipa al grande dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Ghiano

Addolorati l'annunciano, la mamma, il papà, fratello e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Francesco Rolfri per le sue amorevoli cure. Funerali ore 14,30 del 27 corr. nella parrocchia della Gran Madre di Dio. Indi la cara salma proseguirà per Cervere.
— Torino, 25 maggio 1970.

La famiglia Vigasò prende parte al dolore dei genitori per la perdita della figlia MARISA.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Livio Feroggio

Lo partecipano con profondo dolore la moglie Maria, la figlia Rosilde col marito Sergio Olmo, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dott.ssa De Gennaro. Partenza oggi ore 14 da corso Cadore 31/63. Funerali in Camburzano Biellese ore 16.
— Torino, 26 maggio 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ermelinda De Giuli n. Coisson

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito Attilio, la figlia Mirella con il marito Renato Dematteis e l'adorato Davide.
Torre Pellice, via XXIV maggio 10.
— 20 maggio 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Arduino
di anni 84

Lo annunciano il figlio Giuseppe e famiglia, il nipote Giovanni e moglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montafia d'Asti il giorno 26 maggio alle ore 16.
— Asti, 25 maggio 1970.

Vittima innocente della malvagità umana

Bruna Bario

ha offerto a Dio i suoi vent'anni, lasciando nel pianto mamma, papà, Ornella, il suo Roberto e tutti coloro che l'hanno amata. La famiglia ringrazia il Personale della Clinica Neurochirurgica, i Colleghi della Banca del Lavoro e tutti coloro che si sono generosamente prestati.
— Torino, 25 maggio 1970.

Il 26 maggio 1966 chiuse tragicamente la sua limpida vita terrena

Paolo Gabriele
studente in Ingegneria

Desolati lo piangono i genitori. Messa domani 27, ore 19, chiesa S. Cristina.
— Torino, 26 maggio 1970.

1968 — DOTT. ING. — 1970

Francesco Maletto

vive indimenticabile nel cuore della mamma, sorella, famiglia.
— Torino, 26 maggio 1970.

1967 — 1970

Ricorrendo l'anniversario del

Cav. Uff. Ernesto Quaglia

i famigliari lo ricordano con immutato dolore. S. Messa sarà celebrata il giorno 30 maggio alle ore 8, Parrocchia S. Giorgio, via Baretti.
— Torino, 26 maggio 1970.

ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO

TORINO - CORSO SICCARDI 11
Telef. 540.405 - 542.808

v. avigliana ang. v. g. collegno

in corso di ultimazione signorilissimi alloggi: due grandi camere, tinello, cucinette, ingresso, ampi balconi;

attico con grande terrazzo, salone, due camere, cucina, doppi bagni, particolari rifiniture con materiali di prima scelta, posizione tranquilla e comoda al centro della città, vicinanza servizi pubblici, consegna fine OTTOBRE 1970, visite in cantiere 10-12, 15-18.

via talucchi

inizio frazionamento stabile con appartamenti formati da:
— tre camere, cucina, bagno, ampio ingresso L. 10.500.000
— quattro camere, cucina, bagno, ampio ingresso L. 12.000.000
al piano rialzato, adatto a ufficio, alloggio di:
— tre camere, cucina, ingresso, bagno L. 8.500.000
— camera, cucinetta, bagno, piccolo ingresso L. 3.200.000
riscaldamento centrale, ascensore (da ripristinare).

piazza chiaves

ultimi, signorilissimi appartamenti: grande salone, tre luminose ampie camere con doppi bagni (rivestimento altezza porte), camera e bagno servizio, grande cucina, doppio ingresso, balconate ampie e panoramiche, acqua calda centralizzata, riscaldatore automatico, portineria, mutuo S. Paolo, abitabili subito, AUTORIMESSE PRIVATE, cantina e soffitta.

via beaulard

in palazzotto in corso di ultimazione, signorilissimi appartamenti formati da grande salone, due camere, cucina, doppi bagni, ampio ripostiglio, particolarmente rifiniti con materiali di prima qualità L. 25.000.000

strada val s. martino inferiore

in palazzina appartamenti signorilissimi, panoramici, ben esposti, con grande giardino condominiale recintato e grandi terrazzi: salone, due o tre grandi camere con doppi bagni, cucina, office, grande ingresso, mutuo S. Paolo, abitabili GIUGNO 1970.

s. margherita (valsalice), ville unifamiliari con grande terrazzo, ingresso, autorimessa completamente indipendenti, impianto riscaldamento centralizzato, locali portineria, parco condominiale di mq. 19.000 circa.
superf. abitabile mq. 210: grande salone, tre camere letto con doppi bagni, camera e bagno servizio, locale guardarobe, cucina ampia e disimpegnata, ripostiglio, tavernetta, lussuose rifiniture, forte mutuo, abitabili autunno 1970.

pino torinese, appartamenti in palazzina con grande giardino condominiale anche per giochi bimbi, completamente recintato, posizione panoramica e soleggiata, appartamenti: salone, tre camere, doppi bagni, cucina ampia e luminosa, terrazzi, grande ingresso, autorimessa privata per due vetture, forte mutuo, già abitabili.

via della rocca, signorile appartamento grande salone, cinque camere, cucina, doppi bagni, grande ingresso, in perfette condizioni con impianti aggiornati, rifiniture veramente accurate, autorimessa, lire 32.000.000.

via ottavio revel, appartamento anche adatto a ufficio, piano primo: salone, studio, tre camere, camera servizio, doppi bagni, cucina, autorimessa, 28.000.000.

zona via tabacchi, in palazzina, nella zona ville, signorile appartamento: salone, tre belle grandi camere, cucina, doppi bagni, terrazzo, autorimessa, al piano seminterrato grande locale per tavernetta, camera e gabinetto servizio, piccola porzione di giardino, 34.000.000 compreso mutuo.

via galliate, in palazzina, signorilissimo appartamento: grande salone, sala pranzo, tre camere, cucina, camera servizio, doppi bagni, terrazzi, autorimessa, tre mansardine con grande, panoramico, terrazzo, 38.000.000 compreso forte mutuo.

corso einaudi (altezza c.so Duca Abruzzi), panoramico appartamento, piano 8°, formato da salone angolare, tre belle camere, cucina, doppi bagni, terrazzo solarium, autorimessa privata, 32.000.000.

corso massimo d'azeglio, signorile appartamento mq. 280 circa, grande salone di rappresentanza, tre camere (in posizione tranquilla), doppi bagni, cucina, grandi ripostigli, ampio ingresso, doppio ascensore (unico alloggio al piano), 42.000.000 compreso forte mutuo.

precollinare cavoretto, in lussuosa palazzina di nuova costruzione: appartamento grande salone, sala biblioteca mq. 30 circa, tre camere con doppi bellissimi bagni, camera e bagno servizio, cucina, autorimesse per due vetture, giardino in proprietà, sottotetto, 49.000.000 compreso mutuo.

valsalice, tranquilla e soleggiata posizione, con ampia vista sulla città: appartamenti lussuosi grande salone, tre o quattro camere con doppi-tripli bagni, office, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, autorimessa per tre vetture, grandi terrazzi o giardino in proprietà esclusiva, forte mutuo.

via susa, signorilissimo appartamento: grande salone, tre ampie camere, cucina, camera servizio, tripli bagni, doppio ingresso, nuova costruzione, 47.000.000 compreso forte mutuo.

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - Tel. 287.038
Ne malgrado le pressioni del cacciatori in vostra vista stringe e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso. Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni festivi: 9-12; 14-19. Festivi 9-12 presso la Filiale di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000

ANNUNCI ECONOMICI

⑲ Offerte lavoro

(Continua da pag. 20)

CERCASI tornitori, fresatori, aggiustatori I categoria, ed elettricisti cablatori. Presentarsi in via Cigna 110 dalle ore 10 alle ore 12.
CERCO commesso panificio zona corso Francia. Buon stipendio. Telef. 123-429.
CERCO operaio stampaggio bachelite. Via Tempio Pausania 39/14.
CERCO persona oppure coppia pensionati attitare pulizia unica scala condominio centrale corrispondendo alloggio. Telefonare 540-253.
CERCO praticissima tuttofare indipendente, abitante zona Bernini - Francia, 6-7 ore giornaliere (escluso vitto) compreso festività infrasettimanali. Telefonare 547-331, 542-518.
C.G.T. cerca certificatori 1°-2° categoria e tornitori 3° categoria per produzione, collaudatori ingranaggi, apprendisti attilatori, addetti macchine perforatrici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.
C.G.T. cerca certificatori 1-II categoria e tornitori II categoria per produzione, collaudatori ingranaggi, attilatori, addetti macchina generici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.
COLLAUDATORE per particolari sciolti attrezzature e gruppi meccanici ottima conoscenza disegno assume società in Torino. Telefonare 372-509.
CONDIZIONAMENTO aria importante ditta installatrice cerca montatori di canali. Ing. Grosso, corso Venezia 59.
CONFEZIONI femminili assume abilissime macchiniste, sarte finite, stiratrici a mano. Presentarsi Burzi, via Mantova 19. Telef. 237-123.
CONFEZIONI maschili assume abili macchiniste, apprendiste, utilitarie ci provinciale esperto produzione. Vitto lavoro 27, tel. 797-021.
CONIUGI con bimba 17 mesi cercano tuttofare referenziata fissa, ottimo trattamento. Telef. 534-981.
CONIUGI due bimbi 4-7 anni cercano tuttofare fissa 100.000 mensili. Inutile presentarsi se non abilissima e referenziata. Telefonare 547-538, ore ufficio.
COPPIA fisso cercasi, marito autista domestico, moglie tuttofare. Buona mensile. Telef. [illegible]913 Torino.
DITTA cosmetici tedesca cerca venditrici. Scrivere: Magini, via del Sangone 6 - 10040 Borgaretto.
DITTA Mandiello e C. cerca addetti dentistici, aggiustatori montatori, tornitori radialisti. Tel. 728-583.
DOMESTICA o domestico cercasi fissa per due persone. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 3578 — 10100 Torino ».
DONNA addetta pulizie locali cercasi. Presentarsi Giardino Zoologico, corso Cassie.
ELETTRAUTO cerca 17-19enni pratici, ottima retribuzione, sabato pomeriggio festivo pagato. Telef. 755-913.
ELETTRICISTA II III categoria assumesi, presentarsi via Passo Buole 100 martedì, venerdì ore 17-19.
ELETTRICISTI e apprendisti manutenzione stabilimento cercasi. Buona retribuzione. Telefonare 562-400.
FABBRICA mattre assume ragazze 15-19 anni, paga massima. Telef. 695-771.
FALEGNAMERIA artigiana cerca abile operaio e apprendista. Largo Mincrbello 33.
FALEGNAMERIA assume falegname provetto conoscenza disegno. Telefonare 721-820.
FALEGNAMI macchinisti verniciatori a spruzzo cerca. Dina Alba, via Tabanelli 9, telef. 788-165, Grugliasco.
FALEGNAMI massima paga assume abile arredamenti negozi. Tel. 280-126.
FALEGNAMI scapoli cercansi. Massima retribuzione, alloggio gratuito. Telefonare 695-814.
FALEGNAMI verniciatori, cerca grande capostanza mobili, ottima retribuzione. Tel. 302-983 ore pasti.
FALEGNAMI 22-30 anni cercasi per aiuto invenziono modelli offresi ottima paga con buone possibilità miglioramento. Tel. 701-768.
FAMIGLIA cerca tuttofare fissa 100.000 mensili libera subito. Tel. 651-243.
FRESATORI attrezzisti 1° o 2° abili ottima conoscenza disegno assume società in Torino. Telef. 372-509.
FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Stia oppure strada per Settimo cavelcavia per Volpiano.
FRESATORI II apprendisti cerca officina stampi zona Mercatieri. Telefonare 644-032.
FUOCHISTA caldaie a vapore 2° grado generale pratico manutenzione meccaniche, saldatura elettrica e ossiacetilenica ricerca industria in Torino per lavoro su turni. Telefonare 266-168.
GODINO giocattoli ingrosso cerca personale maschile per lavori magazzeno e personale femminile per vendita banco. Telefonare 471-748.
GUARDIANI per custodia animali cercansi. Presentarsi Giardino Zoologico, corso Cassie.
IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca addetto sorveglianza, controllo entrata uscita materiali. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 3615 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE cumpiesso frigoriferi torinese cerca frigorista per conduzione e manutenzione macchine. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2384 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE complesso frigoriferico torinese cerca fiuochisti patentati. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 2564 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE complesso frigoriemico torinese cerca elettricista per manutenzione. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2384 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE società cerca fattorino per pulizia uffici commissioni città munito patente auto. Scrivere precisando età: « Eias-Kompass Pubblicità 185 — 10100 Torino ».

IMPRESA costruzioni con sede in Milano cerca per importanti lavori autostradali Sicilia assistenti e capiquadra calcestruzzi e carpenteria. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 25 — 20100 Milano ».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca personale maschile e femminile pratico montaggio piccoli dispositivi meccanici. Telefonare 320-442.
INDUSTRIA elettroautomobilistica cerca aiuto magazzino, donna presso meccaniche, aiutista fattorino. Tel. 253-427.
INDUSTRIA meccanica cerca operai qualificati ambosessi addetti presse, tornitori, manovali. Si corrispondono incentivi e premi di rendimento. Telefonare 369-187.

INDUSTRIA saloni assume operai tappezzieri apprendisti, macchinista, apprendista. Telefonare 80-557.

ISTITUTO cerca donna tuttofare libera da impegni familiari. Presentarsi via Asti 32.
ISTITUTO di bellezza maschile cerca callista massaggiatrice manicure. Telefonare 541-020.
LIBRERIA Hellas cerca giovane fattorino. Presentarsi via Bertola 6.
MECCANICI per riparazioni macchine industriali cercansi. Telefonare 650-902.
MECCANICO di manutenzione, aiuto meccanico subito, assume industria Regio Parco. Telefonare 238-025.

MONTATORI aggiustatori prima categoria cercasi. Presentarsi alla D.E.A. - Strada Torino, 70 - Moncalieri.

NEGOZIO importante abbigliamento cerca abile commesso nel settore femminile. Telefonare 538-104.
NUOVO Stabilimento in Beinasco assume tresatori, tornitori, apprendisti limatrice aggiustatori. Telef. 349-284, 902-413.
OFFICINA costruzioni meccaniche in Settimo Torinese assume tornitori fresatori. Ottimo trattamento. Tel. 503-821
OFFICINA Volkswagen assume meccanici, apprendisti, aiuto magazziniere. Telef. 724-005.
OPERAI addetti macchine industria assume. Via Monodrone 5, telef. 247-074.
OPERAI da addestrare cerca importante ditta lavorazioni lamiera e carpenteria. Orario & Benefici. Strada Campagne 122/6.
OPERAI gessetti manovali cerca Della Ferrera, corso Casale 132, Torino.
OPERAI giovani pratici meccanica cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Stia oppure strada per Settimo cavelcavia per Volpiano.
OPERAIO pratico montaggio stampi presso meccaniche e scanalatrici Schuler assume fabbrica motori elettrici. Telefonare 851-876.
PARRUCCHIERE cerca operaio apprendista e manicure. presentarsi via Vandalino 84.
PASTICCIERE aiuto o apprendista assumesi immediatamente. Tel. 331-865.
PELLICCERIA Mesciia cerca abile macchinista o pellicciaio finito. Telefonare 538-660.
PENSIONATO dinamico, patentato, per pulizie e lavori vari cercasi per commissionaria auto. Telef. 737-770.
PICCOLA industria materie plastiche cerca giovani operaia. Presentarsi via Pisacane 12.

PROGETTISTI aiuto progettisti particolaristi studi carrozzerie vetture cercasi. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2212 — 10100 Torino ».

RAGAZZO 15-16enne per aiuto negozio animali cercasi. Presentarsi Abolinar, via Cavour 4 ore 10-12, 16-18.
SALDATORE assume stabilimento impresa costruzione stabilimento prefabbricati Venaria. Telefonare 491-418.
SALDATORE elettrici turnisti lavoro fuori turno assume. Unic, via Veli 15.
SALDATORI qualificati elettrici autogeno cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Stia oppure strada per Settimo cavelcavia per Volpiano.
SARTORIA uomo cerca lavorante ed aiutante. Massimo trattamento. Telefonare 210-079.
SERIA ditta cerca aggiustatori stampi ed Telef 662 230 661-335.
SIGNORA anziana sola cerca anziana fiducia fissa lavori leggeri. Telefonare 986-745, pomeriggio.
SIGNORA cerca cameriera fissa. Telefonare 780-883, 761-844.
SIGNORA sola cerca abile tuttofare mezza età fissa, disposta trasferirsi estate in montagna d'inverno in riviera. Torino, telefono 570-128.

SIGNORE-signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cavacci, San Quintino 4 (centrale).
SOCIETA' americana cerca attrezzista operatore riparto presso commessa disegno e lavorazione lamiera. Produzione media serie, sede Casale Monferrato, Casella Postale 89.
SOCIETA' internazionale in Torino cerca aiutisti disposti acquistare automezzo trasporto calcestruzzo. Contratto quadriennale. Telefonare 211-442.
TORNITORI, fresatori II cat. cercansi via Bong Pisani 16.
TORNITORI fresatori radialisti aggiustatori assume Semid, via Monte Asolone 78 ang. Moncalieri.
TORNITORI qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Stia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.
TUTTOFARE cerca famiglia piemontese con bimbo anni 2 retribuzione adeguata effettive capacità. Telef. 909-514.
A coniugi occorre domestica tuttofare fissa 80.000 mensili. Telefonare ore ufficio 702-905, 702-906.
VERNICIATORE o battilastro cercasi, presentarsi Carrozzeria Sporting, via Buenos Aires 9/15.
VERNICIATORI provetti cerca carrozzeria-riparazioni. Telefonare 331-064.

⑯ Piazzisti Rappres.

AGENTE giovane militesente patentato cerca importante società milanese settore articoli tecnici di gomma per vigna clientela acquisita in Piemonte e Liguria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 20 - 20100 Milano ».
AGENTI introduttissimi mobilieri per gruppo grandi Case cercansi per provincia Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Valle d'Aosta. Specificare Case rappresentate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9201 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO agenti per vendita materiali siderurgia grossisti zona Torino e provincia. Scrivere: Vago Michele, Collegno 11, 20158 Milano.
COSTRUTTRICE macchine per lavaggio a secco cerca agente regionale. Offresi ottimo trattamento provvigionale. Cassetta Eresso Pubblicità 371/Y, Bologna 40126.
GIOVANI venditori auto propria attrezzatura per facile vendita presso casalinghi e ferramenta in VA e NO. Retribuzione: 300.000 mensili tra stipendio, rimborsi spese, provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2b — 20100 Milano ».
GIOVANI venditori auto propria attrezzatura per facile vendita presso casalinghi e ferramenta in Torino e prov. Retribuzione: 300.000 mensili tra stipendio, rimborsi spese, provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2? — 20100 Milano ».
IMPORTANTE industria fusti cassette contenitori vari in polietilene alta e bassa densità cerca rappresentanie per Piemonte introduttio industrie chimiche alimentari e diverse. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 19 - 20100 Milano ».
O.S.V. corso Duca degli Abruzzi 2, cerca abili venditori arredamenti uffici officine negozi offresi 100.000 fisso più elevate provvigioni. Siamo inoltre interessati entrare in contatto con segnalatori. Scrivere o presentarsi ore ufficio.
PRIMARIA Casa Editrice per espansione quadri vendita: Rivoli, Valle Susa, Lanzo, Basso Canavese, cerca produttori meglio residenti in zona, rimborso spese più provvigioni. Telef. 492-810.
PRIMARIA industria alimentare assume agenti introdotti comunità, istituti, ristoranti. Telefonare 694-874.

⑰ Annunzi matrimon.

AFFERMATO diplomato torinese 30enne, 1,75, conoscerebbe giovane spigliata ragazza scopo matrimonio: gradevole figura fisica, alla moda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5551 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

MANCIA lauta riporiando cagnolino bianco nero nome Mir smarrito domenica pomeriggio Crocetta. Tel. 502-138.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE INGPER, svolge riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, commerciali, Italia estero. Telef. 503-780 503-870. Corso Filippo Turati 19 ota.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefoni 682-110 652-870 Via Colto 2.
A. ARIT - Mia Mec, consulta infedeltà, indagini prematrimoniali (Italia-Estero. Corso Re Umberto 54. telef. 589-510. 599-054.
A. BRUNELLO detective indagini prematrimoniali, controlli infedeltà documentati, accertamenti, rintracci, inchieste speciali. Consulenza gratuita. Via S. Ottavio 47, telefono 61-328.
CITTADINI dell'Urbe dal 1870, via Andrea Doria 9, telef. 541-100, 538-482 (automatico). Indagini prematrimoniali, privati, commerciali, controllo coniugale, constatazioni, garanzia.
DIEGO Rechichi. Eseguisce documentando riservatissimi casi delicati complessi. Piazza Rebaudengo 21 bis, telefono 264-307.
FERMI, corso Francia 48, tel. 753-679. 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consulenze gratuite.
INFORMITALIA - Informazioni commerciali, private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-682.
POLINVES, indagini intimità documentate diffamazioni, illeciti, ricatti Inghilterra 25, telef 769-975
ROMMONDIAL investigativa: infedeltà operazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A. MASSOTERAPIA assun. Telef. 512-344.
A.A.A.A. MASSAGGIATRICE diplomata circolatori dimagranti sportivi. Telefonare 683-165.
A.A.A.A. MASSAGGIATRICE parrucchiere, abbronzature panthermel. Telefono 541-029.
A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice corso cattlica. Corso Peschiera 232.
ACCURATI massaggi generali « Studio 3 », via Principessa Clotilde 41, piano rialzato.
MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti, sauna, abbronzature, solaa. Telefonare 351-334.
NOLEGGIO vendita cyclette vogatori vibranti attrezzi vari. Corcio, telefono 851-139.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMIGLIORI Fiat centro selezione automobili consegna immediatamente utilitarie, medie sportive, revisionatissime. Rateazioni, garanzia 12 mesi (agliensi ufficine assistenza. Acl lucrazione gratis. Automigliori, corso Cosenza 22 (aperto festivi).
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo personalmente centrale autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. CONVENIENTISSIMI veramente vogliamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telef. 745-213 Commissionaria Nsu, Innocenti, consegna immediata Grand Prix, 500 nuove, 125, 124, 1500 T, 1100, 850 familiare, Prinz, Mini, 850 Spider (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOBENGASI via Lanzo via 261 (piazza Bengasi). Occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci. Vendiamo senza anticipo pagamento 60 mesi.
A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 occasioni Fiat Lancia Alfa pagamento anche senza anticipo. Visitateci.
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 109, piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni garantite. (Aperto festivi).
A.A.A.A. DATA in precedenza a Lincarnato qualsiasi vettura sul stelo cercando la trovato nella più grande ed importante esposizione. Attendiamo, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarnato automobili Torino, corso Principe Odone 68, tel. 485-274 488-313.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette pasore stiche cantoniere furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte stadio) troverete Rockord 1900 3-4 porte, Simca Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW 850 coupé e berlina. Telefonare 565-895
A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture, minimo anticipo senza privilegio. Visitateci Corso Agnelli 22. Tel. 555-632.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 553-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2 T 3, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate, visitateci Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesteferi troverete la vettura che stato cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia nei mesi. Autodesteferi, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 315-643, vicino corso Vercelli anche giornate festive.

(Continua a pag. 24)

REGIONI
UNO STATO MODERNO VICINO AI TUOI PROBLEMI

Soltanto con un razionale decentramento di poteri, lo Stato può essere in grado di interpretare ed accogliere tutte le novità tecniche e sociali di un Paese che avanza. Il centralismo — in una società a forte sviluppo tecnologico e industriale — non può che creare ritardi e insufficienze, disfunzioni e impacci. Il decentramento è invece una garanzia di funzionalità e di efficienza, uno strumento necessario ed adeguato alle moderne prospettive di progresso.
Le Regioni, infatti, non assolveranno soltanto compiti amministrativi, ma avranno anche funzioni legislative riguardanti una serie notevole di problemi di interesse generale e locale: sistemazione delle strutture territoriali, trasporti, strade, servizi sanitari, case, piani urbanistici, scuole materne e professionali; e poi l'agricoltura, il turismo, la difesa del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, la salvaguardia dell'ambiente.
Uno Stato moderno deve affrontare e risolvere questi problemi tramite organismi autonomi come le Regioni, mediante il decentramento di poteri e grazie all'esperienza diretta degli amministratori locali.
Con l'ordinamento regionale, dunque, i cittadini partecipano direttamente alle scelte politiche che li riguardano: nelle Regioni è lo Stato che va ai cittadini. Con le autonomie locali, nessun rischio di « sovranità limitata »: ma libertà più sicura, democrazia più ampia.

CON LA DC
LIBERTAS

A CURA DELLA DC

sma

PRIMAVERA IN TAVOLA

PAVESINI scatola gr. 210 L. **230**

PROSCIUTTO cotto all'etto L. **165**

PARMIGIANO Reggiano all'etto L. **190**

POLPA "famiglia" manzo al Kg. L. **1.320**

POLPA "famiglia" vitellone al Kg. L. **1.380**

CAFFÈ PAULISTA macinato lattina gr. 120 L. **310**

POLLO pulito al Kg. L. **750**

PATATE novelle al Kg. L. **160**

POMPELMI Jaffa al Kg. L. **250**

SPUMANTE President Riccadonna L. **690**

...ma questo è solo un esempio delle tantissime offerte SMA: a disposizione d'ogni buongustaio vi sono inoltre: i famosi prosciutti tipici S. Daniele e Langhirano * 39 tipi e qualità di olî di cui ben 7 extra vergini d'oliva * 20 tipi di salse inglesi e francesi * il pregiato salmone affumicato in varie confezioni * 31 tipi di formaggi francesi * più di 100 scelte fra i vini tipici regionali italiani ed i classici francesi * 20 marche di whisky fra cui 5 tipi invecchiati dodici anni **...e mille altre ghiottonerie.**

sma supermarkets del gruppo la Rinascente

TORINO
via Breglio, 39 P
corso Francia, 31
*via Cesana, 78 P
*corso Telesio P ang. corso Francia

GENOVA
via Vernazza la Rinascente
Cornigliano piazza M. Conti
Pegli via Martiri Libertà, 15
*Sampierdarena via C. Rolando, 3

VERCELLI
*piazza Municipio, 25

ASTI
*corso Alfieri, 111

BIELLA
*via Gramsci

* ABBINATI A MAGAZZINI upim

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili

(Continua da pag. 23)

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. VERE occasioni! Vendiamo Fulvia coupé e berlina, Giulia SS, Cortina GT, Flavia 1500, 1200 e 1500 spyder e coupé, 1100 R, 1100 D, 1500 familiare e berlina. Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 183 S Simca, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autooccasioni Sele, Opel, corso Giulio Cesare 202.
ABBIAMO Dino spider, Junior Zagato da immatricolare, Fulvie Zagato, Giulie 1750, super, junior recentissime, 128, Mercedes 280 SE. Telefonare 546-081.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).
ATTREZZATA per roulotte vendo Fulvia bellissima. Telef. 341-872.
AUTO Elite... vende Porsche 911 S, 912, Miura, Bizzarrini 503 GT, Jaguar E spider, Mercedes 200/8 due mesi, 220/8 undici mesi, accessoriate, Jaguar 3,4 berlina. De Tomaso Vallelunga, Mustang GT, Iso Grifo, Daimler spider, Buick special, Mini Cooper e Travel, Alfa 1750 sette mesi, Fiat 1500 L ecc. Corso Einaudi 15 D, telef. 595-685.
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodeiscitani corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).
AUTO per tutti, consegna immediata, niente anticipo, assistenza tecnica Autospanò, corso Raffaello 5.
AUTOBIANCHI BIANCHINA PANORAMICA consegniamo immediatamente prezzo L. 609.000 rateazioni Sava concessionaria Francar corso Vitt. Emanuele 208.
AUTOCARRI usati: Fiat 682 N 2 due e tre assi ribaltabili, 690 cassonato, altro ribaltabile bilaterale, 643 ribaltabile. Esa della quattrosassi cassonato ql. 145. In ordine vende Concessionaria Lancia Seat, corso Turati 12. Telefonare 593-162.
AUTOMOBILI di razza da Bordese: Porsche Targa 911 T nuova consegna immediata, Ferrari 365 GT 2 + 2, Mercedes Pagoda 280 SL automatico servosterzo, Maserati Mistral 3700 e 4000, Ferrari 330 GTC, Porsche 911 T coupé, Mercedes Pagoda 250 SL 5 marce, Fiat 2300 S coupé recente, Jaguar Mk2 3,4, Fiat 125 S tre mesi accessoriata. Concessionario Maserati, piazza Adriano 11, tel. 774-490.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.
AUTONOLEGGIO Autogiecosa a lire 750 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.
AUTOSALONE, corso Brescia 18, vastissimo assortimento Fulvia GT 2 C normali Flavie coupé e berline, 850 familiare. Visitateci.
AUTOSALONE Fu, via Acc. Albertina 1 bis, tel. 882-710. Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, GT junior, Mini cooper 67-68, Miura S, altre occasioni.
BMW 2000 CS e 2000 CA automatic perfette garantite Italcar concessionaria corso Turati 65, tel. 500-855.
BMW scegliete la vostra Bmw all'Italcar, corso Turati 65, telef. 500-855.
BMW alla Cas Concessionaria di vendita e nostro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telef. 488-277.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasioni garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 650-819.
CARAVANS Laverda sprite 580.000 assortimento occasioni rimorchi auto molo imbarcazioni rateazioni rateazioni. Toro, corso Giulio Cesare 261, telefono 266-141.
CAVALLERI concessionaria Fiat Sava consegne sollecite vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.
COMPERA autovetture contanti supervalutando Autobengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi) vendiamo permutiamo rateizzando.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo Autoagenzia c. Traiano 50.
COMPERA semestrali: 500 L. 500.000; 850, 700.000; 128, 930.000; 124, 1 milione 50.000; 125, 1.300.000. Ferrero, corso Grosseto 225.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo. Autoagenzia corso Traiano 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali Calvo. Filippo Turati 38.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura, corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti, pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO qualunque autovettura contanti. Valutazione massima, via Nizza 50.
COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPRO auto recenti semestrali dipendenti prezzi massimi. Via Campagnola 5.
CORSO Raffaello 3 vasta gamma autovetture. Dino coupé, 1750 berlina, mini Cooper 1300 T, Fulvia berlina coupé. Tel. 655-616.
DAF 44 automatica perfetta, qualunque prova, vendesi urgentemente. Telefonare 681-527.
FIAT 1500 64 perfetta gas, causa matrimonio vendo. Telefonare 674-156 dopo ore 20.
FLAVIA 2000 coupé, berlina, prove, dimostrazione, consegne sollecite, valutazioni massime, permute, presso Concessionaria Lancia Seat, corso Turati 12. Tel. 503-162.
FULVIA berlina ultima serie 90 gg. garanzia tagliandi vendo. Tel. 328-497.
FULVIA coupé rally 5 vendo cambio in garanzia. Corso Pr. Oddone 68.
FULVIA Rally 1,3 SHF privatamente vendo. Tel. 591-901.
FULVIA II serie bianca semestrale dipendente vende. Telef. 782-122.
GAMINE 500 Vignale usata, privato acquisterebbe. Telefonare ore ufficio 0122/4009 Bussoleno.
GAS auto, Bedini impianti, iniezione servizio assistenza: Pinerolo, corso Torino 430, telefono 71-323; Torino, via Tampellini 70, telefono 724-844.
GAS auto. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite con assistenza diretta. Lariar, via Crescentino 20. Telefonare 850-853.
GIULIE 1750, in perfettissime condizioni vende Servizio Alfaromeo via Cavour 42.
JAGUAR 3,8 S garanzia motore. Porsche 912 revisionata vendo. Tel. 580-660.
MERCEDES Benz, vende 250 SL, 250, 280 recenti, 220-SE, 190 SL. Tel. 51-50 Cuneo.
MERCEDES Pagoda 250 SL, vendo cambio km 49.000 visibile corso Principe Oddone 68.
MERCEDES Pagoda 250 SL vendo cambio. Rivolgersi corso Pr. Oddone 68.
MERCEDES 250 SE automatica perfetta biennale, 300 SEL unico proprietario come nuova. Corso Siracusa 158.
MERCEDES 280 S otto mesi perfettissimo km 7000 reali privato vende. Corso Siracusa 158.
MG 1600 MK 2 perfettissimo vendesi. Telefonare 685-502, ore ufficio.
MINI Cooper 68 metallizzato perfetto privatamente vendo. Tel. 591-901.
MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, concessionario Volkswagen Porsche Audi, Porsche 911 S, Dino coupé, 124 coupé, 125, 124, BMW 2002, Flavia coupé 50, Audi super 90, 1300 famigliare, Volkswagen furgone.
MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo vastissimo assortimento vetture usate garantite ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph, Mercedes, De Gasperi 38, Cabina 35. Telef. 595-666.
NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632, corso Racconigi 158, telefono 375-905.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, pure belle occasioni, Monfalcone 141 (sempre Aperto).
OPEL corso Traiano 14, tel. 616-622, vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza iporeca pronta consegna.
OPEL via Principi d'Acaja 27 vende permuta rateizza consegna pronta.
OPEL GT coupé pochi mesi vendo cambio. Per informazioni corso Grosseto 85.
PEUGEOT 204 perfetta vende privato. Via Bologna 60.
PEUGEOT 404 berline iniezione-carburatore bellissime vendonsi. Via Bologna 60.
PEUGEOT 404 coupé bellissimo vende privato. Via Bologna 60.
PEUGEOT 504 iniezione - carburatore seminuovo vendonsi. Via Bologna 60.
PORSCHE km 21.000 vendo cambio in garanzia. Per informazioni Corso Pr. Oddone 68.
PORSCHE targa km 22.000 vendo cambio. Visibile c.so Princ. Oddone 68.
PORSCHE 912, 911, 356 C e super 90 Simoni vende, corso Filippo Turati 53.
PRIVATAMENTE vendo Giulia 1600 fine 1966 seminuova, radio, 635.000. Telefonare 694-366.
PRIVATO acquisterebbe auto occasione munita gancio traino roulotte. Telefonare 215-795.
PRIVATO vende privato Mini familiare legno. Telefonare 255-845 ore pasti.
PRIVATO vende 124 S rossa mesi 16. Telefonare 693-564 ore ufficio.
PRIVATO vende 1750 berlina Alfaromeo 40 giorni causa partenza. Telefonare 328-497.
RENAULT usato revisionato con garanzia, giardinette R 4, R 16 TS perfetta, nuova gamma 1970 pronta consegna. Renauto, corso Siracusa 75, corso Turati 74.
PRIVATO vende 750 dicembre 1963 in buone condizioni. Piossasco, via Piave 14.
ROULOTTE maggio Welcome omaggio minitelevisore agli acquirenti. Via Bologna 40 interno 11.
ROULOTTES nuove usate. Una efficiente organizzazione al vostro servizio. Centro Piemontese Roulotte, Moncalieri, tel. 644-076, 644-840.
SICA Concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi cambi rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo, facilitazioni, pagamento vetture nuove ed usate. Telefonare 324-547.
SIMCA Italia concessionaria Rubeo ultimissimi modelli, valutazioni eccezionali, cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187.
SIMCA. Provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta allo Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.
TOPOLINO perfetta bollata, circolante, vendesi 120.000. Telef. 653-604.
VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli contratti speciali con abbinamento battelli pneumatici Metzler da pesca e sportivi. Pastorino, Sebastopoli 227.
1750 Alfa privato vende a privato. Telefonare 584-691.
500 giardiniera, '67, pochi km, vendo. Visibile: Autorimessa via Renier 29.
500 L, 850 nuove consegnamo subito. Concessionario corso Siracusa 158.
500 L pronta consegna rateata 24 mesi. Telefonare 678-966, corso Tortona 33.
600 D 1963 bianca gommatissima, bloccasterzo, vendo 130.000. Tel. 851-659.
PRIVATO vende a privato 850 1965 qualsiasi prova. Telefonare 398-540.
PRIVATO vende Austin-Healey 3000 anno 1965 L. 900.000. Telef. 650-600.
PRIVATO vende Fiat 1200 spider hard-top gas. Telefonare sera 373-241.
PRIVATO vende Giulia Super perfetta. Telefonare 489-748.
PRIVATO vende Giulia 1300 TI modello '68 come nuova. Telefonare 794-788 pasti.
PRIVATO vende Nsu Prinz 1965. Telefonare 230-480.
PRIVATO vende permuta Alfaromeo 1300 TI bellissima come nuova. Telefonare 328-497.
PRIVATO vende Peugeot 404 coupé massime garanzie. Telefonare 687-404.
SACAUTO CONCESSIONARIA FIAT - SAVA veicoli nuovi, consegne sollecite tutti i tipi di vetture usate e veicoli industriali leggeri, corso Racconigi 141. Telefono 312-727.
SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Scuiti. Duca Abruzzi 6 bis.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.
SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove, usate garantite. Monfalcone 141 sempre aperto.
VENDO Balilla 3 marce, marciante. Via Volvera 15, Bruino, Torino.
VOLKSWAGEN 1200 rossa, privato vende. Telefonare 771-467.
1100 D come nuova 230.000. 600 D 180.000. 500 D 165.000. Tel. 380-212.
1100, 850, 600, 750 Vignale, 500, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, 1300, 124, Primula coupé, Appia III, Skoda 1000, NSU Prinz, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, Opel Rekord, Opel Rekord coupé, Opel Admiral. Via Cigna 3.
124 con gas, 20 mesi, pochi km vendo. Visibile: Autorimessa, via Renier 29.
124 coupé 1967, Flavia 1963, 1500 C 1960, perfette vendo. Telef. 774-410.
124 familiare unico proprietario causa espatrio vendo. Corso Pr. Oddone 68.

22 Cicli - Moto Sport

A. API Piaggio come nuove affarone trasporto persone ideale isole spiagge montagna campagna. Altre Api, carrozzone centina garantite vendiamo pagamento vostro piacere, via Monfalcone n. 141. Telefono 395-127.
A. nuova stagione nuovi modelli Piaggio Gilera Gestalbelli, corso Peschiera 173.
ASPES Junior Cross Special 50. Concessionario Bruno, v. San Massimo 47.
BOXER supermaneggevole ultimo modello Piaggio, commissionario Moccol, corso Unione Sovietica 169.
COVOLO Commissionario Piaggio Gilera, nuovi modelli, rateazioni. Corso G. Cesare 157.
DUCATI 350 Scrambler 20 giorni vita 390.000 irriducibili. Telefonare 273-216, ore 14-15.
FUORIBORDO 8-10 HP, se in ottime condizioni acquisto contanti da privato. Telefonare 353-426, Torino.
LAMBRETTE, motofurgoni, rateazioni, permute, riparazioni accurate. Agenzia Romeo, piazza Vighinoli Paravia 2, Torino. Telefonare 480-743.
ROULOTTE 3-4 letti et veranda vendesi. Telefonare mattino 80-100.
SE occasione acquisto fuoribordo di marca. Pastorino, corso Sebastopoli 227.
VENDO Aermacchi Ala D'Oro biomatricolata con carenatura. Telef. 210-788.

23 Prestazioni diverse

DISEGNATORE particolarista esperienza biennale cerca lavoro a domicilio. Telefonare 790-225 ore pasti.
STUDENTE fisica impartisce lezioni matematica, fisica, studenti medi inferiori. Telefonare 598-360.

24 Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi, cantine, acquisto rottami. Telefono 471-552.
A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefono 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box a capannone, capienze utili fino 250 metri, minicasette rivestite per villeggiatura, industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 935-185.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264, 471-077.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Tel. 481-674.
A.A. PRIVATO vende mobili ufficio, sofa, poltrone. Telefonare 501-889.
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. ANTICHITA' acquisto contanti oggetti quadri biblioteche anche arredamenti completi. Telefonare 659-998.
A. BOX prefabbricato cemento armato monoblocco Impresa ing. Bonazzi Telefonare 540-063, 511-339.
A. LETTI lampadari cancellenti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.
A. VENARIA triplica la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile pochi prezzi. Mobilificio Moncello, via Moncello 9, Venaria, davanti caserme.
ACQUISTO contanti, recenti ovunque, dipinti: Guadione, Maggi, Follini, Fontanesi, Delleani, Rossoli, Tavernier, Pratella, Reycend, Mor. Calderini, Irolli, Casciaro, ecc. Nicola Piras, tel. 88-874, via Partigiani 31/2, Santa Margherita Ligure.
AFFARONE svendesi merce e scaffalatura negozio plastica. Via Nizza 60.
ALASIA, Vinzaglio 5: armadioni, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.
AL Crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto, L. 100.000. Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobili stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 11/E.
ARMADIONI guardaroba fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati laccati, tinte 4 stagioni e comuni pronti tutte dimensioni, via Passalacqua 6. Telefono 531-918.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.
ANTICHI mobili, specchi, quadri, lampadari, oggetti vari cedonsi. Telefonare 583-434.
ATTENZIONE al supermec mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, entrate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci. Via Lanino 9, Torino, b.go Rubin.
ATTENZIONE matrimoniali 98.000, via Lagrange 39 cortile via Principe Amedeo 11.
BELLA camera pranzo rinascimento fiorentino vendo privato. Telef. 553-070 feriali 9-12,30.
BELLISSIMI cuccioli pastori tedeschi, lecchiti Lol, privato vende. Telefonare 591-724.
BOX metallici prefabbricati per auto, depositi, bungalow, tettoie, superfici fino a 200 mq. Telefonare 493-268 Venaria.
COMPRO libri antichi moderni, singoli volumi, intere biblioteche, recenti ovunque. Tel. 856-959 mattino 8-11.
CONDIZIONATORE fisso un anno vendesi. Telefonare 560-919.
CUCCIOLI meravigliosi: barboncini, cocker, pastori tedeschi figli campione italiano. Via Sestriere 45, Borgosampietro, Moncalieri.
DIRETTAMENTE risparmierete acquistando mobili per casa villeggiatura. Diana, via della Rocca 19.
ECCEZIONALE risparmio soggiorni modernissimi componibili noce, laccati 188.500. Stella, via Castelnuovo.
FRANCOBOLLI acquisto lotti, collezioni, mazzettame, Italia Vaticano Sanmarino. Telefonare pasti 681-904. Scrivere Duvoli, via Belfiore 12.
PELLICCIA visone canadese nuova, persiano Bukara modello, ocelotto, giacca visone bellissima, occasione vendo. Telefonare 365-111.
LA scopa Massilon citata sui giornali è in vendita presso la ditta Vietti, via Garibaldi 34, Torino, tel. 540-557.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 causa chiusura svendita, vasto assortimento mobili.
PIANOFORTE piccolo, mogano, intarsiato, seminuovo, vendesi. Tel. 746-436.
PIANOFORTI nuovi, seminuovi, ottime marche. Condizioni. Zaccagnini, via Bertola 25.
PRANZO 800 Liberty, sofà XVI, trumò privato vende. Telefonare 687-641.
PRIVATO vende armadione 700 da restaurare. Telefonare 894-270, dalle 13 alle 17.
PRIVATO vende grande tavolo Barocco laccato, sedie analoghe, fratina intarsiata, tavolino Gioco. Telefonare pasti 598-367.
REGALIAMO miscela 1000 km acquistando lambretta ultimi modelli. Covolo, corso Regina Margherita 31.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Tel. 498-574.
TENDA campeggio adibito attrezzata vendo occasione. Tel. 683-136, 683-185.
TENDA campeggio occasione adibita eventualmente vendo attrezzata. Telefonare 683-136, 683-185.
VENDESI Bulldog inglesi, Collies, Barboncini nani, bianchi, argento, neri, Pechinesi, Bassotti, Boxer, Cockers, Pastori tedeschi, Alani, «La Zoolila», via Massena 49. Telefonare 509-671.
VENDO camera matrimoniale stile moderno o salotto velluto. Tel. 683-375.
VENDO camera pranzo stile inglese L. 400.000 trattabile. Telef. 682-837.
VENDONSI occasione vetri cattedrale, due macchine verificatrici Bull. Telefonare 367-502.
ZIGZAG Singer 20.000 altra nuova 35.000, avendo affarone. Corso Taranto 22.

L'Ufficio Nazionale di Studi e realizzazione in ALGERIA nello Sviluppo delle sue attività, ricerca:

Per il suo Reparto Tecnico:
- Ingegneri per genio civile
- Ingegneri per cemento armato
- Ingegneri V.R.D.
- Ingegneri per impianti di riscaldamento
- Ingegneri per impianti di condizionamento
- Progettisti per cemento armato
- Calcolatori per cemento armato.

Per il suo Reparto Studi e Ricerche:
- Dottori in agraria
- Ingegneri per bonifica - irrigazione
- Zootecnici
- Genio rurale
- Specialisti in idrologia
- Economisti specializzati nel problema di pianificazione regionale.

Condizioni richieste:
Buona formazione di base con solida esperienza (5 anni). Spirito di gruppo. Senso di responsabilità. Remunerazione in base alla competenza. Scrivere a: A.N.E.P., 1 av. PASTEUR (ALGER), Service Presse Internationale N° 12443, che trasmetterà.

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE ITALIANA CERCA:

venditori interni

da inserire nello staff della propria filiale di Torino. La presente offerta rappresenta un'eccellente occasione per elementi seri, dinamici e dotati di comunicativa, che dovranno operare in un ambiente signorile e selezionato. Le prospettive di carriera sono del massimo interesse. Si tratta di impiego stabile con stipendio fisso ed inquadramento sindacale. Saranno favorevolmente esaminati anche candidati al loro primo impiego.

Scrivere, indicando data, luogo di nascita, referenze, curriculum e numero telefonico a:
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 156 — 10100 TORINO»

AUTOmarkets

"L'AUTOAFFARE" a quattro passi da casa Tua...

Siamo i primi a lanciare in Italia il sistema **IPERMARKET...** cos'è? **VISITACI!**

Da noi non occorre essere clienti per essere i benvenuti.

VISITACI! (ci trovi anche nelle mattinate festive)

TORINO - Corso Giulio Cesare 229 - Corso Principe Eugenio 11 - Corso Siracusa 40
IVREA - Corso Vercelli 222

HITACHI
TOKYO - JAPAN
AFFERMATA IN TUTTO IL MONDO
Agente generale per l'Italia:
elektromarket INNOVAZIONE
MILANO - TEL. 873.540/41 - 861.649 - 861.478

LA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi per posti presso:

l'Orchestra Sinfonica di Roma
- ALTRO 1° CORNO — CON OBBLIGO DEL 3° E DEL 5°
- ALTRO 1° FLAUTO ED OTTAVINO — CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° FLAUTO
- 1° TROMBA
- 2° CLARINETTO — CON OBBLIGO DEL 1°, DEL 3° E DEL 4°
- CONTROFAGOTTO — CON OBBLIGO DEL 3° E DEL 4° FAGOTTO
- CORNO INGLESE — CON OBBLIGO DEL 3° OBOE
- VIOLONCELLO DI FILA
- VIOLINO DI FILA

l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma
- CHITARRA E CHITARRA ELETTRICA — CON OBBLIGO DELLA CHITARRA A 12 CORDE E DELLA CHITARRA BASSA
- 2° SASSOFONO TENORE E CLARINETTO

l'Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli
- ALTRA 1° TROMBA E TROMBA PICCOLA — CON OBBLIGO DELLA 2°
- ALTRO 1° FLAUTO ED OTTAVINO — CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° FLAUTO
- VIOLA DI FILA

Le domande dovranno essere inoltrate entro il 19 giugno 1970 al seguente indirizzo: RAI Radiotelevisione Italiana Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi Viale Mazzini, 14 - [illegible] ROMA.

Le [illegible] interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.